

Nella seduta convocata per mercoledì 25 gennaio

Il Consiglio approva un bilancio che poteva essere discusso di più

Acqui Terme. Un consiglio comunale, quello di mercoledì 25 gennaio, che si è aperto e chiuso all'insegna della comunione di intenti e della identità di vedute tra maggioranza e opposizione. Se l'inizio è stato dedicato alla memoria comune della Shoah la chiusura ha visto maggioranza e minoranza concordi nel ricordare la figura del prof. Pietro Sbrulati.

Tra queste due parentesi lo scontro tra posizioni antitetiche è stato il solito: da una parte la maggioranza a dimostrare la propria buona fede ed il grande lavoro svolto per predisporre il bilancio (dando giustificazioni solo tecniche per l'anticipo di tre mesi dell'approvazione), dall'altra l'opposizione a tentare di smontare un castello fatto, a volte, più di apparenza che di sostanza.



Grazie a tutto l'apparato amministrativo comunale che le fa da supporto, la maggioranza ha, ovviamente, buon gioco e più tempo delle opposizioni per preparare carte, conti e presentazioni verbali; l'opposizione a causa del po-

co tempo a disposizione e di una carenza di altrettanti supporti tecnici a volte sembra in affanno nelle sue analisi.

Si ha un bel dire che gli uffici sono aperti e a disposizione di tutti i consiglieri per informazioni, ma la domanda

sorge spontanea: quelli di minoranza hanno a disposizione lo stesso tempo e gli stessi mezzi tecnici di quelli di maggioranza per analizzare, ad esempio, un documento così complesso come il bilancio?

Sarebbe interessante iniziare effettivamente a gennaio in consiglio comunale l'analisi del bilancio, ma continuare con altre sedute consiliari fino alla scadenza del tempo a disposizione, quindi per tre mesi, per discutere insieme ed apportare le necessarie modifiche al massimo documento di impiego di risorse per la città.

È pura utopia, perché è chiaramente più comodo evitare il confronto ed il dibattito, oltre una certa apparente democratica concessione.

M.P.

• continua alla pagina 2

Data storica: 23 gennaio 2006

Iniziati i lavori variante di Strevi

Acqui Terme. Qualche volta le favole diventano realtà. È il caso della «Variante di Strevi», primo lotto, l'arteria stradale della circoscrizione che consentirà di evitare l'attraversamento del paese, risolvendo in maniera sostanziale problematiche di trasporto, ambiente e di sicurezza. Il primo atto dell'opera è avvenuto lunedì 23 gennaio con l'avvio, da parte di addetti dell'impresa Garboli-Gruppo Pizzarotti, della bonifica del tracciato della nuova strada, tanto a livello di superficie che in profondità di almeno cinque metri, dove avverrà la posa dei piloni occorrenti per sostenere i vari viadotti. Ciò, al fine, come sottolineato dal direttore dei lavori, l'ingegner Daniele Cappellino, di porre i lavori in sicurezza evitando in tal modo danni a cose o persone.

C.R.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2006

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2006. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2005. Per rinnovare o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

Il presente è l'ultimo numero che viene inviato a chi era abbonato nel 2005 e non ha ancora provveduto al rinnovo.

Un sollecito quindi a chi non ha ancora rinnovato ed un caloroso benvenuto ai nuovi abbonati.

Organizzato dal comitato "U. Terracini"

Rimandata a venerdì 3 febbraio la serata al liceo. Martedì 7 il convegno La Rosa Bianca

Incontro su riforma della Costituzione

Acqui Terme. Gli enti locali e, tra essi, i Comuni sono le istituzioni più vicine al cittadino, quelle a cui tutti facciamo ricorso o da cui tutti si aspettano servizi essenziali.

Ad essi, la Costituzione repubblicana, entrata in vigore nel 1948, assegna una particolare importanza tanto da scrivere in uno dei suoi primi articoli "La Repubblica, unica ed indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento" e da dedicare agli Enti locali (Regioni, Province e Comuni) l'intero Titolo V. La recente revisione costituzionale, approvata autonomamente dalle forze politiche che sostengono l'attuale governo, ha però profondamente mutato le regole che hanno governato fin qui le autonomie locali del nostro Paese.

Per offrire a tutti la possibilità di conoscere e di valutare le novità introdotte nella Costituzione dalle recenti leggi di riforma nei confronti degli Enti locali, il Comitato dell'acque in difesa della Costituzione "U. Terracini" ha promosso un incontro alle ore 17 di mercoledì 15 febbraio, a palazzo Robellini.

• continua alla pagina 2

Mercoledì 8 febbraio

Massimo Bagliani all'Ariston

Acqui Terme. «Devo fare un musical». Autobiografismo, gustose trovate comiche, il tutto condito dalla musica suonata dal vivo ora al pianoforte, ora al sax e al clarinetto. Sono questi gli ingredienti dello spettacolo in programma al Teatro Ariston di Acqui Terme mercoledì 8 febbraio.

Unico interprete, Massimo Bagliani, autore anche del testo insieme ad Enrico Vaime, regia di Mattia Sbragia. Il protagonista interpreta se stesso con grande autoironia, si sdoppia per spiegare episodi precedenti e, con pochi elementi, evoca altri personaggi.

Bagliani sa recitare come ha potuto imparare alla scuola del Piccolo diretta da Strehler e alla Bottega fiorentina guidata da Gassman. Il racconto in musica di Bagliani ha ormai superato le trecento repliche. Si tratta di uno spettacolo che si moltiplica in una vertiginosa galleria di personaggi aiutandosi con i gesti, i cambiamenti di voce, il semplice aiuto di una parrucca.

• continua alla pagina 2

Il maltempo frena le manifestazioni legate alla memoria della Shoah



Acqui Terme. Il programma della Giornata della Memoria (data ufficiale il 27 gennaio) è stato quest'anno pesantemente alterato dalle avverse condizioni atmosferiche. L'intensa nevicata ha comportato il rinvio della serata di ricordo, musica e poesia (in programma al Liceo Classico venerdì 27) ed ha cancellato la visita al cimitero ebraico, prevista per domenica 29 e rimandata a data da destinarsi. Si sono invece ugualmente tenuti, sempre domenica 29 gennaio, gli altri due appuntamenti in calendario.

Il primo, sotto i Portici Saracco, ha rievocato nelle parole dei rappresentanti della comunità cristiana (hanno parlato S.E. mons. Vesco e l'Arciprete della Cattedrale mons. Giovanni Galliano) ed ebraica (con esponenti venuti da Genova) i momenti di un dolore che dal passato giunge al presente con le rinnovate espressioni di odio razziale che alcuni Stati del

mondo (si veda l'esempio dell'IRAN) non mancano di indirizzare a Gerusalemme. Alla sera, presso la chiesa di San Francesco, si è tenuto un applauditissimo concerto lirico corale. Il coro polifonico Claudio Monteverde diretto dal M° Silvano Santagata ed il coro polifonico Beato Jacopo da Varagine, diretto dal M° Giovanni Musso, hanno letteralmente entusiasmato con l'esecuzione di dodici brani intensissimi. La bravura dei due cori uniti (un'ottantina di elementi poderosi), è stata esaltata dalla prova dei solisti (da citare Silvano Santagata nella duplice veste di solista e direttore). Da Verdi a Bellini, da Donizetti a Rossini, i due cori hanno presentato un programma indicato per la riflessione nel giorno della memoria, come non ha mancato di sottolineare don Franco Cresto attualizzando la riflessione sulla necessità di ricordare, anche grazie all'aiuto del can-



to, e di affidarsi all'aiuto divino perché certi eventi non si ripresentino, magari in forma più subdola. Due ulteriori momenti sono legati alla giornata della memoria. Venerdì 3 febbraio, nell'aula magna del Liceo Classico di Acqui, in corso Bagni, 1, verrà rappresentato "I loro nomi sono in benedizione: ricordo in poesia musica della Shoah e della deportazione", con testi poetici e musicali scelti, recitati ed eseguiti dagli studenti delle Scuole medie e superiori della città e guidati da Lucia Baricola (la serata era prevista per il 27 gennaio).

Le iniziative legate alla giornata della memoria della Shoah e della deportazione nella nostra città si concluderanno martedì 7 febbraio con la celebrazione (alle ore 20.30 nel Cinema Cristallo di Acqui) del Convegno su "La Rosa Bianca", di cui riferiamo in altro articolo.

red.acq.

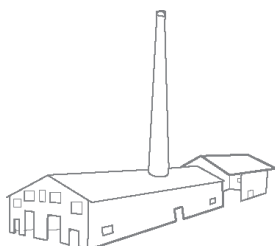
ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora
Alle pagg. 16 e 17
- Ottria: Comuni uniti per la viabilità.
Servizio a pag. 24
- Tra Cassine e Strevi nuova area industriale.
Servizio a pag. 25
- Centro sperimentale selezione caprina "G. Bertolasco".
Servizio a pag. 29
- Ovada: "No" unanime a soppressione del recapito Enel.
Servizio a pag. 37
- Ovada: La "Rassegna dei vini" a metà marzo.
Servizio a pag. 37
- Ricordati i nove masonesi morti a Mauthausen.
Servizio a pag. 41
- Cairo: si stabilizza ma non cresce la popolazione.
Servizio a pag. 42
- Canelli: è Giancarlo Ferraris il nuovo assessore.
Servizio a pag. 45
- Valle Belbo: è tutto oro il McKynsey?
Servizio a pag. 45
- Nizza: acquisto terreno per un'area parcheggio.
Servizio a pag. 48
- In calo incidenti nel nicese.
Servizio a pag. 48



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

SUPER SCONTI IN UFFICIO
Vinci subito attivando la carta "Buffetti card"

Per i possessori raddoppio dei punti dal 9 al 21 gennaio 2005



DALLA PRIMA

Il Consiglio
approva

E va così che si assiste alla recita delle parti, con una maggioranza che si affida soprattutto alle capacità affabulatorie del sindaco, che riesce benissimo a nascondere pecche e scricchiolii interni (non personali ma del suo gruppo), aiutato in questo da assessori, Alemanno su tutti, che lo assecondano perfettamente, persino apparentemente convinti di quello che dicono. Dall'altra parte e parliamo soprattutto del centro sinistra, si esagera forse in enunciazioni di principio e di etica, quando si sa che la politica purtroppo sembra essersi dimenticata di certe dimensioni. Nonostante tutto il gruppo Borgatta-Rapetti V.-Poggio-Gallizzi-Ivaldi riesce a porre domande su domande, dati alla mano, che a volte trovano risposte, anche se non sempre convincenti, a volte si scontrano con evidenti impostazioni differenti di linea politica, a volte si accavallano l'un l'altra finendo nel calderone oppositivo e lasciano spazio a battute del tipo "Voi avete la particolarità di valutare tutto sempre in modo negativo, anche le cose positive".

Che curioso sarebbe se si potesse veramente valutare quanto è stato fatto e quanto sta per farsi per la città, senza avere la remora "se l'ha fatto o se l'ha detto l'altro qualcosa di sospetto o di preconetto ci deve essere". Ma, si sa, il gioco delle parti è la quintessenza della politica, che troppo spesso se ne appropria per colmare vuoti e lacune.

DALLA PRIMA

Massimo Bagliani
all'Ariston

Costruisce personaggi irresistibili e crea da solo un clima teatrale scanzonato e spassoso, rivisitando il repertorio classico del musical americano in una chiave originale. Lo spettacolo fa parte delle iniziative relative alla stagione teatrale «Sipario d'inverno», settima edizione. Un cartellone che ha messo insieme nomi prestigiosi e opere famose e consolidate.

DALLA PRIMA

Iniziati i lavori

La bonifica di eventuali ordigni esplosivi, residuati bellici dell'ultima guerra mondiale, pur non essendo obbligatoria, è stata ritenuta opera precauzionale necessaria per evitare conseguenze pericolose durante il transito di mezzi nelle zone di realizzazione della nuova strada, che sarà percorribile verso la primavera del 2008. La data del «termine lavori» è stata indicata, ad agosto dello scorso anno, durante una conferenza stampa convocata per la presentazione della «nuova variante».

Per tornare all'opera, e ai giorni nostri, entro brevissimo tempo è prevista l'installazione, nella palazzina ex Statica di Strevi, affittata dalla Garboli-Gruppo Pizzarotti, di uffici tecnici dell'impresa. Sull'area adiacente alla palazzina direzionale verranno allestiti prefabbricati completi di un dormitorio con 60 posti letto, cucina, refettorio, magazzini e servizi vari. Entro metà marzo, terminate le operazioni di insediamento del cantiere, e completata la bonifica, vedremo all'opera le ruspe.

Da oggi, dunque, per la circonvallazione di Strevi, definita da sempre «variante», si scrive una nuova pagina di storia. Sino ad oggi il problema dell'arteria stradale faceva parte delle *istorie*, termine dialettale usato per indicare racconti un poco veri e un poco inventati che si raccontavano nelle stalle durante le serate invernali. La *story*, intitolata «Circonvallazione dell'abitato di Strevi», è lunga 25 anni circa. La presentazione di progetti, ipotesi e piani è quasi sempre avvenuta in vista di impegni elettorali, con amministratori, o candidati di turno, in passerella per raccogliere battimani dai fedelissimi di una o dell'altra componente politica.

Il primo lotto dell'opera, avrà un costo di 49 milioni di euro, circa. Prevede un percorso con partenza da una rotonda ai confini del Comune di Strevi con quello di Acqui Terme e si svilupperà in parte in rilievo, in parte in trincea e in parte su viadotto, per una lunghezza complessiva di circa 5 chilometri. Le opere maggiormente rilevanti, a parte il viadotto principale, sono rappresentate dalle strutture per il superamento delle interferenze ferroviarie. Sono inoltre previste due rotatorie a raso in corrispondenza degli incroci con la sede storica della ex strada statale 30, Acqui Terme-Alessandria, sia in direzione di Ac-

qui Terme che in direzione di Cassine, e uno svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della strada provinciale per Rivalta Borrida, con rotatoria sulla strada provinciale e direzione passante per la variante. Il progetto, infine, prevede la possibilità di raccordo con una futura bretella di collegamento al nuovo casello autostradale di Predosa.

Riflessione sulla variante di Strevi

È solo un primo lotto

Acqui Terme. Per «Varianti di Strevi», i cui lavori di concretizzazione sono iniziati recentemente, è doveroso ed opportuno specificare, chiarire, evidenziare che non rappresenta il collegamento definitivo dell'Acquese con il casello in programma a Predosa, al servizio della autostrada A26, ma soltanto un primo lotto, una circonvallazione di Strevi.

La connessione dell'Acquese alla rete autostradale attraverso una «bretella», è ancora rapportata alle intenzioni, è allo stato di possibilità e di buone intenzioni. Di fatto la Provincia sta ancora provvedendo a trovare le condizioni, soprattutto i finanziamenti, per la realizzazione del secondo lotto dei lavori, cioè il proseguimento del percorso che servirà al completamento della «variante di Strevi» per collegarsi con l'autostrada.

Se ne deduce che è legittimo immaginare, senza effettuare studi o sforzi della mente, che stando ai tempi ultradecennali di progettazione e realizzazione del primo lotto della nuova strada, prima di una decina di anni l'acquese non sarà collegato direttamente con la A26, cioè con un sistema autostradale.

Siamo nel terzo millennio e la rete viaria dell'acquese è rimasta ai tempi napoleonici. L'automobilista che intende andare ad Alessandria, aspettando le indicazioni della velocità per la quale non è possibile superare i 50 chilometri orari, senza ovviamen-

DALLA PRIMA

Incontro su riforma

L'incontro sarà articolato intorno ad una relazione del professor Massimo Cavino, docente di diritto costituzionale nell'Università del Piemonte Orientale.

L'iniziativa, a cui tutti sono invitati, è rivolta in modo particolare ai Sindaci, ai consiglieri comunali e a quanti operano a titolo diver-

so negli Enti locali ad Acqui e nell'Acquese.

Con questa proposta, ha inizio un ciclo di pubblici incontri, promossi dal Comitato acquese volti ad offrire ai cittadini, in particolare a coloro che operano e lavorano direttamente nelle Istituzioni (Regioni, le Province e Comuni) e nei servizi pubblici (Sanità, Scuola,...), l'occasione di conoscere attraverso l'elaborazione intellettuale di esperti dei diversi ambiti i possibili esiti delle recenti riforme istituzionali.

All'incontro di mercoledì 15 febbraio, faranno seguito altre due proposte mirate a mettere a fuoco le riforme costituzionali nell'ambito della Scuola (ore 17 di lunedì 27 febbraio, a palazzo Robellini) con una relazione della prof.ssa Anna Maria Poggi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino e nell'ambito della Sanità (ore 17 di martedì 14 marzo, a palazzo Robellini) del prof. Renato Balduzzi, ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Genova e già consulente giuridico del ministero della Salute.

Il Comitato, inoltre, comunica che si è conclusa nella nostra città la raccolta delle firme per promuovere il Referendum costituzionale per l'abrogazione delle norme di riforma recentemente introdotte dal parlamento: hanno sottoscritto circa settecento cittadini acquesi ai quali il Comitato esprime le più vive felicitazioni per il senso civico dimostrato e il proprio caloroso ringraziamento per l'adesione manifestata nei confronti della propria proposta.

È stato intanto allestito un sito internet specifico del Comitato acquese per la salvezza della Costituzione che tutti possono visitare all'indirizzo <http://web.tiscali.it/com.sal.cos.acqui>; in esso è possibile conoscere tutte le iniziative del Comitato dell'acquese, del Coordinamento dei Comitati di difesa della Costituzione della Provincia di Alessandria e del Comitato nazionale presieduto dall'on. Oscar Luigi Scalfaro.

C.R.

Martedì 7 al Cristallo

Convegno e film
su La Rosa Bianca

Acqui Terme. La serata acquese dedicata al movimento tedesco di resistenza a Hitler, "La Rosa Bianca", prevede una relazione dell'avvocato Giovanni Colombo, già consigliere nazionale dell'Azione cattolica, oggi consigliere comunale di Milano e presidente nazionale dell'Associazione "La Rosa Bianca", sull'attualità del messaggio di questi giovani oppositori al nazismo, una comunicazione storica del prof. Gian Mario Bottino, dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria e la proiezione del film "La rosa bianca - Sophie Scholl" di Marc Rothemund, premiato per la miglior regia e la migliore interpretazione femminile al Festival di Berlino del 2005.

La scelta di questa data non è stata casuale in quanto, nel febbraio del 1943, venivano condannati a morte e decapitati, a Monaco di Baviera, Christoph Probst e i fratelli Hans e Sophie Scholl, aderenti al piccolo movimento di oppositori al nazismo (sei studenti universitari e un professore), che un anno prima si era dato il nome di Rosa Bianca.

Gli altri componenti del movimento (gli studenti Willi Graf, Alex Schmorell, Hans Leipelt e il professor Kurt Huber) saranno tutti scoperti e uccisi dal regime nazista.

Il Convegno su questo piccolo ma molto significativo movimento di resistenza al nazismo è promosso dall'Azione cattolica diocesana, dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi acquese, dall'Associazione per la pace e la non violenza e dal Circolo culturale "A. Galliano". L'attività degli studenti de "La Rosa Bianca" durò meno di un anno ed essi produssero e distribuirono, a mano o attraverso le poste, appena sei volantini, in cui invitavano il popolo tedesco ad opporsi con la non violenza al dittatore e al suo terribile regime.

Nonostante questo, gli organizzatori del Convegno acquese dedicato alla "Rosa bianca" ritengono che il messaggio di questo movimento sia denso di valori umani, politici e religiosi che debbono essere richiamati e riproposti anche oggi.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO IN PRIMAVERA

14 - 18 aprile PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	
14 - 18 aprile BUDAPEST e ANSA del DANUBIO	
15 - 17 aprile PASQUA in UMBRIA	
15 e 17 aprile PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA	
22 - 25 aprile ABRUZZO	
22 - 25 aprile LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES	
22 - 25 aprile NAPOLI	
29 aprile - 1° maggio TOUR dell'ALSAZIA	
29 aprile - 1° maggio ISOLA D'ELBA	 
12 - 19 maggio INCANTEVOLE SICILIA	 

SAN VALENTINO A VIENNA

12 - 15 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine tropicali
Cena al ristorante girevole della Donauturm
Visite ed escursioni in lingua italiana
Accompagnatore - Assicurazioni
a euro 700,00 a coppia!

147° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE

LOURDES

E SUD DELLA FRANCIA

9 - 12 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni

Escursioni e visite guidate a:
Aix-en-Provence • Carcassone

MADRID E CASTIGLIA

19 - 25 MARZO

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4 stelle - Bevande ai pasti - Cena paella
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:
Madrid e Museo del Prado - Toledo - Avila
Monastero El Escorial

NOVITÀ 2006

SOGGIORNO TOUR NEL CILENTO

COLORI E PROFUMI DI UNA CAMPANIA INSOLITA

13 - 18 marzo

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:
Paestum - Agropoli - Palinuro - Parco Nazionale del Cilento

Si è svolto nella sala provvisoria della Kaimano mercoledì 25 gennaio

Cronaca del consiglio comunale sul bilancio

Acqui Terme. La seduta del consiglio comunale di mercoledì 25 gennaio è iniziata alle 21,15 con l'appello che ha visto assenti i soli Furnari, per la maggioranza, e Carozzi per la minoranza.

L'inizio è serio e di comuni intenti: il sindaco Rapetti chiede un minuto di silenzio in memoria dei caduti della Shoah, tutti approvano ed eseguono; quindi il sindaco, dando atto a Borgatta e Rapetti della minoranza dell'impegno profuso nell'organizzazione, legge il programma della giornata della memoria, Borgatta ringrazia l'amministrazione nelle persone di Roffredo e Pesce per aver consentito di organizzare la stessa giornata e ricorda che il 7 febbraio a compimento delle celebrazioni sarà proiettato al Cristallo il film La Rosa Bianca. Su richiesta dello stesso Borgatta Biscaglino legge l'elenco dei morti deportati acquesi.

Terminata la serissima parte in cui le divisioni di partito non possono avere senso, si aprono le semiserie danze sull'ordine del giorno.

L'assessore Alemanno chiede ed ottiene di anticipare la discussione del bilancio e dei punti collegati per non far fare le ore piccole ai revisori dei conti.

Il punto sull'Ici (invariata al 6,5 per la prima casa, 7 per mille la tariffa base e 9 per mille per le case sfitte) non segnala interventi e viene votato all'unanimità, quello sulla gestione dei rifiuti solidi urbani (invariata la tassa) vede 7 astensioni (Borgatta, Poggio, Rapetti, Gallizzi, Ivaldi, Novello, Bruno).

Identica votazione sul punto successivo riguardante la determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie.

Voto unanime sul programma interventi relativi agli edifici di culto (27.534 euro alla parrocchia di San Francesco e 22.466 euro per la chiesa di Sant'Antonio in Pistoria).

Sette astenuti sull'integrazione al regolamento dell'Ici, quindi si arriva al bilancio. Sono le 21.45: in mezz'ora 7 punti, durerà due ore l'analisi del bilancio.

Inizia l'assessore Alemanno che spiega le motivazioni tecniche che hanno permesso un anticipo consistente dell'approvazione del bilancio: per prima cosa i trasferimenti statali che restano invariati dal 2005; quindi la riscossione diretta dei tributi che ha permesso di avere già nelle prime settimane di gennaio con precisione la situazione di cassa; infine, grazie ai primi due elementi innovativi, la predisposizione del bilancio a gennaio (come per altro è stato fatto ad Alessandria) permetterà di conoscere l'entità di spesa che ogni ufficio avrà a disposizione. Questi i motivi squisitamente tecnici, (ribaditi dal sindaco che sottolinea il concetto dell'anticipo innovativo e positivo dovuto anche al grande lavoro effettuato dagli uffici) abbinati ai quali, ma logicamente non se ne fa cenno, ci sono quelli di carattere di instabilità



Nella prima foto i consiglieri di maggioranza Repetto, Biscaglino, Rinaldi, Bertero. Nella seconda l'opposizione e la maggioranza: Poggio, Borgatta, Rapetti, Gallizzi, Zampatti, Caligaris, Cavanna, Traversa, Piombo. Nella terza foto Bruno (F.I.) e Novello (Lega Nord).

con numeri più sicuri oggi che tra tre mesi.

L'assessore Alemanno quindi sintetizza le voci principali del bilancio, soffermandosi sul segnale che gli amministratori acquisi hanno voluto dare riducendosi del 10% le indennità.

L'opposizione inizia il contraddittorio sul bilancio con il sarcasmo di Vittorio Rapetti: "nulla da eccepire sull'anticipo di tre mesi, ma con tutto il tempo che c'era ancora a disposizione ci siamo stupiti di come si sia arrivati in fretta e furia a discutere di bilancio... ci domandiamo quindi se l'invito che ci viene rivolto per una collaborazione costruttiva trovi poi riscontro nella realtà", quindi dati alla mano: un forte squilibrio tra entrate e uscite, compensato dagli oneri di urbanizzazione che sono a livelli altissimi, circa 4 milioni e mezzo di euro, il triplo del 2004 il doppio del 2005. Il commento politico è che a fronte di cifre fantastiche e sicuramente straordinarie non c'è un rigo di giustificazione nella relazione, "non è una sana amministrazione prevedere l'utilizzo di entrate ipotetiche per coprire uscite certe e concrete".

Tra i vari punti del bilancio analizzato da Vittorio Rapetti va ricordato il giudizio sintetico: un bilancio chiaramente elettorale, in quanto dei 43 lavori pubblici previsti nel triennio 2006-2008, ben 26 sono previsti per il 2006.

Domenico Borgatta entra nei particolari mettendo in risalto errori e doppiioni di frasi dovuti al famigerato "copia e incolla" dalla relazione dell'anno precedente, quindi le opere tanto sbandierate e mai fatte (di cui non c'è alcun cenno), tipo portici non portici, servizio navetta etc. poi viene interrotto da una battuta del sindaco sulla rotonda di via Cassarogna, e tralascia l'esposizione per protesta.

Luigi Poggio, come Borgatta poco prima ricorda che "l'operazione che consente il risparmio sugli interessi dei mutui 2006 è stata approvata solo grazie al senso di responsabilità dell'opposizione di centro sinistra: sarebbe stato corretto se il sindaco e l'assessore al bilancio lo avessero riconosciuto", quindi traccia un'ulteriore analisi del bilancio con conseguente giudizio negativo. Tra i vari passaggi da segnalare quello sulla scuola media Bella "Si possono ven-



dere i beni, ma allo scopo di realizzare investimenti importanti per il rilancio della città, invece le giunte Bosio-Rapetti hanno fatto come chi vende la casa per poi pagare l'affitto. Infatti nel bilancio di previsione 2006 per l'utilizzo di beni di terzi per la scuola media si spendono ben 226.000 euro, mentre la costruzione della nuova sede per la scuola media nella ex caserma Battisti è prevista solo dal 2007 ma nel 2007 si vota per le comunali, e questo è chiaramente uno specchietto per le allodole! Sarebbe saggio e trasparente verso i cittadini emendare il bilancio e prevedere già per il 2006 la costruzione della sede per le scuole medie". Nelle parole finali di Poggio un'accusa alle manifestazioni culturali maggiori (l'Acqui Storia, la Mostra Antologica di pittura e Acqui in Palcoscenico) "le prime due sono nate negli anni '70 e la terza è nata nel 1984 ed è superata da Vignale Danza", concludendo "questi 15 anni di amministrazione sono stati anni di declino".

Anche Gallizzi non risparmia le critiche al bilancio, accusando il circolo vizioso che ha portato all'indebitamento, mentre "il settore turistico è fermo, quello commerciale in sofferenza e le attività produttive e occupazionali sono stagnanti"; "questo bilancio è la conseguenza degli errori del passato".

L'ass. Roffredo si sente punto sul vivo dalle parole di Poggio sulla cultura e sciorina tutto, o quasi, quello che ha fatto la consiliatura Rapetti in questi anni in fatto di manifestazioni culturali.

Tocca a Paolo Bruno che esprime un giudizio "aperto" e "possibilista" sul bilancio, nel senso che, preannunciando voto di astensione e non contrario, afferma che le grandi opere progettate non sono negative per il futuro della città, ma potrebbero costituire l'elemento trainante di un rilancio.

Astensione annunciata anche per Novello ("un bilancio che può andare bene, ma con la collaborazione dell'opposizione si potrebbe risparmiare qualcosa").

Voto contrario invece per Ivaldi ("qui si tagliano le indennità del 10%, quindi si risparmiano pochi euro, poi si buttano via migliaia di euro nelle porte che non servono a niente... quanti soldi abbiamo buttato via che potevano essere utilizzati nel



sociale").

L'assessore Alemanno fa una sventagliata di risposte, sugli oneri di urbanizzazione, sui progetti concreti dell'edilizia "uno dei principali volani dell'economia", sull'azione calmieratrice attuata dal Comune con il Pip, sul turismo che è in aumento, ed altro.

Il sindaco, dopo essersi scusato con Borgatta per l'interruzione involontaria precedente, contesta l'immagine di città in declino delineata da Poggio e risponde "io chiedo solo di considerare come era la città 13/14 anni fa e come è oggi", quindi ringrazia il centro destra per il preannunciato voto di astensione, infine accusa di incongruenza le accuse da "sinistra": "prima dite che facciamo troppi mutui, poi che abbiamo slittato opere da un anno all'altro".

Borgatta dichiara voto contrario perché si tratta di bilancio pre-elettorale, dimostrato anche dalle lettere che il Comune ha inviato alle famiglie di San Defendente per pubblicizzare l'asfaltatura della strada.

Il voto vede cinque astenuti e due contrari, come da dichiarazione.

Il punto n.2, slittato su richiesta dell'assessore Alemanno per anticipare il bilancio e connessioni varie, riguarda 3 interrogazioni del centro sinistra: scuola media G.Bella, nuovo polo scuola superiore, variazione regolamento di apertura degli esercizi di parrucchiere ed estetista.

La parola a Vittorio Rapetti che chiede lumi sulle criticità ancora presenti nella nuova sede della Bella, sui costi aggiuntivi e sui tempi per l'attivazione della sede per il Ctp, sulla ridefinizione del contratto. In estrema sintesi il Sindaco risponde che non gli risultano criticità, anzi si può considerare che l'operazione sia da registrare come un successo visto che tutte le previsioni pessimistiche non si sono avverate.

Sul polo scuola superiore Vittorio Rapetti ricorda come sia stato definito nel 2003 un accordo con la Provincia in ordine alla costruzione di un nuovo polo scolastico comprendente Itc, Ipsia, liceo classico e scientifico; come sia stato predisposto progetto e piano di fattibilità e che poi l'iniziativa si sia eclissata. Il sindaco illustra un recente incontro con l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Massimo Barbadoro da cui è emersa la volontà sia da parte del Comune sia della Provin-

cia di realizzare il nuovo polo per scuole superiori. La Provincia mantiene il finanziamento di circa 5 milioni di euro e si impegna prima della fine della sua legislatura a realizzare la progettazione esecutiva per la costruzione del polo scolastico, l'amministrazione comunale da parte sua s'impegna entro il prossimo anno a individuare un'area su cui costruire il polo (il Comune ha già preso in considerazione tre aree, che sostituiscono l'iniziale insediamento previsto nella area ex Merlo, che sarà utilizzata per residenza abitativa).

Una piccola coda polemica: Vittorio Rapetti giudica in modo critico "l'affidabilità" di un Comune che due anni prima fa fare uno studio di fattibilità su una zona poi cambia tutto; il Sindaco sbotta "Voi avete la particolarità di valutare tutto sempre in modo negativo, anche le cose positive".

L'ultima interrogazione sul regolamento di apertura di esercizi di parrucchiere ed estetista, viene esposta da Domenico Borgatta, che chiede i motivi di una disparità di trattamento sull'orario tra esercizi in città ed esercizio al Bennet. Il Sindaco risponde che l'operazione è stata fatta secondo le norme vigenti, che addirittura si sarebbe potuto dare il permesso solo al Bennet, lasciando il resto com'era, invece è stato aperto un tavolo di concertazione con le categorie per permettere anche agli altri di aprire.

Si passa agli ultimi punti. Il regolamento edilizio comunale passa con l'astensione dell'opposizione. La richiesta di riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Moirano viene accettata fatta eccezione per il lato a Nord. La variante parziale per il Palaorto passa con sei voti contrari ed un astenuto (Paolo Bruno), mentre il punto sui call center fa registrare una discussione accesa. L'assessore Ristorto spiega dettagliatamente tutti gli adeguamenti igienico-sanitari-abitativi che devono predisporre i locali call-center entro 18 mesi. Ivaldi definisce la delibera "provvedimento antistranieri" e si chiede perché lo stesso provvedimento non si prende nei confronti di Poste, Banche etc. Anche Borgatta parla di volontà pretestuosa. Ristorto e Sindaco minimizzano e Danilo Rapetti dice "L'unica cosa pretestuosa è l'opposizione e la sua polemica".

Il voto vede 6 voti contrari (5 del centro sinistra più Fausto Repetto della maggioranza) e due astenuti (F.I. e Lega nord).

L'ultimo punto riguarda l'elezione della commissione elettorale. Prima però l'assessore Pizzorni ricorda la scomparsa del prof. Piero Sburlati e rende pubblica l'intenzione dell'amministrazione comunale di intitolare alla sua memoria la pista di atletica di Mombarone. Apprezzamento per l'iniziativa della maggioranza viene espresso da Borgatta. La commissione elettorale vede eletti membri effettivi Poggio, Biscaglino, Rinaldi, Cazzulini, membri supplenti Novello, Bertero, Traversa, Cavanna.

All'una e quaranta si va a casa. M.P.

FEBBRAIO

Dal 10 al 12
147° anniversario dell'apparizione a Lourdes

Dal 13 al 19 febbraio **BUS+NAVE**
PALMA DE MALLORCA

Dal 24 febbraio al 6 marzo
Giant tour del MESSICO: CITTÀ DEL MESSICO TEOTIHUACAN CANYON SUMIDERO SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS PALENQUE CAMPECHE MERIDA CANGUN

Dal 27 febbraio al 5 marzo **BUS+NAVE**
Tour della SICILIA

CARNEVALE

Domenica 12 febbraio
VIAREGGIO

Domenica 19 febbraio
VENEZIA

Domenica 26 febbraio
Festa dei limoni a MENTON

Martedì 28 febbraio
NIZZA MARITTIMA

Domenica 5 marzo
Carnevale a CENTO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MARZO

Dal 4 all'11 **BUS+NAVE**
Tour in TUNISIA

Dal 10 al 16 **BUS+NAVE**
Tour della GRECIA classica

Dal 20 al 23
I luoghi cari di PADRE PIO SAN GIOVANNI ROTONDO

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 29 gennaio
Corso fiorito a SANREMO

Lunedì 30 gennaio
AOSTA fiera di Sant'Orso

Domenica 5 febbraio
TORINO
Reggia di Venaria + Palazzo Reale

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

APRILE

Dal 12 al 18 **BUS+NAVE**
Pasqua in SARDEGNA

Dal 13 al 18 **BUS**
Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA

Dal 13 al 20
MAROCCO: tour delle città imperiali MARRAKECH - CASABLANCA- RABAT - FES

Dal 15 al 17 **BUS**
FERRARA - RAVENNA - DELTA DEL PO

Dal 20 al 26
Tour SPAGNA del SUD GRANADA - SIVIGLIA - CORDOBA

Dal 22 al 25
BUDAPEST

Dal 23 al 25
TOSCANA

Dal 28 aprile al 1° maggio **PRAGA**

Dal 30 aprile al 1° maggio
VENEZIA - CHIOGGIA + isole della Laguna

ANNUNCIO



Candida Teresa PESCE
ved. Abrile
di anni 93

Sabato 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le cognate unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Anna PATAMIA
in Panaro
di anni 69

Sabato 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Giancarlo unitamente ai parenti tutti, ringrazia quanti nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA



Feli VERRI
nata Assandri

Ad un mese dalla scomparsa, la famiglia la ricorda con affetto e rimpianto nelle sante messe che verranno celebrate sabato 4 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia della Madonna Pellegrina e domenica 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Aldino STELLA
di anni 68

"Ad un mese dalla tua scomparsa vive nel cuore di tutti noi il bene che ti vogliamo". I familiari tutti lo ricordano nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Morbello Piazza. La famiglia ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore e si uniranno alla preghiera.

TRIGESIMA



Mario ROGLIA

Ad un mese dalla scomparsa, la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Renata MARTINO
ved. Laiolo

Giovedì 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa, i parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di S.Caterina in Cassine. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

"Quattordici anni sono trascorsi dalla tua scomparsa; la tua dolce immagine ed il tuo caro ricordo sono sempre vivi nei nostri cuori". Vogliamo ricordare a tutti quelli che ti hanno voluto bene che domenica 5 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine verrà celebrata una santa messa. La mamma Giuseppina e la moglie Anna ringraziano quanti vorranno unirsi loro alla preghiera.

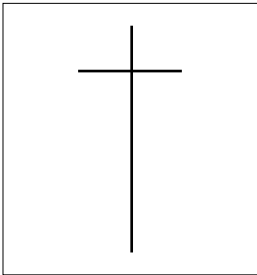
ANNIVERSARIO



Clementina GALLO
in Gaggino

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto il marito, la figlia, il figlio con la nuora ed i parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

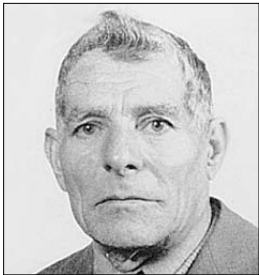
ANNIVERSARIO



Prof. Serafino ROSSON
7/02/1993 - 7/02/2006

Ti ricordano con intenso affetto ed immutato rimpianto tua moglie Angela, tuo figlio Antonello, tua cognata Vilma, parenti ed amici tutti, con la s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano vivamente tutti coloro che, nel ricordo della sua grande bontà e rettitudine, si vorranno unire alla nostra preghiera.

ANNIVERSARIO



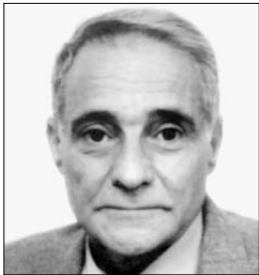
Guido DANESE

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto che avete lasciato, ma rimane sempre vivo il vostro ricordo nel cuore di chi vi ha amato".

Nel 6°, nel 3° e nel 2° anniversario della loro scomparsa, i familiari tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa del convento di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanna CHIARLE
ved. Danese



Luigi DANESE

ANNIVERSARIO



Giuseppe MARAUDA
(Nello)

"Dopo cinque anni dalla tua scomparsa, ti ricordiamo come il primo giorno, e sarai sempre nei nostri cuori". Con tutti i tuoi cari, verrà celebrata una santa messa in tuo ricordo, nella parrocchiale di Cristo Redentore lunedì 6 febbraio alle ore 16,30. Infiniti ringraziamenti a quanti vorranno partecipare.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Angela GUGLIERI (Bice)
ved. Bruno

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, con la s.messa che verrà celebrata lunedì 6 febbraio alle ore 18,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina, la ricordano con tanto affetto il figlio, i nipoti e quanti le hanno voluto bene. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Marcello BOTTO
(Angelo)

"Siamo sicuri che ci stai guardando e ci proteggi come hai fatto in vita. Riposa in pace e dacci la forza di affrontare la quotidianità della vita". Nell'8° anniversario della scomparsa, la famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo cristiano, durante la s.messa celebrata martedì 7 febbraio alle ore 18,35 nella cappella di Santo Spirito.

ANNIVERSARIO



Orlando RATEGNI

"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Cosimo PARADISO
2004 - † 12 febbraio - 2006

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga. Ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i genitori, le sorelle con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pietro VIAZZI
(Pierino)

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancella il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano la moglie, la figlia unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

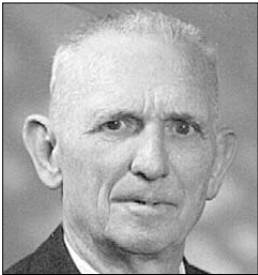
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Virginio SATRAGNO



Giovanna BALDIZZONE
ved. Satragno

“Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno”. Nel 24° e nel 3° anniversario dalla loro scomparsa, il figlio Elso, la nuora Angela, unitamente ai familiari e nipoti tutti, li ricordano con affetto a quanti li hanno conosciuti e hanno voluto loro bene.

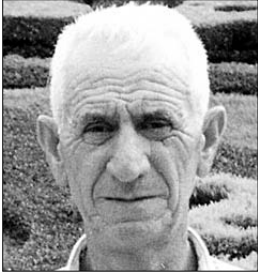
ANNIVERSARIO



Maria DEBERNARDI
ved. Malconi

Gesù dice: “Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà”. (Gv. 11,25). Nell'8° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto, la figlia, il genero, le nipoti Lorena ed Elena con le rispettive famiglie e parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni FROI
(Nanni)

“Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore”. Nel 3° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie ed i figli con le rispettive famiglie, nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 10,15 nella chiesa di Mioglia. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Orese CAMERA

“Il tempo passa, ma il tuo ricordo è sempre presente nei nostri cuori”. Nel 20° anniversario dalla scomparsa, la moglie Felicina, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con tanto affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

“Angelo nostro, il tuo ricordo ed il tuo sorriso sono scolpiti nei nostri cuori”. Nell'11° anniversario della tua scomparsa, la mamma, il papà, la sorella, il fratello e quanti ti vogliono bene, vogliono regalarti una preghiera di suffragio nella s.messa di domenica 5 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di S.Francesco e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi nel tuo ricordo.

RICORDO



Epifania DIVERIO
in Ghione

Giovanni GHIONE

1991 - † 5 novembre - 2006 1997 - † 5 febbraio - 2006
“L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei vostri cari, oggi, come sempre”. I familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); prese atto che presso la camera mortuaria del cimitero di Acqui Terme sono ancora giacenti resti ossei appartenenti alle seguenti persone: Benazzo Agostino 1895 - 1978, Benso Stefano 1891 - 1980, Monero Pietro 1901 - 1975, Pronzati Maria 1901 - 1974, Zunino Pietro 1890 - 1975.

Rilevato, altresì, che sono ancora giacenti resti ossei appartenenti ai seguenti bambini: Barisone Roberta 1988 - 1988, Carta Vanessa 1994 - 1994, Catalano Antonio 1991 - 1991, Granata Michele 1983 - 1984, Scanu Maria 1982 - 1982, Zapavigna Manuel 1984 - 1984.

Nonché resti ossei di arti inumati negli anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994; dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presenteranno regolare domanda per deporli in cellette o colombari; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente (ultimo avviso) le persone interessate a presentarsi entro il 28/02/2006 presso il custode del cimitero urbano per la tumulazione dei resti mortali, attualmente depositati nella camera mortuaria, in cellette o colombari.

Il sindaco, vista la deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01/03/2005 con la quale viene depositato il trasferimento in altra area delle salme e degli arti giacenti nel campo centrale lato nord-est del cimitero urbano ove saranno effettuati lavori di sistemazione; ritenuto opportuno, considerata l'urgenza dei lavori suddetti, procedere all'esumazione degli arti ivi inumati negli anni 1998 - 1999 - 2000 - 2001; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione in altra area.

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990), preso atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale saranno effettuate le esumazioni delle persone decedute nell'anno 1986, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

A due anni dalla scomparsa

Cara Nadia
l'Avulss ti ricorda



Acqui Terme. Nel secondo anniversario della morte di Nadia Caria, il gruppo Avulss Acqui Terme la ricorda con queste parole:

«Cara Nadia, sono trascorsi ormai due anni, da quando ci hai lasciati. Per noi sei sempre parte dell'Avulss. Ci guidi nel nostro quotidiano volontariato. Sei stata e sarai per sempre un esempio, per rimotivarci ogni giorno, per rinnovare il nostro impegno, al servizio dei fratelli.

Comunicavi con sorrisi aperti e sinceri, amore e comprensione. Ligia nel rispettare orari per le visite ai tuoi “nonnini”, ti preparavi il cuore per incontrarli e loro lo sapevano, dispensavi a tutti parole di conforto e speranza, sapevi tendere una mano.

Ringraziamo Dio, perchè ti ha messo sulla nostra strada, al servizio di chi amavi tanto.

Un grazie sincero alla tua famiglia, che ti ha permesso e ti ha supportata affinché potessi svolgere il tuo volonta-

riato. Adesso noi ti immaginiamo in pace, serena, ad incontrare ogni giorno chi hai pregato tanto. Insieme a tutti i “tuoi cari nonnini” che sono, come te, saliti al Padre, che ti faranno buona compagnia raccontandoti di loro.

Veglia su di noi, sulla tua famiglia, sulla tua nipotina Federica, nuovo angioletto sulla terra, indicaci la via, aiutaci a “vivere” il volontariato sempre più, Ti vogliamo bene...»

Le offerte per il duomo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pro duomo giunte da agosto a dicembre 2005.

In occasione del matrimonio Pasteris - Icardi, euro 200; Bertero Enrico in memoria del compianto prof. Merlo, 50; in occasione del battesimo del caro Matteo Guido, la famiglia Garbarino, 250; una persona in onore della Madonna di Fatima, 100; in memoria del compianto Rapetti Marco, la famiglia, 100; Biorci Nerina, 50; novelli sposi Sonia e Lorenzo, 100; gli sposi Pastorino - Peola, 100; gli sposi Marco e Michela, 100; gli sposi Massimiliano e Maria Angela, 100; gli sposi Stefano e Angela, 100; gli sposi Davide e Anna, 100; in memoria dei miei cari defunti N.N. 50; Gioia e Vittoria Orsi, 100; in occasione del battesimo dei graziosi gemellini Andrea e Marco Grattarola, 60; Clara Bistolfi, 50; fam. Barberis - Manasse, 50; in memoria del compianto Grea Piero, la famiglia, 200; coniugi Pomino Berchi ricordando i 50 anni di matrimonio, 50; in occasione del battesimo del caro Stefano Gaggero, 120; battesimo della cara Chiara Costasegna, 80; battesimo della cara Alice Avignolo, i genitori, 250; in occasione del battesimo di Alice, i nonni, 100; pia persona, 50; in occasione del battesimo del caro Sandro D'Onofrio, 200; dalla gloriosa corale “Città di Acqui Terme”, 200; novelli sposi Marco e Alessandra, 200; in occasione del battesimo della cara M.Domenica Bacino, 100; in occasione del battesimo del caro Visconti Eugenio, 70; novelli sposi David Stowers e Barbara Severini, 250; in occasione del battesimo del caro Bombara Simone, 100; in occasione del battesimo della cara Angeleri Sara, i genitori, 200; famiglia Motta, 50; in memoria di Ghiazza Carolina, nipote e sorella Maddalena, 150; in memoria di Arata Gina, 250; in memoria di Liliana, le cognate, 100; a ricordo della mamma e nonna Carolina, Revara Silvia, 50; in occasione del battesimo del caro Vittorio Santi, la famiglia, 50; dalla Confraternita dei Cavalieri di San Guido, 75; la forte

leva del 1941, 130; novelli sposi Elena e Maurizio, 500; in memoria di Benzi Anna, il marito ed i figli, 100; in memoria dell'indimenticabile maestro Gaviglio Giovanni, i figli, 500; in ricordo dell'amico indimenticabile Priarone Guido di Morbello, la moglie, 50; Bolla Tecla, 200; in memoria dei cari Alberto Oddone e Jolanda Parodi, la famiglia, 50; in occasione del battesimo della cara Caucino Stefania, 130; geometra P.C. e famiglia, 250; gli amici di Nani Pietro Semprevivo, 50; Giuseppina Botto Ghiazza, 50; Piero Chiesa, 50; a ricordo di Benzi Anna, la famiglia, 50; in occasione del battesimo della cara Serena Chiavetta, 20. Con profonda riconoscenza il parroco mons. Giovanni Galliano ringrazia i generosi offerenti e invoca per loro grazie da San Guido.

Ringraziamento
del Gva

Acqui T. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme (Piazza San Francesco 1, C.P. 98, tel. e fax 0144356346, info @ gva-acqui.org) ringrazia i condomini del Condominio Dalia per l'offerta di euro 140,00 in memoria della defunta Angela Dallera.

Il grazie di AV

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a vivere onlus di Acqui Terme ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 320,00 ricevuta in memoria di Giorgio Germinara dal condominio “Corallo” casa a/b/c.

Intervento dei
Vigili del fuoco

Acqui Terme. Alle ore 13 di martedì 31 gennaio la squadra di Acqui Terme dei Vigili del fuoco è intervenuta per soccorrere l'autista di un autarticolato che trasportava materiale ferroso sulla strada Provinciale 30 Merana-Piana Crixia al km 66, uscito fuori dalla sede stradale.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

La Diocesi si prepara al convegno di Verona

Tutta la Chiesa italiana è in cammino verso il quarto Convegno ecclesiale, che si terrà a Verona nell'ottobre 2006 sul tema "Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo".

A quarant'anni dalla conclusione del Concilio, infatti, la comunità cristiana che è in Italia vuole riprenderne gli intenti e lo spirito per annunciare il Vangelo della speranza.

Il Convegno si propone di considerare il ruolo dei cristiani nella realtà storica, sociale e culturale del Paese, in modo da dare nuovo impulso allo slancio missionario scaturito dal Giubileo del 2000.

Non si tratterà di una assise di studiosi e di specialisti, ma di un grande evento di Chiesa: Vescovi, sacerdoti e laici provenienti da tutte le diocesi italiane, in atteggiamento di fraternità, sinodalità e corresponsabilità, metteranno in comune le diverse esperienze, attese e sensibilità.

In questo anno, tutte le componenti del Popolo di Dio - Parrocchie, aggregazioni e singoli fedeli - saranno coinvolte nella riflessione sulle tematiche oggetto del convegno.

La discussione verterà, in particolare, su 5 ambiti:

- un primo ambito è quello della vita affettiva. Ciascuno trova qui la dimensione più elementare e permanente della sua personalità e la sua dimora interiore.

- Un secondo ambito è quello del lavoro e della festa, del loro senso e delle loro condizioni nell'orizzonte della trasformazione materiale del mondo e della relazione sociale.

- Un terzo ambito è costituito dalle forme e dalle condizioni di esistenza in cui emer-

ge la fragilità umana. La società tecnologica non la elimina; talvolta la mette ancor più alla prova, soprattutto tende a emarginarla o al più a risolverla come un problema cui applicare una tecnica appropriata.

- Un quarto ambito potrebbe essere indicato con il termine tradizione, inteso come esercizio del trasmettere ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della società. Anche la cultura odierna, pur sensibile alla novità e all'innovazione, continuamente compie i suoi atti di trasmissione culturale e di formazione del costume.

- Un ultimo ambito di riferimento è quella della cittadinanza, in cui si esprime la dimensione dell'appartenenza civile e sociale degli uomini. Tipica della cittadinanza è l'idea di un radicamento in una storia civile, dotata delle sue tradizioni e dei suoi personaggi, e insieme il suo significato universale di civiltà politica.

La nostra Diocesi intende promuovere - a tutti i livelli - una partecipazione attiva e propositiva al cammino preparatorio.

Le Parrocchie, le Associazioni, i Gruppi e i singoli fedeli sono invitati a offrire il proprio contributo di riflessione; a tutti chiediamo di seguire con attenzione i lavori del Convegno e di accompagnarli con la preghiera.

Per informazioni o per comunicare il proprio interesse, si prega di contattare l'incaricato diocesano per il Convegno di Verona (Davide Chiodi), il Vicario generale (Monsignor Paolino Siri) o gli Uffici Pastoral.

La commissione diocesana preparatoria

Solennità della Madonna apparsa a Lourdes

Acqui Terme. Domenica 12 febbraio la Comunità diocesana di Acqui celebrerà, in comunione con la Chiesa Universale, la 14ª Giornata mondiale del Malato. Non è certamente un caso che questa giornata cada in concomitanza con la Solennità della Madonna apparsa a Lourdes. È proprio in quella regione montagnosa che la Vergine Santa ha voluto manifestare il suo amore materno specialmente verso i sofferenti e gli ammalati. Dal giorno dell'apparizione a Bernadetta Soubirous, Maria in quel luogo ha "curato" dolori e malattie, restituendo a tanti suoi figli anche la salute del corpo. Prodigj, però, ben più sorprendenti ha operato nell'animo dei credenti, aprendo il loro animo all'incontro con il suo figlio Gesù, risposta vera alle attese più profonde del cuore umano. Lo Spirito Santo, che la copri con la sua ombra al momento dell'Incarnazione del Verbo, trasforma l'animo di innumerevoli malati che a Lei ricorrono. Anche quando non ottengono il dono della salute corporale, possono sempre riceverne un altro ben più importante: la conversione del cuore, fonte di pace e di gioia interiore. Questo dono trasforma la loro esistenza e li rende apostoli della croce di Cristo, vessillo di speranza, pur fra le prove più dure e difficili. È questo il messaggio che il Santuario di Lourdes costantemente ripropone a devoti e pellegrini. Questo è anche il significato delle guarigioni corporali e spirituali che si registrano alla grotta di Massabi.

Di fronte alle piccole grandi malattie del corpo e dello spirito che ognuno di noi si porta

dentro, Gesù è l'unica risposta. Egli non ha solo guarito i malati, ma ha dato senso alla sofferenza, assumendola su di sé per amore e così, sconfiggendo la malattia e la morte, ci ha fatto il dono della salute piena che è la salvezza.

Affidiamo alla Vergine Santissima, venerata nel Santuario di Lourdes nella sua Immacolata Concezione la nostra esistenza. Sia Lei ad aiutare ogni cristiano a testimoniare che l'unica risposta autentica al dolore, alla sofferenza ed alla morte è Cristo, nostro Signore, morto e risorto per noi.

E come comunità cristiana di Acqui, ci apprestiamo a vivere questo momento con il seguente calendario.

Parrocchia di San Francesco: - giovedì 9 febbraio: ore 17,30 S.Messa con breve riflessione;

- venerdì 10 febbraio: ore 17,30 S.Messa con celebrazione Sacramento dell'Unzione degli infermi;

- sabato 11 febbraio: Festa Liturgica: Santa Messe ore 8,30 - 11 - 17,30

- venerdì e sabato dalle ore 9,30 alle 11 possibilità di confessarsi.

- domenica 12 febbraio: ore 8,30 S.Messa; ore 11 S. Messa Pontificale, celebrata da Mons. Vescovo, presenti gli ammalati provenienti da tutta la diocesi; ore 16,30 Santo Rosario; ore 17,00 S. Messa Pontificale, presieduta da Mons. Vescovo.

Seguirà la processione con il seguente itinerario: Corso Roma, Via Cavour, Via Garibaldi, Corso Italia. Suonerà, durante la processione, il benemerito Corpo Bandistico Acquese. Coordinerà il personale OFTAL.

Lourdes, l'Oftal e il vescovo diocesano

In concomitanza con il rientro dal Pellegrinaggio a Lourdes ed in occasione del 150º anniversario dell'apparizione della Beata Vergine a Lourdes (11/02/1856 - 11/02/2006) abbiamo chiesto a Monsignor Pier Giorgio Micchiardi una intervista ponendogli alcune domande. Per necessità di spazio la divideremo in due spezzoni, sperando di non sminuire l'importanza.

In apertura del colloquio, una Sua impressione su Lourdes e sul Pellegrinaggio in generale.

Si avvicina il centocinquantesimo anniversario della prima apparizione della Vergine a Lourdes. La ricorrenza di questo significativo anniversario richiede, per i pellegrini e per i devoti, una riflessione approfondita, perché essa possa essere di giovamento alla loro esistenza cristiana. La vita di Maria infatti, fin dal suo primo "sì" al Signore, è stata tutta incentrata su Gesù e, sia quando era ancora sulla terra, sia lungo la storia, ha svolto la sua missione di madre indirizzando i credenti al suo Figlio Gesù. Significative anche per noi le ultime parole di Maria registrate dall'evangelista Giovanni. Sono parole rivolte ai servi di Cana, che invitano a seguire in tutto le indicazioni di Gesù: "Fate tutto quello che egli vi dirà" (Gv 2,6). Nella logica della personalità e del comportamento di Maria, Lourdes, cittadella mariana, pone al centro di ogni manifestazione religiosa l'Eucaristia celebrata ed adorata. E Maria, con la sua tenerezza materna, che attrae a Lourdes il pellegrino; ma il vero pellegrinaggio conduce a Gesù, incontrato nella sua parola e nei suoi sacramenti; in particolare nel sacramento della riconciliazione e dell'Eucaristia.

A Lourdes Maria si è qualificata "l'Immacolata Concezione", cioè la piena di grazia, l'oggetto di benevolenza massima che Dio poteva manifestare nei confronti di una creatura. Anche questo privilegio di Maria riconduce a Gesù, perché è in previsione dei meriti di Lui che ella è stata riservata dal peccato originale e ricolma di grazia fin dal momento del suo concepimento.

Le Sue visite a Lourdes Le hanno dato certamente impressioni nuove e antiche. Può darcene una sintesi?

Sono stato tante volte a Lourdes come pellegrino e, tra le tante impressioni positive

avute, ne ricordo due, che sono legate al ruolo di Maria nei confronti dei figli a Lei affidati da Gesù ai piedi della Croce. Dapprima la consapevolezza di far parte di un popolo, di una grande famiglia, la Chiesa, dove ci sono tanti ministeri, tanti doni e anche tante sofferenze umane, tutti vissuti nella comprensione e nel sostegno reciproco. Poi l'esperienza della serenità e della fiducia, doni dell'amore di Dio alle sue creature, pur provate da sofferenze e malattie. E certamente Maria che, a Lourdes in modo particolare, aiuta a percepire a fondo tali esperienze: ella infatti è colei che, ai piedi della Croce, collabora con il Figlio Gesù a "radunare i dispersi figli di Dio" (cfr Gv 11,52) nell'unica grande famiglia del Signore, che è la Chiesa. Maria, poi, è madre di misericordia che, consolata da Dio, offre la consolazione del Signore a noi, suoi figli.

Come articolare in modo corretto il colloquio con N S d Lourdes? Può darci qualche consiglio?

Maria è una persona viva; è la madre e la Regina che, accanto a Gesù, presenta le nostre necessità al Signore. Di conseguenza, come con ogni persona, è importante colloquiare con lei con molta confidenza e fiducia. Per me, un modo molto semplice (e anche distensivo) di rivolgermi a Maria consiste nel recitare il rosario. Come affermava Giovanni Paolo II, il rosario è quella catena che ci tiene legati a Maria. Quando lo recito, affido a Maria persone e situazioni che mi stanno particolarmente a cuore. Il citato Giovanni Paolo II ci ha invitato a recitare il rosario meditando i misteri principali della vita di Gesù e di esso ha dato la seguente bellissima descrizione: "contemplazione dei misteri di Gesù con gli occhi di Maria".

Si ricorda a tutto il personale dell'Oftal, barellieri, dame, e quant'altri fossero disponibili ed intraprendere il servizio in Oftal che domenica 12 febbraio ci incontreremo per un momento di preghiera e riflessione, sotto la guida del Vescovo nei locali messi a disposizione nei locali del Duomo.

L'incontro è fissato per le ore 9 del mattino e terminerà alle ore 12 con la partecipazione alla SS Messa.

Il presidente Diocesano Mario Marchese

Don Ciotti alle Terme su famiglia e disagio

Acqui Terme. Il Vescovo ha intitolato l'anno Pastorale 2005-2006 "Ripartire dai poveri per riscoprire la speranza nelle nostre comunità". A questo richiamo del Vescovo tutte le organizzazioni diocesane sono chiamate a fare la loro parte con iniziative per sviluppare e promuovere questo tema. La Commissione diocesana per la pastorale della famiglia ha accettato questo invito e ha promosso per venerdì 10 febbraio un incontro-dibattito con don Luigi Ciotti del Gruppo Abele. Don Ciotti non ha bisogno di presentazioni, essendo uno dei sacerdoti più impegnati vicino alle persone bisognose ed in particolare modo verso quanti sono tossicodipendenti e contro ogni tipo di mafia. Questo incontro che avrà come argomento preciso "La famiglia ed il disagio sociale" si terrà alle ore 21 presso la sala conferenze dell'Hotel Nuove terme

ad Acqui Terme. Pensiamo che in questo modo si possa approfondire quanto sempre il nostro Vescovo dice nella lettera di accompagnamento al tema dell'anno pastorale: "In questo nostro tempo un immenso appello sale a noi da più di due miliardi di fratelli umiliati, affamati, imbavagliati e spesso trucidati; un appello del finito che è voce dell'infinito e conseguentemente uno stimolo all'impegno col finito che, alla scuola di Gesù, conduce a riconoscere l'appuntamento con l'infinito, con Dio". Riteniamo che la prima cellula a subire questo gravi sopraffazioni sia la famiglia, che essendo la base della convivenza dei popoli, se vive nel disagio mina lo stesso sviluppo sociale ed il riscatto dell'umanità. Al termine della relazione di don Ciotti seguirà il dibattito.

Commissione diocesana per la pastorale della famiglia

Le giornate del Fondo Edifici del Culto

Dal 24 febbraio al 26 marzo 2006 il F.E.C., Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, promuoverà una serie di iniziative finalizzate alla promozione e visibilità del proprio inestimabile patrimonio artistico e architettonico: oltre 700 edifici di culto, distribuiti su tutto il territorio nazionale e contenenti opere di straordinario valore. Il progetto si articolerà in numerosi eventi paralleli: dalla valorizzazione delle Chiese, attraverso specifiche azioni di visibilità, all'allestimento di due mostre in cui saranno esposti dipinti, sculture e arredi sacri, fino alla grande giornata nazionale, il 25 febbraio, con visite guidate, concerti e letture di testi sacri negli edifici di culto più importanti. L'apice della manifestazione si raggiungerà sabato 25 febbraio, quando tutti gli edifici di culto di proprietà del F.E.C. saranno aperti al pubblico per l'intera giornata

e saranno distribuiti gratuitamente depliant informativi e una pubblicazione tascabile, contenente le immagini fotografiche delle 700 chiese. Nelle 30 Chiese più significative, scelte per il loro valore artistico e per il pregio delle opere in esse contenute, sono previste visite guidate gratuite organizzate in collaborazione con gli Istituti d'Arte e le Facoltà a indirizzo storico-artistico delle Università locali. Alle ore 21 si terranno concerti di musica sacra e letture - spettacolo di testi sacri ad opera di noti artisti del mondo musicale, teatrale e cinematografico. Obiettivo dell'iniziativa è di far conoscere al grande pubblico degli appassionati d'arte, ma non solo, i beni appartenenti al F.E.C. Il patrimonio del Fondo è evocativo delle nostre radici culturali. Le Chiese, anche quelle più periferiche, sono ricche di opere d'arte e capolavori, "icone" dell'identità e dell'unità della nazione. Il Fondo Edifici di Culto mette a disposizione un numero di telefono a cui rivolgersi per informazioni: 02 45473068. Tra gli edifici coinvolti nell'iniziativa numerose chiese piemontesi, per la nostra zona la chiesa della SS. Annunziata a Nizza Monferrato. La Chiesa della Visitazione a Torino e la Chiesa di Santa Croce di Bosco Marengo ad Alessandria sabato 25 febbraio ospiteranno eventi musicali e teatrali legati al tema del sacro.

Calendario appuntamenti diocesani

Sabato 4 - Il Movimento per la vita organizza, nel salone S.Guido di P.za Duomo, ore 15, una conferenza con relazioni del prof. Giuseppe Garrone e dell'arch. Mario Ferrando.
Domenica 5 - Per la Giornata della vita, il Vescovo celebra la messa delle 11 in Cattedrale.
Lunedì 6 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Acquese.
Martedì 7 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Alessandrina.
Mercoledì 8 - In Seminario, ritiro mensile dei

sacerdoti.
Alle 21 a Rossiglione, zona Valle Stura, incontro per operatori di liturgia e canto sacro.
Giovedì 9 - Ore 10 a Monastero, il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Due Borride.
Alle ore 21 in Acqui Terme, incontro zonale per operatori di liturgia e canto sacro.
Venerdì 10 - Alle ore 21, nel Salone Nuove Terme incontro con don Ciotti, promosso da Commissione pastorale, su "Famiglia e disagio sociale".

Il Vangelo della domenica

Nel Vangelo Gesù incontra frequentemente malati nel corpo e nello spirito. Sempre un atteggiamento di compassione e condivisione.

La prese per mano

Gesù entra nella casa di Pietro e incontra la suocera dell'apostolo, a letto per la febbre: "Gesù, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli". Prendendola per mano, Gesù le dimostra particolare attenzione, comportamento profetico di rispetto di una parità all'epoca non riconosciuta.

Guari molti

Prosegue Marco: "Dopo il tramonto del sole, gli portarono tutti i malati e gli indemoniati... Guari molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni, ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano". Impressiona questo frequente

accostamento nel Vangelo tra malati e indemoniati, quasi fossero una sola categoria di sofferenti: nel corpo e nello spirito. Sembra indicare anche un'unica radice, quella del male. Gesù è venuto a salvare l'uomo da tutte le infermità a cominciare dal peccato.

Il deserto

Da quanto si legge nel Vangelo, le giornate di Gesù non erano molto tranquille. Quando la folla sapeva della sua presenza, correa da lui. Ma "quando era ancora buio, Gesù, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava": silenzio e preghiera, nel deserto (fuori e dentro). Si può cogliere qualcosa della preghiera del Maestro nel "Padre nostro": più che domando, lode, confidenza, abbandono, disponibilità.

don Carlo

Interviene l'assessore Alemanno

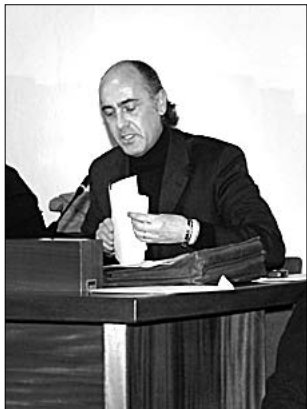
Oneri di urbanizzazione perché demonizzarli?

Acqui Terme. L'Assessore al Bilancio e al Patrimonio, dott. Riccardo Alemanno, ci ha inviato un intervento per meglio spiegare uno dei punti più dibattuti nell'ultimo consiglio comunale, ovvero gli oneri di urbanizzazione, che sono stati oggetto di intervento critico da parte dell'opposizione: «Vorrei, se possibile, fare alcune precisazioni circa l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, cioè quanto deve versare al Comune chi intende costruire immobili, quale importante voce di entrata nel bilancio del Comune di Acqui Terme.

La settimana scorsa, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, alcuni Consiglieri di minoranza hanno evidenziato ovviamente, a detta loro, in termini negativi l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti da parte dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Danilo Rapetti.

Giova ricordare, l'ho fatto in Consiglio comunale, ma la platea de L'Ancora è evidentemente più ampia, che l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è previsto per Legge quale possibile copertura delle spese correnti, un tempo potevano essere destinati solo a spese per il patrimonio; ciò anche in funzione di un taglio, purtroppo, reale dei trasferimenti finanziari dello Stato agli Enti locali (la Città di Acqui Terme ha visto ridursi di circa 700.000,00 euro i trasferimenti negli ultimi tre anni), pertanto tale utilizzo visto da alcuni Consiglieri come il segnale di una crisi irreversibile è invece ormai prassi consolidata per i Comuni che, ripeto, devono sempre più fare i conti con riduzioni di trasferimenti statali e un'autonomia impositiva che al momento esiste solo sulla carta.

Inoltre vorrei sottolineare che l'ammontare degli oneri di urbanizzazione non è determinato dalla Giunta o dal sottoscritto in modo fantasioso, ma da una analisi degli Uffici preposti che fanno una valutazione sulla base di progetti presentati da soggetti terzi che chiedono di potere



L'assessore Riccardo Alemanno durante il suo intervento sul Bilancio in consiglio comunale.

costruire e quindi investire, ferme restando le regole e i limiti urbanistici, in Acqui Terme ovvero nella nostra Città.

Certamente l'ammontare degli oneri è cresciuto rispetto lo scorso anno (2005 euro 1.600.000,00 previsione 2006 euro 2.100.000,00) ma pongo una domanda a me stesso e ai lettori de L'Ancora: è proprio così negativo se imprenditori o privati cittadini decidono di investire in Acqui Terme?

Ricordo che l'investimento nel settore immobiliare produce un effetto estremamente positivo per l'economia in genere, nel caso specifico per l'economia della nostra Città, basti pensare a quanti soggetti lavorano direttamente nell'ambito delle costruzioni e quanti altri soggetti lavoreranno per l'indotto creato da nuove case, uffici, negozi e così via.

Questa precisazione non per fare sfoggio di una presunta "dotta" interpretazione di una importante voce del nostro Bilancio, ma soprattutto per dare una lettura positiva di un'attività, quella nel settore delle costruzioni, che deve essere sì posta sotto un severo e attento controllo, ma che non deve essere sempre e solo vista come una mera operazione di speculazione».

red. acq.

Progetto e cronoprogramma

Si va verso l'appalto per il tribunale



L'ex sede della scuola media Bella che ospiterà il nuovo tribunale. I lavori inizieranno entro il 2006 ed i finanziamenti sono in gran parte a carico dello Stato. La scuola media è stata trasferita nei locali dell'istituto delle suore francesi.

Acqui Terme. Si va velocemente verso l'appalto delle opere edili, che sono le opere principali, per ricollocare la sede del Tribunale di Acqui Terme. La nuova struttura prevede lo spostamento di tutte le funzioni giuridiche ad esso connesse, dalla Procura agli Uffici giudiziari, Polizia giudiziaria e Giudice di pace. L'impresa aggiudicataria, come determinato recentemente dall'amministrazione comunale, dovrà dare la propria disponibilità ad iniziare materialmente i lavori, rendendo disponibili materiali, manodopera e quant'altro necessario e previsto dalla stazione appaltante immediatamente dopo la consegna, che indicativamente, dovrà avvenire il 20 marzo prossimo. L'iter procedurale necessario per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia, ed il bando di gara per l'affidamento dei lavori prevederebbe un importo a base d'asta delle opere edili per 2.370.377,74 euro e 52.008,67 euro per oneri di sicurezza per un importo complessivo di 2.422.386,41 euro oltre Iva.

L'opera nel suo complesso, pari a 4.492.250,00 euro viene finanziata con mutuo dalla Cassa Depositi e prestiti, a totale carico dello Stato, e la differenza con apposito mutuo a carico del Comune.

Il progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia, da effettuare mediante la ristrutturazione dell'immobile già sede della Scuola media «G. Bella» in piazza San Guido, era stato approvato dalla Giunta comunale del 17 luglio 2003. Al fine di adempiere alle prescrizioni del Ministero della Giustizia, per quanto concerne l'utilizzo del finanziamento, il medesimo progetto veniva trasmesso al Comitato regionale ed impiantistico, vi è l'inderogabile necessità del rispetto delle varie scadenze di attuazione dell'intervento del cronoprogramma, oltre che di una programmazione cantieristica che semplifichi il lavoro, accanto alla particolare complessità dell'opera sia dal punto di vista architettonico che strutturale ed impiantistico, vi è l'inderogabile necessità del rispetto delle varie scadenze di attuazione dell'intervento del cronoprogramma.

C.R.

Ben 255 gli "over 90"

Il 30% degli acquisi superano i 60 anni

Acqui Terme. Attraverso l'Ufficio anagrafe e stato civile è possibile avere dati di grande interesse sulla popolazione acquisi.

Dalla quantità dell'insediamento umano, all'età della popolazione, la migrazione e l'immigrazione.

Uno tra i dati di maggiore evidenza, come sottolineato da Mirko Pizzorni, assessore tra i più attivi e positivi della «giunta Rapetti», riguarda l'invecchiamento della popolazione, ma anche che la crescita della popolazione anche se non di grande entità, è derivata dall'immigrazione.

La statistica demografica si è chiusa, infatti, nel 2005 con 20.230 abitanti di cui 9.464 maschi e 10.766 femmine suddivisi in 9.236 famiglie. Quindi, 88 abitanti in più rispetto al 2004. A fine 2005, gli stranieri iscritti all'anagrafe in possesso di permessi di soggiorno, presupposto indispensabile per l'iscrizione all'anagrafe, erano 1.058, 144 in più dell'anno precedente. La Comunità prevalente è senza dubbio quella marocchina, 422 unità, seguita dalla comunità albanese di 284 unità, ecuadoregna di 108 e rumena di 68. C'è però da notare che negli ultimi 5 anni la presenza di stranieri residenti in città è più che raddoppiata: erano 489 nel 2001, sono diventati 489, 563 nel 2002, 804 nel 2003, 914 nel 2004. Il loro numero dal 1992, quando erano 102, si è quasi decuplicato.

Suddividendo la popolazione in fasce di età, i cittadini «over 60» superano il 30% dei residenti. Oltre i cento anni ci sono 4 femmine e 1 ma-

schio. Quest'ultimo è il più anziano in assoluto essendo nato nel 1902. Dai 91 a 100 anni troviamo 250 abitanti di cui 198 femmine e 56 maschi. Da 81 a 90 anni, 1.160 di cui 770 femmine e 394 maschi. Continuando nella ricerca, iniziando dalla nascita, troviamo da 0 a 10 anni, 1.379 abitanti, 725 maschi e 654 femmine. Il dato indica che la popolazione maschile nei primi dieci anni di vita e sino ai 31/40 anni, è superiore a quella femminile. Poi, con il passare degli anni i numeri si invertono. Tornando ai dati, da 11 a 20 anni, 1458, 743 maschi e 715 femmine; da 21 a 30, 1.981, 1008 maschi e 973 femmine; da 31 a 40 2906, 1.458 maschi e 1.448; da 41 a 50, 3.027, 1466 maschi e 1561 femmine; da 51 a 60, 1353 maschi e 1445 femmine; da 61 a 70 anni, 2782, 1274 maschi e 1508 femmine; da 71 a 80 anni, 2475, 987 maschi e 1488 femmine.

Acqui Terme si estende per un'area di 33 chilometri quadrati, con 100 chilometri di strade comunali, ma è attraversata anche da 9 chilometri di strade provinciali, 7 chilometri di strade ex statali e 40 chilometri di strade vicinali. Sono 233, complessivamente, le vie, piazze e borgate della città. La più numerosa, con 1046 abitanti di cui 503 maschi e 543 femmine è via San Defendente, quindi corso Divisione Acqui con 675 abitanti di cui 297 maschi e 378 femmine; via Nizza con 635 abitanti, di cui 292 maschi e 343 femmine; via Moriondo con 595 abitanti, di cui 316 maschi.

C.R.

Offerta alla p.a. Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca, che sentitamente ringrazia: Armando e Angela Martinotti, in memoria della zia Angela Zunino, offrono 50 euro.

Offerte pervenute all'Anffas

Acqui Terme. L'Anffas Onlus di Acqui Terme ringrazia: i signori del condominio Domus per l'offerta di euro 70 in memoria di Antonio Amandola; N.N. euro 10.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

In risposta a "L'altro Osservatorio" di Pantalone

Interviene il dott. Piombo sulla bozza piano sanitario

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Massimo Piombo, presidente dell'Osservatorio comunale sulla Sanità, che aggiunge alla firma "Liberò osservatore":

«Si sperava di poter restare silenti sull'argomento Bozza del Piano Sanitario Regione Piemonte ancora un po', giusto per non rischiare di interferire in qualche modo sulla tranquillità della ripartenza organizzativa della nuova Direzione Sanitaria A.S.L., giovane anch'essa come la bozza, ma siamo stati tirati per i capelli ed a nulla è valsa la bocca tappata.

Non siamo intervenuti (è un plurale da intendersi come *maiestatis* nel caso Sindaco o altri Osservatori non avessero liberamente a convenire con il contenuto del pezzo di cui sono unico reo) invece la settimana precedente perché in parte dividevamo l'argomentazione della sinistra non omologata al nuovo potere che dissente anche più radicalmente di noi.

Ci troviamo oggi di fronte un vostro commento alla bozza del Piano che non è tecnico ma squisitamente politico allineato *in toto* ad un progetto populistico demagogico che poco ha a che fare con la realtà.

Voi (*riteniamo che il dott. Piombo, con questo voi e con i vostri che si trovano più in basso, si riferisca a Pantalone - ndr*) partite dalla considerazione che poco poteva essere fatto dalla Regione di Sinistra in poco tempo, data la compromessa situazione ereditata.

Si dimentica forse che un Piano Sanitario è un progetto e come tale deve essere valutato e che più del punto di partenza conta l'ideale punto di arrivo posto come obiettivo, che non esiste nel caso specifico.

Dire che l'obiettivo è una Sanità più efficiente e per tutti è fare pura demagogia ed allontanarsi dalle soluzioni concrete, dire che ciascuno può partecipare alla ricerca delle soluzioni è demagogia incrociata con la malafede e può al massimo partorire un bello spot elettorale come la Bozza stessa (che altro non è e che cade a fagiolo prima delle elezioni).

Per poter vedere la differenza tra un Piano Sanitario Regionale serio ed una [...] *stupida* (*abbiamo sostituito il termine utilizzato dal dott. Piombo - ndr*), prendere ad esempio quello della non certo destrorsa Toscana che met-

te veramente l'individuo al centro e sta creando costruttivo contraddittorio sulla salute nel concreto e nel reale, a fini sanitari e non politici, anche se qualche voto in più all'Unione lo farà prendere di sicuro.

La Giunta presso (merita la storpiatura per via dell'approssimazione e del bressapochismo) gioca o fa sul serio? Si rivolge ad adulti o alla sfera pediatrica?

Questo è ciò che ci domandiamo e come risposte varranno i fatti che speriamo vadano oltre per non dire altrove rispetto a quanto il Piano predisporrebbe, anche se permette al cittadino di intervenire sull'argomento Via Internet. Ma il cittadino partecipa anche alla pianificazione economico finanziaria, all'attribuzione degli incarichi e dei compensi, alla limitazione degli sprechi, alle strategie politiche che purtroppo condizionano tutto in sanità.

E qui temiamo che la lima di Pantalone serva a poco.

Meglio il bulldozer che soleva usare fino a poco tempo fa.

Noi, stando ai presupposti, più che con lui rischiamo di essere d'accordo con chi non è d'accordo, Balza o Ghigo che sia.

In ogni caso, per ciò che osserviamo, pensiamo che le critiche al sistema più che dall'esterno della nostra condizione di impotenza, purtroppo con negativa immediata ripercussione sulla qualità dei servizi erogati, stiano già aspramente partendo dall'interno del sistema sanitario, sia a livello Regionale che Locale. E non ci stiamo riferendo al Piano bensì all'operatività attuale in virtù dei primi cambiamenti di rotta governativa regionale ed aziendale.

Ma poiché è doveroso essere seri e responsabili e pensare a chi è malato, senza enfasi ma nel cuore (facciamolo tutti, pensiamoci con trenta secondi di raccoglimento vero come quando si pensa al dolore vero), diamo tempo e lasciamo lavorare, con un occhio all'etica ed al rispetto del tema "salute". Tutti siamo potenzialmente malati ed il pensiero che il bene più prezioso sia in mano ai politici di professione talvolta è giusto che ci crei diffidenza per non dire angoscia.

Se far partecipare il cittadino alle scelte si rivelerà una strada verso la fiducia per l'umanizzazione della Medicina e non una trovata politica saremo i primi a ricrederci. Una bozza è una bozza, si può cambiare ed è giusto perdo-

nare l'ingenuità e l'errore in buona fede. Ma, per cortesia, non usiamo il sentimento e il pathos che circonda l'argomento salute per prendere voti, come fa la Regione con il vostro plauso. Vera vergogna. E intollerabile.

In Sanità Viva soprattutto chi non è iscritto ad un partito, chi non ha cariche, viva chi lavora, chi è felice e trasmette al malato la sua verità. Viva chi non comprende parole come "spoils system" del vostro ultimo articolo che si schiera contro la politica gridata con la politica per il solo censo degli acculturati ideologici, per i quali di certo si sa comunque che "pecunia non olet" (i soldi non fan loro schifo per chi non sa il Latino) e rispetto ai quali non è quindi ipotizzabile né una particolare passione né un prospetto di risparmio di sinistra neanche in Sanità. Pertanto potremo ben valutarli tutti senza pietà alcuna in termini di operato a tempo debito, con la preventiva certezza che al libero cittadino che li mantiene in carica non stanno già da ieri costando di meno dei loro predecessori altrettanto politicamente determinati. In questo schema di determinazione politica ameritocratica e spesso antimeritocratica è ben vero che son tutti uguali così come uguale è il loro costo sociale in termini di centinaia di migliaia di euro a cranio dirigenziale nero o rosso che sia. O no!

Pertanto pretendere e da subito! Altro che giocare a rimpiattino con la scusa dell'eredità della destra che se è solo per quello ha a suo tempo addirittura ereditato anni di Rosy Bindi che peseranno nella spersonalizzazione della Medicina per secoli. E la legge dell'alternanza che tutti sostengano e che non può rappresentare una scusa. Quindi basta con gli squallidi piagnistei di Pantalone, che se va bene come minimo becca anche uno stipendio dallo Stato e che si adatta ad argomentare sull'ambiente in cui opera come un pietibile carbonaro pur di salvaguardarlo. Ci giocherai [...] *qualunque cosa (abbiamo sostituito il termine utilizzato dal dott. Piombo - ndr)*. Lavorare e meritarsi le cifre da capogiro che le cariche assicurano e distinguersi dai propri predecessori per disponibilità, presenza ed adesione ai problemi del disagio come la logica della mutualità e della reciprocità di sinistra imporrebbero ai loro uomini immagine. O ni!.

Tante domande di Enzo Balza in attesa di risposte

Ma le nostre belle Terme dove se ne sono andate?

Acqui Terme. "Ma le nostre Terme dove sono andate?". A chiederselo è Enzo Balza, che si firma "per l'unità socialista". Questo il testo della lettera inviata a L'Ankora:

«Siamo rimasti sconcertati dalle dichiarazioni del Sindaco apparse sull'ultimo numero de L'Ankora, parole che, nella nostra città dove le Terme sono allo sfascio, sono inspiegabili e fuori dal tempo. Rammentiamo che una disastrosa gestione di progetti faraonici dallo stesso sindaco più volte annunciati e falliti, vedi il grattacielo dei Bagni, hanno condotto la città di Acqui Terme a possedere solamente il 17% del capitale Terme, in quanto il denaro per l'aumento di capitale è servito per pagare la parcella miliardaria del progettista. Questo è stato il primo risultato.

L'azione nefasta dell'Amministrazione Comunale si è poi spostata in zona Bagni con la realizzazione del costruendo Centro Congressi su di un'area termale che il Comune ha acquisito distruggendo uno storico immobile.

Ci chiediamo chi gestirà questa nuova meraviglia, quali saranno i costi di gestione, chi li conosce, sarà l'unico Centro Congressi italiano fuori dal compendio termale, pertanto non concorrenziale con altre realtà.

Quante multe e quanta ICI dovranno ancora pagare gli acquisti per i sogni infranti dei nostri governanti locali?

Sconcertati e sgomenti anche dalla conduzione delle Terme da parte dell'attuale Consiglio di amministrazione composto da personaggi che rispetto alla vecchia gestione Tacchino avevano denunciato sprechi, conflitti di interesse e annunciati sfracelli. Oggi un colpevole e irresponsabile silenzio circonda l'operato di questi amministratori dai quali gli acquisti, già delusi da questi primi mesi di amministrazione desiderano risposte certe e convincenti.

Incominciamo dalla zona Bagni. Il Kursal è chiuso, abbisogna di una ristrutturazione. Ci sono i soldi? Chi controlla l'attuazione del contratto di affitto della piscina e altro intestato a società che si rifanno al vecchio Presidente? Chi ha controfirmato il rinnovo di quel contratto? Forse lo stesso Presidente uscente? Ci sono situazioni vecchie ancora da sanare? Quali?

Cosa impedisce agli attuali amministratori di chiarire una situazione disastrosa che loro



Il centro congressi che sta sorgendo in zona Bagni, nel piazzale antistante l'ingresso della piscina. La struttura viene contestata perché non collegata alla zona termale.

stessi, nel passato talvolta, avevano denunciato? Ci rifiutiamo di pensare che tale atteggiamento sia suggerito dal pericolo di essere ignorati dalle telecamere dell'ex-Presidente delle Terme, proprio nell'avvicinarsi delle elezioni politiche.

Siamo molto preoccupati dalla vocazione immobiliare del nuovo Consiglio che pensa di vendere l'Azienda agricola delle Terme sulla circonvallazione. Chiediamo che venga posto un vincolo di destinazione turistica per evitare speculazioni e cattivi pensieri.

Ci risulta che sia stato modificato il progetto termale in Zona Bagni per quanto riguarda il lago delle Sorgenti. Ci risulta che sia chiuso il Bar delle Nuove Terme. È vero che sono state sospese le prestazioni in camera del Grand Hotel? Massaggi, visite mediche, ecc. Quante volte si è dovuto intervenire per perdite di acqua della piscina del Grand Hotel? Questo comporta il dover chiudere il Ristorante sottostante? Sono iniziate azioni di rivalsa nei confronti di chi ha provveduto alla ristrutturazione? Ci sono remore psicologiche considerato che si dovrebbe procedere nei confronti di Cooperative? Sono state perse oltre 10.000 giornate di presenza con l'Esercito. Ad Abano Terme, i parlamentari locali hanno presentato una interrogazione. Inoltre non è stata rinnovata la convenzione con l'INAIL. Perché?

I prodotti cosmetici delle Terme di Acqui, confezionati a Salsomaggiore vengono regolarmente messi a disposizione anche nelle rivendite

specializzate cittadine, considerato che raramente si vedono nelle vetrine?

È vero che un consigliere di maggioranza, rappresentante una nota Società immobiliare romana, ha da tempo manifestato l'intenzione di dare le dimissioni dalle Terme? Ma quale forza politica lo ha proposto, considerati i scarsi risultati complessivi del Consiglio di amministrazione?

Vorremmo anche ricordare agli acquisti che le Terme di Acqui non sono consigliate, tra "le principali", nella prestigiosa rivista del Professore Veronesi "OK" del novembre 2005. Per i vari malanni ce ne sono citate almeno altre 28. Nelle acque salso-bromoiodiche, almeno 6 realtà ci sono preferite per strutture e capacità recettive. Cosa è stato fatto in questi ultimi dieci anni con i soldi della Regione, dello Stato, del contribuente acquese?

Oggi assistiamo ad una situazione di conclamato consociativismo politico dove non si vuole individuare né colpe né responsabilità. Chi doveva chiarire tutto ciò non sembra impegnato in alcuna azione virtuosa.

Aveva promesso una rivoluzione copernicana rispetto al passato. Sembra in realtà esistere un tacito patto che impedisce l'inizio di un concreto rilancio delle Terme. A questo indirizzo non scritto ormai si è adeguato, anche, il nuovo Consiglio di amministrazione, ben spalleggiato dall'amministrazione comunale. Segneremo sprechi e altro alla Corte dei Conti a cominciare dalle parcella miliardarie del mancato grattacielo.»

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

**VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE**

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili



ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Nuovo
Ristorante
Vallerana



Prenotate in tempo
la **cena**
a lume di candela
per **San Valentino**

Via Vallerana 87 - ALICE BEL COLLE
Tel. 014474130



Il Consorzio Nazionale
delle Agenzie di Pratiche Auto

**Sportello telematico
dell'automobilista**

- Passaggi di Proprietà
- Trasporti merci
- Nazionalizzazione Veicoli Esteri
- Rinnovi e duplicati patente
- Collaudi e revisioni
- Conversioni Patenti Estere



**"BOLLO AUTO
nella Tua Agenzia:**

U.P.A.

C.so Cavour 34, Acqui Terme (AL)
Tel 0144 32.11.15

Grazie al collegamento diretto con il Ministero delle Finanze e con la Regione Piemonte, presso la Tua Agenzia puoi pagare il Bollo di veicoli nuovi e usati, senza rischio di errore e con la possibilità di correggere eventuali anomalie.

Firmata la convenzione per palazzo Chiabrera

Acqui Terme. Dalle 12,30 di giovedì 26 gennaio è ufficiale la convenzione indirizzata al completamento del programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per 31 alloggi situati a Palazzo Chiabrera.

La firma del documento è avvenuta congiuntamente tra il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti e il presidente dell'Atc (Agenzia territoriale per la casa) di Alessandria, Giovanni Vignuolo, presente il vice presidente Ubaldo Cervetti.

Sono intervenuti anche rappresentanti di organizzazioni sindacali, Torrielli per la Cgil e Lo Conte per la Cisl. L'opera di ultimazione, prevista in 444 mila euro, permetterà al fabbricato di conseguire i requisiti per l'utilizzo abitativo e la conseguente assegnazione dei 31 alloggi agli assegnatari. «Finalmente risolviamo l'annoso problema di ultimare Palazzo Chiabrera. È un vantaggio del Comune, sociale oltre che gestionale ed economico l'avere demandato all'Atc tutte le funzioni ed i compiti tecnici ed amministrativi per il completamento degli alloggi», ha ricordato il sindaco Rapetti.

Per il presidente Vignuolo, la sigla della convenzione è un momento importante, la fine di un percorso che sfocia in un accordo che va verso l'aggiudicazione, tra otto mesi circa, degli alloggi a chi ne ha diritto. Sempre Vignuolo ha sottolineato che «ci sono sempre più domande per ottenere alloggi dall'Atc e sempre meno contributi». Cervetti ha precisato che «l'Atc non ha titolarità di fare case e gestirle, l'ente rappresenta la mano lunga della Regione».

In merito all'Atc, uno dei punti dolenti è rappresentato, come confermato da Cervetti, dall'accumulo di circa 6 milioni di euro di morosità da parte degli inquilini, che matura ogni anno un contenzioso di circa 600 mila euro. L'80% della morosità, come affermato durante la riunione, sarebbe da attribuire ai Comuni, enti che dovrebbero farsi carico del pagamento delle somme non versate dagli inquilini, quando la loro morosità è ritenuta incolpevole e dovrebbe quindi essere risolta dalle istituzioni.

Sempre durante l'incontro Comune-Atc, è stato affermato che «ci sono Comuni virtuosi e meno virtuosi». Perché, a questo punto, l'Atc non pubblica un elenco dei Comuni



Una storia iniziata nel 1994

Il risanamento conservativo di Palazzo Chiabrera, opera facente parte del recupero del Centro storico, esattamente della parte più degradata dell'antico Borgo Pisterna, risale alla seconda metà degli anni Settanta. L'opera di ristrutturazione, per ricavarne alloggi di residenza pubblica, si era rivelata complessa poiché l'edificio versava in gravissime condizioni statiche. Alcune volte i solai erano crollati, la cantina, scavata nel tufo dopo il primo impianto abitativo, era ingombra di tonnellate di fango e spazzatura e sede di infiltrazioni che minavano alla base la struttura. Nel 1994 la Regione concesse al Comune di Acqui Terme un contributo di 5 miliardi e 759 milioni di lire (ora 2 milioni e 974 mila euro) per il restauro e il risanamento dell'edificio di via Manzoni ai sensi di una legge regionale relativa ad un programma pluriennale di edilizia residenziale e sovvenzionale. Nel 1996 veniva approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento dell'immobile e, nello stesso anno, a seguito di licitazione privata i lavori furono aggiudicati alla ditta Baldassini e Tognozzi di Firenze.

Con deliberazione della giunta comunale, nel 2005, preso atto dell'indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione comunale, consistente nell'ultimare la parte abitativa di Palazzo Chiabrera allo scopo di poterlo funzionalmente sottoporlo alla Commissione tecnica Atc onde poter procedere all'assegnazione degli alloggi, è stata approvata una serie di atti contabili, il certificato di collaudo tecnico amministrativo compreso, per la definitiva chiusura delle opere realizzate dalla ditta Baldassini e Tognozzi. Per permettere l'idonea assegnazione dei 31 alloggi realizzati, il Comune ha deliberato di attribuire all'Atc di Alessandria l'incarico di stazione appaltante per l'attuazione dell'intero completamento del recupero dell'immobile. Quindi, nella mattinata di giovedì 26 gennaio, la firma della convenzione tra Atc e Comune.

ni in regola con i pagamenti, tra cui Acqui Terme, o viceversa quelli che sono ritardatari nell'adempimento di questo dovere verso l'Agenzia della casa?

Inoltre, riveste un aspetto gestionale importante il problema lci in quanto i Comuni dovrebbero, secondo la tesi Atc, considerare gli introiti di questa imposta versata all'Agenzia della casa come una specie di partita di giro, da reimpiegare nelle manutenzioni delle unità abitative popolari di ciascun Comune. Tra

i problemi di grande interesse, non minore rispetto alle altre questioni, troviamo, quello delle assegnazioni, attraverso le graduatorie formulate ad Alessandria dall'Atc. Il problema va affrontato per un rispetto verso le persone più disagiate, più sfortunate che vivono in condizioni di difficoltà manifesta e redditi da unica pensione, magari di reversibilità e quindi redditi sotto la soglia di povertà. Il problema è scottante e da risolvere. Senza perdere tempo.

C.R.

Esercizi commerciali 50 nuovi ma 39 han chiuso

Acqui Terme. Al 31 dicembre 2005 gli esercizi commerciali erano, ad Acqui Terme, 703 rispetto ai 692 registrati all'Ufficio Commercio del Comune nel 2004. Si tratta dunque di 11 nuove aperture, cioè di 50 nuove aperture rispetto a 39 chiusure. I negozianti che hanno cessato la loro attività, sempre da quanto emerso dalla statistiche dell'Ufficio Commercio, sono in gran parte commercianti che, in certi casi anche per limiti di età, non hanno inteso rinnovare i loro locali per competere con il mercato. Nel 2005 si è assistito all'apertura di negozi a prezzo unico, un euro per ogni pezzo in assortimento ed anche negozi specializzati, in franchising, per la vendita di prodotti per l'igiene della persona e per la casa. Un negozio in attività dallo scorso anno propone specialità alimentari tipiche e di pregio. Da considerare anche la comparsa nella città termale di un negozio misto di abbigliamento e generi vari, gestito da cinesi. Nel settore della ristorazione e bar, sono comparsi il Pub La Torretta, New Castel, Caffi, Il Cavalluccio, Commenda, PerBacco e il punto ristoro del Bennet. Due nuove aperture della ristorazione sono previste, una in via Manzoni (Quartiere del vino), la seconda in piazza Conciliazione, una «locanda».

L'Ufficio Commercio, osservatorio del Comune della massima efficienza, che dispone di personale della massima capacità professionale, rappresenta una struttura conoscitiva a carattere economico. L'Ufficio commercio, ha la competenza appropriata a fornire elementi di valutazione del massimo interesse sull'efficienza della rete distributiva

acquese al dettaglio.

Un sistema informativo da cui si rileva anche che, nel 1997, otto anni fa, i negozi erano 655, quindi sono passati a 659 l'anno successivo, per ridiscendere a 658 (1999), 663 (2000), 675 (2001), 676 (2002), 679 (2003), 692 (2004) e 703 al 31 dicembre 2005.

Entrando nel dettaglio, il settore abbigliamento in genere è il più numeroso del comparto commerciale acquese con 52 negozi a cui si devono aggiungere 14 negozi di abbigliamento per bambini, 1 per abiti da sposa ed 1 per anti infortunistica. Al secondo posto troviamo 39 esercizi pubblici, quindi 34 tra panifici, pasticcerie, gelaterie e dolciumi. Quindi 24 esercizi per la vendita di auto, moto e cicli; 23 sono le estetiste, parrucchiere; 23 le macellerie, peschierie, tripperie e pollerie; 22 i negozi di arredamento, altrettanti di generi alimentari, di pellicceria, pelletteria, calzature e valigie. Per la frutta e verdura si parla di 19 unità. Ancora 19 di articoli per la casa ed oggettistica. Poi ancora, 17 per la rivendita di generi di monopolio; 20 per informatica e telefonia; 16 carrozzerie, gommisti, elettrauto, meccanici; 17 i negozi di cartoleria, libreria, cancelleria, giocattoli; 15 i negozi di gioielleria, oreficeria e orologeria; 12 per articoli idro-termo-sanitari; 12 per articoli tecnici; 12 i distributori di carburanti; 15 di biancheria intima; 13 le edicole; 12 gli elettrodomestici.

L'elenco degli esercizi commerciali per tipo di attività continua con 3 negozi di antiquariato; ortopedia e sanità 4; articoli funerari 7; articoli musicali 1; articoli per illuminazione e materiale elettrico, 7;

articoli sportivi, 7; autoricambi, 7; colori, vernici, 8; erboristerie 6; fiori e piante 10; farmacie 7; ferramenta 6; drogherie, 2; fotografi, 8; gastronomia, 9, generici non alimentari 12; macchine agricole, 6; materiale edile, legnami, 8; mercerie, 9; ottica, 7; profumerie 8; quadri e cornici, 5; tessuti e tendaggi, 7; tipografie, 4; videoteca, cd, dvd, 6. Seguono altre attività uniche. I supermercati e i minimarket sono 16.

Recentemente è stato predisposto un regolamento comunale d'igiene in materia di telecomunicazioni accessibili al pubblico. Questi locali dovranno avere un servizio igienico, utilizzabile per maschi e femmine, conforme alle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche. Quindi, come si legge in un articolo legislativo (112/bis) «le postazioni aventi superficie minima di 1 metro quadrato, devono essere dislocate in modo da garantire un percorso di esodo, libero da qualsiasi ingombro e avente una larghezza minima di 1,20 metri». Sempre secondo il regolamento, le attività già operanti nel territorio comunale, al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni, che non presentano i requisiti strutturali e tecnologici descritti, devono adeguare gli stessi locali entro e non oltre 18 mesi dalla data di entrata in vigore della disposizione. Sino ad oggi l'attività dei «phon center» non era disciplinata nelle norme di pianificazione urbanistica, ma viene ritenuta assimilabile, sotto gli aspetti urbanistici-edilizi, alle «attività terziarie» consentite dal Prg insieme alle attività commerciali.

C.R.

NON SOLO

MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

Dobbiamo fare spazio per i nuovi arrivi primaverili

Più di 300 capi a prezzi di realizzo

APPROFITTATENE SUBITO!

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 5 febbraio - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 5 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 3 a venerdì 10 - ven. 3 Caponnetto; sab. 4 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 5 Cignoli**; lun. 6 Bollente; mar. 7 Albertini; mer. 8 Centrale; gio. 9 Caponnetto; ven. 10 Cignoli.

Stato civile

Nati: Emma Succi, Margherita Merlo, Daniele Begu, Alessia Brugnone, Mario Barberis.

Morti: Eron Benzi, Giulio Alberto Guglieri, Carlo Luigi Carlon, Candida Teresa Pesce, Anna Maria Patamia, Giuseppe Giacobbe.

Pubblicazioni di matrimonio: Oreste Giacomino Marchelli con Maria Santina Barisone.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 323359. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

**Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942**

Goslini Piero

**Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692**

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.V.I.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

**Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it**

Grazie a Need You e Aiutiamoci a Vivere

Il caso di Elona e dell'aiuto acquese



La piccola Elona con Padre Rolando dopo la prima operazione.

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano e Pinuccia Assandri:

«Vi comunichiamo con grandissimo piacere delle ottime notizie che abbiamo ricevuto dall'Albania. Alcuni mesi fa avevamo ricevuto da Padre Rolando, responsabile della Comunità "Don Orione" di Bardhaj (Skutari), la segnalazione di un caso umano particolarmente bisognoso di aiuto. Una bambina di 9 anni di nome Elona si era procurata delle gravi ustioni su molti parti del corpo, in particolare su schiena e braccia, quando aveva pochi anni. A causa della mancanza di soldi e di assistenza, la piccola è stata lasciata e curata in casa; purtroppo a causa delle fasciature e del naturale processo di rigenerazione della pelle, le braccia sono rimaste attaccate al tronco e la schiena completamente deturpata, non consentendole di muoversi normalmente e costringendola ad una vita segnata dall'handicap fisico e dalla vergogna. L'anno scorso la sig.ra Anna Parodi dell'Associazione Acquese "Aiutiamoci a Vivere", durante la sua permanenza nella Comunità di Skutari, ha visto questa bambina e ne è rimasta molto colpita. La sig.ra Parodi ne ha parlato con il dott. Ghiazza, presidente della medesima Associazione, ed hanno deciso di aiutare questa bambina affinché potesse essere operata e potesse, così, muovere nuovamente le braccia.

Purtroppo, nonostante la disponibilità dei colleghi e specialisti italiani, la difficoltà ad ottenere il visto per entrare in Italia non ha permesso a Elona e alla sua mamma di venire nel nostro Paese. Padre Rolando, allora, ha trovato un'equipe di medici albanesi disposta ad operare la piccola, fornendo ottime garanzie sulla riuscita dell'operazione, ad un costo di circa 5000 Euro per il primo intervento chirurgico per liberare le braccia dal tronco.

Noi di "Need You" e l'Associazione "Aiutiamoci a Vivere" abbiamo deciso di dividerci le spese affinché l'operazione venisse effettuata. Con la generosità e l'altruismo che contraddistinguono molti Acquesi, sono arrivati molti contributi che hanno permesso di raggiungere il nostro obiettivo.

Ora la bambina Elona è stata operata alle braccia e ha iniziato la fisioterapia per il recupero totale del movimento. Elona è felice ora. La aspetta ancora un'altra operazione per il trapianto della pelle della sua mamma; in questo modo anche la sua schiena tornerà ad essere la schiena di una bambina di 9 anni.

Chi volesse offrire un contributo affinché possa essere effettuata anche la seconda operazione, può contattarci ai recapiti sott'indicati.

Vorremmo ancora ringraziare di cuore l'Associazione "Aiutiamoci a Vivere" nelle persone del dott. Ghiazza e della sig.ra Parodi, sempre pronti ad accogliere le richieste di aiuto dei più bisognosi, il Rotaract di Acqui Terme nella persona del Presidente Matteo Gabutto, che ha organizzato una serata di musica jazz al Grand Hotel Nuove Terme per la raccolta di fondi, tutti i musicisti che hanno partecipato con entusiasmo e generosità all'iniziativa (Enrico Pesce, Antonio Pirrone, Silvio Barisone, Biagio Sorato, Beppe Balossino) e tutti i benefattori acquesi che ci dimostrano costantemente il loro altruismo e la sensibilità a favore dei bambini bisognosi».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., reg. Barbato 21, Acqui Terme, tel. 0144 32.88.11, fax 0144 32.68.68, e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: c/c postale 64869910 Need You Onlus; c/c bancario: Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme: Need You onlus, Cin: U, Abi: 01025, Cab: 47940, c/c: 100000060579.

Quadri omaggiati

Acqui Terme. Il Comune, nel 2005, ha organizzato nella Sala d'arte di Palazzo Robellini, una serie di mostre di pittura per le quali l'amministrazione comunale ha ricevuto in omaggio, da ciascun espositore, un'opera. Anche il Rotary Club Acqui Terme ha omaggiato al Comune l'opera di Giovanni Turria, vincitore della settima edizione della Biennale internazionale di incisione perché sia collocata a Palazzo Robellini.

In base a perizie effettuate da esperti del settore, il valore delle opere è il seguente. Giorgio Ottolia, opera «Il bacio» 60x70, olio su tela 250 euro; Piero Racchi, senza titolo, 60x60, tecnica mista, 300 euro; Alimberto Torri, senza titolo, tecnica mista su carta, 150 euro; Concetto Fusillo, «Omaggio ad Acqui», olio su tela 62x82, 250 euro. Poi ancora, Sara Cerminara, senza titolo, olio su tela 40x40, 200 euro; Saverio Terruso, «Donna con gallo», olio su tela 50x70, 300 euro; Giovanni Turria, «Donna con gallo», bullino ed acquaforte 50x75, 250 euro.

Lunedì 30 gennaio nel salone San Guido

Medicina e territorio alle lezioni dell'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 30 gennaio all'Unitre di Acqui due interessanti lezioni: per la sezione Medicina e Benessere Gianfranco Benazzo ha ripreso il tema dei dolori dell'artrite, già affrontato nel corso dello scorso anno e, successivamente, per la sezione Cultura e Territorio il prof. Giulio Sardi ha spiegato il ruolo del "territorio in quanto patrimonio".

Benazzo ha ripreso il discorso sulla riflessologia e sull'importanza del rilassamento dei muscoli quando si è sottoposti a particolari stress psico-fisici. Durante la lezione sono stati illustrati anche alcuni movimenti per favorire il rilassamento, posture corrette per migliorare lo stile di vita. Sostenitore di una vita sana, alimentata con prodotti naturali e genuini, Benazzo ha detto che in certi casi si potrebbe fare a meno di ricorrere all'uso dei farmaci che troppo spesso provocano effetti collaterali non sottovalutabili.

La possibilità di curarsi anche soltanto attraverso una corretta alimentazione è d'altronde una filosofia di vita predicata e praticata anche da diversi luminari della medicina. Un altro aspetto importante è quello legato alla somatizzazione degli eventi, il che comporta l'incapacità dell'individuo di scaricare le energie negative che si accumulano nell'arco della giornata. Certamente il movimento fisico può aiutare, primo tra tutti il ballo.

La seconda lezione della giornata è stata curata dal Prof. Giulio Sardi, una felice new entry nel gruppo dei relatori che ha dimostrato grande preparazione ed esperienza e che tornerà il 20 marzo per approfondire il tema della giornata. Giulio Sardi è insegnante e giornalista, attento e puntuale osservatore delle vicissitudini locali che spiega ed illustra attraverso le pagine de "L'Ancora", scrive anche sul trimestrale "Iter".

Ricerche, fonti e immagini di un territorio", rivista di bel-

l'impatto grafico ma soprattutto di grande interesse che sta prendendo piede con enormi progressi.

Patrimonio e territorio si legano al concetto di "identità", negli ultimi anni, infatti, molti comuni si sono impegnati sul fronte culturale. Quali sono le caratteristiche del nostro territorio? Il Monferrato è una terra fertile con un'infinità di castelli, di chiara impronta medievale ma politicamente in continuo movimento.

"Stralci di vita e costumi monferrini in Valle Bormida" un testo interessante scritto dall'Avvocato Mottura che propone il concetto della "patria piccola" dove parla dell'amore del territorio ad un giovane che sta per abbandonare il suo paese per emigrare.

E allora viene da chiedersi da cosa sia tenuto insieme questo territorio, un territorio di passaggio attraversato da grandi strade: ad Acqui si trova, ad esempio, sia la strada romana che quella franchigena.

Il prof. Sardi ha poi spiegato in che senso il territorio diventa patrimonio: noi abbiamo musei e ricchezze paesaggistiche da valorizzare, non a caso l'art. 9 della nostra Costituzione recita "lo Stato tutela il patrimonio artistico e culturale della Nazione" si tratta quindi di un principio intrinseco alla nostra cultura.

Anche il dialetto è parte del nostro patrimonio e va conservato e valorizzato. Il territorio potenziato in quanto patrimonio ci permette di conservare la nostra identità attraverso il corretto recupero dell'identità del luogo e soprattutto attraverso la conservazione dell'autenticità e di quegli aspetti tipologici formali che permettono il distinguo tra le diverse realtà culturali.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 6 febbraio: dalle 15.30 alle 16.30 il dott. Carlo Linosa (S.MeB) tratterà il tema "Medicina del benessere"; dalle 16.30 alle 17.30 il restauratore Costanzo Cucuzza (S.AE) spiegherà "Il restauro delle dorature".

Si svolgerà il 21 aprile

Gita a Racconigi con l'Unitre acquese

Acqui Terme. Prima uscita degli allievi Unitre fissata (con necessità di conferma) per venerdì 21 aprile 2006. La segreteria precisa che questa uscita non risulta dal Calendario delle lezioni dal momento che è stata inserita successivamente su segnalazione dei responsabili del Museo di Racconigi.

La gita di venerdì 21 aprile consisterà in una *slow visit* guidata della durata di circa tre ore: il programma della giornata prevede partenza in prima mattinata, arrivo ad Alba e visita della cittadina.

Quindi, partenza alla volta di Racconigi e sosta per pranzo al ristorante. Alle ore 14.45 appuntamento al Castello di Racconigi e visita guidata.

È prevista anche una sosta a Bra e visita all'Esposizione permanente dei giocattoli d'epoca. Rientro previsto in serata.

Il viaggio, proposto dal

Gruppo Happy Tour Viaggi Granturismo di Acqui Terme (sostenitore anche del Progetto Unitre "Adotta un affresco"), comprende trasporto in bus granturismo, pranzo al ristorante e assicurazione medico-sanitaria ed è di euro 36,00 a persona.

Il viaggio non comprende il costo di ingresso al Castello che è di euro 5,00 per gli over 65 e per i professori e di euro 10,00 per tutti gli altri (l'Agenzia provvederà alla prenotazione dei biglietti).

Per questioni logistiche organizzative si richiede gentilmente di dare la propria adesione con la massima sollecitudine ai responsabili Unitre, anche per via telefonica contattando la Segreteria Unitre al numero 0144.323990. Si precisa che possono partecipare alla gita anche persone esterne, non iscritte all'Unitre, perché provvedano quanto prima alla prenotazione.

Ben 9 le date delle esecuzioni nelle isole britanniche

Da Londra a Dublino gli Yo Yo Mundi

Acqui Terme. Per la terza volta son tornati in Gran Bretagna. Sono gli Yo Yo Mundi, che a partire da domenica 5 febbraio - proprio il giorno che il nostro settimanale porta in testata in questo numero - compiranno un lungo tour ol-tremanica, proponendo la sonorizzazione di Sciopero (il film capolavoro del cinema sovietico, a suo tempo girato - era il 1924 - dal regista Sergej M. Ejzenstejn). Le tappe dell'itinerario musicale, dopo l'esordio al Barbican Centre di Londra (che sin'ora ha ospitato solo un artista italiano: Paolo Conte), saranno allo Studio TPS di Petersfield (il 6/02), al Barn di Dartington (7), al NAC di Norwich (8) allo Showroom dell'Università a Chichester (9), allo Showroom di Sheffield (10), alla Filmhouse di Edinburgo (11), per concludere, gli spettacoli in terra inglese domenica 12 marzo a Manchester, presso la Cornerhouse (sala A, ovvero la principale). Il 20 febbraio un ulteriore concerto si terrà - notizia dell'ultim'ora - a Dublino.

Intervista a Paolo Archetti Maestri

Dopo le date londinesi dello scorso anno, gli Yo Yo Mundi tornano in Gran Bretagna con un tour eccezionale di nove date consecutive che, partendo dal prestigioso Barbican di Londra, il più grande centro culturale d'Europa, arriverà fino in Scozia, ad Edinburgo, con una performance che si terrà al Filmhouse, sede dell'International Film Festival.

Non è usuale per un gruppo rock italiano "fare nove date" in Gran Bretagna. Ne parliamo con Paolo Archetti Maestri, chitarra e voce, leader storico del gruppo acquese, che - poco prima di partire per l'isola più famosa della musica del XX secolo - certo non nascondeva emozione e un certo sano "timore".

Un conto è rientrare nei circuiti, mettiamo jazz o punk ma ricevere tante sollecitazioni è straordinario. Perché non raccontate ai lettori de "L'Anco-ra" come è andata?

"Tutto è cominciato - racconta Paolo - con un invito del Barbican e dell'Independent Cinema Office: poi una "cascata" di contatti, che avrebbero potuto anche diventare 15... solo motivi logistici ci hanno consigliato di ridurre il tour".

Come spieghi questo successo "inglese"?

"Ottima è stata l'accoglienza nelle precedenti nostre apparizioni in terra inglese nel settembre 2002 (due date a Londra, di cui una nel Soho), poi nell'ottobre 2004 (concerto per il Social Forum); i nostri dischi vendono, ma ancor più significativo è l'apprezzamento della critica, che è nato dal grande interesse suscitato dall'uscita in UK della versione inglese dell'album Sciopero (l'album, pubblicato nel 2001 è tra i dischi più venduti e richiesti dell'intero catalogo de i Cd del Manifesto) e delle relative date di presentazione culminate con un concerto durante il Social Forum londinese (tra il pubblico ospiti di eccezione come Neil Tennant dei Pet Shop Boys, a loro volta impegnati nel ri-sonorizzazione della Corazzata Potemkin)".

In effetti diverse e molto belle sono le recensioni pubblicate dalla stampa inglese riferite sia all'album che ai live; ricordiamo in particolare il quotidiano "The Guardian"

Yo Yo Mundi musiche che girano

Il progetto "Le Musiche che girano intorno", legato al tour degli Yo Yo Mundi nelle isole britanniche viene promosso da tutto il nostro territorio. All'iniziativa hanno contribuito, Regione Piemonte - Provincia di Alessandria - Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - Alexala - Museo Nazionale del Cinema di Torino - Terme di Acqui s.p.a. - Associazione Alto Monferrato - Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida - Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese - Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" - Radio Gold, Media Servizi s.c.a.r.l. - Coop Sociale Pupazza da Levare - E.I.G. Editrice & Impressioni Grafiche - Mescal s.r.l. - La Contorsionista s.n.c. - L'Impazienza s.n.c.

Quanto alle prossime date italiane, segnaliamo due eventi legati ai giochi olimpici invernali; martedì 14 febbraio StrikeSciopero sarà sonorizzato dal vivo alla Sala Giolitti di Bardonecchia (inizio ore 21), mentre giovedì 23 febbraio a Torino, in Piazza Castello, alle 18.30 in programma Yo Yo Mundi Live (con Lou Reed).

che ha definito gli YoYoMundi: "I Clash con la fisarmonica". C'è chi vi avvicina a Morricone... Ma svelaci adesso il vero segreto di Sciopero. Banale è dire che è un bel lavoro...

"Tutto è nato da una ingenuità iniziale. La sincronizzazione con lo schermo, con la pellicola è stata sempre 'a vista', senza ausili elettronici. Dunque la forma musicale non ha potuto mai cristallizzarsi. In questi anni la partitura è cresciuta, poiché concerto dopo concerto si presentavano differenti situazioni; metti anche che Sciopero (che solo in Italia ha avuto più di ottanta repliche) è stato suonato in certi momenti in modo intermittente, e allora anche noi ci "dimenticavamo" certi passaggi.

In Gran Bretagna poi i forti connotati politico-sociali sono particolarmente amati, e così non è raro trovare gente che piange, partecipando davvero totalmente alla vicenda che la pellicola presenta. Un grande pubblico, davvero, ...".

Come avete preparato questo importante evento della vostra carriera professionale? Difficile immaginare qualcosa di così favoloso...

R.- "Per prima cosa stiamo provando e riprovando. E proprio il 29 gennaio, a Genova, al Teatro Modena effettueremo la prova generale dello spettacolo in versione "inglese" [n.d.r. - l'intervista si è svolta lunedì 16 gennaio, e questo spiega il tempo al futuro].

Poi vorremo a Londra con il nostro impianto, i nostri tre tecnici del palco, due incaricati di ripresa (speriamo, se il budget ce lo consentirà: l'idea è quella di realizzare una testimonianza video dei concerti), e con una "buona penna" femminile incaricata di raccontare il diario del viaggio. Insomma saremo una vera e propria squadra, che si muoverà su uno sleeping bus ...sponsorizzato dal territorio".

Ma quale?

"Il nostro. Noi ci pensiamo come artisti del Monferrato, ci vediamo come un pezzo di Acqui e dell'Acquese che esporta non solo musica, ma anche una maniera di vivere, di essere, con le nostre tradizioni e i nostri prodotti. Per questo abbiamo provato a sederci ad un tavolo con tanti partner e abbiamo provato a presentare la nostra idea: quella di essere ambasciatori di una zona, quella in cui siamo nati, che amiamo alla follia".

Ultima domanda, scontata: i progetti Yo Yo Mundi per il futuro?

"A parte la consueta programmazione dei concerti in Italia (tra cui una data al Pon-

chielli di Cremona, città dove per un certo periodo di tempo ho studiato), in cantiere due scritture d'impegno: una, ancora da perfezionare, per il Festival del Cinema di Saler-

no (sul gioco), e un'altra che molti acquisti potranno ascoltare all'esordio la prossima estate. Il nostro spettacolo nuovo si chiamerà Il bandito della Acqui. Memorie di un soldato dimenticato, e sarà presentato nell'ambito dei Festival "Teatro & Colline" di Calamandrana.

Nel frattempo anche il nuovo lavoro Resistenza. La Banda Tom e altre Storie Partigiane sarà in uscita per fine gennaio, con il nuovo maxi singolo con il videoclip de L'ultimo Testimone, e visto che Sciopero da settembre 2005 è distribuito anche negli Stati Uniti, chissà che un giorno non si vada anche al di là dell'Atlantico.

Ma tu non sai come ci piacerebbe "ritornare" ad Acqui proponendo una nuova sonorizzazione, magari quella degli YoYo Mundi alla guerra di Troia, nata per accompagnare i fotogrammi di Giovanni Pastrone".

G.Sa.



Il tour degli Yo Yo Mundi in Inghilterra ed in Irlanda è stato presentato ufficialmente nella sede dell'amministrazione provinciale di Alessandria nei giorni scorsi. Numerosi gli apprezzamenti espressi dai rappresentanti dei vari enti che hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa. All'iniziativa ha aderito una cordata di Enti Pubblici con in testa la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Provincia di Alessandria con gli assessorati alla Cultura, ai Prodotti Tipici e alla Pubblica Istruzione, oltre ad Alexala, le Terme di Acqui, la Comunità Montana Valli Orba, Erro e Bormida - "Suol D'Aleramo", la Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese, l'Associazione Alto Monferrato, l'Enoteca Regionale di Acqui "Terme e Vino", Radio Gold, la Cooperativa Sociale Pupazza da Levare e la Mescal.

SABATO 4 FEBBRAIO 2006



aprirà alla gentile clientela
i nuovi locali
dedicati al ramo immobiliare in
corso Italia n. 7 - Acqui Terme

Compravendita, intermediazione
e gestione immobiliare Italia - Estero

Locazioni e gestione di affitti

Valutazione e consulenze tecnico-immobiliari

Permute

Nude proprietà

Consulenza gratuita su appuntamento presso i nostri uffici
con consulenti bancari per erogazione di mutui personalizzati

Assistenza completa in tutte le fasi della compravendita

Project management

Garantiamo serietà, professionalità e competenza nel settore

Parliamo inglese, tedesco, francese e spagnolo

ORARI: Lunedì pomeriggio 16 - 19
Martedì - Venerdì 10 - 12.30 • 16 - 19 - Sabato mattina 10 - 12.30

Tel e fax 0144 980203 - www.invogaimmobiliare.it - info@invogaimmobiliare.it

**GRANDE
OFFERTA**

Gulliver Supermercati



Dal 2 all'11 febbraio.

Sottocosto Gulliver. Un signor risparmio.

E tante altre offerte dal 2 al 15 febbraio.



Un viaggio nella qualità.

Ecco alcuni esempi:

PREZZO NORMALE € 0,38
SCONTO 42% min.
Acqua naturale SANT'ANNA
ml. 1500
PREZZO SOTTOCOSTO € **0,22**
Al lt. € 0,15
RISPARMI € 0,16

PREZZO NORMALE € 4,90
SCONTO 20% min.
COCA COLA
ml. 1500x4
PREZZO SOTTOCOSTO € **3,90**
Al lt. € 0,65
RISPARMI € 1,00

PREZZO NORMALE € 3,85
SCONTO 55% min.
Mozary INVERNIZZI
gr. 125x3
PREZZO SOTTOCOSTO € **1,70**
Al kg. € 4,53
RISPARMI € 2,15

PREZZO NORMALE € 2,43
SCONTO 42% min.
Tonno all'olio di oliva NOSTROMO
gr. 80x3
PREZZO SOTTOCOSTO € **1,40**
Al kg. € 5,83
RISPARMI € 1,03

PREZZO NORMALE € 4,99
SCONTO 33% min.
Biscotti PLASMON
gr. 720
PREZZO SOTTOCOSTO € **3,30**
Al kg. € 4,58
RISPARMI € 1,69

PREZZO NORMALE € 4,72
SCONTO 47% min.
Carta igienica Cartacamomilla REGINA
conf. 6 rotoli
PREZZO SOTTOCOSTO € **2,50**
RISPARMI € 2,22

Premiata tavola.



Il 6 febbraio arrivano i piatti della Premiata Tavola!

Consegnando i buoni di prenotazione alle casse potrete ritirarli versando il contributo di 0,90 euro a piatto. Affrettatevi, avete tempo fino al 5 marzo.

Non verranno accettati buoni di prenotazione presentati dopo il 5 marzo 2006.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 **OVADA** Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270
PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 **NIZZA MONFERRATO** P.zza Garibaldi, 47 tel 0141-727561 **VILLAFRANCA D'ASTI** Strada ex Statale AT/TO, regione Pieve 35/37 tel 0141-943176

Mercoledì 8 c'è Max Bagliani all'Ariston

Invito a teatro

Acqui Terme. Oltre trecento repliche in tutta Italia e positive recensioni da parte di tanti giornali. Con questo biglietto da visita si presenta ad Acqui, mercoledì 8 febbraio, Massimo Bagliani, che già un paio d'anni fa aveva portato all'Ariston *Dieci ragazze per me*.

Devo fare un musical ha ormai subito un attento collaudo, è diventato una macchina ad orologeria, e nel suo genere costituisce un successo consolidato. E dire che gli ingredienti sono assai concentrati, ma proprio tale "concentrazione" determina la funzionalità dell'allestimento scritto a quattro mani da Enrico Vaimè e dallo stesso Bagliani. Sulla scena però c'è lui, da solo, a dare corpo e voce ad una galleria di personaggi, in un continuo sdoppiamento.

Insomma: avete presente *Zelig*, l'uomo camaleonte che dà anche il titolo ad un famoso e straordinario film di Woody Allen? Ebbene, per certi aspetti, a leggere le critiche della stampa specializzata, sembrerebbe questo un termine di paragone efficace. Anche perché proprio Allen ha abbattuto la cortina di protezione che nascondeva le paure e anche le miserie di quel mondo dello spettacolo in apparenza fatato. Anche Broadway e Hollywood non sono (solo) paradisi.

Intrigante l'idea: quella di passare in rassegna gli artisti di una ipotetica audizione. È il modo migliore per dar vita ad una continua serie di pezzi di bravura. Di scena il trasformismo di Novecentesca memoria, con una parata di caratteri per identificare i quali è sufficiente mutare l'intonazione di voce, la gestualità o semplicemente un oggetto (un po' alla Buster Keaton), senza effetti speciali, ma ricorrendo al-

le risorse più tradizionali della valigia dell'attore.

E la cosa bella è che il pubblico non solo partecipa (non solo emotivamente, ma anche con la concreta declamazione collettiva - nel finale - dell'"elegia del verme solitario"), ma ride di gran gusto, ascoltando questo guitto che si è diplomato alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, debuttando nel 1979 con Strehler e poi lavorando nelle compagnie di Vittorio Gassman, Ugo Pagliai, Gino Bramieri, Garinei & Giovannini, Renzo Montagnani, Gigi Proietti.

Bagliani recita, canta (ampio il ventaglio: da Pippo non lo sa, a New York New York, da Satin Doll (Duke Ellington), a Fratelli d'Italia; per terminare con I want dance, tratto da uno dei film di Fred Astaire e Ginger Rogers), e suona (piano, sassofono, clarinetto). Insomma, mette a frutto l'esperienza vissuta all'interno della Compagnia Italiana di Operette, che ispira non solo la "tecnica" che il monologo dispiega, ma anche i contenuti.

Si potrebbe allora parlare di un copione metateatrale e autobiografico, che finisce per raccontare il teatro dall'interno, per riportarlo dal mito alla realtà, che non è solo quella scintillante dei lustrini e dei riflettori, degli applausi e delle paillettes, ma che nasconde frustrazioni, compromessi, piccole e grandi arroganze.

Bagliani, una lunga militanza nel teatro sulle spalle, può prendersi in giro e disinvoltamente ridicolizzare tutti i luoghi comuni del mondo dello spettacolo. E, allora, il divertimento giunge a combinarsi con una riflessione più seria, ulteriormente nobilitata dall'istrionismo dell'attore e dalla verve del coautore.

Hanno detto

Le recensioni sottolineano

una vivace mimica, una recitazione disinvolta e senza narcisismo. Il tutto con ritmo scanzonato e divertente, davvero indiolato.

Altri riferiscono che "il pregio di Bagliani consiste soprattutto nel suo non cedere mai alla tentazione di piangersi addosso. Anzi. la lunga attesa accanto al telefono (da cui arrivano le notizie concernenti la scrittura) si modula sempre sui toni di un'epica comicità". E apprezzano il "bis" che è poi un "pezzo" tratto da Petrolini. Davvero i migliori auspici per questa serata.

G.Sa

Direttivo Corale

Lunedì 23 gennaio si sono riuniti, presso i locali di via Roma 1, i coristi dell'Associazione Corale Città di Acqui Terme per il riepilogo annuale delle attività e per procedere all'elezione del nuovo direttivo. Dopo aver ripercorso le tappe di un anno ricco di soddisfazioni che, tra l'altro, ha visto i festeggiamenti per i "quarant'anni" del coro, si è passati all'elezione e alla costituzione del nuovo direttivo nelle persone di Giorgio Biscaglino (presidente), Bruno Carozzo (presidente della Scuola di Musica), Andrea Loi (vicepresidente), Piero Motta (tesoriere), Carla Tamberna (segretaria), Giuseppe Marengo, Rita Pesce, Enrico Varosio (consiglieri), Carlo Grillo (maestro del coro). Si ricorda che chi volesse sostenere l'associazione può utilizzare il conto corrente postale n. 114041159 intestato a Corale Città di Acqui Terme, oppure recarsi presso la Gioielleria Negrini, via Garibaldi 82, e che le porte sono sempre aperte per chi vuole iniziare un'avventura canora fra amici.

Circolo Mario Ferrari

Acqui Terme. Domenica 29 gennaio si è tenuta la prima assemblea sociale dell'anno 2006 del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari. Sono stati discussi i punti all'ordine del giorno.

La segretaria - tesoriera sig.ra Franca Sofo, ha illustrato i bilanci consuntivo 2005 e preventivo 2006.

È stato proposto l'aggiornamento della quota associativa da 25 a 30 euro l'anno ed infine è stata proposta la manutenzione della sede con la tinteggiatura delle pareti ed altre modifiche.

L'assemblea ha espresso voto unanime su tutti i punti. Successivamente è iniziato il tesseramento per l'anno 2006.

Nuovi uffici del servizio assistenza

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, verso fine dicembre 2005, ha predisposto le azioni amministrative per la formalizzazione del contratto di prestito con la Cassa depositi e prestiti al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei lavori di sistemazione dei locali comunali, situati nella ex caserma Cesare Battisti, struttura necessaria per ospitare i nuovi uffici del Servizio assistenza.

La spesa complessiva indicata è di 350.000,00 euro.

Prosegue la rassegna teatrale

"Il malato" di Bucci

Acqui Terme. Prosegue la stagione teatrale all'Ariston. E gli spettacoli si susseguono con ritmo incalzante, assai ravvicinati, e inghirlandati dalla sorpresa della neve che però finisce per ridurre assai la partecipazione del pubblico. Che giovedì 26 gennaio, in considerazione dei copiosi e asciutti fiocchi che cadevano dal cielo, era comunque più che dignitoso.

Signori, il teatro:

il malato di Flavio Bucci...

Altrettanto apprezzata la commedia di Molière, forse la più famosa, con Flavio Bucci nelle vesti del *Malato immaginario*.

Ad un allestimento assai spartano nelle scenografie (solo uno scrittoio da un lato, la poltrona per Argante protagonista al centro) ha fatto riscontro una compagnia assai numerosa, che non ha mancato di mettere in rilievo la bravura di alcuni interpreti, a cominciare dal servo di casa, per finire con la macchietta del giovane Tommaso Percacus, in grado di strappare con la sua parte sinceri applausi.

C'era poi, ovviamente, Flavio Bucci, destinato un po' a dividere i giudizi con la sua recitazione che, davvero, o si ama, o non piace. Un po' come era capitato con il Riccardo III, ad Acqui nel recente passato, una interpretazione che ha insistito sulla medesima corda recitativa, con la caratterizzazione di un malato anche un poco "ubriaco", il che nel testo di Molière non si trova. Ma, si sa, i copioni vanno alla deriva, e tagli e innovazioni ci dicono che il testo del *Malato* non potrà mai più essere quello che era, sfrondata com'è del prologo (che era una egloga con musica e danza), del lamento della pastorella (altro prologo) e degli intermedi. Qui prima Pulcinel-

la era impegnato in una serenata, poi in un altro quadro venivano le danze e le canzoni moresche offerte ad Argante dal fratello, per concludere con la cerimonia finale del conferimento del titolo di dottore al protagonista, con otto infermieri, otto chirurghi, ventidue dottori e sei farmacisti danzanti e cantanti. Una moltitudine oggi non più disponibile. Quanto è cambiato il teatro: giovedì anche la scena della lezione di musica tra Angelica e Cleante (con certi recitativi un po' improbabili) dimostrava lo scorrere del tempo. (Ma per la musica si prospetta una riscossa, legata al nome di Massimo Bagliani). Quanto è cambiato il teatro: andarci, in passato, voleva dire passarci ore e ore, accampati nei palchi o su scomode sedie. Ora ciò che si richiede è innanzi tutto il ritmo, e una durata dello spettacolo adeguata alle tante incombenze da compiere durante la giornata sempre più lunga ma sempre "stretta".

Come collocare rispetto a questo parametro l'opera portata da Bucci in scena?

Forse in una prospettiva mediana, anche perché alla vivacità Bucci sembra rinunciare per statuto, almeno con questa maschera. I confronti, come sempre, sono istruttivi. E allora è bene ricordare che un Paolo Villaggio ugualmente avanti con l'età, (sempre nei panni del malato di Molière) non solo era nella recitazione "d'autore" più brillante e più voglioso, ma non rinunciava a confrontarsi con il pubblico, improvvisando battute che andavano a surrogare i famosi intermedi di cui sopra.

In Bucci, invece, una certa stanchezza, che in certi passaggi è stata comunicata alla platea, a tratti risollevala dal resto della compagnia.

Ma come si sente all'Ariston?

Tutti gli artisti non si sono avvalsi di microfoni (al contrario dei "panoramici" - soluzioni efficacissime - utilizzati da Oppini, Salerno e Terrinoni nella precedente commedia di Simon), e la voce giungeva abbastanza percepibile agli spettatori.

È bastato, però, accendere il riscaldamento (ad aria forzata; e correttamente, perché la temperatura esterna era ampiamente sotto lo zero) per vedere diminuire la qualità di suono.

Anche se l'autorevole parere (cfr. l'intervento sul numero scorso) di Lucia Bariccola - forse colei che meglio conosce pregi e virtù dell'Ariston, vista la lunga militanza alla testa delle compagnie locali - è di segno opposto, pare questa l'ulteriore conferma che l'acustica del nostro teatro è ampiamente migliorabile.

G.Sa

Congresso zonale dell'Anpi

Acqui Terme. Sabato 4 febbraio, alle ore 10, presso la Sezione "Pietro Minetti Mancini" di Acqui Terme dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, in corso Roma n.1, avrà luogo il Congresso zonale. L'appuntamento precederà il Congresso provinciale, che si terrà ad Alessandria il 18 febbraio, e quello nazionale, che avrà luogo a Chianciano Terme nei giorni 24-25-26 febbraio.

L'ordine del giorno sarà il seguente: ore 10 relazione del Presidente, Adriano Icardi; 10.30 dibattito; 12 conclusione e nomina dei delegati al Congresso provinciale.

L'arte culinaria dai Romani al Medioevo

Acqui Terme. Presso la Luna d'Acqua, associazione per lo studio e la ricerca delle psicologie e delle medicine antropologiche, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia della scienza della Facoltà di Filosofia dell'Università di Genova, sabato 4 Febbraio 2006 alle ore 15 in via Casagrande 47, si terrà la presentazione del libro di Ida Li Vigni e Paolo Aldo Rossi (rispettivamente storica delle idee ed epistemologo): "*Gola mater amatissima*. Alimentazione e arte culinaria dall'età tardo-classica a quella medievale".

L'interessante volume, edito da De Ferrari Editore (Genova) si propone di effettuare un viaggio nella storia e nelle tradizioni culinarie dell'occidente latino dal IV al XIV secolo. Gli autori si sono addentrati nell'argomento assumendo come punto di partenza la prima età imperiale (da Augusto a Commodus), età aurea della cucina romana, per passare alla seconda (da Alessandro Severo a Costantino) e raggiungere l'età del Basso Impero, epoca in cui viene editato il *De re coquinaria* di Apicio, identificando, come di consueto, con la caduta dell'ultimo imperatore l'inizio del Medio Evo.

Si giunge, poi, alla metà del XIV secolo, fine dell'età di mezzo, periodo che si identi-

ca con l'arrivo della peste nera, enorme flagello per l'intera Europa.

È così possibile capire il legame, pur nelle molte differenze, tra arte culinaria romana e cucina medievale, oltre ad addentrarsi negli scenari produttivi, sociali e culturali che si delineano insieme al progredire dell'arte culinaria stessa.

Paolo Aldo Rossi e Ida Li Vigni permettono, tra l'altro, di sfatare alcuni luoghi comuni ancora radicati come, ad esempio l'idea delle spezie usate come conservanti o quella relativa alla tarda introduzione nelle mense medievali della forchetta.

Emergerà, così, la ricostruzione non solo di modelli produttivi ed alimentari ma l'evoluzione del concetto di "gola", nel passaggio da ostentazione di lusso a vizio capitale, da puro piacere di "stare a tavola" a trasgressione sociale, il tutto mediante un'approfondita e scrupolosa documentazione letteraria.

È evidente, poi, che attraverso lo studio delle tradizioni culinarie sia possibile risalire alle strutture sociali delle varie epoche, cogliendole nella loro complessità bio-socio-culturale.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria, sig.ra Francesca Lagomarsini, al 329-1038828.

OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

ARNUZZO

Acqui Terme - C.so Italia 21 - Tel. 0144 322051

D&G
DOLCE & GABBANA

MARIA CRISTINA
STERLING

GLYCINE
SWISS

NIKE TIMING

CHRONOS

DINI
GIOIELLI

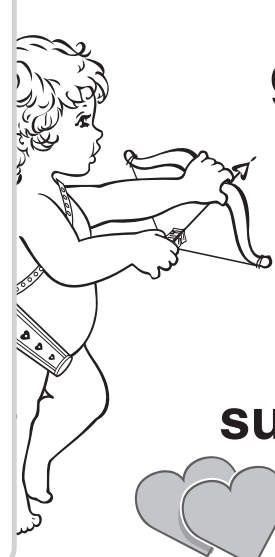
P.L.A.S.T.
ALVIERO MARTINI

San Valentino

A tutti gli innamorati

sconto del 15%

su tutti gli articoli



Gli appuntamenti del 23 e del 30 gennaio

Cronache dantesche in attesa della ripresa



Acqui Terme. Dopo i primi tre appuntamenti di gennaio (qualche presenza in meno, rispetto ai numeri vertiginosi dell'autunno, con quasi cento persone in sala; ma l'attenuante del freddo, e adesso della neve, è reale) la *Lectura* osserverà un "turno di riposo" in occasione del cinque di febbraio.

Dunque, l'appuntamento con i *Lunedì con Dante* riprenderà una settimana più tardi, il tredici febbraio, sempre alle 21, con la triade che va dal canto XXV al XXVIII (sarà il terz'ultimo appuntamento della stagione).

Sul palco, al leggio, ci saranno interpreti Monica Boccaccio, Elisa Paradiso e Giampaolo Testa, mentre la parte critico-introductiva sarà affidata alla prof.ssa Cinzia Raineri.

Per quanto concerne la musica (con Silvia Caviglia al salterio e cori di Annamaria Gheltrito) la partitura attingerà al *Summae Deus clementiae*, al salmo *Beati mundo corde*, al *Venite, benedicti patris mei* e alla canzone in volgare *Sappia qualunque*, rivelando, davvero, la natura straordinariamente melodica di questa ultima parte della seconda cantica.

Cronache degli ultimi due appuntamenti

Con la ripresa di gennaio, dopo la bella conferenza di Daniela Scarrone (il 16), le serate hanno confermato il successo della manifestazione; lettori all'altezza, commenti musicali adeguati, un coro di voci femminili (ma presto arriveranno anche quelle maschili...) sempre più sicuro e numericamente interessante (lunedì 23 gennaio erano sei le coriste), così come i commenti, efficaci, che nelle due serate sono stati offerti da Carlo Prosperi e da Claudio Camera.

Il successo, ne siamo convinti, viene dalla varietà: ogni interpretazione, si tratti di leg-

gere, si tratti di chiosare, è diversa, così ognuno può essere gratificato dalle "corde" che preferisce.

Non mancano neppure le "invenzioni" e i fuori programma: lunedì 23 la proposta "all'improvviso", per dirla con Benigni, è venuta dalla poetessa Egle Migliardi, che si è conquistata il palcoscenico con una poesia dedicata alle interpreti musicali.

Lunedì 30, invece, riflettori tutti per Massimo Bagliani (voce recitante) e per Tabitha Maggiorotto (un ritorno il suo, che l'ha vista impegnata tanto al salterio quanto come soprano: bellissima la sua interpretazione della canzone conviviale *Donne ch'avete intelletto d'amore*, le cui note hanno il pregio di imprimerli con sorprendente facilità nella memoria dell'ascoltatore).

Dall'artista alessandrino al leggio una proposta nel segno della levità, del "narrar leggero", nel segno di una "lezione" che Bagliani riferisce appresa, a scuola, a Firenze, da Vittorio Gassman (che, poi, umilmente, riferiva che quella non era solo la sua impressione, ma di quei grandi interpreti del teatro elisabettiano). Il poeta è già grande, così l'opera; dunque non occorre 'strafare': all'attore il compito di far sentire la parola. E, allora, conviene anche recitare Ibsen sorridendo, od abbreviare - rispetto a certi esempi ottocenteschi - 'le morti assai melodrammatiche degli eroi romantici'.

E, nell'attesa dell'inizio della *Lectura*, Massimo Bagliani si è intrattenuto con i presenti raccontando di quegli autori un po' più appartati (Ernesto Ragazzoni, Aldo Palazzeschi, Raphael Alberti) che sono da lui più frequentati e amati, per poi suggellare la lettura con un gradito fuori programma, un racconto breve di Achille Campanile - uno dei più grandi umoristi italiani - dal titolo *Dante e l'uovo*.

Ucronie dantesche: cosa sarebbe successo se....

Di fuori programma in fuori programma, viene voglia di proporre uno anche a noi. Saremo brevi.

"In voce" o "in immagine", la ripresa dantesca è a rischio. Niente di terribile, ma ad essere coerenti (e nei secoli passati gli uomini di potere lo erano), forse la *Lectura* sarebbe non più da fare.

Quanto alla Teologia e compartimenti affini, dopo la "cancellazione del Limbo" da parte della Chiesa (mandato in soffitta, del tutto eraso dalla nuova concezione dell'aldilà: il luogo sancito dal catechismo...), Jacques Le Goff, medievista di fama internazionale, è propenso ad ipotizzare addirittura una abolizione del Regno cui Dante dedica la seconda Cantica, luogo non menzionato esplicitamente dalla Bibbia, nato "solo nel Duecento" (poco dopo "l'invenzione" del Limbo, che risale grossomodo al secolo prima).

I luoghi dell'immaginario cristiano come atolli spazzati dallo tsunami, che - per una volta - è benefico: prevale l'idea di un Dio generoso, di una compassione divina che viene esercitata in modo misericordioso.

E per fortuna che siamo nel XXI secolo: ai tempi di Bonifacio VIII o del suo poco amato successore Clemente V e Giovanni XXII, niente niente che per Dante (e per le sue pergamene) ci potesse scappare il rogo: cancellato il *Purgatorio* dall'immaginario, non sarebbe stata tollerata la dantesca voce contraria. Ed eretica.

Oggi, invece, immaginazione popolare e poetica possono convivere accanto alle "riforme".

E, dunque, anche il *Purgatorio* è salvo, e con lui i versi, le musiche e i disegni.

G.Sa

Un bel libro EIG - Rai radio 2

Sam Torpedo "acquese" sbarca a Genova

Acqui Terme. I libri acquesi dell'Editore Impressioni Grafiche continuano a diffondere il nome della nostra città presso le grandi fiere.

Dopo il successo di Gianrico Bezzato (cfr. "L'Ancora" del 22 gennaio), per lo stabilimento editoriale acquese una nuova vetrina.

In occasione di "Inedita", il Salone dell'Editoria Libreria Musicale e Multimediale di Genova, verrà presentato sabato 4 febbraio, alle ore 17, in Sala Lettura A il libro *Le avventure di Sam Torpedo*.

Sarà presente Gaetano Cappa - autore, regista e compositore, che ha all'attivo esperienze con teatro, tv, carta stampata, pubblicità - cui è da ascrivere la paternità non solo dei copioni ma anche della musica della serie radiofonica di Radio Due. Ospite d'eccezione sarà lo scrittore Marco Drago, autore Feltrinelli e fondatore della rivista "Maltese Narrazioni" (che dal 2005 è diventata rivista EIG).

Nel pomeriggio sarà anche proiettato, in anteprima esclusiva, il DVD documentario allegato al libro con le riprese girate nello storico studio RAI di Torino, divertente spaccato di come si costruisce un'opera radiofonica. Il kolossal di fantascienza comica è andato in onda su Radio Due dal Gennaio all'Aprile 2001 ed è stato replicato dal 20 giugno a metà agosto 2005. Ispirato ai temi della fantascienza classica e paradossale (da Shekley a Asimov, da Douglas Adams a Kurt Vonnegut), *Sam Torpedo* è una fiction ra-



La copertina del libro dell'Editrice Impressioni Grafiche.

diofonica che recupera gli stili del fumetto e li reinventa per la radio, utilizzando la musica (campionata, remixata e adattata al testo) come elemento narrativo aggiunto.

Le sceneggiature originali del radiofumetto cult (24 puntate) sono state pubblicate da Editrice Impressioni Grafiche complete di dialoghi, note di regia e di produzione.

Il DVD, che svela i segreti della sceneggiatura e della recitazione radiofonica, è in omaggio con il volume.

Chi è Sam Torpedo

Nel 2089 il mondo del cinema è dominato dai film d'azione. Un cinema di serie Z che vede come figura di spicco il divo Sam Torpedo: arrogante e sbruffone, crede che la vita sia sempre come nei suoi film e non perde occasione per ricordare che ne ha girati 299 senza mai usare controfigure. E fidanzato con Lorna, mo-

della sexy che lo ama incondizionatamente, nonostante lui sia palesemente più stupido e insensibile di lei. In occasione del party per il primo ciak del suo 300esimo film, Sam e Lorna si danno ai bagordi nella suite imperiale del lussuosissimo e tecnologicamente avanzato Galaxy Hotel, che ha in dotazione persino un maggiordomo bionico, pignolo e superintelligente: Omâr. Qui, dopo una notte di festeggiamenti selvaggi, Sam, Lorna e Omâr si ritrovano in un caos senza precedenti: nella suite regna la devastazione più assoluta, e quando Sam, ubriaco, si mette a citare uno dei suoi film e invoca il Signore del Caos, accade l'irreparabile: nella camera d'albergo esplode un Big Bang che dà vita alla formazione di un nuovo universo. Immediatamente i nostri eroi vengono prelevati dalla fantomatica Kaos Corporation, la holding globale che detiene i diritti su tutto il cosmo e che ovviamente non tollera che qualcuno altro avvii la creazione di un universo parallelo. Vengono così scaraventati per una mortale vacanza-premio sul misterioso e dannatamente ostile pianeta Gong, una sorta di pattumiera siderale, supremo esempio di delezione universale. Qui incontreranno mille personaggi diversi e si ritroveranno ad affrontare le avventure più incredibili, guidati dalla voce del Depliant Telepatico e dai remix di dj Stampella, animati dalla speranza di poter tornare a casa, sulla Terra.

G.Sa

In mostra a Bozzolo

I colori della natura nelle tele di Frigo

Acqui Terme. Sta ottenendo un meritato successo di pubblico e un favorevole consenso di critica la mostra personale, «I colori della natura», che l'acquese Giorgio Frigo propone sino al 10 febbraio in terra mantovana, esattamente alla Galleria d'arte Zanetti di Bozzolo.

Sono ventiquattro le opere che colgono nel segno il visitatore per la serenità e l'immediatezza delle visioni «en plein air», espresse attraverso colori caldi e luci leggere, con un tratto deciso e sapiente del pennello.

La piena consapevolezza dell'artista di avere compreso ed intrapreso un preciso percorso pittorico, oltre a validità e sicurezza nel segno, sono coefficienti che hanno ormai assegnato una svolta definitiva alla sua produzione artistica, che oggi si identifica in immagini vive ed essenziali.

Forme che troviamo in paesaggi, campestri e marini, fiori, filari di viti rosseggianti nei giorni d'autunno ed impressi nella tela nello sviluppo di ogni stagione.

Sono emozioni improvvisate che Giorgio Frigo coglie dalla natura dimostrando di essere un appassionato del vero, del bello e di ambienti amati profondamente ed osservati con viva sensibilità.

Emerge nelle sue opere, e la mostra di Bozzolo ne è una dimostrazione, un messaggio di apprezzabile linguaggio stilistico e di scansione cromati-



ca, il tutto composto da valori vissuti con intelligenza e sensibilità percettiva. I dipinti esposti alla Galleria d'arte Zanetti, inaugurata sabato 14 gennaio, offrono al visitatore, come affermato dagli appassionati e dagli esperti d'arte che hanno visitato la mostra, stimoli efficaci per una serena valutazione sui contenuti raffigurati e sul discorso pittorico di Frigo.

Giorgio Frigo, nativo di Padova, ma acquese, ovvero *sgaiento* d'adozione, è noto ed apprezzato oltre che per la sua passione per l'arte per la sua attività di medico chirurgo esercitata quale primario della Divisione di ortopedia all'ospedale di Acqui Terme per tanti anni, sino al raggiungimento dell'età della pensione. Da sempre coltiva la passione

per l'arte, nel tempo ha tenuto mostre personali e dispone di quel tanto di pittorico che basta a giustificare un quadro. Ama, sente e capisce la natura, pertanto rimane poco da aggiungere su quanto è stato scritto su di lui e non rimane che guardare quelle su interessanti pennellate che ricostruiscono la percezione che si ha con la natura.

C.R.

L'Ago nel pagliaio e i racconti dell'albero

Sabato 28 gennaio in biblioteca civica l'associazione culturale "L'Ago nel pagliaio" ha presentato il libro per le scuole "I racconti dell'albero" di Gisella Rivolo con le illustrazioni del maestro G. Scott, edito da EIG.

Alla pubblicazione, di utilizzo psicopedagogico ed istruttivo per ogni età, hanno collaborato molti studenti acquesi.

Era presente l'assessore dott. Roffredo ed ha animato la presentazione il complesso degli Waves.

Una degustazione offerta dall'enoteca regionale "Acqui Terme & Vino" ha chiuso il piacevole incontro.



Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno



Ci scrive il prof. Adriano Icardi

Per l’Asti efficienza, democrazia, trasparenza

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente del Consiglio Provinciale, prof. Adriano Icardi: «Gentilissimo direttore, ritengo opportuno inviarLe alcune riflessioni evidenziate anche nel mio intervento tenuto all’assemblea sull’Asti Spumante, lunedì 23 gennaio, presso il salone dell’Hotel Nuove Terme. Innanzitutto, desidero ricordare la figura di Bruno Ferraris, prestigioso Assessore all’Agricoltura della Regione Piemonte negli Anni ‘70 e ‘80, ed artefice del primo accordo storico sul prezzo dell’uva Moscato.

E mancato a metà dicembre, ma la memoria del suo operato rimane incancellabile. Sui 40 milioni di Euro, circa 80 miliardi di lire, previsti per il rilancio dell’Asti in Italia e nel mondo, affermo che è un fatto positivo e, per alcuni aspetti, fondamentale.

In questo progetto sono coinvolte tre Province, 52 Comuni, grandi e piccole Aziende, importanti Cantine Sociali, migliaia di lavoratori.

La promozione si è fatta anche in passato ed i risultati sono sempre arrivati. Lo slogan era: “L’Asti cittadino del Mondo”.

Attenzione, però, a non puntare solo su prezzi alti o a paragonare lo Spumante alla Ferrari. La Ferrari è di pochi fortunati, l’Asti deve essere di tutti. Ho una domanda critica da rivolgere al Presidente del Consorzio, Paolo Ricagno, e all’Assessore regionale, Mino Taricco, ed è questa.

“Perché tutta questa grande cifra, 40 milioni di euro, e tutto il progetto McKinsey, così ambizioso ed interessante, vengono demandati e gestiti dal Consorzio di tutela dell’Asti Spumante e non da una società Mista, composta dal Consorzio stesso, dall’Associazione produttori, dall’Industria, dalle Cantine Sociali, dai Liberi produttori e dai Sindacati, come si è sempre fatto, per ottenere una visibilità più ampia ed anche un controllo più adeguato?”.

Mi sembra un fatto logico di efficienza, di democrazia e di trasparenza.



Ed ancora penso che debba essere preparata e portata alla conoscenza di tutti, o almeno degli interessati, la formulazione di un piano finanziario adeguato, altrimenti il progetto rischia di rimanere sulla carta.

E c’è un altro aspetto assai importante, la ricaduta sul territorio, e cioè quale riflesso si avrà nella nostra realtà, il riflesso sul lavoro e sul’occupazione, sia nel settore industriale che agricolo, la creazione di nuovi posti, in particolare per i giovani.

Un progetto così ambizioso per quest’area bellissima, *l’esultante di castella e vigne suol d’Aleramo*, merita di essere ancora dibattuto ed approfondito.

La richiesta è: efficienza, democrazia, trasparenza».

Circolo ricreativo L’Elefante

Acqui Terme. Il circolo ricreativo “L’Elefante” sito in regione Fontanelle 1, prosecuzione di via Transimeno, inaugura la sua attività con una serie di appuntamenti mattutini da lunedì 6 febbraio a sabato 11, dalle ore 7 alle 10, durante i quali verranno servite colazioni a base di alimenti biologici.

Bisogna promuovere il “BeviAcqui”

Eccessiva simpatia per prodotti non locali



Acqui Terme. Durante importanti convegni, incontri e riunioni di personalità non solo del mondo vitivinicolo, è stato apertamente dichiarato che nei settori della ristorazione e dei locali pubblici, nell’ambito della somministrazione dei vini, c’è eccessiva e diffusa esterofilia. Insomma vengono proposti alla clientela prodotti provenienti da altre nazioni, altre regioni o altre zone vitivinicole, escludendo i nostri vini, salvo alcune eccezioni. Questa forma di esagerata simpatia per ciò che non è locale, l’hanno affermata personaggi appartenenti al mondo dell’enologia, da politici e amministratori di istituzioni di rango regionale, massimi dirigenti di industrie spumantifere, presidenti di cantine sociali, ma anche da viticoltori durante l’incontro avvenuto alle «Nuove Terme» per la presentazione del «Piano McKinsey», un progetto promozionale per riposizionare l’Asti Spumante nel mondo, ma anche per sottolineare che il prodotto è snobbato in Italia in generale e nelle nostre zone in particolare.

Stesso discorso si può applicare per il Brachetto d’Acqui Docg e per altri vini d’eccezione, citiamo il Dolcetto d’Acqui Doc ed il Barbera Doc. Sempre nella serata è stato invocato che i sindaci della nostra zona si impegnino a promuovere, sui territori

dai medesimi amministratori, i vini di produzione locale. Per quanto riguarda iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti tipici e dell’economia locale, la città termale ha promosso, da oltre un anno, una campagna finalizzata alla vendita di vini prodotti del settore agroalimentare di produzione del territorio di Acqui Terme e dell’Acquese. L’iniziativa promozionale è stata denominata «BeviAcqui», un logo, una designazione che da sola invita chiaramente al consumo e alla vendita dei nostri vini. L’iniziativa rende anche evidente che una classica terra da vino, area che vuole diventare famosa per il turismo enogastronomico, oltre che per le terme, non può rinunciare al binomio vino-cibo locale. Se passa il concetto del «BeviAcqui», attingendo dalla filosofia che applica tante città del vino italiano, ed anche piemontesi, il turismo enogastronomico potrà rappresentare sempre di più un fortissimo elemento di maggiore competitività per il nostro sistema turistico e contribuire allo sviluppo del nostro territorio. Il ristoratore, il barista, il commerciante, con il vino nostrano, propone la realtà di una zona e ne diventa veicolo pubblicitario e promozionale. Il discorso «BeviAcqui» sta diffondendosi tra gli operatori e tra la gente, sta concretizzandosi. C.R.

Dante Castelli di Nizza Monferrato

Scomparso il più anziano della banda acquese



Acqui Terme. La figura di Dante Castelli di Nizza Monferrato, il più anziano nel corpo bandistico acquese, recentemente scomparso, viene ricordata dai compagni della banda acquese:

«Nella vita si incontrano persone con le quali si stabilisce un rapporto di speciale simpatia, vuoi per i comuni interessi, vuoi per il modo di fare o di conversare... è l’amicizia, dono prezioso caratterizzato da gratuità, fedeltà, servizio, dallo stare insieme volentieri nel coltivare un nobile ideale. Sfaccettature del quotidiano che si ritrovano in molti ambienti, ma in modo particolare laddove l’elemento unificante è la passione per la musica. L’esperienza di una lunga e profonda amicizia induce oggi il Corpo Bandistico Acquese a ricordare con affetto e gratitudine il suo componente più anziano d’età, Dante Castelli di Nizza M.to, mancato nei giorni scorsi all’età di 90 anni. Dante ha vissuto appieno tutti gli aspetti delineati sopra: cornista, militante nella Banda di Nizza, oltre trent’anni fa si è inserito anche nella formazione musicale acquese, da cui non si è più staccato. Ha partecipato, si può dire fino all’ultimo, con totale assiduità alle attività dell’Associazione; grande appassionato di bicicletta, ha mostrato sempre uno spirito vivace e arguto, fine e simpatico.



Nella fotografia in alto il corpo bandistico acquese durante l’esecuzione effettuata il 2 giugno dello scorso anno. Sotto, Dante Castelli.

tico. Lo ricordiamo al pranzo di Santa Cecilia lo scorso novembre, sereno e allegro nonostante gli acciacchi al cuore e la consapevolezza del tempo fattosi breve.

Quella di Dante è una figura in qualche modo emblematica dei valori di cui il sodalizio bandistico può farsi portatore: per questo, il suo ricordo ci richiama anche gli altri musicisti scomparsi, recentemente e più indietro nel tempo, che hanno fatto la storia della Banda fino a noi. E incoraggia i musicisti di oggi a coltivare sempre con fedeltà il valore dell’amicizia».

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
Vista la deliberazione C.C. del 29/07/2002 nr. 40, recante i criteri per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende e Istituzioni;
Visto l’art. 41 dello Statuto della Società “Terme di Acqui S.p.A.”, che stabilisce la durata in carica del Collegio Sindacale in 3 esercizi;
Considerato, quindi, che il Collegio Sindacale della Società “Terme di Acqui S.p.A.” attualmente in carica in regime di prorogatio, è scaduto il 31/12/2005, e che vi è la necessità di procedere alla nomina dei componenti di spettanza del Comune di Acqui Terme;
Ritenuto, quindi, di avviare immediatamente la procedura prevista dalla deliberazione C.C. del 29/07/2002 nr. 40.
INFORMA
che si deve procedere alla nomina dei rappresentanti del Comune nel Collegio Sindacale della Società “Terme di Acqui S.p.A.”;
INVITA
gli interessati a produrre istanza documentata nel rispetto di quanto stabilito al punto 2, parte dispositiva, del provvedimento consigliare sopra citato, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all’Albo Pretorio.
Copia della deliberazione nr. 40/02 è depositata presso la Segreteria Comunale, in visione a chi ne faccia richiesta.
Acqui Terme, lì 3 febbraio 2006
IL SINDACO
Danilo Rapetti

OFFERTA SPECIALE
Dal 13 gennaio al 13 febbraio 2006
Proteggi il tuo viso dalle intemperie dell’inverno!
ECCEZIONALE REGALO Trattamenti viso a metà prezzo a soli € 15
Solarium H.P. di ultima generazione
CENTRO COMMERCIALE BENNET
di **Acqui Terme (AL)**
Strada Statale per Savona, 90-92
Tel. 0144 313243

Acqui Terme
Via del Soprano
Tel. 0144 56356
EVOLUTION CLUB
CENTRO FITNESS
PROMOZIONE ECCEZIONALE
NOVITÀ ASSOLUTA
Un anno di palestra per tutti!
Finalmente si può. **Finanziamento a tasso zero con piccolissime rate senza nessuna spesa in più, senza bisogno di busta paga, senza nessun acconto.**
L’Evolution Club centro fitness offre questa splendida iniziativa a tutti coloro che hanno voglia di regalarsi un anno di benessere
Per informazioni telefonare allo 0144 56356

MERCAT'ANCORA

CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e addetta al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

44 anni cerca lavoro in Acqui o provincia, e disponibile a trasferite ovunque. Tel. 347 1022104.

Cedesì attività, vendesi licenza taxi per servizio pubblico da piazza, compresa auto, prezzo interessante, astenersi perditempo. Tel. 339 2210132 - 0144 57442.

Cerco lavoro come assistenza anziani oppure aiuto domestico, solo ad Acqui Terme. Tel. 0144 320330.

Cerco lavoro come domestica, a ore, anche giorno e notte. Tel. 338 8611231.

Disponibile per lavori al computer: inserimento dati, fatturazioni ecc. da effettuarsi eventualmente domicilio scrivente. Tel. 340 7625708.

Inglese, francese, professore liceo, pensionato, lunghe permanenze U.S.A., Francia, impartisce lezioni private, miti pretese. Tel. 0144 745465.

Laureata in lingue impartisce lezioni di inglese, francese, spagnolo a studenti di elementari, medie, biennio superiori; prezzi modici. Tel. 339 1282638 (ore pasti).

Lezioni anche a domicilio materie giudiziarie e umanistiche, preparazione esami universitari giurisprudenza, redazioni tesi lingua italiana, inglese, francese. Tel. 335 7014013.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua, tutti i livelli: principianti, intermedi, avanzati; preparazione esami universitari, conversazione; esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Pensionato offresi per lavori di giardinaggio, muratore ecc. e signora 40enne offresi per assistenza anziani, pulizia, lavori vari; Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 7349450.

Privato esegue lavori di muratura, pittura interna per la casa e altre mansioni varie. Tel. 392 5337677.

Professoressa di matematica impartisce lezioni di matematica e fisica a studenti delle scuole medie inferiori e superiori ed universitari. Tel. 339 6571240 (ore serali).

Ragazza 19enne equadoregna, in regola con il permesso di soggiorno, cerca lavoro come baby sitter o colf. Tel. 340 6713896.

Ragazzo 15enne cerca lavoro in una pizzeria, pasticceria, gelateria, anche come lavapiatti; massima serietà e voglia di lavorare. Tel. 0144 311312 - 334 1978579.

Ragazzo 15enne cerca lavoro nell'ambito alimentare, come panettiere, pasticciere, apprendista cuoco, massima serietà. Tel. 334 1978579 - 0144 311312.

Signora 35enne cerca lavoro come pulizie domestiche, stitatura; seria e precisa, zona Ovada. Tel. 339 3186072.

Signora 39enne cerca lavoro come badante, assistenza anziani, pulizie in genere, lavapiatti o altro purché serio, autounita. Tel. 333 6186835.

Signora 39enne referenziata, cerca lavoro, ad Acqui Terme, come baby sitter, collaboratrice domestica, pulizie. Tel. 0144 363845 (ore pasti).

Signora 43enne cerca lavoro come assistenza anziani, massima serietà. Tel. 328 8849885.

Signora 44enne cerca lavoro come aiuto cuoca, lavapiatti o

pulizie, assistenza anziani o altro purché serio. Tel. 347 5563288.

Signora 47 anni, senza patente, cerca lavoro come assistenza anziani, fissa o lungo orario, in qualsiasi zona, oppure altro tipo di lavoro purché serio. Tel. 347 4734500.

Signora acquese cerca lavoro come baby sitter, assistenza anziani, collaboratrice domestica. Tel. 335 6568141.

Signora equadoregna, con permesso di soggiorno, cerca lavoro come badante o colf. Tel. 340 3071051.

Signora equadoregna, in regola con il permesso di soggiorno, autounita, cerca lavoro come assistente anziani, lavori domestici, baby sitter. Tel. 340 0085742.

Signora italiana cerca lavoro in Acqui Terme, come assistente anziani, di notte, pomeriggio, o giorno. Tel. 333 3587944.

Signora italiana, referenziata, esperta, cerca lavoro nel settore ristorazione o alberghiera, in Acqui e dintorni. Tel. 349 6029668.

Studente scuola alberghiera, cerca lavoro, fine settimana, come aiuto cuoco o sala. Tel. 335 6568141.

Trentatré anni, laurea junior ingegneria ambientale, geometra, esperto cad e rilievo topografico, cerca lavoro purché serio. Tel. 338 8514240.

Vendesì licenza bar zona Acqui Terme, prezzo interessante. Tel. 348 9044172.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme acquisto bilocale 1° piano oppure con ascensore, termoautonomo, in buone condizioni, libero, con garage o posto macchina. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Acqui Terme vendesi alloggio, via Goito, silenzioso, libero subito, termoautonomo, superficie 65 mq, quarto piano senza ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme, in via Don Gnocchi 8, angolo via Casa grande, dal prossimo aprile sarà libero al terzo piano un alloggio di 83,60 mq (3 camere, cucina, bagno, ingresso, 2 balconi, posto auto nel cortile). Tel. 0144 41700.

Affittasi a Visone casa vacanze in campagna, comoda per vicinanza terme, anche per brevi periodi. Tel. 338 8509982.

Affittasi alloggio, Acqui Terme, zona ospedale, solo referenziati. Tel. 0144 323361.

Affittasi in Moasca capannone custodito, uso deposito, mq 80, alt. 3,50 m, fronte strada provinciale. Tel. 339 5092948.

Affittasi, in Acqui Terme, via G. Bruno, in palazzo d'epoca con giardino, 2° piano, alloggio composto da: 2 ingressi, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 3 balconi, cantina, solaio. Tel. 0144 74101 (ore pasti o serali).

Affitto alloggio 85 mq + terrazzo 80 mq, località "Lo Scoiattolo" Acqui/Ponzone, riscaldamento autonomo, esposizione sud, arredato, mensile euro 230. Tel. 0144 320732.

Affitto box in Acqui Terme, via Savonarola (condominio Orizzonte), può contenere auto e moto. Tel. 0144 356531 (ore pasti).

Affitto camera singola, ammobiliata, Acqui Terme. Tel. 0144 320120.

Affitto locale per uso deposito o magazzino o laboratorio. Tel. 339 7341890.

Cassine vendesi immobile

con ampia terrazza, di 108 mq con vista panoramica. Tel. 339 3146915.

Castelnuovo B.da vendesi casa con cortile indipendente. Tel. 335 5250787.

Cerco casa abitabile a Terzo alto, anche bifamiliare, in buone condizioni, autounoma e con terreno; permuto con villa a schiera ad Acqui Terme. Tel. 338 7439774.

In Acqui Terme affittasi capannone mq 450, per uso artigianale o magazzino, a 700 metri dal centro. Tel. 0144 56743.

In Diano Marina affittasi alloggio, 5 posti letto, da febbraio in avanti. Tel. 0144 58600 (ore pasti).

Morsasco, vendo alloggio mq 120, piano 1, riscaldamento autonomo + grande box e cantina + giardino privato mq 1080 con acqua e luce, richiesta euro 98.000. Tel. 392 4956438.

Privato affitta in Diano Marina alloggio da 5 a 6 posti letto, mesi invernali ed estivi. Tel. 0183 403440 (ore pasti).

Ragazza cerca in affitto appartamento ammobiliato, zona: Acqui e Cassine. Tel. 348 5499939.

Savona affitto bilocale ammobiliato a studenti o pensionati, da febbraio a maggio/giugno, zona stadio Bacialupo. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Savona, affittasi, a pensionati o referenziati, appartamento a 10 metri dal mare, mesi da febbraio ad aprile. Tel. 348 6729111.

Sezzadio, vendo appartamento libero: ingresso, sala, cucina, disimpegno, camera letto, cameretta, bagno, garage, cantina. Tel. 338 1648188 - 0144 57659.

Strevi vendesi villa di recente costruzione, ampia metratura. Tel. 0143 81691.

Vendesì appartamento ad Acqui Terme, zona centrale, composto da cucina, soggiorno, bagno, camera, ripostiglio, cantina. Tel. 0144 311202.

Vendesì appartamento in villa (composta da 4 alloggi), in periferia di Bubbio. Tel. 0144 8109.

Vendesì casa a Visone: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, giardino; ideale per villeggiatura. Tel. 338 8509982.

Vendesì casa nel comune di Acqui Terme, di nuova costruzione, ancora da ultimare, no intermediari. Tel. 347 0152351.

Vendesì locale commerciale in Acqui Terme, zona centrale. Tel. 339 4171326.

Vendo autobox in Acqui T. zona Madonnina. Tel. 0144 56078.

ACQUISTO AUTO MOTO

Vendo Scooter Burgman 400, anno 2004, ancora in garanzia. Tel. 338 8943821.

Vendesì Scooter Honda Bali SX 100, anno '98, in perfette condizioni, km 12.000 circa originali, unico proprietario, prezzo da concordare. Tel. 349 5927356.

Vendesì BMW 320 D. Touring, nero metallizzato, assetto M originale, inserti alluminio, interni sportivi, cerchi da 17, bellissima, prezzo interessante, tagliandi originali, sempre box. Tel. 339 8210758.

Vendo autocarro Ford Transit 100, senza ribaltabile, portata utile 10 quintali, prezzo interessante. Tel. 347 0888893 - 0144 56078.

Vendo kit originale per moto Honda Africa Twin, corona, catena, pignone. Tel. 339 4125916 (ore 20.30).

Vendo Vespa 50HP tre marce, anno di immatricolazione

1992, prezzo modico. Tel. 0143 821315.

Vendo Scooter Motron 50cc Syncro, in buono stato, a euro 700 trattabili. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Vendesì Dedra a benzina del 1990, 1800 cc, buonissimo stato, full optional. Tel. 339 1273245.

Vendo moto Kawasaki ZR-7, cc 750, anno 2003, blu metallizzato, km 3.000, come nuova. Tel. 339 3101273 (ore pasti).

Vendo Seat Marbella, collaudata, km 79.000, anno 1989, euro 200. Tel. 333 9075847.

Vendo Ford Fiesta 3 porte, modello Tecno, km 83.000, euro 3.500. Tel. 333 7252386.

Vendesì autocarro Iveco Euro Cargo, portata 30 q.li, centinato con alza e bassa, circolante anche la domenica, km 70.000, ottimo stato. Tel. 339 8522000.

Vendo Scooter Aprilia 50 cc, anno 1999, in buone condizioni, collaudato a luglio 2005, prezzo interessante. Tel. 0144 372144.

Vendo moto enduro Cagiva Elephant 200 cc, in ottime condizioni, anno immatricolazione 1990, prezzo interessante. Tel. 0144 372260.

Vendo Daily anno 1990, cassone lungo cm 320, portata 17 q. Tel. 335 8162470.

Vendo Suzuki Burgman 400 cc, anno 2000, 25.000 km, bauletto Givi Mazia, 2 caschi, ottime condizioni, 1.900 euro. Tel. 338 5818906.

Vendesì Alfa 156 24JTD, 1998, blu scuro, ABS, climatizzatore, cerchi in lega, km 165.000, euro 6.000. Tel. 338 2613852 - 339 4319101.

Vendo Gilera Runner 180, 2 tempi, grigio scuro, anno 2000, buone condizioni, appena collaudato, 1.100 euro trattabili. Tel. 339 6816884.

Vendo ciclomotore Garelli, per amatori, ottimo stato, funzionante, euro 100. Tel. 0144 311622 (ore pasti).

Golf 2,0 TDI, 4 motion, 5 porte, nero metallizzato, ottobre 2004, km 20.000, full optional, clima, auto. bizona, bracciolo c. Tel. 347 2985834.

Vendo Peugeot 307, benzina 1,6, km 46.000, anno 2002, grigio metallizzato, mod. base, trattabili euro 9.000, causa motivi famiglia. Tel. 338 4703972.

Vendesì Punto SX 55, 5 porte, anno '95, collaudata fino a 05/07, meccanicamente in ottime condizioni, km 100.000, a prezzo da concordare. Tel. 349 5927356.

OCCASIONI VARIE

Acquisterei vecchia carta, libri, cartoline, riviste, fumetti, manifesti, santini, figurine, buste, tessere, giornali, vecchi menu, calendari ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto antichi arredi, argenti, lampadari, specchiere, libri, ceramiche ecc., sgombero alloggi, case, garage. Tel. 0131 773195.

Acquisto antichi arredi, lampadari, argenti, quadri, oggetti, rilevo intere eredità, biblioteche, sgombero case ed alloggi. Tel. 338 5873585.

Acquisto antichi mobili e oggetti, biancheria, bigiotteria, ceramiche, porcellane, libri, cartoline, giocattoli, cornici, lampadari ecc. Tel. 368 3501104.

Acquisto camere e sale liberty, cippendal, neogotiche, veneziane, barocche; mobili ed oggettistica. Tel. 0131 355473.

Acquisto mobili antichi, interi arredamenti, lampadari, argenti, rami, ferri battuti, por-

cellane, libri, cartoline, medaglie, biancheria ed altro. Tel. 0131 791249.

Acquisto mobili ed oggetti vecchi ed antichi, sgombero case ed alloggi. Tel. 0131 226318.

Bellissimo boxer tigrato con ottimi giudizi alle esposizioni, cerca boxerina per diventare papà; non soldi solo un cucciolo. Tel. 334 1507048.

Caravella Santa Maria, modello statico 70x60x50, eseguita a mano con legni pregiati, euro 700. Tel. 349 0866590.

Cassettone '800, noce, Carlo X, privato vende; 4 cassetti, 90x60, h 110, euro 1.800 trattabili. Tel. 348 7104797.

Cercasi reimpianti di moscato. Tel. 0141 760131.

Cerco 2 porte finestre con persiane e 2 finestre con persiane. Tel. 338 9601394.

Cerco cane da tartufi già addestrato. Tel. 0144 93292 (ore pasti).

Cerco forcone per letame, possibilmente in buone condizioni. Tel. 348 0668919.

Cerco in affitto terreno in Acqui per orto. Tel. 333 1338099.

Cerco lama da neve larga m 1,80 con attacco a 3 punti per trattore gommato 60-70 cv. Tel. 348 0668919.

Esegui piccoli lavori in casa, svuoto solai e cantine, zona Acqui Terme, in cambio accetto libri, figurine calciatori, cartoline ecc. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Fogli marini con taschine vendo, di tutto il mondo senza francobolli. Tel. 0143 845811 (ore pasti).

Legna da ardere di rovere, tagliata, spaccata e resa a domicilio, vendo. Tel. 349 3418245 - 339 8317502 - 0144 40119.

Pastore dell'Asia centrale cuccioli con genitori molto forti caratterialmente, ideali per guardia territorio, vendo a privati con giardino a prezzo contenuto. Tel. 349 3335668.

Pc Pentium II 350, 384 Mb di Ram, 2 HD 10 e 6 Gb, lettore cd 40x, masterizzatore 4x, comprensivo di monitor Samsung 17 pollici. Tel. 329 5328852.

Piccolo coltivatore acquese vende proprio vino barbara 2003 e 2004, genuino e di ottima qualità, euro 1,50 litro. Tel. 0144 745104.

Regalo cucciolo piccola taglia, per compagnia bambini e persone anziane, adatto ricerca tartufi. Tel. 0144 41351 (ore pasti e serali).

Tuta sci donna, tg. 44-46, vendo euro 50, regalo guanti e sciarpa abbinati. Tel. 349 2583382.

Vendesì 4 antineve chiodati, completi di cerchioni per Citroen 2cv, affare. Tel. 338 2459048.

Vendesì credenza formica bianca, seminuova, euro 150. Tel. 349 4642710.

Vendesì credenza tinta noce, cassettone, 4 cassetti. Tel. 349 4744689.

Vendesì divano letto matrimoniale, ottimo stato "Blu", richiesta euro 100. Tel. 0144 329845 (ore pasti).

Vendesì lettino bimbo/a, laccato bianco, ottimo stato, euro 30. Tel. 0144 74469.

Vendesì mq 8000 di bosco a castagno e rovere a euro 0,50 mq, in Prasco località Cavalieri, strada interpodereale da ripulire. Tel. 0182 21825 (ore pasti).

Vendesì pensile a specchio per bagno, laccato bianco, affare. Tel. 338 2459048.

Vendesì piccola sabbiatrice, 1 traspale a batteria. Tel. 0144 57642.

Vendesì scarponi da sci Nordica N786 Ladi si 2E 23,5, a euro 50. Tel. 0144 56743.

Vendesì termosifone ad olio elettrico, euro 30. Tel. 349 4642710.

Vendo 1 medaglia con nastro orig. guerra per l'unità d'Italia 1914 - 1918, coniatata nel bronzo nemico, ø mm 32, bronzo, euro 10. Tel. 0144 322463.

Vendo 2 bivomeri F.lli Greco, utili in zone collinari (vendo anche separatamente). Tel. 348 0668919.

Vendo 2 stanze da letto, una di noce l'altra antica e altre cose anche una sala. Tel. 347 4734500 - 349 1790157.

Vendo 30 tubi in ferro zincato per irrigazione orti e campi. Tel. 348 0668919.

Vendo 4 kg monete Rep. Italiana, in custodie, n. 670 monete FDC - SPL, euro 150. Tel. 0144 322463.

Vendo 4 pneumatici chiodati Pirelli 145SR12, montati su cerchi, prezzo da concordare. Tel. 339 7726592 (ore serali).

Vendo armadio ad un'anta, senza specchio, con cassetto sotto, primi novecento, compresa petineuse con specchio, stesso periodo, euro 200 trattabili. Tel. 0144 324593.

Vendo tappatrice manuale per bottiglie, usata poco, a euro 25, in Acqui. Tel. 347 1022104.

Vendo B.C.S. con motore a gasolio 15 cavalli, con legatore da grano montato senza barra da erba. Tel. 339 7341890.

Vendo ballette erba medica per conigli. Tel. 0144 745162 (ore pasti).

Vendo batteria 12 v. 160 A., poli laterali, catramata, nuova, euro 60. Tel. 0144 320732.

Vendo bici corsa Olmo alluminio telaio n 58, cambio Shimano Ultegra, euro 1.300. Tel. 333 9075847.

Vendo bici uomo Atala blu metallizzato, cambio Shimano, 10 velocità con luci, richiesta euro 50 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo borse nuove, estive a 5 euro; vendo libri di astrologia a prezzo di costo. Tel. 0144 356842.

Vendo bottiglie originali con etichette, da esposizione, anni '60-'70, più una bottiglia di Barolo 1964, richiesta 350 euro, compreso tutto; bottiglie 100. Tel. 0144 324593.

Vendo bruciatore a gasolio nuovo, marca Brotje Wer Ke, portata kg/h 1.8-3,5 serie 81 prototipo N. BN. a euro 250. Tel. 0144 320139.

Vendo calamaio raffigurante testa di cinghiale, apribile, euro 15. Tel. 0144 322463.

Vendo cameretta bimbi, bianca, usata due mesi, lettino completo di materasso, guardaroba, comò, comodino, seggiolina; prezzo interessante. Tel. 0144 311622 (ore pasti).

Vendo cellulare Motorola V150, colore grigio con display a colori, richiesta euro 70 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo cellulare Motorola V50, colore grigio, richiesta euro 60 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo cellulare Nokia 3310, colore grigio, richiesta euro 60 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo circolare, ottimo stato, con carrellino per uso falegname (piano regolabile), telaio con ruote, scorrevole su pavimento. Tel. 0144 323248.

Vendo compressore da 400 litri, luce 380. Tel. 339 7341890.

Mercat’Ancora

Vendo divano 2 posti, 3 anni di vita, sfoderabile, tinta chiara con fiori, ancora presentabile, euro 100 trattabili. Tel. 329 4379610 (ore ufficio).

Vendo idropulitrice acqua calda 220 v; montacarico a carrello 220; ponteggio largo cm 90; scala in legno lunga cm 320 x 85, pedate cm 22. Tel. 335 8162470.

Vendo letto matrimoniale in ottone, completo di materasso ortopedico e reti, come nuovo, euro 1.000. Tel. 338 2152101.

Vendo letto singolo con letto a cassetto, in legno, a euro 100. Tel. 0144 41500 (ore pasti).

Vendo macchina da cucire Singer con mobiletto legno, anno 1960, richiesta euro 100 trattabili. Tel. 338 6022031 (Carmen).

Vendo mobile in legno color noce, mt 3, euro 500 trattabili, vendo due abatjour euro 20, vendo 5 sedie in legno euro 50. Tel. 333 9546773.

Vendo mountain bike Cinelli - Genuis cambio Shimano Deore LX, 8 velocità, ammortizzata, seminuova, euro 350. Tel. 333 9075847.

Vendo n. 3 medaglie con nastro originale, grande guerra per la civiltà 1914 - 1918 ai combattenti, ø mm 35, bronzo, euro 15 cadauna. Tel. 0144 322463.

Vendo pietre da lavoro. Tel. 339 7341890.

Vendo porta basculante zincata, nuova, misure larghezza cm 208 e altezza cm 203, richiesta euro 600 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo quadri arte moderna, fatti con olio e fiammiferi da cucina, personaggi famosi unici, vedere per credere, no perditempo. Tel. 0144 324593.

Vendo sfogliatrice per granturco. Tel. 339 7341890.

Vendo stampante a sublimazione termica, porta usb, usata poco, richiesta euro 200 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo tavolo allungabile, cm 80 x cm 150, 4 sedie, panca ad L, in rovere nazionale, in ottimo stato. Tel. 0144 596159.

Vendo terreno. Tel. 339 7341890.

Vendo tubi in ferro zincato per irrigazione orti e campi di granturco, completi di raccordi a gomito, incrociati e terminale di pescaggio acqua. Tel. 348 0668919.

Vendo vino dolcetto, patate e mais. Tel. 347 5371754.

Vendo, prezzo ottimo, 2 lampadari seminuovi moderni più tavolino per televisione nero lucido, anche angoliere tavolino ed attaccapanni di vimini. Tel. 339 3576101.

Vino dolcetto vendo, privato collinare Cartosio, euro 1 al litro, reso anche a casa, zona Acqui Terme. Tel. 338 7349450.

Ci scrive una lettera sulla Carcare-Predosa

Potenziare ferrovia e S.S.30 ma non opporsi alla bretella

Acqui Terme. Ci scrive Arcangelo Gallo un intervento che riguarda “La statale 30, la ferrovia e... la bretella”.

«Sere fa seguivo, sulla prima rete della televisione della Svizzera italiana, un documentario sul caso Acna. L'argomento per noi è - purtroppo - arcinoto, ma qualche cosa c'è sempre da apprendere; e mi hanno colpito le conclusioni che tiravano i due parroci di Cortemilia, rilevando come oggi, ad Acna chiusa, il grosso problema rimanga l'isolamento della valle Bormida. “Non abbiamo vie di comunicazione degne di questo nome” concludeva tristemente don Oberto, “l'autostrada per Savona a suo tempo venne deviata dal suo percorso naturale - che passa per Cortemilia - per ragioni politiche; i politici si ricordano di noi solo sotto elezioni”. E a me veniva in mente come al tempo di Ruffolo s'era parlato di traforo del Carretto, al tempo di Visca di traforo del Cremolino... con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ma di certe promesse, e di chi le fa, abbiamo imparato qual conto sia lecito fare.

Si parla oggi, però, della bretella Carcare-Predosa che si dovrebbe articolare lungo il corso della Bormida di Spigno e che, per la gente del Basso Piemonte, ed in special modo per la valle Bormida di Millesimo, per l'Acquese e per la media val Belbo, rappresenterebbe un'infrastruttura provvidenziale a mitigarne lo storico isolamento.

Lo stupefacente è che alle lungaggini che sempre s'interpongono tra un progetto e la sua realizzazione si aggiungano oggi l'ostilità e i pareri contrari di alcuni sindaci e dei rappresentanti di alcune istituzioni e confraternite nei confronti dell'opera.

Ora, la tutela dell'ambiente è un valore sacrosanto, caro ad ogni bennata persona; il disappunto che qualche non trascurabile impatto dell'opera sull'economia e il paesaggio

di qualche comune può suscitare in qualche amministratore e in qualche proprietario toccato dalle strutture autostradali è senz'altro comprensibile, e occorrerà prestargli la dovuta attenzione; ma non si può con risibili argomentazioni e contrapposizioni inficiare il valore e bocciare la realizzazione di un'opera che, una volta per tutte, è in grado di dare uno sbocco vitale all'economia, e al suo risvolto turistico in particolare, della nostra zona.

È chiaro, infatti, che la statale 30 è prossima al collasso: ne sono prova il susseguirsi, tra Bistagno e Alesandria, dei tratti col limite dei 50 kmh, quelli con divieto di sorpasso, la congestione dei mezzi pesanti che in certe ore paralizzano il traffico su un tracciato già di per sé inadeguato per mille ragioni (si pensi solo al ponte di Terzo, alle frane di Gamalero, all'infelice strutturazione su terrapieni nell'ultimo tratto). La bella pensata, adottata da alcuni comuni come correttivo, non è stata una mobilitazione per risolvere in tronco il problema, ma l'affitto di autovelox che bersagliano il contribuente con multe da 135 euro più spese.

Qualcuno ha parlato di dirottare il traffico pesante su rotaia: bellissima soluzione, ma quanto praticabile, nel breve/medio termine? Esattamente quanto quella della trasformazione dei motori a benzina in quelli ad idrogeno (con, per giunta, il conseguente collasso - di cui nessuno dei fautori dell' H parla - di tutta l'economia dei paesi arabi, accanto a quella dei petrolieri americani).

L'economia politica impone di essere realisti, e, nell'interesse comune, di non cedere a particolarismi e ad obiettori in malafede. Potenziare, certo, la ferrovia Alessandria - Savona; migliorare la SS 30; ma al contempo raccordarci al nostro naturale sbocco, che è quello ligure, verso i porti di Genova e Savona e verso la riviera, grazie alla

bretella che ci permetta di immetterci in breve sulla A 6 e sulla A 26.

L'importanza del flusso turistico, con la sua ricerca di quiete, amenità del paesaggio, cibi d'una volta, preziosità artigianali e di altri immaginari collettivi sul tempo andato, non reclama di per sé, come correlativo, la diligenza e il vapore.

Nel sud-ovest francese s'è inaugurato l'autunno scorso il grandioso viadotto di Millau, un'opera gigantesca che non mi risulta abbia sconvolto il turismo di quella regione: semmai, è vero il contrario. In Svizzera, da alcuni anni si lavora al grandioso progetto Alptransit, che prevede lungo l'asse del Gottardo, un tunnel ferroviario lungo 60 km., opera che, tra tanti problemi di insonorizzazione, di recupero dei materiali di scavo ecc., in corrispondenza della località ticinese di Piora ha presentato seri problemi dovuti alla tettonica di quelle rocce.

A tutto s'è posto decentemente rimedio, e i lavori continuano con l'assenso di otto associazioni ambientaliste di quel Paese. Il problema in questi casi non sono tanto i manufatti, ma il come questi vengono realizzati. Per questo si ci vuole intransigente attenzione.

La stessa che occorrerà nel nostro caso per quanto attiene alle trivellazioni che dovessero toccare importanti falde acquifere: ma anche qui, che dire di quei comuni che da anni consentono o promuovono nelle valli e lungo le dorsali del Belbo e della Bormida trivellazioni di pozzi artesiani profondi centinaia di metri? C'è stata la stessa attenzione che noi stessi reclamiamo ci sia per i lavori della futura autostrada?

L'invito alla mia gente, oggi, allorché potere e contropotere, avvicinandosi le elezioni, sono più sensibili/interezzati ai nostri desideri, è di non lasciarsi sfuggire un'opportunità storica come questa. O oggi o mai più».

Educazione ambientale

Il progetto A.L.I.C.E. nella città termale

Acqui Terme. Iniziato nel settembre 2003 e di fatto ancora in corso, il “Progetto A.L.I.C.E.” (Acqui Lavora con I Cittadini per l'Educazione ambientale) ha rappresentato una delle più riuscite iniziative coordinate di educazione ambientale in ambito regionale.

Promosso dal Comune di Acqui, con il cofinanziamento della Regione Piemonte, e coordinato dalla responsabile dell'ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme, Rosangela Novaro, ALICE ha rappresentato uno strumento per promuovere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulla tematica della raccolta differenziata e della riduzione della produzione di rifiuti.

Punto di forza del progetto è stata la possibilità di creare canali privilegiati di comunicazione con cittadini, operatori commerciali e scuole. Proprio le scuole di Acqui hanno dato grande impulso al progetto: l'ITIS per esempio, con l'aiuto della professoressa Martinotti, microbiologa della Facoltà di Farmacia presso l'Università del Piemonte Orientale, ha organizzato nel 2003-04 seminari teorico-pratici, nei quali gli studenti hanno acquisito le tecniche di fabbricazione del compost, e le hanno messe in pratica utilizzando due compostiere.

L'ITC “Da Vinci”, invece, ha elaborato un questionario che, una volta elaborato, ha permesso di realizzare una interessante analisi statistica sulla raccolta differenziata in città, sulla conoscenza delle relative problematiche da parte dei cittadini e sul loro grado di partecipazione.

Infine, la scuola media “G.Bella”, ha sviluppato un ciclo di quattro incontri sul tema “L'impronta ecologica”, nel corso dei quali gli studenti hanno calcolato il proprio “peso” sulle risorse del nostro pianeta e, tramite un gioco di simulazione, hanno governato una città ideale calandosi nei panni del sindaco e dei gestori dei servizi pubblici: un'iniziativa didattica che ha per-

messo di evidenziare le discrepanze tra il comportamento ideale del cittadino in termini ecologici e la reale situazione.

A conclusione dei percorsi didattici, nel luglio 2004, a Palazzo Robellini è stato organizzato un dibattito, al termine del quale l'Associazione Albergatori ha suggerito di sensibilizzare gli esercenti e i ristoratori della città sul tema della raccolta differenziata.

Il prezioso suggerimento è stato raccolto e a fine 2004 è stato organizzato un ciclo di incontri destinato proprio ad albergatori e negozianti; al termine degli incontri, gli esercenti che vi avevano partecipato con maggiore assiduità sono stati premiati con un “Ecomarchio”, che certifica come il loro esercizio commerciale sia fattivamente impegnato nella “differenziata”: un valore aggiunto in una città come Acqui, capace di attrarre anche una forte componente di turismo estero.

Il progetto A.L.I.C.E. proseguirà ora secondo due linee principali di azione: da una parte, proseguendo l'opera di coinvolgimento degli operatori dei settori produttivi e tecnologici e dall'altra riprendendo le attività didattiche sviluppate negli anni precedenti, con incontri di approfondimento e informazione destinati agli insegnanti elementari.

M.Pr.

Orario biblioteca civica di Acqui T.

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiore Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) dal 19 settembre 2005 al 10 giugno 2006 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Per beauty farm in Acqui Terme
cercasi personale
diplomato come estetista,
massaggiatore/trice
Inviare curriculum vitae a:
Grand Hotel Nuove Terme
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme (AL)
riccardo.catalano@antichedimore.com

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

AFFITTASI
Acqui Terme, corso Dante,
posizione centralissima,
locale uso ufficio, mq 87,
tre vani più servizio.
Tel. 3337569067
0144321096

“Lo Studio” - Studio tecnico in Acqui Terme
cerca nr. 2 collaboratori
con i seguenti requisiti
- uno con **esperienza lavorativa, almeno biennale**
- l'altro con **base formativa tecnica**
Per entrambe le figure si richiede conoscenza CAD, foglio elettronico, videoscrittura. Si esaminano posizioni anche part-time.
Inviare curriculum a **PUBLISPES - Piazza Duomo, 6**
15011 Acqui Terme (AL) indicando sulla busta **Rif NA04**

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 4 febbraio
Gli Scacciapensieri Folk
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Affittasi in Acqui T.
via G. Bruno 17, in palazzo d'epoca con giardino, 2° piano, alloggio composto da 2 ingressi, soggiorno, cucina abit., 3 camere letto, 3 balconi, cantina, solaio.
Tel. ore pasti o serali
0144 74101

Cercansi
REIMPIANTI
DI MOSCATO
Tel. ore ufficio
0144 760131

La ditta **Barabino Giorgio**
ricerca 1 operaio qualificato
per posa in opera con esperienza nel settore dell'edilizia/falegnameria, età massima 40 anni.
Telefonare per colloquio al numero **0144 312201**

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA
• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno intero

Vendonsi
villette
a Cartosio
tre camere, cucina,
doppi servizi, garage
Tel. 335 7062565

Gruppo Sala
I Parrucchieri
Centro comm. Bennet
assume lavorante
e/o apprendista
con esperienza
Tel. 0144 313742

Geometra
iscritto albo,
abilitato L 494/96,
esperienza cantieri
ricerca
collaborazione
in studio tecnico
Tel. 349 4744689

Capannoni
da 200 a 600 mq
vendonsi
a Melazzo
Per informazioni
tel. 335 7062565

Speciale Olimpiadi

REGIONE
PIEMONTE

FEBBRAIO 2006

a cura Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte fotografie archivio regionale Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it>
Per comunicazioni e messaggi webmaster@regione.piemonte.it per comunicazioni con l'Ufficio Stampa ufficio.stampa@regione.piemonte.it

torino 2006



Passion lives here



Il grande momento che attendiamo da anni sta arrivando. Le Olimpiadi invernali sono ormai alle porte. Non resta che concentrarsi sullo svolgimento vero e proprio dei Giochi, sugli ultimi preparativi, sull'accoglienza

ai moltissimi ospiti e turisti che affolleranno il nostro territorio. Questo rappresenterà il vero successo delle Olimpiadi di Torino, questo farà la differenza per il nostro futuro, che si parli di sviluppo economico, di industria, cultura o turismo.

Su questo fronte non possiamo fallire e non falliremo. Entusiasmo, orgoglio per quello che abbiamo fatto e per quanto il mondo, quella parte che ancora non ci conosce, scoprirà tra qualche giorno: questo provo e questo penso stiano provando i miei concittadini. Pensiamo positivo, sono grandi momenti per Torino e il Piemonte, che attraverso questa opportunità abbiamo promosso e stiamo promuovendo in tutto il mondo per le sue numerose, variegata e straordinarie qualità. Non è esagerato dire che saranno giornate storiche, se pensiamo anche anche l'Academy di Los Angeles ha spostato la cerimonia degli Oscar di Hollywood per evitare la concomitanza e quindi la mancanza di visibilità. L'orgoglio deve riguardare un'edizione dei Giochi che – stando alle valutazioni e agli apprezzamenti diffusi e condivisi – sarà esemplare e unica per molti aspetti, dalla qualità delle infrastrutture e degli impianti, al rispetto per l'ambiente e all'eccezionale programma culturale che abbiamo allestito per accompagnare lo svolgersi delle competizioni sportive. Recentemente, anche il Commissario europeo all'Ambiente ci ha promossi a pieni voti augurandosi che altri, in futuro, seguano il nostro esempio. E la caratteristica che ci rende unici sta nel fatto di avere rispettato i criteri europei prima ancora che venissero tradotti in direttive europee. Questo ci ha permesso di rendere questi Giochi neutri per quanto riguarda l'emissione di CO₂, rispettando così il protocollo di Kyoto.

Mercedes Bresso
Presidente della Regione Piemonte

Il Piemonte si presenta al mondo



"Una campagna - aggiunge Manica - rivolta a opinion leader, media, tour operator e potenziali turisti inserita in un preciso piano strategico".

Coordinata dalla Direzione Comunicazione istituzionale della Regione in collaborazione con la Direzione Turismo, l'iniziativa prevede diversi ed innovativi strumenti prioritari per il grande pubblico:

- 25 milioni di pezzi della brochure "Piemonte, la terra delle passioni", tradotta in 7 lingue e distribuita in 14 Paesi europei in abbinamento con 50 testate quotidiane e periodiche;
- personalizzazione di **corner promozionali** in 14 aeroporti internazionali in Europa nel periodo novembre 2005/maggio 2006;
- personalizzazione di 6 vetrine **Enit** nelle principali capitali europee da novembre 2005 a giugno 2006;

• attivazione dal 31 ottobre di **www.piemontefeeel.it**, portale informativo in 5 lingue predisposto alla multicanalità, ingresso al PiemonteFanClub, vetrina permanente delle eccellenze turistiche, culturali, produttive, dell'innovazione e della qualità della vita in Piemonte;

- un **call center** dedicato 24 ore su 24 dall'Italia, dalle 8 alle 24 dall'estero, con 40 operatori di desk che in 5 lingue forniscono informazioni turistiche, supporto all'organizzazione di soggiorni e aiuto per le prenotazioni;
- attivazione di **PiemonteFanClub**, vera e propria community per la fidelizzazione, club per cui verranno predisposti pacchetti soggiorno personalizzati, iniziative di direct marketing, un magazine periodico;
- **PiemonteCard**, carta elettronica che dà di-

A pochi giorni dall'inizio dei XX Giochi Olimpici invernali, che saranno seguiti dai IX Giochi paralimpici, la Regione Piemonte lancia una grande campagna internazionale di comunicazione multimediale che si pone l'obiettivo di far conoscere in tutto il mondo le caratteristiche e le peculiarità di un territorio unico, capace di coniugare tradizione ed innovazione.

"Abbiamo voluto utilizzare questa eccezionale vetrina mediatica - dichiara l'assessore regionale al Turismo e Sport, Giuliana Manica - per avviare un'importante operazione di marketing istituzionale che intende posizionare il Piemonte tra le nuove mete turistiche appetibili in Europa e nel mondo prima, durante e dopo i Giochi".

Un budget complessivo di 5 milioni di euro, destinati alla promozione internazionale nel periodo novembre 2005/marzo 2006.

Rimborsati gli abbonamenti ai pendolari piemontesi

L'Assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, ha comunicato le modalità con cui verrà erogato il rimborso dell'abbonamento ai pendolari durante il mese di febbraio.

Potranno beneficiare dell'abbonamento gratuito tutti gli abbonati piemontesi che utilizzino treni regionali e interregionali, anche in quelle tratte che non rientrano nel contratto di servizio della Regione Piemonte, a patto che essi siano residenti in Piemonte e che la stazione di origine o destinazione del percorso si trovi in Piemonte.

In questo elenco sono comprese tutte le tariffe regionali, interregionali e nazionali (anche tariffa 21 e 21a). Riceveranno invece un rimborso pari al 40% del costo dell'abbonamento i possessori di un abbonamento Formula e Piemonte integrato (in questo caso fa fede anche la timbratura bus).

Per ricevere l'abbonamento gratuito gli utenti dovranno recarsi presso gli sportelli della biglietteria e presentare l'abbonamento del mese di gennaio vidimato in stazione, che verrà trattenuto dal personale della biglietteria. Gli utenti dovranno compilare un modulo, che nei prossimi giorni si potrà scaricare da internet, oppure ritirare agli sportelli. Insieme dovrà essere consegnato anche un documento d'identità e, nel caso, la tessera personale Formula. Le operazioni di rinnovo dell'abbonamento potranno partire, come di consueto, dal 28 gennaio.

Per quanto riguarda gli abbonamenti annuali, il rimborso, secondo le modalità e le caratteristiche già applicate per le tessere mensili, avverrà alla scadenza dell'abbonamento. A quel punto gli utenti dovranno presentare la documentazione già citata e riceveranno un titolo gratuito della validità di un mese.



Prorogati i tempi di apertura dei Bed & Breakfast

La legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 prevedeva che il periodo complessivo di apertura nell'arco dell'anno, delle strutture ricettive extralberghiere, non potesse superare i duecentosettanta giorni (come stabilito nel comma 4 dell'articolo 15 bis, da articolarsi "nel seguente modo: a) un periodo minimo di apertura continuativa di quarantacinque giorni; b) i rimanenti periodi devono essere di almeno 30 giorni ciascuno").

Con l'approssimarsi dell'evento olimpico di Torino 2006 è nata però l'esigenza di incrementare e diversificare l'offerta dei posti letto in Piemonte, durante lo svolgimento dei Giochi. Il 19 settembre 2005, la Giunta Regionale ha approvato formalmente un disegno di legge di proroga dei termini, che prevede, *"al fine di incrementare l'offerta turistica in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e considerata l'eccezionalità dell'evento", di estendere il periodo massimo di apertura per le strutture extralberghiere "all'intero anno solare 2006".*

La proposta, supportata dall'eccezionalità dell'evento e dall'elevato numero di prenotazioni ormai in esubero rispetto alla quantità di posti letto disponibili nell'area olimpica, oltre che dal ritorno di immagine che l'evento olimpico comporterà per il Piemonte, dopo essere stata discussa in III Commissione, è stata accolta oggi pomeriggio, martedì 17 gennaio 2006, in Consiglio.

L'assessore regionale al Turismo, Sport e Pari Opportunità Giuliana Manica esprime la sua soddisfazione «per un provvedimento importante, che va nella direzione di quella "cultura dell'accoglienza" alla quale stiamo lavorando e che riteniamo fondamentale in un'ottica di promozione internazionale del "brand piemonte". A maggior ragione nell'anno olimpico, ci sembra fondamentale mostrare la nostra disponibilità all'accoglienza 365 giorni all'anno». In sede di Commissione è stato aggiunto un articolo al disegno di legge che prevede per l'esercente l'attività di bed & breakfast l'obbligo di comunicare all'AtI competente per territorio l'articolazione del nuovo calendario di apertura.



PiemontePressway - per giornalisti

- supporto on line attraverso **www.piemontepressway.it**, servizio dedicato agli operatori professionali della comunicazione internazionale in 60 paesi, servizio di helpdesk fornito da team professionali, assistenza in educational tour, aree riservate web, schede redazionali - immagini - video, concorsi giornalieri;
- **Banca Immagini**
- supporto on line attraverso **www.pressimages.it**, con oltre 2.000 immagini del territorio.



Il programma di Regione e ATL2 per l'accoglienza dei turisti



Allineare la comunicazione e l'accoglienza nelle montagne olimpiche alle strategie applicate a Torino è l'obiettivo che si prefigge il programma presentato stamani dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, dall'assessore regionale al Turismo e Sport, Giuliana Manica, e dal presidente dell'ATL2 Montagnedoc, Luigi Chiabrera. Numerose le iniziative predisposte, che la Regione finanzia con oltre 3 milioni di euro e che prevedono l'utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici.

"È la dimostrazione - ha detto Bresso - che il compito dell'accoglienza è stato preso sul serio e che sono state create le condizioni per qualificare e differenziare l'offerta. Un lavoro di grandissima importanza, da cui si deve partire per costruire un pacchetto di opportunità che durino nel tempo".

"Si tratta di un investimento economico non indifferente - ha aggiunto Manica - ma importante per accompagnare al 'look of the city' il 'look of the mountains'. Il sorriso con il quale saranno accolti i turisti deve essere supportato da un elevato standard di accoglienza, in linea con l'importanza di un evento come le Olimpiadi".

"Si porta a compimento - ha osservato Chiabrera - uno sforzo iniziato nel momento stesso della presentazione della candidatura e che farà di Montagnedoc la più grande ATL d'Italia".

Accoglienza. A tutti coloro che intendono presenziare alle Olimpiadi, Montagnedoc Incoming può offrire una sistemazione adeguata:

- appartamenti sul territorio olimpico per 7 e 17 notti (con prezzi che vanno da 1.875 euro a 15.500 euro per le 17 notti secondo la tipologia e la locazione);

- strutture extra-alberghiere (bed&breafast, affittacamere, agriturismo e residenze), oltre alla possibilità di essere ospite di una famiglia privata per soggiorni da 1 a 28 notti su tutto il territorio, pagando da 30 euro a persona al giorno;

- pacchetti olimpici comprensivi di accommodation in appartamenti privati, transfer in taxi e biglietti olimpici per 4 e 7 notti nelle località di Sauze d'Oulx, Sansicario, Pinerolo, Pragelato e Usseaux/Fenestrelle da euro 510 a persona.

Prenotazioni on line. Il dettaglio di queste opportunità è disponibile nella sezione Olympic Accommodation di www.montagnedoc.it. Il portale è in rete anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo e consente al pubblico ed ai tour operator di prenotare direttamente on line le strutture ricettive ed i servizi.

Acquisto biglietti. Gli IAT sono diventati punti vendita della rete di TicketOne per il grande evento del 2006. Negli uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica di Avigliana, Bardonecchia, Susa, Sauze d'Oulx, Cesana Torinese,

Claviere, Sestriere, Pragelato, Pinerolo, Torre Pellice e nel nuovo ufficio di Torino all'interno del palazzo della Regione Piemonte (sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Castello 161), è possibile trovare le informazioni e acquistare i biglietti per le cerimonie e i 177 eventi delle 15 discipline olimpiche. Si può scegliere tra ingressi per le singole gare o tra una selezione dei migliori eventi con l'aiuto del personale dell'ATL2 Montagnedoc, che potrà consigliare e seguire turisti e residenti italiani e stranieri in tutte le fasi di prenotazione e acquisto.

Distribuzione dei pass auto. La nuova sede all'interno del palazzo della Regione Piemonte si aggiunge a tutti gli altri uffici di informazione turistica nelle città olimpiche per distribuire i pass auto per i residenti ed i proprietari di seconda casa in montagna, grazie all'utilizzo di un data base contenente più di 60.000 nominativi ed indirizzi predisposto dall'ATL2. Inoltre, svolge il ruolo di punto informativo per turisti e visitatori, e di punto vendita dei biglietti per gli eventi olimpici.

Gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13. Per qualsiasi informazione, si può telefonare ai numeri 011/432.5223 e 011/432.5424.

Ristrutturazione uffici. Gli uffici dell'ATL2 sono in questi giorni oggetto di ristrutturazioni edili (ampliamenti e, in alcuni casi, realizzazioni ex novo cui si associa il progetto di restyling dell'im-



agine) e tecnologiche: computer di ultima generazione, attrezzature multimediali, sistemi audio/video per la pubblicazione di informazioni al turista, parabole satellitari e decoder per l'HDTV, la nuovissima televisio-

ne ad alta definizione in collaborazione con il Centro Ricerche RAI.

L'immagine degli uffici IAT, punto di accoglienza per tutte le categorie della Famiglia olimpica e per i visitatori, sarà coordinata ed omogenea.

Nuove tecnologie. Il personale operativo è stato dotato di un fondamentale strumento, il Sistema gestionale per gli appartamenti in locazione, che permette di governare efficacemente i numerosi alloggi per l'accommodation olimpica.

Un tocco ludico, ma non di minor importanza, è rappresentato dall'installazione sul territorio di 5 webcam, le cui immagini pubblicate su Internet mostrano i panorami di Cesana Torinese, Pragelato, Sestriere, Claviere e Sauze d'Oulx. A giorni verrà ultimata anche l'installazione di Bardonecchia.

Prodotti editoriali. È stato realizzato materiale promozionale e di servizio per informare i visitatori ospiti del territorio nel periodo olimpico e per promuovere le eccellenze presenti durante tutto l'anno.

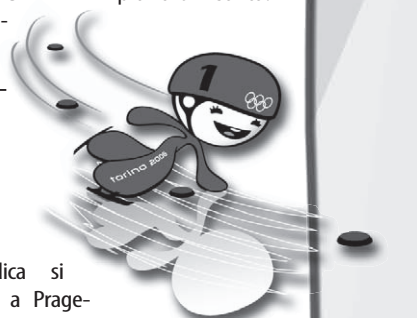
Oltre ai cataloghi per le stagioni invernale ed estiva, con una tiratura superiore alle 100.000 copie in italiano,

L'Assessore al Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità
Giuliana Manica



inglese e francese è stato stampato un kit di prima accoglienza, con lo scopo di fornire gli strumenti necessari alla fruizione delle risorse turistiche nel periodo olimpico ed una serie di indirizzi utili per fronteggiare qualunque tipo di esigenza pratica, dagli autonomi ai riferimenti utili in caso di emergenze mediche o di altro genere.

Sono state prodotte inoltre delle cartine del territorio, e di ciascuna delle sedi di gara, con indicazioni sui principali punti di interesse culturale ed artistico, oltre alla localizzazione delle sedi delle varie discipline sportive e degli impianti di risalita.



Piemonte turistico

La vocazione turistica del Piemonte è antichissima. Una stazione termale come Acqui era già famosa duemila anni fa. E già nel Medioevo, santuari ed abbazie erano mete di quel vero e proprio turismo religioso internazionale che era il pellegrinaggio della Via Francigena.

Ma è negli ultimi tempi che si sente parlare sempre più spesso di Piemonte turistico.

È negli ultimi tempi che il Piemonte ha scoperto una straordinaria capacità di valorizzare ed organizzare in una moderna industria turistica il patrimonio delle proprie eccellenze storiche, naturalistiche, artigianali ed enogastronomiche.

Il Piemonte si affaccia al grande mercato turistico in un momento in cui il turista è profondamente cambiato. Oggi il turista esige standard alti, indipendentemente da quanto

è in grado di spendere. Cerca periodi di soggiorno magari più brevi, ma più intensi e ricchi di esperienze ed emozioni. Vuole la possibilità di scoprire ed unire in un'esperienza appagante atmosfera, sapori, colori e cultura di un territorio ben identificato. Apprezza sempre più l'opportunità di unire sport e natura, la cura del proprio corpo e un tempo libero ricco di occasioni e di eventi.

Per far vincere al Piemonte la scommessa del turismo occorreva però intercettare in tempo questi cambiamenti e preparare gli strumenti per indirizzarli e sostenerli. È una sfida che la Regione Piemonte ha raccolto e vinto. La sfida di aiutare l'impresa turistica ad investire per innovare, crescere, diventare più competitiva e promuoversi su nuovi mercati. La scommessa di

accompagnare le città, i paesi, le comunità montane nel migliorare, abbellire ed arricchire i propri territori di strutture ed infrastrutture turistiche. L'obiettivo di trasformare l'evento delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 non solo in una festa mondiale e mediatica degli sport della neve e del ghiaccio, ma soprattutto in un'occasione irripetibile per far compiere un balzo in avanti all'intero sistema turistico del Piemonte.

ECCELLENZE PIEMONTESI: MONTI E LAGHI

53 stazioni sciistiche, 1.300 chilometri di piste, oltre 300 impianti tra funivie, cabinovie, seggiovie e sciovie in grado di trasportare, in tutta sicurezza, oltre 400.000 sportivi ogni ora. 1.000 ambienti naturali diversi, tutti incontaminati, centinaia di vallate e paesi, ognuno con la sua storia, la sua arte, la sua cultura, la sua gastronomia. Sono questi i grandi numeri che fanno del Piemonte la galassia bianca. La regione dei laghi - Orta, Mergozzo, Stresa - è un mondo a parte nella complessa realtà piemontese. L'impressione è dovuta innanzitutto agli specchi d'acqua proprio ai piedi del Monte Rosa, che da est assomiglia a un gigante himalayano. Poi ci sono i parchi e le ville che ne hanno fatto una piccola Svizzera (il confine non è lontano), ma soprattutto ci sono le testimonianze religiose: Santuari, Chiese, Cappelle e Sacri Monti, i più tipici ed espressivi segni dell'antica devozione popolare. I laghi, infine, sono la porta d'accesso alla Val d'Ossola, ampio solco alpino ricco di attrattive culturali e naturali: dalle testimonianze walser di Macugnaga e della Val Formazza, alle selvagge Gole di Gondo che aprono la via del Sempione, fino alle praterie della Val Vigizzo dove è annidato il Santuario di Re.

PIEMONTE OLIMPICO

Un polo per gli sport del ghiaccio, Torino, con un'appendice pedemontana a Pinerolo. Un'area alpina, con un fulcro naturale a Sestriere, per le discipline della neve. In mezzo un'autostrada, due strade statali e due linee ferroviarie per rendere le distanze compatibili con gli standard olimpici e con le richieste del CIO. Il Sistema Olimpico di Torino 2006 ha una forma compatta e funzionale, apprezzata dal CIO e dalle federazioni sportive internazionali.

A Torino, nel "Distretto Olimpico" che ha come centro il Lingotto, si troveranno il Villaggio Olimpico, gli impianti per hockey, pattinaggio velocità, pattinaggio artistico e short-track e l'hotel della Famiglia Olimpica. A Pinerolo si disputerà il torneo di curling. Spostandosi in montagna, lo sci alpino si dividerà tra Sestriere e Cesana-San Sicario; le gare di snowboard si svolgeranno a Bardonecchia; sci di fondo, salto e com-

binata nordica si disputeranno a Pragelato; bob, slittino e skeleton a Cesana, in località Pariol-Grenier; il freestyle a Sauze d'Oulx. Gli atleti saranno ospitati nei tre Villaggi Olimpici (Torino, Sestriere, Bardonecchia), mentre i giornalisti e gli operatori dei media alloggeranno nei sei Villaggi Media di Torino e in strutture alberghiere in montagna. Tra le eredità dei Giochi Invernali del 2006 non ci saranno solo impianti sportivi e infrastrutture. Le Olimpiadi lasceranno in dote a Torino e alle sue vallate un sistema turistico d'avanguardia: più ampio, più confortevole, più variegato. Solo nel capoluogo è prevista la realizzazione di 1.500 nuovi posti letto in hotel 4-5 stelle, una cifra destinata a crescere e che - sommata ai progetti già avviati nel territorio extra-urbano - dovrebbe raggiungere la quota di oltre 3.000 nuovi posti letto.

Non a caso, tra le ricadute economiche previste dai Giochi (1,4 miliardi di valore aggiunto tra il 2004 e il 2007), il turismo - insieme alle costruzioni - presenterà il trend di crescita più elevato.



GUIDA AL FEMMINILE

Piemonte patria da Nobel di Rita Levi Montalcini, paese natale della Loi e della Romano, delle streghe e delle masche, di partigiane e imprenditrici, di cuoche e mondine.

Il Piemonte, terra di grandi donne, pensa a un turismo al femminile con la nuova guida pensata per una lei viaggiatrice, curiosa, dinamica, single o con figli al seguito.

Un prontuario che comprende dagli indirizzi dei ristoranti delle 12 chef stellate del Piemonte alle vie dello shopping per appassionate di anti-quariato e moda, dalle strade del benessere tra terme e hammam di tradizione marocchina ai corsi di cucina tipica, dallo sport alle iniziative per le businesswoman.

Terza spedizione scientifica in Antartide del dott. Marco Orsi

Un acquese nel mare di Ross per combattere i gas serra

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione della cronaca del viaggio che il dott. Marco Orsi, dopo le spedizioni in Antartide del 2001 e del 2002, sta nuovamente effettuando nelle fredde aree polari del Mare di Ross ove si trova la base italiana di Baia Terra Nova, per una serie di rilievi scientifici nell'ambito del settore Oceanografia e Geologia Marina.

In particolare questo gruppo si occupa di determinare la capacità degli oceani di assorbire la CO2 atmosferica, uno dei più pericolosi gas serra immessi in atmosfera dalle attività umane.

Nel corso del viaggio verrà anche collaudato il prototipo di uno strumento progettato dallo stesso dott. Orsi per la misura dei flussi orizzontali di particelle negli oceani, strumento che deve essere considerato una novità scientifica a livello mondiale.

«... Il vento fischia e porta la temperatura tra i -35° ed i -40° C mentre la nebbia preclude lo sguardo tutto intorno; sulla prua della nave, alta sul mare, si stagliano appena alcune minuscole figure tese a scrutare il mare avanti a sé.

Il vento è freddissimo e morde quei pochi centimetri di pelle lasciati scoperti dal cappuccio della tuta termica, la neve, spinta dal vento, ti picchia sulla faccia e ti obbliga a metter gli occhiali da sole anche se il sole è solo un lontanissimo ricordo, i grandi trasvolatori marini di queste latitudini, albatros e petrelle ogni tanto sorgono dal basso, da sotto la prua con le ali immobili nel vento restando per un attimo a non più di 2 m di distanza e sembrano guardarci, non si capisce se con ammirazione o con scherno.

In questo tutto noi ci spremiamo gli occhi per individuare una piccola boa appena emersa dalle profondità dell'oceano che reca con sé un importante carico scientifico.

I cosiddetti ancoraggi (mooring line con la dizione inglese) sono una serie di strumenti oceanografici lasciati per un intero anno in fondo al mare a profondità anche superiori ai 1.000 m. che vengo recuperati quando la nave ritorna in zona l'anno dopo.

Li si sgancia con un telecomando acustico e poi si aspetta che arrivino in superficie scrutando il mare come gli antichi balenieri che si spremevano gli occhi in attesa di un soffio sopra un'onda che indicasse loro la presenza della tanto agognata preda.

Quando finalmente la boa emerge dalle profondità del

mare, il comandante porta la nave fino ad affiancarla con una grazia impensabile per un gigante d'acciaio di 130 m e si cerca di rampinare il cavo: un marittimo con maestria lancia un rampino per agganciare la cima galleggiante e portarla a bordo; poi con calma e molta attenzione, mentre il comandante fa abbattere la nave da un lato, si fa scorrere il grosso cavo intriso d'acque di mare ghiacciata lungo la murata fino a poppa, nella zona dei verricelli di recupero.

Questa è un operazione abbastanza delicata e pericolosa perché il cavo lasciato cadere in acqua potrebbe impigliarsi nell'elica della nave mentre un colpo di mare sulla boa ancora in mare può strappartelo dalle mani o, peggio che mai, tirare in acqua qualcuno se per errore lo si tiene in murata sotto i piedi; quindi "veloci ragazzi e con molta attenzione che nessuno si deve fare male".

Una volta a poppa la squadra mooring si posiziona e entra in azione per il recupero vero e proprio in cui si deve avvolgere il cavo su un verricello, staccando via via gli strumenti di misura che arrivano in coperta mantenendo molta attenzione a questi preziosi involucri di acciaio che al loro interno contengono la ragione di tutto questo lavoro, un intero anno di misura.

Tutto fattibile in maniera abbastanza pulita, se non ci si mettesse una nevicata fitta e di stravento a complicare le cose e a fare di ciascuno di noi una serie di ridicoli pupazzi di neve a metà, con il lato sopravvento bianco e quello sottovento del colore della tuta, che si muovono precisi e veloci, legati alle cime di sicurezza, a compiere operazioni mandate a memoria nel corso delle mille ripetizioni delle passate campagne fino che anche l'ultimo pezzo, lo sganciatore, è a bordo.

Poi, una volta finito, veloci si scaricano i dati, si manovronano strumenti e sganciatori, gli si cambiano le batterie per poi via, rifare al contrario la manovra per metterli in mare del mooring, perché la nave non ha tempo e non si può aspettare».

*** (4-segue)

Per ogni domanda e curiosità ecco l'indirizzo di posta elettronica che sarà attivo per due mesi e tramite il quale il dott. Marco Orsi sarà lieto di rispondere a chiunque avrà la cortesia di scrivergli: orsi.marco@nave.pnra.it

La sede provvisoria della scuola media G. Bella sarà videosorvegliata

Acqui Terme. Anche i nuovi locali della Scuola media «G.Bella», situati nell'edificio delle suore francesi, dispongono di telecamere per videosorveglianza e per controllo di accessi.

La fornitura della struttura, costo 5.136 euro, è stata affidata alla ditta Tecnovox di Alessandria.

Comprende la fornitura e l'installazione di telecamera e monitor, tastiera per controllo accessi, spostamento della vecchia antenna e dieci telecomandi per l'apertura del cancello di accesso presso i nuovi locali della scuola media.

Il certificato di regolare esecuzione della struttura è stato predisposto dalla direzione dell'Ufficio tecnico.

Sempre in tema di sicurezza, sono stati affidati alla ditta Ratto gli interventi di manutenzione degli impianti anti intrusione installati presso immobili comunali, immobile ex Kaimano e Scuola elementare di via San Defendente.



Si lavora a poppa sotto una fitta nevicata.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 33/51/01 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Sartirano Figli snc di Sartirano Giovanni e Pietro & C.**, con gli Avv. L. Taricco e O. Massimelli - creditore procedente - è stato disposto per il giorno **3 marzo 2006, ore 9 e segg.** l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto I: abitazione di tipo popolare a un piano fuori terra ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, nell'unità hanno residenza l'esecutato e i suoi familiari. Catastalmente individuato all'N.C.E.U. di Asti, fg. 5, mapp. n. 360, piano terreno, cat. A/4, cl.1°, consistenza 5, rendita € 69,72, in ottimo stato di manutenzione, con annessa area pertinenziale; area edificabile ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, catastalmente individuata all'N.C.T. di Asti al fg. 5, mapp. 363/parte, 355/parte, 359/parte. **Prezzo base d'asta € 24.300,00, cauzione € 2.430,00, spese presuntive vendita € 4.860,00, offerte in aumento € 500,00.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con due assegni circolari liberi intestati alla "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. 21/01 R.G.E. promossa da **Banca Passadore & C.** spa si rende noto che il **giorno 03.03.2006 alle ore 9.00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze del suintestato Tribunale, avanti al Giudice On. dell'esecuzione, Dott. Giovanni Gabutto si procederà alla vendita all'incanto al **prezzo base di € 17.449,18 - le offerte in aumento dovranno essere pari a € 400,00 -** del seguente immobile: LOTTO UNICO composto da: quota del 50% dell'usufrutto di unità immobiliare nel condominio "La Rondine" in Acqui Terme, via Ugo Foscolo n. 52, alloggio al 3° piano composto da ingresso, 5 vani, cucina, bagno, 3 balconcini, oltre box e cantina al piano seminterrato censiti al NCEU alla partita 1002970, foglio 16, mapp. 693, sub 5, via Ugo Foscolo n. 52 p.t., cat. C/6, e foglio 16, mapp. 693, sub. 12, via Ugo Foscolo n. 52 piano 3°, cat. A/2. **Cauzione (€ 1.744,92) e spese presuntive di vendita (€ 3.489,84)** da versarsi, mediante assegni circolari trasferibili intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita. Versamento del residuo prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di tutte le formalità e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Acqui Terme, 24 gennaio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 27/95 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Banca Popolare di Bergamo S.p.A.** (Avv. Marino Macola), è stato disposto l'incanto per il **3/03/2006 ore 9.00 e segg.**, dei seguenti beni.

In Comune di Bistagno:

Lotto II: terreni agricoli, mq. 14.330. **Prezzo base € 3.705,21, cauzione € 370,52, spese € 741,04, offerte in aumento € 100,00.**

Cauzione e spese da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari trasferibili, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Riuniti i pendolari



Acqui Terme. L'Associazione pendolari dell'Acquese, come affermato dal suo presidente, Alfio Zorzan, riproporrà l'assemblea dei soci verso i primi giorni di marzo, probabilmente venerdì 3 marzo, un fine settimana di pausa tra la fine delle Olimpiadi di Torino e le Paraolimpiadi. Ciò per dare la possibilità a tutti, compresi enti e aziende, di intervenire. L'Assemblea annuale svoltasi venerdì 27 gennaio a Palazzo Robellini, una giornata contrassegnata da eccezionali avversità atmosferiche, è stata comunque ritenuta soddisfacente. Durante la riunione sono stati evidenziati i punti critici di chi deve viaggiare in treno, specialmente per recarsi al lavoro, ma si è parlato di una buona notizia, vale a dire del bonus concesso ai pendolari per febbraio, agevolazione che non viene assegnata ai non residenti in Piemonte. Infatti, l'accordo siglato tra Regione e Trenitalia indica che il bonus viene concesso a residenti in un Comune piemontese, non basta esservi solo domiciliato. Sempre durante l'assemblea è stato ripetuto un fattore svantaggioso per i pendolari, si tratta della soppressione di treni e di ritardi spesso inspiegabili.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. 54/04 + 31/05 R.G.E., promossa da **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.** si rende noto che il giorno **3 marzo 2006 alle ore 10.30 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del suintestato Tribunale, avanti il Giudice On. dell'esecuzione dott. Gabutto, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto I: intera proprietà, "in comune di Strevi - località Ceriati, terreno a forma quadrilatera, della superficie nominale complessiva di are 13.30, attualmente gerbido con evidente strato arabile mediamente profondo ed esposizione dominante S-E. La destinazione del suolo, come da certificazione rilasciata dal comune di Strevi, risulta essere "Zona agricola E1 destinata esclusivamente all'agricoltura". Coerenze mappali 251, 253, 255 e 328 del foglio 12 di Strevi. Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati: al N.C.T. del Comune di Strevi: foglio 12, mappale 254, seminato, cl. 2, are 13,30, R.D. 9,62, R.A. 7,21.

Lotto II: intera proprietà, "in comune di Strevi, via della nave, appezzamento di terreno a forma quadrilatera della superficie nominale complessiva di mq 1.370, composto da tre mappe catastali, allo stato incolto, con essenze vegetative di varia specie ed anche di alto fusto. La destinazione urbanistica, come da certificazione rilasciata da comune di Strevi risulta essere: "area destinata a zona residenziale B2 con concessione convenzionata". Coerenze: via della Nave per i mappali 614, 616, 618 sul lato est, il mappale 637 sul lato sud, mappali 666, 668, 670 sul lato ovest, i mappali 423 e 590 sul lato nord. Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Strevi: foglio 10, mappale 667, orto irriguo, cl. 1, are 5,50, R.D. 20,17, R.A. 7,81; foglio 10, mappale 669, orto irriguo, cl. 1, are 4,10, R.D. 15,03, R.A. 5,82; foglio 10, mappale 671, orto irriguo, cl. 1, are 4,10, R.D. 15,03, R.A. 5,82.

Il prezzo base è fissato in € 1.800,00 relativamente al lotto I, ed in € 38.400,00 relativamente al lotto II, con offerte in aumento pari, rispettivamente, ad € 50,00 ed ad € 800,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme entro le **ore 13 del 2 marzo 2006.** Sulla busta dovrà essere annotata la data della vendita ed il numero di procedura esecutiva, nessun'altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base, come sopra fissato.

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'Esecuzione nella sala delle udienze civili del Tribunale di Acqui Terme il giorno **3 marzo 2006 alle ore 10,30.** Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e saranno altresì, a carico dell'aggiudicatario, le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Renato Dapino, depositata in Cancelleria in data 19/05/2005.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Un contributo acquese nel volume di Einaudi

La mia scuola: testimonianza del professor Claudio Camera

Acqui Terme. La mia scuola è un esercizio di scrittura collettiva che ha coinvolto 245 insegnanti di tutta Italia, appartenenti a vari ordini di scuola, dalle Elementari alle Superiori. Nasce dall'idea di conferire finalmente il "diritto di voce" ad una categoria tradizionalmente poco ascoltata. Quella degli operatori della didattica, che la voce la utilizzano sì tra i banchi, al cospetto degli allievi, ma poi difficilmente riescono a farsi ascoltare al di fuori della scuola, nella società. E più facile siano gli altri a parlare degli insegnanti, ad "insegnare" loro il mestiere.

E, visto che la scuola era l'ambito di indagine, i curatori - Domenico Chiesa e Cristina Trucco Zagrebelsky - han pensato bene di suggerire un "tema" stimolo: una frase di Hannah Arendt (cui han dato fama le considerazioni sulla banalità del Male) sul compito del docente di "far conoscere il mondo" all'allievo.

Dunque c'è una partita in atto tra la realtà esterna e il microcosmo aula e, soprattutto, un equilibrio da cercare: perché ora può essere l'extra-scolastico a svilire la scuola, ora può quest'ultima correre il rischio di chiudersi in una torre d'avorio.

Articolato in due parti, il libro propone dapprima, filtrate dai curatori, una serie di riflessioni sui punti critici (la lontananza delle famiglie, la schizofrenia dei modelli e dei linguaggi proposti, i cambiamenti disorganici), sullo stato d'animo degli insegnanti e sugli strumenti da loro utilizzati, sulla qualità del rapporto umano con gli allievi, che in alcuni casi porta ad un vero e proprio malessere, il contrario di quello "star bene a scuola" che è, in molti casi, solo uno slogan.

Chiudono il volume 23 scritture d'autore, tra cui quella del prof. Claudio Camera, docente di lettere presso la Scuola Media Statale "Dalla Chiesa" della vicina Nizza, che qui di seguito sunteggiamo.

La scuola è un viaggio
Il titolo, veramente, di que-

sto "racconto di scuola" è *Imprestare il sapere*, ma - come spesso capita è stato imposto dall'editore (*Aspettando domani* era il titolo inizialmente scelto).

Una strada, quella da Nizza ad Acqui, percorsa in un sabato di gennaio, costituisce il "filo conduttore", non solo metaforico. E la strada del ritorno, quella dei bilanci, del resoconto di una mattina con i ragazzi. Un momento di "analisi" che forse tutti coloro che operano nella scuola dovrebbero imporsi.

L'altro percorso, questo sì metaforico, viene dalle domande che l'insegnante sparpaglia sul percorso.

"Sono cambiato io, sono cambiati i ragazzi in questi oltre vent'anni di insegnamento? Perché mi sono messo ad insegnare spingendomi sul colle di un borgo del Monferato?". E davanti alle reazioni tiepide, più spesso distratte dell'uditorio, quel "dove ho sbagliato?" (troppi concetti; oppure, all'opposto, una misurata scarsa nella spiegazione; il tono di voce sfilacciato, così lontano dall'esempio del professor Keating- Robin Williams de *L'Attimo fuggente*).

E, in effetti, dalle risposte a questi interrogativi nasce il racconto, che ha un itinerario largo, vario e piacevole come quello che passa sulle creste dei colli. Nizza; la strada che si inerpica tra i vigneti; Castebogione e il suo cimitero appena lambito; la discesa di Terzo e il traffico che costringe ad interrompere il ragionamento, infine la città della Bollenle.

E un racconto, quello di Claudio Camera molto visivo, un po' come le sue lezioni (i colleghi, ammirati, sanno bene di come sappia interpretare la storia...anche "facendo il morto" sulla cattedra): e allora subito colpisce la similitudine dell'escursionista (l'insegnante che spiega), che procede lentamente persino su un sentiero (una spiegazione) agevole (e sai bene che il prof. Camera, avrebbe rallentato ad arte la dizione, qualora avesse letto la frase), il paragone con la volpe che vede

assievolirsi a poco a poco la qualità dei suoi balzi ora che il tempo non è più quello della baldanzosa gioventù.

E tra una riflessione sul PC, sulla sensibilità che si è acquisita parlando con gli allievi dei loro problemi (impensabile, all'inizio), compaiono i classici: in quell'assunto di considerare la storia dalla parte degli umili, dal basso (soldati e contadini, gente che chiede pane e riceve cannonate) ci leggi il Manzoni; poi ecco venire *La fattoria degli animali*, *Il vecchio e il mare*, *L'amico ritrovato*, uno swing dell'orchestra di Duke Ellington.

Insomma: la scuola è passione da trasmettere. Prima "i miei insegnanti seduti alla cattedra della solenne aula del liceo cittadino che disegnavano scenari e personaggi lontani, che da quelle spiegazioni riaffioravano con i loro drammi, e con le loro riflessioni"; poi il bisogno di comunicare il patrimonio delle conoscenze che mi aveva affascinato...un meccanismo che coinvolge me e forse anche molti altri, per esempio quando leggo un libro o ascolto un album che mi folgora, e subito mi prende il desiderio di prestare [ecco il verbo che ha fatto nascere il titolo del saggio] quel capolavoro perché altri possano condividere la gioia della mia scoperta...".

Sino alla chiusa che è davvero magistrale. Che significa anche da maestro. Da insegnante. "Farò tesoro degli errori di oggi, sistemerò meglio la scaletta, migliorerò i tempi della spiegazione e ascolterò i dubbi dei miei studenti in questa fase poco studiosi. Sento che domani andrà meglio, che varrà la pena entrare in classe caricati di libri e quaderni, pronunciare il consueto "Buongiorno a tutti", fare l'appello, poi affrontare il nuovo argomento, convinto come sosteneva Bruno, ora in pensione, che è importante seminare bene perché da questi semi, anche se sparsi nel terreno più refrattario, germoglieranno frutti magari a distanza di anni."

G.Sa

Tanti pareri, unico il malessere

La campana malata una scuola così così

Acqui Terme. Nonostante tutto, della scuola si parla. Nonostante sia l'ultima ruota del carro. Nonostante manchino in certi istituti, - anche ad Acqui, certo - le più elementari infrastrutture di sicurezza (come le scale d'emergenza), o certi servizi oggi indispensabili (pensiamo agli ascensori), che in certe situazioni diventano determinanti (perché ad allievi e professori capita di tornare tra i banchi convalescenti, o peggio su una carrozzella, o con una gamba ingessata; perché anche gli anziani frequentano la scuola, chiedendo dell'andamento dei propri nipoti, senza dimenticare che, con le nuove norme pensionistiche, poi, i docenti invecchieranno, in classe, sempre di più...).

Per i frequentatori delle aule le risorse economiche sono sempre più risicate, tanto da mettere in discussione addirittura certi servizi essenziali (dai fondi per le ore di supplenza alla scarsissima capacità d'acquisto per i materiali didattici, alle lotte per riprodurre i materiali tramite fotocopia).

La qualità dell'insegnamento è sempre inferiore a quella degli anni precedenti: i programmi realizzati sono sempre più sottili, ora per la lentezza degli allievi, ora per la stanchezza e la frustrazione del corpo insegnante, ora per le "riforme ministeriali", paventate o realizzate, che gettano nell'incertezza l'intero comparto.

Ma la crisi della nostra scuola - della scuola italiana, tutta, dai Licei agli istituti professionali - non è solo materiale.

E anche morale. Una grande crepa si è aperta nelle Superiori dopo l'abolizione degli esami di riparazione e dopo l'introduzione degli "asterischi".

Un gioco, inevitabile, al ribasso: altro che spirali virtuose... Tutti promossi e diplomati: questa la direttiva che viene dall'alto. E "bocciando" ciò che si guadagna sono solo classi in meno, dunque posti di lavoro bruciati, quindi... "promuovere". A tutti i costi.

Sempre. O quasi. Ecco l'imperativo.

Ma questa potrebbe apparire solo una questione di forma

Il malessere sembra essere più profondo. E non solo in Italia, per la verità, qualche grido di protesta si è fatto sentire.

A scuola passioni tristi e modelli sbagliati

Ha cominciato il filosofo Fernando Savater, quest'autunno, con una lettera mandata a diversi quotidiani europei, in occasione della concessione del titolo di "Principe delle Asturie" al pilota Fernando Alonso, campione del mondo di automobilismo (F.1). Sbagliato premiarlo: non è un modello per i giovani.

Una eco sul "Corriere della Sera", nel corsivo di lunedì 5 dicembre nella rubrica di Francesco Alberoni "Tra pubblico e privato". Il titolo non ha bisogno di commento: *I ragazzi ora imparano dai comici: torniamo ai maestri*.

E comici vale - nell'articolo, ma senza cattive ironie - cantanti rock, divi dello spettacolo, attori, presentatori, calciatori di fama che confessano, con orgoglio, di non aver letto un libro da tanto tempo.

Dunque la perdita dell'autodisciplina, i vuoti della volontà e della capacità di sacrificio, del coraggio nell'affrontare ostacoli e frustrazioni (...studiare non è un lavoro facile, e la garanzia dei risultati si acquisisce solo con la continuità e l'esperienza...) son diventati carenze congenite

Conclude Vincenzo Conso, sul "Corriere della Sera" del 14 dicembre, che allargando il campo agli scrittori - che poi a scuola sono i veri Maestri, quelli che veramente che parlano ex cathedra - li descrive come una generazione sbagliata: "Oggi tutti a dire lento, rock: comanda Celentano che muove le masse".

Dunque, in Italia, a scuola e fuori, un progresso senza vera cultura, come del resto Pasolini aveva pronosticato. Ma a ben vedere già Anto-

nio Tabucchi, si interrogava, intervistato da "La Stampa" del 27 novembre 2005: "Dove sono i Pereira? L'Italia ha bisogno di eroi quotidiani". Potrebbero essere i maestri?

Forse sì. In passato funzionava in questo modo, e l'autorità era riconosciuta.

Ma torniamo alla scuola d'oggi.

Un termometro dei risultati della sua (cattiva) salute in una "finestra d'ascolto" promossa da Mondo Scuola, supplemento de "La Stampa" del 17 novembre 2005, che con il numero della settimana precedente proponeva uno sguardo incrociato sul lavoro nelle aule. Uno sguardo in cui prevalente era la prospettiva negativa: insoddisfatti gli allievi - comunicazione difficile, programmi vecchi, aggiornamento tecnologico problematico: riduciamo a tre le critiche - ma anche insoddisfatti gli insegnanti delle superiori: "né sacrifici, né obiettivi, vogliono evitare la fatica, molto esigenti e troppo distratti, una massa lamentosa e senza regole, frasi fatte al posto di fantasia...".

Ma il sospetto è che si sia esercitata una certa "censura", forse "a valle", forse "a monte": nessuno che ti dice della propensione di certi allievi all'alcol, al fumo "leggero" o a quello "pesante", al bullismo o peggio alla micro-criminalità che fa il suo ingresso anche nelle aule della provincia apparentemente più tranquilla...

Certo: di classi propositive, interessate, "ideali", insomma, se ne trovano ancora, ma sempre più raramente.

Insomma: fare il prof. non è una pacchia.

E, allora, può capitare che nascano libri testimonianza come *La mia Scuola. Chi insegna si racconta* (Einaudi, 2005, collana Gli Struzzi, euro 14,50), in cui si trovano le riflessioni di un insegnante acquese, Claudio Camera, che è rientrato (e meritatamente) nel ristretto novero degli "scrittori della scuola".

A lui e alle sue impressioni è dedicato l'articolo qui a fianco.

G.Sa

Con il progetto "Sport - Scuola - Natura"

Studenti dell'istituto Torre sulle innevate piste da sci

Acqui Terme. Ci scrive la prof.ssa Cristina Grillo dall'Istituto superiore Torre:

«Notevole il successo del progetto "Sport - Scuola - Natura" promosso e coordinato dai Docenti di Educazione fisica prof. Cristina Grillo e prof. Mirko Toscano. L'iniziativa, svoltasi dal 18 al 21 gennaio, con lo scopo di avvicinare i giovani agli sport di montagna, ha coinvolto gli studenti dell'istituto istruzione superiore "F.Torre", comprendente l'I.P.S.C.T. e le sedi aggregate I.T.C. e I.T.I.S.. La località che ha ospitato i nostri giovani sciatori è Limone Piemonte, scelta felice, vista la disponibilità di impianti e piste, potenziata dai più recenti lavori di rinnovamento.

La fortuna ha accompagnato il gruppo acquese sia per le condizioni di innevamento sia per le condizioni meteorologiche: piste perfette, sole splendente e temperature miti per tutto il periodo. Grande euforia si percepiva già alla partenza, fra chi, già sciatore esperto ed appassionato, fremeva per poter sfrecciare sulle piste e chi, principiante ma incuriosito e motivato, non vedeva l'ora di cimentarsi con i nuovi attrezzi e le nuove emozioni.

Il programma comprendeva alcune ore al giorno di lezione di sci con maestri e il resto della giornata dedicato a sciare libere accompagnate dai docenti della scuola.

Il Residence prescelto, ubicato direttamente sulle piste, favoriva gli spostamenti e le attività. Dopo il tramonto, alla chiusura degli impianti, tutti stanchi ma appagati, si riunivano per giochi di gruppo e varie iniziative aggreganti: non sono mancati la musica (insostituibile le chitarre) e i canti, la tombola e le chiacchierate sotto le stelle.

Gli studenti hanno risposto con entusiasmo ad ogni proposta e tutta l'esperienza si è svolta in un clima di serena e produttiva collaborazione. Il senso di responsabilità e la piena comprensione dello "spirito della montagna" sono emersi anche nella disponibilità con cui i "veterani dello sci" si sono mostrati pronti a incoraggiare e stimolare chi era alle prime armi.

Al momento del rientro, sabato sera molti manifestavano già un po' di malinconia per l'avventura trascorsa così in fretta; una speranza consolava tutti: ripetere il prossimo anno un'esperienza che ha avuto tanto successo!».

G.Sa

È stato donato dalla Soms acquese

Carrello medicale con accessori per il ricovero Ottolenghi

Acqui Terme. Il particolare valore sociale e storico svolto dalla Soms (Società operaia di mutuo soccorso) di Acqui Terme attraverso le meritorie iniziative è noto.

È nata poco meno di centocinquanta anni fa per lo scopo di fratellanza per promuovere il benessere materiale e morale dei soci. All'inizio era una vera e propria mutua, che offriva assistenza medica ai soci e aiuti in caso di bisogno.

Con l'arrivo dell'assistenza pubblica sono venute meno le premesse originarie nell'agire nella mutualità. Sono invece rimasti presenti ed attivi i principi di fratellanza e di solidarietà.

Appunto da questi principi è sorta l'iniziativa di donare alla Casa di riposo «J.Ottolenghi» di Acqui Terme, altra



benemerita istituzione acquese, un carrello medicale completo di accessori, una struttura utile per migliorare le prestazioni agli ospiti della medesima casa di riposo.

La consegna è avvenuta a dicembre dell'anno appena terminato, in occasione del

Natale, ma la cerimonia ufficiale della presentazione del dono della Soms alla Casa di riposo «J.Ottolenghi» è avvenuta giovedì 26 gennaio, nei locali della struttura, con la presenza degli esponenti dei consigli di amministrazione dei due enti.

Consegnati gli attestati ai vesimesi per i 70 anni della Provincia di Asti



Vesime. Nell'ambito delle celebrazioni del 70° anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti, nel tardo pomeriggio di lunedì 30 gennaio, si è svolta a Vesime, organizzata da Comune, Provincia e in collaborazione con la Pro Loco, la consegna delle pergamene - ricordo, appositamente realizzate per l'occasione da Antonio Guarene, ai vesimesi residenti, nati nel 1935.

Fortemente voluta dal presidente dell'Amministrazione Provinciale di Asti, comm. Roberto Marmo, che era accompagnato dal vice presidente Musso, e dagli assessori Aresca, Conti e Tasso e dal vice presidente del Consiglio provinciale Palmira Penna la cerimonia, si è svolta nella sala consiliare del Municipio. Ad accogliere gli amministratori provinciali, il sindaco Gianfranco Murialdi, l'assessore Sandro Strata e numerosi altri consiglieri, oltre naturalmente i premiati ed i vesimesi.

Il sindaco Murialdi, nel suo breve saluto ha ricordato: «È con grande piacere - mio personale nonché di tutto il Consiglio comunale - che abbiamo appreso la notizia della visita del Presidente della Provincia Roberto Marmo ed è con altrettanto piacere che oggi lo riceviamo, unitamente agli Assessori della Provincia di Asti, in occasione della consegna dei diplomi ai vesimesi nati nel 1935, lo stesso anno che ha visto la "nascita" della Provincia di Asti che ha quindi da poco festeggiato la ricorrenza del suo 70° "anno di vita".

Ogni circostanza che comporta un momento di incontro, di dialogo e di confronto con gli amministratori provinciali è sempre di grande importanza specialmente per i piccoli Comuni come il nostro che, numerosi, costituiscono e rappresentano l'essenza stessa della Provincia di Asti, connotata per natura e tradizione per lo più da realtà "limitate" geograficamente e demograficamente e tuttavia vitali, nell'ambito delle proprie possibilità, e con grandi potenzialità che meritano di essere incentivate e sviluppate.

In questa direzione si è mossa e si sta muovendo anche la nostra Amministrazione nella consapevolezza che



il lavoro da svolgere è tanto, tante sono le problematiche da affrontare - non sempre di facile ed immediata soluzione - ma è anche altrettanto l'entusiasmo e l'impegno prestato da tutti. Siamo convinti che attraverso il dialogo con gli amministratori provinciali possano nascere preziosi suggerimenti nonché delinearsi soluzioni per il nostro territorio che risultano sempre più facili da raggiungere nel momento in cui il dibattito si allarga e le opinioni si confrontano.

Nel rinnovare il mio benvenuto a tutti voi e nel ringraziarvi per la vostra visita, prima di cedere la parola al Presidente Marmo vorrei leggere l'elenco dei premiati e ricordare i coscritti del '35 non più tra di noi».

Il presidente Marmo, al 1° posto in Italia nella speciale classifica sulla fiducia nei presidenti di Provincia, ha tra l'altro rimarcato come: «L'evento della nascita della provincia di Asti nel lontano 1935 e delle difficoltà che ha dovuto affrontare un neonato ente "schiacciato" tra due "colossi" come Alessandria e Cuneo, ma che con la capacità dei suoi abitanti è riuscito ad

emergere nello scenario regionale e nazionale in tutta la sua eccellenza. Ecco perché festeggiare i "coetanei" della provincia di Asti, perché sono coloro che più di ogni altro hanno contribuito alla crescita di una piccola provincia divenuta gigante in tanti, importanti, campi: dal quello turistico a quello eno-gastronomico, dall'agricolo all'industriale».

La cerimonia è quindi seguita con la consegna delle medaglie di bronzo, di una pergamena celebrative dell'anniversario e per le signore di un mazzo di fiori, e con un piccolo rinfresco con vini e tipicità locali.

Questi i vesimesi ai quali è andato l'attestato: nati e residenti: Lilina Brondolo, Angela Cartosio, Anna Cirio, Caterina Cirio, Maria Cromi, Carla Delpiano, Giacomo Gallo, Augusto Gilardoni, Riccardo Maccario, Maria Teresa Pola. Ed anche ai parenti dei deceduti, a Vesime: Anna Fedele, Luigi Francesco Giordano, Pietro Domenico Maddalena, Pietro Polo, e fuori paese: Vittorio Paroldo, Marco Diotti, Mario Pavetti, Aldo Capra.

G.S.

Commissione pari opportunità della Provincia di Asti

La Giunta provinciale di Asti ha approvato l'inserimento di 2 nuovi componenti per la Commissione per la Pari Opportunità della Provincia.

Maria Luisa Amerio e Maria Teresa Macagno Vogliolo andranno a integrare la Commissione presieduta da Bianca Terzuolo e composta da: Maggiorino Barbero, Franca Bevilacqua, Renza Binello,

Vittoria Bruno, Marta Maria Carolina Cendola, Domenica Demetrio, Bartolomeo Diagora, Orietta Franza, Giovanna Gado, Giovanna Grillone, Giovanna Lentini, Lilliana Beatrice Maccario, Fernanda Marchisio, Mirella Margarino, Luisella Martino, Vito Messana, Paolo Arturo Mondo, Laura Maria Montanari, Salvatore Parello, Nadia Pasotti,

Marco Lorenzo Patetta, Maria Pavesio, Teodolinda Viviana Pena, Loredana Rissone, Rita Rossi, Bianca Marina Terzuolo, Giusi Viscardi. Membri di diritto sono le Consigliere della Provincia di Asti: Annalisa Conti, Celeste Malerba, Palmira Penna e Angela Quaglia; e la consigliera di parità provinciale Rossella D'Addato.

Ruspante della Langa Astigiana protagonista della tavola natalizia

Bubbio. Il "Ruspante della Langa Astigiana" è stato uno dei grandi protagonisti della tavola nelle recenti festività natalizie. Riscoperto dalla gente di queste plaghe, valorizzato dai ristoratori è grande interesse e apprezzamento ha suscitato in forestieri e turisti.

Progetto promosso dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" in collaborazione con i Comuni di Bubbio e Vesime, e presentato alla fiera di "San Simone". L'iniziativa parte da alcuni presupposti importanti: la necessità di continuare, sia pure in regime di recessione economica, di valorizzare e rilanciare le produzioni tipiche del territorio; l'importanza di favorire il presidio delle aree agricole attraverso l'incentivazione di iniziative agro-imprenditoriali originali, in grado di competere con altri canali commerciali e nello stesso tempo incontrare il gusto del pubblico e garantire reddito agli imprenditori agricoli. In questo senso si è realizzato il progetto "Ruspante della Langa Astigiana" che prende le mosse dalle tradizioni di allevamento avicolo nelle campagne della Valle Bormida astigiana.

L'allevamento di capponi, polli, galline, galli, tacchini, oche e faraone, al pari della vitivinicoltura, dell'allevamento bovino e ovicaprino e del settore caseario, è stato per decenni il sostentamento dell'economia agricola della nostra zona.



Va visto come complementare rispetto alle altre voci, ma in grado, in momenti di crisi, di garantire la sopravvivenza economica delle piccole aziende agricole della comunità montana Langa Astigiana Val Bormida, nel quadro di quella produzione differenziata che assicura vie di fuga da impasse commerciali. Il progetto si articola sul triennio 2005-2007. Prevede la creazione di un logo-marchio che identifica il "Ruspante della Langa Astigiana"; azioni di garanzia e tracciabilità a difesa della genuinità e sanità del prodotto; sostegno alle aziende per adeguare gli allevamenti e la macellazione agli standard sanitari previsti dalla legge; aiuti per la costruzione di pollai che si inseriscano al meglio nell'ambiente; creazione di un consorzio di tutela che abbia ruolo di controllo, promuova attraverso specifici di-

sciplinari l'allevamento all'aperto e ogm-free cioè senza l'uso di mangimi modificati geneticamente. E per prendere contatto con questa iniziativa sono stati organizzati due convegni aperti al pubblico, dopo la Fiera di San Simone a Bubbio, la Fiera del Cappone di Vesime.

Al progetto "Ruspante della Langa Astigiana" vi hanno già aderito 39 allevatori, non solo della Langa Astigiana, alcuni di Spigno Monferrato, di Saliceto e di Villanova.

Tra i primi macellai a rispondere all'iniziativa, Giorgio Allemanni ed i fratelli Merlo di Monastero Bormida. E sul banco della macelleria Giorgio Allemanni, oltre a tagli di squisite carni, provenienti esclusivamente da bovini piemontesi, allevati in Langa Astigiana, campeggiava e campeggia il "Ruspante della Langa Astigiana".

G.S.

Lunedì 13 febbraio nella sala consiliare della Provincia di Asti

Enel e disservizi per le nevicate

Bubbio. Lunedì 13 febbraio, alle ore 18, presso la sala consiliare della Provincia di Asti, si svolgerà un incontro, tra l'amministrazione provinciale di Asti, capeggiata dal comm. Marmo, il Prefetto, presidenti di Comunità Montana e Collinari, sindaci della Provincia, con il responsabile Enel Distribuzione - Esercizio di Novara e responsabile di zona di Asti, in merito all'evento neve del 2m, 3 e 4 dicembre 2005.

Tutto è nato dall'interrogazione presentata dalla consigliera Palmira Penna. Il Consiglio provinciale del 24 gennaio, aveva discusso l'interrogazione e Marmo si è fatto promotore dell'incontro.

Nell'interrogazione, presentata il 4 dicembre, da Penna, vice presidente del Consiglio provinciale, chiede al presidente Marmo di convocare la direzione dell'Enel «... a seguito dei gravi danni verificatisi nella "nevicata" del 2-3 dicembre 2005, in cui sono emerse nell'ente di erogazione di energia elettrica, gravi carenze strutturali ed organizzative; in queste giornate è emersa superficialità organizzativa, linee vecchie e carenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie carenti rispetto alla necessaria sostituzione di vecchie linee, sovraccariche rispetto all'utenza»;

chiede inoltre di verificare il piano di ristrutturazione e di adeguamento di quei nodi a servizio di numerose utenze che al minimo, ed annunciato, cambiamento climatico hanno ceduto, facendo mancare per più giorni la fornitura di energia elettrica, con tutti i gravi

danni conseguenti per la popolazione.

Chiede ancora di pretendere dall'Enel l'adeguato conseguente compenso per gli eclatanti danni economici subiti dalle popolazioni.

Interroga inoltre il Consiglio provinciale di Asti per conoscere quale posizione intenda tenere, al di là delle posizioni di parte, affinché tale servizio sia potenziato là dove, ad oggi, è vecchio ed obsoleto rispetto alle necessità. Chiede ancora che venga presentato a codesta Amministrazione lo

status geografico della linea dislocata sul territorio e la dimensione delle risorse umane in servizio.

Invita tutti i sindaci del territorio, il presidente della Comunità Montana Langa Astigiana, ad avviare una richiesta danni congiunta.

Chiede infine la messa in servizio da parte dell'Enel di un numero verde di segnalazione guasti sul nostro bacino e non corrispondente a territori lontani o addirittura fuori Regione».

G.S.

Influenza aviaria: servono misure contro il tracollo delle imprese

Confagricoltura apprezza lo sforzo dei responsabili della Sanità pubblica e approva le recenti decisioni volte a rafforzare le misure di prevenzione, di controllo e di sorveglianza contro l'influenza aviaria. E però necessario mettere in atto anche iniziative mirate nei confronti delle imprese che operano nel settore e che rischiano di subire un contraccolpo economico difficilmente recuperabile.

Le notizie sui casi di influenza aviaria registrati in questi giorni in Turchia mettono infatti a repentaglio la ripresa dei consumi che si stava delineando sul mercato, dopo la difficile situazione determinatasi fin dallo scorso autunno. Secondo Confagricoltura, non c'è invece nulla da temere per i consumatori italiani e va evitato ogni allarmismo ingiustificato.

Già dal mese di ottobre sono in vigore misure specifiche della Commissione europea che limitano le importazioni su tutto il territorio comunitario di pollame vivo e derivati delle specie avicole provenienti dalla Turchia.

Senza trascurare, poi, che l'Italia non ha rapporti commerciali con questo Paese per quanto riguarda i prodotti avicoli. Sarebbe un ulteriore grave danno per le nostre imprese, che producono secondo i più avanzati standard qualitativi di sicurezza alimentare e di benessere animale, se gli eventi di questi giorni si ripercuotessero un'altra volta sul consumo nazionale di carne avicola, compromettendo la fase di normalizzazione in atto. Per questo, Confagricoltura chiede al Governo di dare corso agli impegni concernenti le misure di ordine fiscale e previdenziale a favore degli allevamenti e della filiera produttiva, che in questo momento ha disperato bisogno di interventi efficaci e tempestivi.

La proposta di Valter Ottria sindaco di Rivalta Bormida

Comuni uniti per la viabilità

Rivalta Bormida. Da diversi mesi, ormai, i futuri assetti della viabilità nell'acquese sono al centro di un serrato dibattito, nel quale sono state più volte inserite, tra proposte, polemiche e suggerimenti, le condizioni delle strade secondarie, le crescenti problemiatiche relative al trasporto su rotaia, e le opere future, con in prima fila la realizzazione della bretella autostradale Carcare-Predosa, e la sempre imminente (ma mai iniziata) apertura del cantiere che dovrebbe dare vita alla cosiddetta "variante di Strevi".

A dire la sua sull'argomento, in settimana, è stato stavolta il sindaco di Rivalta Bormida, Valter Ottria, ipotizzando per il futuro un approccio più collegiale da parte degli enti locali, vera espressione del territorio ma troppo spesso fuori dai giochi quando arriva il momento di prendere le decisioni importanti.

«Credo che quello della viabilità - esordisce Ottria - sia un tema in cui tutti devono essere coinvolti, offrendo un contributo in maniera propositiva. A mio parere, e senza voler insegnare nulla a nessuno, la viabilità, che potrebbe essere un vero e proprio volano per lo sviluppo della nostra zona, è un argo-

mento che andrebbe affrontato da un punto di vista generale, con un disegno complessivo che tenga conto anche delle condizioni, drammatiche, del trasporto su rotaia e non solo ragionando, come troppo spesso si fa, in base alle emergenze che di volta in volta si propongono all'attenzione di tutti (il ponte di Terzo potrebbe essere un esempio, ndr)».

Quindi, l'analisi scende nei particolari: «Personalmente, credo che il primo passo per arrivare a ricadute che influiscano davvero sullo sviluppo del territorio sia rispettarne le priorità e le esigenze specifiche. Per riuscirci ritengo indispensabile che le istituzioni che più rappresentano il territorio (quindi anzitutto i comuni, ma anche associazioni, comunità collinari, le terme, e così via), siano messe in grado di portare un contributo, in un'ottica comune, senza che si cada in polemiche di campanile, privilegiando gli interessi locali a danno del discorso collettivo».

Il concetto principale è che lo sviluppo del territorio non possa prescindere dalle istanze provenienti dal territorio stesso, nemmeno in termini di viabilità: «So che molti adesso rinfacceranno il fatto che Rivalta,

si è espressa contro la realizzazione del nuovo tratto autostradale Carcare-Predosa, ma credo che sulle ragioni di quel 'no' si debba ragionare un po': io ero e rimango personalmente contrario non tanto all'idea di realizzare un'autostrada, quando al modo in cui quest'opera è stata concepita. Tanto per cominciare, esistono incertezze sul suo tracciato: mi pare che al momento non esista nemmeno un progetto ma solo uno studio preliminare. Senza contare una cosa: noi non abbiamo mai espresso un parere ufficiale sul tracciato, perchè questo parere non ci è mai stato richiesto».

La mancanza di un contraddittorio, insomma, è la cosa che ha infastidito di più Rivalta e molti altri comuni: «Non siamo i soli a tenere questa linea: durante l'incontro tenutosi ad Acqui nel dicembre scorso, cui partecipò anche Daniele Borioli, fu presentato un documento in cui la posizione del no era sostenuta da moltissimi comuni. Questo perchè l'autostrada ci è stata presentata - oserei dire imposta - senza un contraddittorio, senza alcun parere ufficiale della Regione Piemonte nè quello della Liguria, senza garanzie. Non siamo "quelli del no a prescindere": semplicemente, non potevamo dire sì a tutto questo». Quindi, rincara la dose: «La cosa più grave è che non si capisce se questa autostrada possa davvero essere utile al nostro sviluppo. Noi non vogliamo correre il rischio di vederla nascere e diventare una specie di striscia d'asfalto in cui i camion e le merci passano e basta, senza che sul territorio arrivi alcun beneficio. Questo non è l'interesse di nessuno: significherebbe soltanto lacerare il territorio per l'interesse di pochi. Quello di cui Acqui e l'acquese hanno bisogno è un collegamento veloce che tolga la zona dal suo isolamento rispetto a grandi centri come Milano, Torino e Genova».

Per tutto questo, Ottria lancia una proposta: «Non è possibile che ogni comune si proponga come interlocutore per se stesso e basta. Occorre fare qualcosa di collettivo e concreto. Io propongo di creare una struttura, sia essa un comitato di sindaci, un'associazione temporanea di scopo (ATS) o qualunque altra cosa, purché abbia una effettiva valenza rappresentativa, e sia riconosciuto, nel suo insieme, come un valido interlocutore. Noi dobbiamo essere i primi a prenderci sul serio, ma devono farlo anche le istituzioni, ai massimi livelli, che non possono tenere le realtà locali fuori da questo tipo di discussioni». Anche perchè non è pensabile tratteggiare una linea di sviluppo per un'area, senza sentire il parere di chi, quell'area, la conosce bene, perchè in ci vive quotidianamente.

«I collegamenti stradali, a mio parere, sono indispensabili per questa zona, ma possono permetterci di fruire di reali benefici solo se si tratterà di collegamenti ecologicamente sostenibili e mirati alle esigenze logistiche particolari del nostro comprensorio. Il nostro no è un no alla lacerazione di monti, valli e paesi, che così come è stata presentata avrebbe un impatto ambientale pazzesco e una ricaduta di benefici pari a zero. Se autostrada deve essere - conclude - sia pure. Ma valutiamo dove dovrà sorgere, come e con quali conseguenze, in bene e in male. E per una volta, uniamo le forze e gli intenti per non perdere un'altra opportunità».

G.S.

Storia di uno dei molti internati mai risarciti

Un acquese deportato in Germania



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera:

«Sono uno dei famosi "IMI" (italiani militari internati) con tante promesse, ma neppure un simbolico segno di risarcimento dalla Germania.

Fine aprile 1943, allievo carabinieri alla "Cernaia" di Torino. Agosto 1943 tutto il Battaglione trasferito a Roma. L'8 settembre 1943 servizio alla stazione F.S. Termini in una situazione tutta particolare; un caos generale: soldati sbandati che non sapevano cosa fare e dove andare. Anche i comandanti di tre Divisioni di stanza a Roma e dintorni non sapevano che pesci pigliare, dopo la partenza da Roma per la Puglia del Re e di Badoglio.

In questo marasma di cose, il 1° ottobre, io ed altri due miei colleghi decidemmo di andarcene armati di pistola e mitra. La sera di quel giorno, arriva un mio collega che era rimasto in infermeria a Torino, al quale faccio presente la cosa, lui mi dice "è un problema" se vi danno disertori, arresteranno i vostri genitori. Tutta la sera penso a ciò e decido di rimanere.

Il 3 ottobre, poco dopo le sei, entrano nel cortile della caserma (caserma Podgora in Trastevere) due autoblindate con tedeschi e fascisti. Il nostro comandante (un maggiore che non ricordo il nome) ci raduna e ci dice che dovevamo andare a fare servizio a Verona e che dovevamo consegnare le armi. Il giorno dopo veniamo trasportati alla stazione F.S. Roma-Ostiene, dove è avvenuto un fatto singolare. Eravamo incollati sul marciapiede, sorvegliati da alcuni militari tedeschi. Un brigadiere, postosi in mezzo a noi, con fulminea velocità toglie la divisa ed indossa abiti civili e quindi, con voce alta, "chi vuol scrivere a casa". Il tedesco più vicino, di corsa, ordina al "furbacchione" di andarsene e gli dà pure un calcio nel sedere. Soltanto il brigadiere è riuscito a scappare. Era quello che cercava e si è salvato...

La tradotta (carri bestiame) a Mestre si ferma; due persone si avvicinano ed uno di noi gli dice di avvertire i Carabinieri di scappare; arriva un tedesco della scorta, apre lo sportellone e getta i due malcapitati dentro al nostro carro; uno era un ferroviere del quale non ho saputo più nulla; l'altro era il direttore della saccheria ravennate, il quale conosceva un ufficiale tedesco a Tarvisio e, fortuna sua, il treno si fermava e così riusciva ad andarsene (la mia famiglia ebbe mie notizie da questa brava persona; ho ancora la sua lettera).

La tradotta arrivò a Meppen, sul confine con l'Olanda, dove vi era un grosso campo di smistamento. Ci prendono tutti i bagagli, minacciandoci di non indossare due capi di vestiario.

Si dormiva in lunghe baracche, su tavolato e paglia. Singolarmente ci chiedevano se volevamo tornare in Italia a combattere con i tedeschi e fascisti. Credo che nessuno abbia accettato; quindi quale mestiere facevamo?

Il mio amico che era arrivato da Torino dopo di noi, faceva l'orefice ed io avevo lavorato alla S. Giorgio di Genova - Sestri; decidemmo "meccanico" così saremmo andati assieme; invece lui fu mandato a Bielefeld ed io a Lage-Lippe.

Prima di partire un prete of-

ficiò la santa messa dicendo che si poteva fare la comunione, senza confessione. Mi vennero le lacrime agli occhi, pensando che era proprio finito (un giorno dei più tristi della mia vita).

A Lage Lippe, siamo stati sistemati (eravamo in 30) in una porcilaia in muratura, recintata con filo spinato: da una parte alloggiavano le due guardie armate, in mezzo la nostra "camerata" a castelli e dall'altra parte la nostra cucina e "sala da pranzo". Il pentolone per il mangiare era utilizzato anche per la bollitura dei panni pieni di pidocchi.

In quel paese vi erano due falegnamerie; quella dove ero destinato io si costruivano casse da morto e cassette di medicazione. Di quella "esperienza" di falegname ho ancora il ricordo dell'ultima falange dell'indice della mano destra quasi tranciato.

Tutti i giorni, scortati dalle due guardie tedesche, si andava in fabbrica e si ritornava alla baracca alla sera. Io avevo gli stivali che mi sono stati sostituiti con zoccoli (tipo olandese) che sull'acciottolato del paese, facevano un bel rumore: i bambini a lato strada si divertivano a dire "Bado-glio, maccheroni", per prenderci in giro.

Natale 1943: pulizia generale della baracca.

Il tedesco aveva dato l'ordine di togliersi la giacca; io non avevo capito e così prendeva una tavola dal "castello" e cerca di darmela sulla schiena e qualche botta arriva; scappo e lui dietro, dopo un paio di giri attorno alla baracca, desisteva.

Non piangevo, ma mi colavano copiose lacrime, per la mala situazione e per la rabbia repressa.

Io ero addetto ad una mac-

china smerigliatrice, cioè un nastro strisciava sui bordi del coperchio della cassa da morto; se si piegava la forma, il nastro si rompeva alla giuntura. Sabotaggio, sabotaggio!

Nell'agosto 1944, venivamo passati civili; non più tedeschi armati, ma solo controllo della polizia alla sera, con passaporto per stranieri.

Al mattino, in fabbrica, veniva un commerciante a prelevare 3 o 4 di noi per scaricare dai vagoni nella vicina stazione, carbone, rape e patate. Facevamo a pugni per andare, così potevamo riempirci le tasche del cappotto di patate e rape.

Un fatto curioso: il capo fabbrica aveva tre oche, che teneva nel cortile davanti alla nostra "mensa" (un capace garage). Tutti i giorni portava patate bollite alle bestiole; uno di noi, subito dopo, prendeva le patate e ce le mangiavamo. Dopo qualche giorno, le oche deperivano, il capo ci chiedeva se qualcuno di noi si intendeva di animali; un bresciano (faccia di bronzo): "io animal doctor in Italia, veterinario. Gut, Gut"; osservate le oche, in bocca, zampe e sotto le ali, sentenza; sono ammalate. Dopo alcuni giorni il capo F. dice al "veterinario", dopo altra visita, di ucciderle e sotterrarle: le abbiamo mangiate noi, alla sera.

In tempo di allarme aereo tutti andavamo nei rifugi, io ed altri tre miei compagni, andavamo in un silos vicino e rubavamo grano e farina.

Se ci avessero sorpresi, ci avrebbero fucilati sul posto! Ma la fame era molta (come Dante diceva del Conte Ugolino). Gli allarmi erano quasi giornalieri.

Arriva così aprile 1945, nella notte, si sentiva un rumore assordante per passaggio di carri armati e camion (si immaginava). All'indomani rimanevano dentro tutto il giorno. Alla sera il "veterinario" (il più coraggioso) esce per vedere se erano tedeschi in ritirata o americani. Torna: sono americani. Usciamo tutti e gli americani sui carri, ci gettavano sigarette e cioccolato.

Dopo qualche giorno, ci portarono in un campo di raccolta nella Westfalia, gestito da inglesi, con trattamento quasi simile a quello dei tedeschi; si dormiva sotto tende e sopra la paglia.

Finalmente si torna in Italia ai primi di settembre 1945».

Sorgerà grazie allo scenografo Carlo Leva

Nel castello di Bergamasco un museo del cinema

Bergamasco. Non è difficile pronosticare fin d'ora che presto il Castello di Bergamasco diventerà meta di frotte di turisti. Non tanto per il valore storico del maniero, che pure non sarebbe disprezzabile, quanto perchè al suo interno sorgerà presto un "Museo del Cinema", creato dallo scenografo Carlo Leva, un grande nome del cinema italiano, che nella sua lunga carriera ha lavorato al fianco di registi del calibro di Sergio Leone.

Da tempo, Leva meditava di esporre i cimeli raccolti sui circa 150 set cinematografici da lui frequentati in carriera. Oggetti appartenuti a registi e attori di fama mondiale che presto tutti potranno ammirare.

Non appena sarà terminata la ristrutturazione del Castello. Sì, perchè, giova ricordarlo, il maniero bergamaschese fu lesionato dal terremoto di cinque anni fa, e Leva, che non ha mai tenuto contributi per restaurarlo, ha dovuto aspettare di avere risorse per accendere un mutuo da 50mila euro.

È questa l'unica nota negativa di una vicenda che si avvia a lieto fine: in un modo o nell'altro, i cimeli saranno esposti, forse già verso fine anno. I lavori di restauro, infatti, sono già a buon punto, e tutti quelli che hanno sempre desiderato immergersi nell'atmosfera da sogno di Hollywood, presto ne avranno l'occasione.

M.Pr

Occuperà circa 60.000 metri quadrati

Tra Cassine e Strevi nuova area industriale

Cassine. All'estrema periferia di Cassine, proprio ai confini con il comune di Strevi, lungo il tracciato della strada statale che collega Alessandria ed Acqui sorgerà presto una nuova area industriale, che occuperà una superficie di circa 60 mila metri quadrati.

In settimana si sono avute le prime conferme ufficiali alla ridda di voci che da tempo circolava in paese, dove sono in molti a sperare che l'arrivo di nuove attività produttive possa preludere alla creazione di nuovi posti di lavoro.

«Tutto nasce da un provvedimento preso alcuni anni fa - ricorda il sindaco di Cassine, Roberto Gotta, andando a ritroso con la memoria - quando l'allora amministrazione comunale aveva approvato una variante al piano regolatore, riconvertendo un'area di circa sei ettari, adiacente alla ex statale, da agricola a produttiva, visto che i terreni che avevamo inizialmente individuato per questo scopo, ai confini con Castelnuovo Bormida erano stati inclusi nella fascia esondabile».

In seguito, l'area in questione era stata interamente acquistata dalla "Ci.Go.Mac", una srl con sede a Nizza Monferrato, che aveva presentato, circa un anno fa, un'ipotesi (piano esecutivo convenzionale) per la creazione di un insediamento artigianale, che era stato approvato dal Consiglio comunale cassinese l'11 febbraio 2005.

Da quel momento, l'area ha subito suscitato la curiosità di numerosi imprenditori dell'acquese e dell'astigiano, evidentemente interessati all'idea di insediarsi in una zona molto promettente dal punto di vista commerciale. Proprio nelle vicinanze, infatti, dovrebbe immettersi il tracciato della progettata variante di Strevi, che andrà a collegare la statale Alessandria - Savona con il casello della A26 che sarà costruito a Predosa, il che costituirà indubbiamente un grande vantaggio dal punto di vista dei collegamenti.

Com'era inevitabile, in paese nelle ultime settimane si sono rincorse voci ed indiscrezioni, più o meno verosimili, riguardanti i nomi delle aziende interessate ad insediarsi nell'area, anche se il primo cittadino cassinese al proposito si affrettava a precisare: «Credo che si sia andati un po' oltre con le anticipazioni: al momento non ci è stata neanche ancora presentata una domanda di concessione edilizia. Sicuramente questa arriverà, ma mi sembra ancora presto per poter fare con certezza i nomi di aziende in-



Il sindaco di Cassine, Gotta.

teressate ad insediarsi in quell'area».

A questo proposito, su alcuni giornali era circolato con insistenza il nome della "Friges", una importante fabbrica di sanitari con sede a Calamandran, ma a smentire seccamente questa ipotesi ci ha pensato l'azienda stessa, per bocca di uno dei suoi soci, Francesco Ciriotti. «Niente di più sbagliato di questo - ha chiarito Ciriotti - questo è un investimento che coinvolge una immobiliare collegata alla mia famiglia, ma in cui la Friges, della quale non siamo gli unici proprietari, non c'entra nulla. Tra l'altro, non so come sia possibile scendere in particolari relativamente a questo argomento, visto che noi stessi stiamo ancora riflettendo su alcuni particolari del progetto. Comunque, una cosa è chiara: a Cassine non sorgerà nessuno stabilimento Friges. Semmai, vedo più probabile una sede di tipo logistico della Tra.Sped (una azienda di auto-trasporti che attualmente è già attiva nel comune di Cassine, di cui la famiglia Ciriotti è azionista di maggioranza, ndr)».

E a chiarire ulteriormente a che punto stiano in effetti le cose, è invece l'amministratore della Ci.Go.Mac, Mauro Maccario: «Ultimamente ho letto molte inesattezze: la verità è che al momento ci siamo limitati solo a recintare la zona, e a provvedere alla pulizia del terreno e alla rilevazione delle misure metrate. Ora dobbiamo procedere ad un piano di urbanizzazione: realizzare strade, fogne, collegamenti elettrici, eccetera. Solo in un secondo tempo passeremo alle concessioni singole».

Il primo passo, dunque, sarà la presentazione in commissione edilizia di un piano di urbanizzazione, il che, a quanto pare, avverrà presto: «Credo in primavera», conferma Maccario. Forse peccando di pessimismo: qualche sviluppo potrebbe esserci già nel mese di febbraio.

M.Pr

Seduta consiliare a Rivalta Bormida

Intesa Comune e Acos per fogne e depuratore

Rivalta Bormida. Riunione in sessione straordinaria per il consiglio comunale di Rivalta, che nella seduta di venerdì scorso, 27 gennaio, è stato convocato per procedere alla trattazione di sei punti all'ordine del giorno. Tutti gli argomenti di discussione sono stati approvati con il voto unanime dei presenti, ad eccezione della nomina del nuovo Revisore dei Conti per il biennio 2006-08. La nomina (in questo caso con i soli voti di maggioranza) è andata al ragioniere Franco Peretto.

Tra gli altri punti in trattazione, i più importanti erano anzitutto la nomina della nuova Commissione Elettorale, che sarà composta, oltre che dal sindaco Ottria, dai consiglieri Giuseppina Canestri e Savio Perono Querio per la maggioranza, e dal consigliere Pietro Paolo Morbelli per la minoranza.

All'ordine del giorno anche l'approvazione di un protocollo d'intesa tra comune e ACOS per il completamento della rete fognaria comunale e del depuratore. Questo sarà possibile grazie ad un proget-

to del valore di 360mila euro, dei quali 290mila saranno coperti da finanziamento regionale, mentre i restanti 70mila, che inizialmente dovevano essere cofinanziati dal Comune, saranno invece coperti dalla stessa ACOS, che in cambio potrà gestire in toto il finanziamento, occupandosi anche di progettistica e gestione, compresa la fase di appalto e quella degli espropri. Il depuratore di Rivalta, già realizzato nella zona prossima al territorio di Castelnuovo Bormida, manca ancora di una tratta del collettore, il che per ora impedisce alla struttura di funzionare a pieno ritmo. Oltre a portare questa a regime, il protocollo permetterà anche il completamento di piccoli tratti di fognature ancora da realizzare.

Approvati anche, nel corso della seduta, una convenzione tra l'ASL 22 e i servizi sociali relativa alle rette per gli anziani non autosufficienti, un regolamento sulla sicurezza, ed una modifica, comunque non sostanziale, al Piano Regolatore Generale Centrale.

M.Pr

Festeggia il record di iscrizioni

Rinascita Rivaltese compie 59 anni



Rivalta Bormida. Correva il 1 Febbraio 1947, quando un gruppo di undici rivaltesi, gli agricoltori Giovanni e Lorenzo Garbarino, Mario Biorci, Giovanni e Sebastiano Tortorolo, Giovanni e Andrea Chiabrera, Antonio Scaffi, Giovanni Morbelli, Domenico Bianchi, e l'ingegnere Ermenegildo Costa, sospinti dal desiderio di creare una 'casa comune' dove incontrarsi coi propri compaesani, condividerne le idee e le passioni, e promuovere solidarietà e comunanza di intenti, diedero vita alla Cooperativa Rinascita Rivaltese.

Da quel giorno sono passati ormai 59 anni, eppure la Cooperativa non li dimostra, e anzi sembra più giovane e viva che mai, visto che proprio quest'anno ha toccato la storica quota record di ben 274 iscritti. Merito di quegli stessi ideali, ancora vivi in tanti rivaltesi che in quello stesso li hanno assimilati nel corso degli anni. E di una gestione che ha saputo rinnovarsi senza snaturare i valori alla base di questo grande centro di aggregazione.

Oggi la Cooperativa è gestita da un consiglio di amministrazione presieduto da Franca Pastorino (Vice-Presidente è Vittorio Morbelli, con-

siglieri Gianfranco Chiappino, Gianluigi Cutela, Biagino Giachero, Vincenzo Lecco e Giancarlo Stefanelli), che ha affidato la gestione dei locali e del bar al: "Nuovo Circolo ARCI P. Bocca".

Una scelta azzeccatissima, visto che il locale, da tutti chiamato affettuosamente "il Salone" è oggi condotto nel migliore dei modi dalla passione di Domenico Giolito, e della sua famiglia. Senza scordare l'indispensabile aiuto dell'infaticabile Fiorella e di tante altre persone, ma soprattutto la grande partecipazione di tutti i rivaltesi, che hanno accompagnato tutti i 59 anni del "Salone", che sono un risultato importante per tutta Rivalta. Proprio per questo, per festeggiare allo stesso tempo l'importante anniversario e la quota record di iscritti, sabato 4 febbraio alle ore 17 ai soci ARCI sarà offerto un rinfresco, con annesso aperitivo ed una torta realizzata da Patrizia Trucco. A spegnere le candele sarà Andrea Chiabrera, l'ultimo dei soci fondatori ancora in vita, insieme memoria storica e trait d'union tra il passato e il futuro di una associazione che ha 59 anni, ma proprio non li dimostra.

Si è riunito il consiglio comunale

Cassine, biblioteca e manodopera straniera

Cassine. È stato un consiglio comunale piuttosto lineare, quello andato in scena a Cassine, nella serata di venerdì 27 gennaio. Solo quattro, i punti all'ordine del giorno, tutti approvati. Dopo lo scontato "sì" al verbale relativo alla seduta precedente, si è passati al motivo che aveva originato la convocazione del consiglio stesso, ovvero la necessità di ottemperare agli obblighi di legge che prescrivevano la nomina delle commissioni elettorali entro fine gennaio.

La commissione sarà composta da Gamalero, Stella e Mantelli come rappresentanti della maggioranza, e Beltrame come rappresentante di minoranza (supplenti Giovanni Gotta, Corrado e Zunino per la maggioranza, Travo per la minoranza).

Senza grossi problemi anche l'approvazione dello schema di convenzione per il contratto di servizio relativo alla gestione della biblioteca comunale. Nel corso della seduta è stato auspicato che il servizio possa essere affidato ad una società senza scopo di lucro, che individuerà una persona adatta a prestare servizio, per dodici ore settimanali, nei locali della biblioteca, retribuita dal comune. L'intenzione espressa durante il Consiglio, è quella di affidare alla stessa persona anche il compito di organizzare servizi nel campo dell'accoglienza turistica, quali l'apertura della chiesa di S.Francesco con visite guidate ai turisti, o escursioni nella zona di salvaguardia del Bosco delle Sorti. Al proposito, e restando al di fuori del contesto consiliare, vale la pena di ricordare come a Cassine già esista da tempo una società senza scopo di lucro che opera al servizio di cultura, turismo e tradizione, quale la "Famija Cassi-

neisa", che potrebbe, almeno a parere di chi scrive, assolvere al meglio il compito di individuare il soggetto adatto cui affidare i servizi di biblioteca.

Consenso unanime, infine, ha ottenuto anche l'ultimo punto all'ordine del giorno, ovvero l'assunzione da parte del comune di una nota di indirizzo per semplificare l'assunzione di manodopera straniera ai fini di lavoro temporaneo, come per esempio avviene nel periodo di vendemmia.

Nella relazione, esposta dall'assessore Ardito, si faceva giustamente rilevare come le leggi attualmente in vigore rendano praticamente impossibile l'espletazione in tempo utile delle pratiche per l'assunzione temporanea, obbligando di fatto le aziende a impiegare come manodopera stranieri presenti sul territorio con permessi temporanei, a carattere turistico o di studio. In quest'ottica, viene auspicata l'adozione di una sostanziale semplificazione amministrativa l'eliminazione contestuale delle quote stagionali per il lavoro agricolo (sempre e costantemente troppo basse rispetto alle reali necessità e di fatto tra le cause all'origine del lavoro nero, ndr), il superamento del divieto di cumulo tra pensione e lavoro dipendente, che troppo spesso induce i pensionati a rinunciare ad impieghi temporanei in agricoltura, la reintroduzione della disciplina che prevedeva il lavoro di parenti e affini fino al quinto grado, e l'estensione dello scambio di mano d'opera.

Un nuovo Consiglio comunale, decisamente più importante, sarà ora convocato nel mese di febbraio, per la discussione relativa al piano regolatore.

M.Pr

Comune, Pro Loco e Associazione "G. Bove"

Maranzana prepara un movimentato 2006

Maranzana. La fattiva collaborazione tra Comune, Pro Loco e l'Associazione Culturale "Giacomo Bove & Maranzana" darà vita anche nel 2006 ad una lunga serie di appuntamenti e manifestazioni. Sono tutte confermate, infatti, gli eventi che avevano scandito il 2005, molti dei quali, di recente istituzione, sembrano avviati a diventare dei veri e propri classici.

Il calendario degli eventi che animeranno il piccolo centro collinare nel 2006 prenderà il via il prossimo 2 aprile, con la seconda edizione del "Giacomo Bove Day", organizzato dall'associazione culturale Giacomo Bove & Maranzana, e tutto dedicato al ricordo del famoso esploratore che ebbe i suoi natali proprio a Maranzana. Quindi, nemmeno una settimana dopo, l'8 aprile, tornerà in scena la rassegna "Echi di cori", sotto il patrocinio della Provincia di Asti. Maggio sarà il mese delle "cantine aperte" (le date saranno rese note nelle prossime settimane) ma anche, il giorno 21, della "Festa di Primavera Piccola Grande Italia", che accomunerà migliaia di piccoli comuni in tutta la penisola, e a Maranzana

coinciderà con il concorso enologico "Canva d'or", con la gara di arte culinaria "Trofeo Nonna Papera", e col concorso per balconi e giardini fioriti "Maranzana in fiore".

Il 24 di giugno, conferma per il concorso di pittura "Borgo di confine", che vedrà il paese invaso di pittori a caccia di scorci caratteristici da fissare sulla loro tela.

Due saranno gli appuntamenti di luglio: il 2 una serata culturale sul tema "Gli esploratori, ponti tra le culture - Giacomo Bove grande esploratore", mentre un'altra data, ancora in via di definizione, sarà allietata da un appuntamento con il teatro dialettale piemontese.

Il mese più ricco sarà però quello di agosto: per due volte sarà lo sport a farla da protagonista: il giorno 13 con la seconda edizione della cronoscalata ciclistica su strada, e il giorno 18 con la 9ª edizione della corsa podistica maranzanese "Tra le vie del borgo". Il 20 dello stesso mese, un po' in anticipo sui calendari "ufficiali", ecco la Cena di fine Estate, mentre il 5 novembre la 3ª edizione della Festa del Novello chiuderà il ricco programma del 2006.

Confraternita della Nocciola

Ad Albisola cucina e vini dei terrazzamenti



Cortemilia. Primi appuntamenti dell'anno per la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", sodalizio eno-gastronomico, magnificamente guidato dal gran maestro Luigi Paleari, che si prefigge l'obiettivo di promuovere e valorizzare il prodotto principe di Cortemilia e della sua Langa: la nocciola. La nocciola è sì il simbolo del paese, che è la capitale mondiale dell'industria di sgusciatura e trasformazione della nocciola, parlare di "La Gentile" di "Marchisio Nocciolo" di "Caffa nocciolo" vuol dire citare marchi leader nel settore, ovunque conosciuti.

I soci del sodalizio, cortemiliesi, fondatori e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti.

Lunedì 30 gennaio si è riunito il direttivo della Confraternita che ha fissato i primi impegni per i prossimi mesi. In apertura del direttivo, Anna Balaclava, vice presidente del sodalizio comunicava che domenica 22 gennaio a Verona, presso il complesso Holiday Inn, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale della FICE (Federazione italiana circoli enogastronomici) e che Luigi Paleari è stato rieletto vice presidente nazionale e che ricoprirà anche l'incarico di segretario, oltre ad essere ambasciatore europeo delle confraternite italiane.

Prima uscita venerdì 3 febbraio, in Liguria, ad Albissola Capo, per il primo incontro enogastronomico con "Il Grappolo d'Oro", sodalizio sa-

vonese. Verranno proposti piatti della cucina cortemiliese accompagnati dai vini dei terrazzamenti.

Dal 17 al 19 febbraio nell'ambito di Torino 2006, la Confraternita sarà ospite al progetto "L'Olimpo del Gusto" città di Grugliasco, parco Le Serre. Presentazione e degustazione di prodotti alla nocciola.

Domenica 12 marzo a Guarene, partecipazione alla manifestazione con la "Confraternita del Bollito".

Domenica 26 marzo ad Arnad, in Valle d'Aosta, partecipazione con il "Sovrano Ordine dei Cavalieri della Grappa e del Tomino" di Chiaverano alla visita del salumificio Bertolin, produttore del famoso lardo di Arnad.

Ed infine dal 20 al 23 aprile a Roma con l'Associazione Città delle Nocciole, i "Paludati della Tonda" contribuiranno ad organizzare la manifestazione "Le nocciole della Felicità", proponendo degustazioni guidate e assaggi che si svolgeranno presso il Pincio.

Il 2005 si era chiuso con due appuntamenti il 17 dicembre. Nel palazzo dell'ex Pretura, cerimonia di premiazione del concorso artistico "L'arte nel sacco", ideato ed organizzato dalla Confraternita in collaborazione con il liceo artistico di Alba, che ha visto partecipare oltre 100 opere.

E successivamente, nello splendido Palazzo Rabino, sede del sodalizio enogastronomico tradizionali "Auguri di Natale", con invito a tutta la cittadinanza, alle associazioni ed enti.

G.S.

Organizzate dalla Pro Loco di Strevi

Tra le manifestazioni 2006 c'è anche l'ippica

Strevi. È un calendario zeppo di appuntamenti, come e più dell'anno scorso, quello che è emerso dalla riunione programmatica della Pro Loco di Strevi, avvenuta nella serata di venerdì 27 gennaio.

A illustrare il programma delle manifestazioni che vivacizzeranno il paese nel 2006 ci pensa la stessa presidente della Pro Loco strevese, Grazia Gagno: «Per cominciare, è nostra intenzione riproporre tutti gli appuntamenti che abbiamo organizzato nel 2005: cominceremo con l'allestimento di un carro allegorico per carnevale, che sarebbe nostra intenzione proporre nelle sfilate di Sezzadio, Acqui e Bistagno, e poi proseguiremo sulla falsariga di quanto avvenuto lo scorso anno, senza trascurare qualche novità».

Il calendario delle manifestazioni strevesi proseguirà con il tradizionale "Merendino", in programma alla Capelletta lunedì 17 aprile. Proprio in quella stessa data, ecco la prima novità dell'anno: il merendino infatti sarà preceduto da una gara podistica, organizzata in collaborazione con l'ATA. Per l'occasione il tracciato, di lunghezza pari a circa 10 chilometri, si snoderà lungo il suggestivo scenario dei vigneti della valle Bagnario, con partenza ed arrivo in piazza Vittorio Emanuele.

Quindi, sabato 3 di giugno, i riflettori si accenderanno sull'appuntamento principe del panorama strevese, la sagra "Septebrium", che proprio nella sua giornata di apertura, terrà a battesimo un'altra grande novità: la prima edizio-

ne di una interessante rassegna ippica, che si svolgerà nell'ampio spazio aperto della piazza antistante la stazione ferroviaria, nel borgo inferiore, che per tutti gli appassionati di equitazione, si preannuncia fin d'ora come un appuntamento da non perdere. "Septebrium" si chiuderà come sempre sette giorni più tardi, sabato 10 giugno, con la tradizionale e apprezzatissima rosticciata della Santissima Trinità.

«La settimana dedicata a Septebrium - riprende Grazia Gagno - potrebbe avere una "coda" il giorno 11 giugno: in quella data stiamo infatti cercando di organizzare una rimpatriata dei nativi di Strevi che ora risiedono lontano dal paese; al momento però non sono in grado di assicurare nulla, perché la riuscita di questa iniziativa dipenderà ovviamente dal grado di collaborazione che troveremo nelle persone che verranno contattate». Seguirà una pausa nell'attività della Pro Loco, studiata anche per evitare concomitanze con i mondiali di calcio che si disputeranno in Germania. Le manifestazioni però riprenderanno ad agosto, con i festeggiamenti dell'Agosto strevese, sui quali per ora la presidente Gagno non entra nei particolari: «Anche perché stiamo ancora attendendo di sapere se sarà organizzata una seconda edizione del Gran Palio dell'Alto Monferrato. Se questo accadrà, come pare probabile, Strevi ovviamente parteciperà alle gare con l'obiettivo di portare a casa il drappo».

M.Pr

Provincia di Asti: aperto il bando per contributi all'apicoltura

La Provincia di Asti informa che è aperto il bando per presentare domanda per l'acquisto di arnie idonee a una razionale lotta alla varroa (azione B3) e per materiale per nomadismo (azione C2) delle api. Questi i criteri di priorità per le graduatorie: apicoltori inseriti nella graduatoria dell'anno precedente e non finanziati per mancanza di fondi che presenteranno una nuova richiesta; zona altimetrica: a) montagna, b) collina, c) pianura; imprenditori agricoli professionali (I.A.P.); apicoltori biologici; numero maggiore di alveari dichiarati nell'ultima denuncia presentata come da L.R. 20/98.

I richiedenti devono essere in possesso di partita Iva per il settore agricolo, dell'iscrizione alla Camera di Commercio di Asti, e smielare in laboratori autorizzati. Per l'acquisto di materiale per nomadismo (muletti, macchinari per il sollevamento, supporti per arnie etc...) gli apicoltori, per essere ammessi al finanziamento devono possedere almeno 52 alveari.

Il contributo ammesso per l'acquisto di arnie è del 60% della spesa annessa per arnia di 41,32 euro (Iva esclusa) con l'acquisto minimo di 25 arnie e un massimo di 100, mentre per il materiale specifico per nomadismo il contributo è del 50% della spesa ammessa (minima 1000 euro e massima 5000 euro per richiedente).

Le richieste di finanziamento devono essere presentate agli Uffici del Servizio Agricoltura (tel. 0141 433523) della Provincia di Asti in piazza San Martino 11 ad Asti.

A Miconatura corso teorico-pratico

Acqui Terme. Continua, organizzato dal gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana «Suol d'Alemano», comuni delle valli Orba Erro Bormida», il corso teorico-pratico, presso la nuova sede dell'associazione, in via Emilia 13, ad Acqui Terme. Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: dopo il 23 gennaio, dove si è parlato di confronto tra funghi commestibili e velenosi (1ª parte), si proseguirà il 6 febbraio, confronto tra funghi commestibili, 2ª parte. Quindi il 20 febbraio, ascomiceti e funghi primaverili, 1ª parte; 6 marzo, ascomiceti e funghi primaverili, 2ª parte; 20 marzo tossicologia, 1ª parte; 3 aprile, tossicologia, 2ª parte; 17 aprile, ecologia dei funghi; 1º maggio, associazione funghi - piante; 15 maggio, i tartufi; 29 maggio, compilazione scheda di identificazione; 12 giugno, andar per funghi (decalogo del ricercatore); 26 giugno, andar per funghi (leggi, normative, ecc.). Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni, queste verranno tempestivamente comunicate. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni si prega di telefonare, dalle ore 19 alle 20, al numero 340 0736534.

Calendario delle manifestazioni della Pro Loco

Gli appuntamenti di quest'anno a Sezzadio

Sezzadio. La Pro Loco di Sezzadio, sotto la guida di Maura Delfino, che dall'ormai lontano 1997 la presiede con immutato entusiasmo, ha reso noto la scorsa settimana il calendario delle manifestazioni in programma per il 2006. Anche nel caso sezzadiense, sono tutti confermati gli appuntamenti andati in scena nel 2005, che si arricchiranno per l'occasione della "Biennale del presepio", appuntamento classico del programma natalizio di tutti gli anni pari. Dopo l'appuntamento introduttivo del 4 febbraio, con la cena "Polenta e marlis" di cui parliamo più diffusamente in altra parte del giornale, si proseguirà il 25 febbraio, giorno della grande sfilata di carnevale, con carri allegorici a riempire di allegria tutto il paese, e un imperdibile veglione in programma la sera, presso il Salone comunale. Lo stesso salone, tornerà poi ad animarsi l'11 marzo, con una serata tutta al femminile in occasione della festa della donna. Dopo una pausa nel mese di aprile, il 14 maggio tornerà la "Camminata ecologica", che dopo il successo dello scorso anno ripercorrerà i sentieri più suggestivi all'interno del territorio comunale.

Sono all'insegna del teatro, gli appuntamenti di giugno: infatti sotto il titolo "Teatro in piazzetta" saranno proposti al pubblico sezzadiense due spettacoli, nelle serate del 17 e 24 giugno. Due giornate dedicate a giovani, musica e sport, oltre che a mangiate pantagrueliche, sono in programma nel mese di luglio (il 22 e 23), nell'ambito della "Sagra della Porchetta", mentre agosto, come sempre, sarà incentrato dal 25 al 29, sui fe-

steggiamenti per il patrono Sant'Innocenzo.

Dopo il patrono, sarà quindi la volta del copatrono, San Francesco, protagonista di una due-giorni di appuntamenti, in programma nel weekend a cavallo tra il 30 settembre e il 1 ottobre: in questo caso il programma, molto fitto, proporrà tra l'altro una mostra "cambio e scambio" e una sfilata di auto e moto d'epoca. Dopo un ottobre di tutto riposo, l'arrivo dell'autunno sarà celebrato, il 25 novembre, con una cena tutta incentrata sul piatto forse più tipico della tradizione piemontese, la "bagna caoda", ultimo appuntamento prima del "tour de force natalizio".

Sarà dicembre, infatti, il mese più "denso" di avvenimenti: si comincia il 16, con un concerto di Natale, e si proseguirà quindi la vigilia di Natale, con il passaggio di Babbo Natale, il 31 dicembre con il tradizionale cenone, fino ad arrivare all'Epifania 2007.

Un discorso a parte, infine, lo merita la "Biennale di presepi e alberi di Natale", che a cavallo tra il 17 dicembre e l'Epifania, vedrà esposti nel salone delle mostre e in tutte le vie del paese, i presepi più belli e gli alberi di Natale più festosi, in quello che si segnala fin d'ora come uno degli appuntamenti più attesi dell'annata.

«Oltre a questi eventi - aggiunge Maura Delfino - potrebbero esserci degli appuntamenti aggiuntivi riguardanti gite e cene, che però al momento non siamo ancora in grado di anticipare nei particolari. Speriamo comunque di poter ulteriormente rimpolpare questo calendario, già molto ricco».

M.Pr

Sabato 4 febbraio, presso il salone comunale

Sezzadio, a cena "polenta e marlis"

Sezzadio. Sarà una cena a tema, il cui titolo "Polenta e marlis" dice tutto, a inaugurare idealmente l'anno 2006 delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di Sezzadio. L'appuntamento, per tutti i buongustai, è per domani, sabato 4 febbraio, nel Salone Comunale, dove sarà possibile riscoprire le comuni origini che congiungono idealmente la gastronomia sezzadiense e quella ligure.

«Sezzadio anticamente si trovava sulla "via del sale", e in un certo senso il nostro collegamento con la Liguria è ancora vivo - come afferma la presidente della Pro Loco sezzadiense, Maura Delfino - non a caso, abbiamo voluto sottolineare la valenza storica di questi elementi con un menu scritto tutto in dialetto, che è stato esposto nei manifesti e nei volantini che reclamizzavano la cena». Oltre ad un menu "dialettale", che tradurremo per comodità, lo slogan della cena è "Mangiuma 'me na vota, e foma doi saut" ("Mangiamo come una volta e facciamo due salti"). In tavola andrà un menu decisamente appetitoso: quattro antipasti (acciughe al sale, testa in cassetta, frittata al formaggio e spinaci e salame crudo). Poi in tavola comparirà il piatto centrale: polenta e merluzzo, seguito da gorgonzola al miele, formaggetta e 'mostà' e dal dolce, che per l'occasione sarà una gustosa torta di pere.

I prezzi, assicurano dalla Pro Loco, saranno "assolutamente accessibili". Il numero di posti però è limitato, per cui per prenotazioni e informazioni è preferibile rivolgersi, allo 0131-703300.

M.Pr

A Bubbio corsi per ristoratori

Bubbio. Sono programmati per mercoledì 15 e mercoledì 22 febbraio, dalle ore 15 alle 18, presso il salone del Comune di Bubbio, i corsi di aggiornamento per ristoranti, agriturismi e locali che servono piatti freddi, circa le norme igieniche sanitarie in vigore, per esercitare le suddette attività. «Il corso di aggiornamento - spiega Celesta Malerba vice presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Valbormida" - è stato attivato dalla Comunità Montana in accordo con la Dirigenza dell'ASL 19 al fine di dare le giuste informazioni agli addetti alla ristorazione del territorio, che per l'occasione sono stati tutti informati della opportunità messa a loro disposizione. Questa iniziativa rientra in una serie di azioni attivate dalla Comunità Montana e appositamente mirate al miglioramento della qualità dell'offerta e dell'accoglienza turistica sul territorio come i corsi, di degustazioni vini e di tedesco tecnico, già in atto con la collaborazione della Scuola Alberghiera di Agliano Terme».

Comune chiede a Genio Civile ripiani danni

Nel Ponzone una nevicata con i fiocchi



Dall'alto: corso Roma dopo le nevicate e i muri di neve sulla comunale che da Ponzone porta ai Fogli.

Ponzone. Una nevicata con i fiocchi, con oltre cinquanta centimetri ai duecentosessanta metri in località Fogli per arrivare agli ottanta/novanta del Bric Berton, che con i suoi ottocento metri è il punto più alto del comune di Ponzone, ha creato grossi problemi alla viabilità sulla provinciale che da Acqui raggiunge le località del ponzone e sulle strade che portano alle numerose frazioni del comprensorio. Cinque mezzi spala-neve, due messi a disposizione della provincia, tra i quali una turbina, e tre mezzi delle ditte appaltate dalla provincia hanno operato, coordinati dal capo reparto geometra Sergio Roso e dal capo cantoniere Fabrizio Vergari, per liberare la provinciale, mentre sulle arterie comunali sono intervenuti i mezzi del Comune e di altre cinque ditte appaltate che hanno reso percorribili tutte le strade che portano alle frazioni. Unico grosso problema, la notevole quantità di sale sparso dai mezzi comunali e provinciali che ha creato numerosi danni al piano viabile. Considerata l'intensità delle nevicate e tutta la serie di problematiche connesse, nella giornata di

Offerte
Croce Rossa

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, comitato locale di Acqui Terme, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero), ringraziano i famigliari, per la contribuzione in memoria di Renata Martino, vedova Laiolo.

sabato, Riccardo Prete, assessore provinciale alla viabilità, accompagnato dall'ingegner Vezza dell'ufficio tecnico ha effettuato un sopralluogo sulla provinciale che nella mattinata di domenica era perfettamente agibile anche senza bisogno di utilizzare le catene. Le precipitazioni a carattere nevoso sono iniziate con i pochi centimetri caduti nella notte tra mercoledì e giovedì mentre più intense si sono fatte nei tre giorni successivi. Nevicate che hanno toccato il loro punto massimo nella serata di venerdì quando, in poche ore, sono caduti oltre venti centimetri ed hanno reso quanto mai problematica la circolazione anche per i numerosi rami che, carichi di neve, sono caduti rendendo temporaneamente inagibili le strade secondarie; domenica, le precipitazioni si sono trasformate in acqua ed hanno agevolato il lavoro di sgombero e notevolmente abbassato il livello della neve sul suolo. Una nevicata importante, con una intensità paragonabile a quelle verificatesi nel 1985 e nel 1987, comunque preziosa per l'agricoltura e per rivitalizzare le numerose sorgenti che sono presenti nella zona e che per la perdurante siccità, con l'ultima precipitazione ai primi di dicembre dopo un precedente lungo periodo senza pioggia, iniziavano a dare segni di scarsità d'acqua. Considerata l'intensità e la durata dell'evento atmosferico ed i danni causati, l'amministrazione comunale di Ponzone ha chiesto, alla regione Piemonte, l'intervento del Genio Civile per ripianare i danni. **w.g.**

A Cavatore dodicenne della bielorussia

Viaggio soggiorno di Karneka Ania



Cavatore. L'Associazione culturale "Torre di Cavau", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, nel corso del 2005, tra le manifestazioni culturali e le altre iniziative di solidarietà, ha realizzato un progetto relativo all'accoglienza in Italia di bambini bielorussi che risentono ancora della difficile situazione creata dopo la catastrofe causata dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl. Nel periodo natalizio, infatti, grazie al contributo dell'associazione - la quale si è fatta carico del viaggio-soggiorno - è

arrivata Karneka Ania, una ragazzina di 12 anni della regione di Gomel (una delle zone più contaminate) ed ha trascorso un mese in un ambiente salubre, alimentandosi in modo sano ed equilibrato che le ha permesso di fortificare il sistema immunitario. Sembra, infatti (secondo il comitato scientifico per le radiazioni nucleari dell'Onu), che il suolo della Bielorussia abbia assorbito il 70% delle radiazioni e che ancora oggi la contaminazione passi dalla popolazione attraverso i prodotti alimentari e causi ancora numerose patologie. Se l'associazione ha potuto concretizzare tale progetto, è doveroso ringraziare tutti coloro che l'hanno appoggiato e sostenuto; la libreria Terme (euro 18), la libreria Righetti (euro 36), Wind (euro 57), Bo Cristina (euro 27), per la disponibilità e collaborazione nella vendita dei libretti editi dalla stessa associazione. Un grazie particolare alla famiglia Solia (Luciano, Maurra e Giada) per aver ospitato Ania e ai signori Vassallo Claudio e Mirella che hanno devoluto all'associazione Torre di Cavau la somma di euro 120 ricevuta in memoria della mamma Mariuccia.

L'ex assessore regionale all'agricoltura

Piano di rilancio dell'Asti spumante

Acqui Terme. Il consigliere regionale Ugo Cavallera ha partecipato all'incontro di Acqui Terme ed ha richiamato il ruolo svolto dal Consorzio di Tutela dell'Asti Spumante e dalla precedente Giunta regionale per la realizzazione del suddetto piano di riposizionamento sui mercati internazionali dell'Asti Spumante. «Il piano per il rilancio dell'Asti Spumante - ha rimarcato l'ex assessore regionale all'Agricoltura Cavallera - prosegue grazie ad un'evoluzione positiva collegata all'accordo interprofessionale sui prezzi delle uve moscato, che già aveva coinvolto qualche mese fa viticoltori e industrie del settore. Il progetto di riposizionamento sui mercati, messo a punto dalla società di consulenza McKinsey e già previsto nel 2003 grazie ad un finanziamento di 1,4 milioni di euro stanziati dalla Giunta regionale di allora per gli studi preliminari ad Acqui Terme dal Consorzio. Anche in questa fase desideriamo concorrere ad una buona gestione dell'iniziativa, auspicando che l'attuale amministrazione regionale sostenga il progetto assicurando un'attenta attività di verifica di ogni fase e garantendo anche la parteci-

pazione di tutti quei soggetti della filiera, produttori di base in particolare, che talvolta hanno manifestato diffidenza o criticità, in mancanza di una chiara informazione sui contenuti del piano», spiega Cavallera. Il piano McKinsey per l'Asti Spumante prevede una serie di azioni di valorizzazione per accrescere la conoscenza della qualità del prodotto, diffondendone la presenza non solo in Italia ma anche in Germania, Stai Uniti, Gran Bretagna e Russia. L'attività verrà finanziata con 40 milioni di euro, di cui 16 stanziati con contributo straordinario del Governo e 24 forniti dalla filiera produttiva. È previsto infine un cofinanziamento da parte della Regione che verrà inserito nel bilancio 2006. Il Piano di rilancio costituisce un'iniziativa importante in quanto volta alla promozione di un prodotto di alta qualità, strategico per il rafforzamento dello sviluppo economico regionale. Proprio per questo sarebbe necessario che, attraverso quest'azione, si riuscissero a recuperare le rese per ettaro che negli ultimi anni sono state ridotte per difendere il prezzo delle uve e dei mosti dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti, riequilibrando così domanda e offerta».

Il 5 marzo, 9° Carnevale ponzone

Ponzone. Domenica 5 marzo, dalle ore 14, prenderà il via il "9° carnevale ponzone", una manifestazione che, con il passare degli anni, ha assunto una sempre maggiore importanza ed ha coinvolto oltre che le frazioni, molte delle quali hanno realizzato un loro carro, anche carri e maschere provenienti soprattutto dalla Liguria. Il programma prevede, oltre alla classica sfilata dei carri e dei gruppi mascherati, un serie di iniziative collaterali molto curiose e coinvolgenti come le animazioni, la musica i saltimbanco. Non mancheranno altre iniziative mentre agli ospiti che lo scorso anno riempirono la piazza e le vie del concentrico verranno offerti cioccolato caldo, ven brûlé e bugie.

Sizia da Provincia a Fondazione Cra

In Consiglio Penna è vicepresidente



Il presidente del Consiglio provinciale di Asti Francesco Mattioli (al centro) e i vice presidenti Alessandro Valenzano e Palmira Penna.

Bubbio. La Langa Astigiana perde un consigliere provinciale. Non sarà più rappresentata in seno al Consiglio provinciale di Asti, da Palmira Penna (lista Insieme per Marmo), Giacomo Sizia (UDC) e Celeste Malerba (D.S.) eletti (12 e 13 giugno 2004) nel collegio provinciale di Monastero - Roccaverano. Rimangono Penna e Malerba, Giacomo Sizia si è dimesso essendo stato recentemente, nominato consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. La Fondazione, presieduta dal dott. Maggiora, è un ente di grande importanza per la promozione della cultura, dell'arte, del settore socio assistenziale e sportivo nell'astigiano, sia mediante l'erogazione di contributi a Comuni, Associazioni, enti di volontariato e Onlus, sia mediante la presentazione di progetti propri come quello del portale internet delle Pro Loco astigiane, attivato lo scorso autunno. Sizia, che nella prima Giunta Marmo aveva ricoperto l'incarico di assessore (Sport, Caccia e Tempo libero) era presente in Consiglio provinciale dal 1980. Martedì 24 gennaio, nella seduta del Consiglio, la surroga; gli è subentrato Secondo Franco. Il prestigioso riconoscimento corona una brillante carriera politica e amministrativa, che lo ha visto sì, presente in Provincia, ma anche più volte, consigliere comunale nella sua Bubbio e in Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" dove ha ricoper-

to anche l'incarico di assessore. Il Consiglio provinciale del 24 gennaio, ha anche discusso l'interrogazione presentata dal consigliere Penna relativa ai disagi sulla linea elettrica verificatisi in occasione della nevicata del 2 e del 3 dicembre 2005 (ne parliamo in altro articolo del giornale). Al 10° punto dell'ordine del giorno, sono stati sostituiti alcuni consiglieri in seno alle Commissioni consiliari permanenti. Palmira Penna è presidente della 3ª commissione. Agricoltura; ed è componente della 5ª, Lavori Pubblici - Viabilità; ed è componente della Commissione Affari Istituzionali e nella Conferenza dei capigruppo, come capogruppo per la lista "Insieme per Marmo". La Penna fa parte dell'autorità d'ambito ATO6 Alessandria con delega del presidente Marmo. Celeste Malerba è componente della 4ª commissione: Assistenza - Servizi Sociali - Politiche per la terza età e della 7ª, Trasporti - Mobilità - Protezione civile - Caccia e Pesca. La Malerba è anche consigliere comunale di maggioranza a Sessame e vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Infine il Consiglio provinciale ha completato l'Ufficio di Presidenza, con l'elezione dei vice presidenti: Alessandro Valenzano e Palmira Penna. Presidente del Consiglio provinciale è Francesco Mattioli. **G.S.**

Regolarizzazione accessi stradali

Nei giorni scorsi l'Anas ha fatto pervenire a molti agricoltori delle province di Cuneo e di Torino i primi avvisi bonari di pagamento per la regolarizzazione degli accessi alle strade statali. L'Ente chiede la corresponsione dei canoni arretrati dal 2001 al 2005, per importi di 300 euro l'anno per ogni accesso agricolo e di 150 per quelli civili. Confagricoltura, che giudica eccessivamente onerosi i criteri di calcolo dei canoni, anche in considerazione dell'elevato numero di accessi ad abitazioni rurali e a fondi rustici, si è fatta carico di proporre un emendamento in sede di conversione del cosiddetto decreto "mille proroghe", volto a rinviare il termine della sanatoria degli accessi al 31 dicembre 2006 e a ridurre i canoni del 50% per quelli agricoli, in attesa che venga istituito un tavolo tecnico per la revisione di tutta la materia.

Concorso "G. Bove e Maranzana"

Maranzana. Nella mattinata di giovedì 2 febbraio, nella sala azzurra del palazzo della Provincia di Asti è stato presentato il concorso letterario "Giacomo Bove e Maranzana" organizzato dall'Associazione culturale "Giacomo Bove & Maranzana" in collaborazione con il CSA di Asti e il patrocinio della Provincia. Il concorso articolato in due sezioni, una rivolta agli alunni della classe quinta delle elementari e l'altra agli studenti della classe terza della scuola media della provincia di Asti, si propone di approfondire la figura dell'esploratore Giacomo Bove (Maranzana 23 aprile 1852 - Verona 8 agosto 1887). Gli elaborati dovranno pervenire entro mercoledì 1° marzo, alla sede dell'Associazione "Giacomo Bove & Maranzana", via G. Bove 36, Maranzana.

Come un campo di lavoro che semina morte

Vivere nel campo Acna la poesia di Cesare Garelli

Acqui Terme. L'Acna come un campo di concentramento. Come un campo di lavoro che semina morte.

A volte succede. Basta dimenticare che il diritto al lavoro deve sempre congiungersi al diritto alla salute.

Né l'ACNA è stata - e purtroppo sarà - l'ultima fabbrica ad avere tali prerogative. Purtroppo altre ce ne sono da bonificare in giro per l'Italia o per il Mondo.

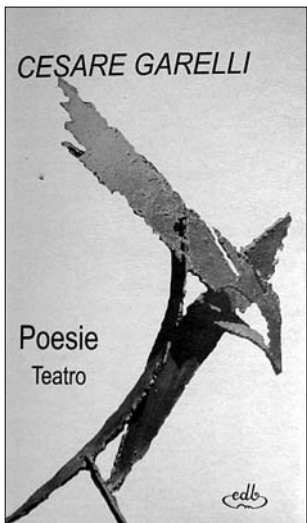
L'idea di queste similitudini (che per la cultura contadina sanno tanto di irricoscenza: i vecchi dicono che non è bello sputare nel piatto in cui si mangia) venne in mente già assai precocemente, intorno agli anni Cinquanta, a Cesare Garelli da Millesimo († 2000), redattore presso il quotidiano "La Giustizia", e poi presso l'agenzia giornalistica Italia (sedi di Roma e Genova, di cui fu anche direttore) che per alcuni anni, dal 1948 al 1954, dell'ACNA fu anche operaio, a cavallo dei trent'anni, per mantenersi agli studi universitari. La laurea in filosofia (tesi sulla democrazia e sulla sofistica in Atene) portò lontano dalla Valle Bormida, come si è visto, l'autore, ma non gli fece dimenticare la memoria di scenari difficili da risciacquare nel Lete, fiume dell'oblio.

Da quella esperienza nacque la raccolta *Diario di Fabbrica*, edita a Firenze nel 1963 (nei "Quaderni del Proconsolo" di Corrado Marsan), che dimostra ampiamente come abbia avuto torto Adorno a scrivere che l'olocausto mal si combini con la poesia.

Nei versi di Garelli una testimonianza - incisiva, sofferta, concentrata in poche parole, scavata e asciutta, dal profondo valore civile - di una stagione di lavoro che per molto valligiani durò l'intera vita.

Sono solo undici le liriche del libricino (diventeranno 18 dopo le ultime integrazioni del 1976) dedicate al padre dell'autore, anche lui dipendente Acna, "che in quella maledetta fabbrica ci ha lasciato, durante trent'anni, la vita".

L'estensore del presente articolo ringrazia la Biblioteca del Centro Culturale Polivalente di Millesimo, che nell'e-



state 2004 ha segnalato i due volumi postumi (editi nel 2003) dal titolo *Poesia. Teatro e Racconti* che raccolgono l'opera del Garelli.

Dalla silloge, che porta in esergo una frase di Franco Fortini ("Gli oppressi sono oppressi e tranquilli; gli oppressori tranquilli parlano nei telefoni, l'odio è cortese, io stesso credo di non sapere più di chi è la colpa") qualche stralcio che viene a supporto della nostra tesi.

Poiché le liriche non hanno titolo, un numero romano, del resto riportato anche nell'edizione a stampa, permetterà ai lettori la corretta identificazione.

Dentro i testi

L'equivalenza ACNA/ campo di concentramento viene esplicitata già dalla lirica II. *Al sabato a mezzogiorno / si va al "reparto bagni". Non sono fatti così/ gli stanzoni dei lager / dove i nazi lavavano gli ebrei / prima di gasarli? / Siamo giovani / e non ci pensiamo*.

Ma qui gli operai pensano all'evasione, è sabato sera; inconsapevoli, *"grattugiano la pelle con il sapone che passa la fabbrica"* nei riflessi delle aspettative più positive. Altro conto è la vita di fabbrica.

Nella quale non è difficile trovare quegli aguzzini così ben descritti da Montale, ne il *Sogno del prigioniero*.

Alla scrivania, per l'assunzione, il contadino analfabeta,

destinato al reparto tritolo non sa (cfr. lirica III) che *"tra un paio di settimane / sarà giallo come un canarino / ma non canterà come un canarino"*. Colpa delle polveri e del fumo, che *"telo trovi in gola / come un biocco di cotone idrofilo"*, come recita la composizione IV.

E poi nella fabbrica *"le guardie giurate si levano le scarpe, / camminano guardinghe come ladri, / per scoprire a dormire gli operai"*. E Garelli non esita a denunciare a fare nomi e cognomi, anche di *"uno che non perdona: / di uomini ne ha fatti licenziare tre / donne ne ha ingravidate quattro/ quattro in un anno"*.

Ora, invece, è la Celere (camionette rosse e celerini verdi) ad insegnare *"che la democrazia / picchia colpi in testa / con un corto manganello di gomma"* (lirica XI).

Dentro la fabbrica i battiti di un tempo rallentato. Anche Garelli racconta il suo *Spleen*, che come quello celebre di Baudelaire, guarda "le nere ciminiere conficcate / nel cielo incombente / di pioggia e di puzzo / lunghe come la broda della mensa" (lirica VI). Qui qualcuno potrebbe riconoscere Ungaretti di *Porto sepolto*. Garelli scrive: *"Ore troppo lunghe. / E nessuna, nemmeno un minuto / che è poco, ha l'ombra d'amore"*.

Ma chi sono gli operai? Più automi, svuotati di prerogative umane, che persone. Che trepidano dinanzi all'elenco dei licenziati, dinanzi alla lista dei proscritti, con la cattiva speranza che un nuovo successivo elenco li risparmi. E' la *"viltà/ di vivere come ci fanno vivere"* (poesia VII) che spinge gli addetti, al suono degli orologi, frivoli carillons, ad entrare e ad uscire dai cancelli *"mansueti come agnelli / la bicicletta per mano / inutili come ferri logorati dal tempo"*.

Non ci sono uomini (lirica XVIII). *"Qui c'è soltanto: direttore / vicedirettore / capireparto dottori / guardie giurate / operaie insaccate in cappe gialle / da mentecatte internate / operai penzolanti come attaccapanni / dentro vestiti inzuppati / d'acido e puzzo / imbarcati coi piedi negli zoccoli / rosicchiati dal nitrato"*.

Ecco la coscienza di essere una razza minore, in un luogo in cui *"infallibilmente, le macchine / non fanno civiltà"* (lirica IX) *"Abitiamo (senza saperlo) al limite / tra zolfatara e fucina di fabbro/ siamo secolare miseria contadina / rassegnazione certa / come abitudine eterna / e speranza improbabile / lontana a venire"*.

Ecco la coscienza di essere soldati di una guerra - persa in partenza - in cui le decorazioni sono le *"mani gialle zafferano- campagna tritolo [...], rosse mani di incruenti beccai - campagna anilina [...]* *ecco ci puzza fino agli ossi di fenolo* (lirica XIII).

Ecco le immagini di morte, con l'odore di ospedale portato nella alcove (*"così abbracciati siamo vivente cadavere"*, ancora lirica XIII), con le labbra viola avvelenato.

Ultimo verrebbe da porre il grido che suggella la poesia XIV: Dovete credermi: *"la fabbrica / questa maledetta assassina / mastica gente"*.

E, allora, l'ACNA diventa davvero non solo lager, ma anche inferno dantesco.

Giulio Sardi

Giornata della memoria 2006

La storia intrecciata di Acna e IG Farben

Acqui Terme. La giornata della Memoria, quella del 27 gennaio, istituita dal Parlamento Italiano con la legge 211, del 20 luglio 2000, "in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", e che poi ha assunto un significato ancora più vasto, rammentando le valenze distruttive di ogni persecuzione razziale, antica o recente, sollecita la ricerca del Male anche nei luoghi più insospettati.

Così, può capitare di individuare fatti dimenticati, o rimossi, scorrendo le pagine un aureo libretto, quello di Alessandro Hellmann. Si tratta di *Cent'anni di veleno. Il caso Acna, l'ultima guerra civile italiana*, Viterbo 2005, Stampa Alternativa, euro 10).

Dovrebbero leggerlo davvero tutti in valle, a cominciare dagli studenti, per individuare insospettite connessioni tra due colossi chimici italiani che a prima vista non diresti mai avessero avuto nulla a che fare tra loro.

Invece la storia "vecchia" di Acna e IG Farben (la fabbrica che produceva il gas usato dai nazisti nei campi di sterminio, il famigerato Zyklon-B), e, poi, anche la storia più "nuova", è tutto sommato simile. E se i due complessi furono, attraverso l'amicizia dei due regimi dittatoriali, uniti da una relazione di partnernariato, oggi i due "mostri" continuano a manifestare una formidabile resistenza alla cancellazione.

L'ACNA negli anni del regime

E nel 1931, quando il dinamitificio della Valle Bormida, ormai convertito alla chimica, si trova in cattive acque, anche per la poca scaltrezza del proprietario Rinaldo Panzarsa, che aveva urtato la sensibilità di qualche gerarca fascista. Viene così svenduto alla Società Montecatini, con una partecipazione della IG Farben. "Un nome che sa di lassativo o di associazione caritatevole" - dice ironico Alessandro Hellmann ma, come si osserverà, è solo tutta apparenza.

A Cengio muta l'acronimo (da Aziende Chimiche Nazionali Associate, ad un meno inquietante Aziende Colori Nazionali e Affini: a chi non piace l'arcobaleno?), ma non la sostanza dell'inquinamento delle acque, dell'aria e - conseguentemente - delle persone, operai e non.

Nel 1931 Hitler non è ancora al potere, ma la IG Farben è attiva eccome. Si è formata tra il 1916 e il 1925 e la genesi così complessa va ricercata nella sua natura di "cartello" di aziende che, dopo il Trattato di Versailles (1919, che conteneva le durissime condizioni di pace imposte alle Germania sconfitta nella prima guerra mondiale) non riuscivano a sopravvivere da sole, non reggendo la concorrenza.

Ecco allora nascere la IG (che significa *Interessen Gemeinschaft; ovvero Comunità d'interesse*, come dire che l'unione fa la forza, insieme si vince) che raduna 6 marchi industriali che anche noi, a distanza di quasi cento anni conosciamo eccome: Agfa, BASF, Bayer, Cassella, Hoechst e Kalle. Non a caso si tratta di industrie che rappresentano l'eccellenza della ricerca tedesca: e così in questi anni

c'è chi inventa l'aspirina, chi diffonde materiale fotografico in tutta europa, chi finanzia i progetti del premio Nobel Paul Erlich, un medico che scopre come curare la sifilide; nasce poi la novocaina.

Insomma: la IG Farben è strategica, e durante la Repubblica di Weimar, al cancelliere (1923) e poi ministro degli esteri (1923-26) Gustav Trautemann (un paziente mediatore artefice del patto di Locarno e del trattato di neutralità con l'URSS: questi i motivi che lo faranno andare a Stoccolma, per il Nobel, ma questa volta per la pace, nel 1926) viene attribuita una frase significativa: "Senza IG e senza carbone non si può fare una politica estera".

Ma torniamo all'ACNA. Nel 1938 "è l'unica azienda del gruppo Montecatini - citiamo Hellmann da p. 18 - ad applicare in maniera rigorosa le leggi razziali, perché i tedeschi della Farben su queste cose sono proprio tedeschi: e allora via subito tutti gli ebrei! Molti di quegli ebrei in realtà, continueranno al lavoro per la Farben per il resto della loro vita. Ma nello stabilimento di Auschwitz".

Rieccoci in Germania. Il riarmo tedesco negli anni trenta è opera della Farben e senza le sue notevoli capacità (e qui attingiamo ad una *Inchiesta della Domenica* del "Sole24 ore" del 2 febbraio 2003, curata da Beda Romano), "senza il suo potenziale di ricerca, il suo *savoir-faire* tecnologico e, in generale, senza il suo potere economico, la Germania non sarebbe mai stata capace di cominciare la guerra il primo settembre 1939". Così una relazione alleata alla fine del conflitto.

Ma non saltiamo i passaggi.

Nel 1944 Auschwitz diventa una delle più grandi fabbriche

della Germania. Si producevano benzina e gomma, entrambi prodotti sintetici. Tra i "dipendenti" anche Primo Levi.

Un terzo prodotto, abbondante, è la morte: e questo, tristemente, accomuna il destino della IG a quello dell'ACNA, un piccolo campo di concentramento nostrano - sì, in effetti è solo una metafora, innocua in apparenza - ma i risultati concreti, alla fine, sono più o meno gli stessi.

Provatevi a chiedere: quanti saranno stati i malati di cancro negli ultimi decenni, nell'intera valle?

E poi, il parallelo continua con le vicende affini del *negazionismo* (non è vero che ad Auschwitz si moriva così, in schiavitù; non è vero che l'ACNA inquina) sino ad arrivare alle chiusure /non chiusura dei due stabilimenti.

Ognuno, da noi, sa come il problema della bonifica del sito dell'Acna sia ancora aperto e problematico. E dunque l'ACNA continua a far paura.

Anche in Germania la IG Farben ha avuto una vita lunghissima. Sino al 2004. E pensare che era stata posta in liquidazione nel 1952, poco dopo i processi di Norimberga che portarono 23 dirigenti (13 condannati) sul banco degli imputati: ma i comportamenti criminali ci sono stati anche da noi....(invece nel 1946 l'ACNA, materna e bipartisan, assume reduci, ex internati e partigiani).

Cinquanta anni per chiudere la IG, sino all'ultimo quotata in Reichsmarch, la moneta dei tempi del Fuhrer.

Speriamo, allora, che da noi in fretta possa venire solo la chiusura della vicenda. Presto una valle integralmente bonificata.

Il passato, con le sue sofferenze e i suoi insegnamenti, invece, non va archiviato.

Giulio Sardi

Sabato 4 febbraio teatro comunale di Monastero

“O dente do giudissio” di Gilberto Govi

Monastero Bormida. Tra le novità della rassegna "Tucc a teatro" organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana e dal Comune nel teatro di Monastero Bormida spicca una piacevolissima serata dedicata al grande Gilberto Govi, la cui compagnia sarà in scena sabato 4 febbraio, alle ore 21.

Perché una commedia in genovese in mezzo a tante altre in piemontese? Perché Govi è un autore amatissimo in Valle Bormida, dove sono molti coloro che, per nascita, residenza o villeggiatura hanno legami con la Liguria, al punto che il dialetto ligure, pur difficile da parlare, è capito da un gran numero di persone.

Un ideale gemellaggio di cultura dialettale ad alto livello, visto che la compagnia diretta da Piero Campodonico è proprio la diretta erede del grande commediografo e l'unica che ne sappia ricreare in modo perfetto scene, situazioni, battute e allusioni.

La commedia proposta - "O dente do giudissio" - è una delle più divertenti del repertorio goviano, una delle più

rappresentate, l'unica nella quale Govi si permetteva il ruolo del don Giovanni, impenitente malgrado l'età. Tutto il contrario del nipote Pippo, giovane dabbene, che sta per convolare a giuste nozze. Ma alla fine sarà proprio lo zio scapestrato a salvare l'ingenuo giovanotto. Con una ulteriore sorpresa finale....

A seguire vi sarà il consueto dopoteatro con le aziende di prodotti tipici della Comunità Montana. Assaggerete i salumi della Macelleria Gallarato di Vesime, i vini di Lorenzo Gamba (Sessame) e Cascina Piancanelli (Loazzolo), oltre agli strepitosi "fricieu" della Pro Loco di Cessole.

La serata dedicata a Govi suscita sicuramente interesse tra i tanti appassionati di teatro. La prenotazione dei posti disponibili è pertanto vivamente consigliata (tel. Circolo Langa Astigiana 0144/87185).

Il successivo appuntamento della rassegna sarà sabato 18 febbraio con la Compagnia "Teatro Serenissimo" di Cambiano che presenta "I fastidi d'un grand om".

Castelli Aperti edizione 2006 inizia a maggio

Fervono i preparativi per la realizzazione della nuova edizione di Castelli Aperti: nel 2006 la rassegna festeggerà i suoi primi 11 anni di attività, un lungo periodo di promozione storica e culturale che ha permesso a moltissimi visitatori di scoprire e apprezzare il patrimonio del basso Piemonte.

Come l'edizione 2005, anche quella del 2006 inizierà nel mese di maggio per concludersi a ottobre: 6 mesi ricchi e intensi in cui le province di Alessandria, Asti e Cuneo apriranno le porte delle loro strutture più affascinanti e interessanti.

Spettacoli artistici allieranno le visite alle strutture che, per l'occasione, si trasformeranno in veri e propri palcoscenici originali per rappresentazioni teatrali, concerti e balletti.

Ricordiamo i numeri dell'edizione 2005, decennale della rassegna: un totale di 24 giornate in cui le 24 strutture della provincia di Alessandria, le 12 di quella di Asti e le 36 della provincia di Cuneo erano aperte e pronte ad accogliere turisti e visitatori locali, interessati a scoprire un pezzo di storia e cultura del proprio territorio.

Un totale di 72 strutture che fanno di Castelli Aperti una delle rassegne più ricche ed interessanti del panorama turistico nazionale.

Con Castelli Aperti si è svolta, dal 5 giugno al 15 ottobre 2005, la rassegna Castelli in Scena, una serie di 39 avvenimenti artistici, suddivisi in 22 giornate, seguiti da un pubblico sempre numeroso e attento.

Castelli Aperti, ufficio stampa: Langhe Monferrato Roero S.C. a r.l, piazza Porta Avene, 3 - 12056 Mango, CN; (tel. 0141 89672, fax 0141 839005, info@castelliaperti.it, ufficiostampa@castelliaperti.it)

Tutto legato all'accessibilità del territorio

Langa Astigiana e problema viabilità

Roccaverano. La vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Celeste Malerba, che è anche consigliera provinciale, ha scritto all'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, sulle ataviche problematiche viabili di queste plaghe:

«La Comunità Montana Langa Astigiana è formata da 16 Comuni (dodici montani: Roccaverano, Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Mombaldone, Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Cassinasco, Monastero Bormida, Sessame e quattro collinari: Rocchetta Palafea, Montabone, Castel Boglione, e Castel Rocchero).

La Giunta della Comunità Montana è fortemente impegnata allo sviluppo delle attività che principalmente costituiscono l'economia del territorio come l'agricoltura, i prodotti tipici, l'artigianato, il commercio, il turismo, l'ambiente e tutte da collocarsi in un quadro organico, nel quale inserire contributi ed esigenze delle singole realtà territoriali.

Tutto questo è molto legato al miglioramento della accessibilità al territorio e quindi alla viabilità di fondo valle ed ai collegamenti che dovranno essere parte di un progetto più generale ed articolato in sintonia con la Regione Piemonte e le province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Viene quindi presentata la necessità di programmare interventi che siano veramente mirati alla risoluzione dei problemi della viabilità e della sicurezza stradale, tenendo conto delle proposte che saranno formulate dagli Enti Locali, dalle Comunità Montane («Suol d'Aleramo» - Comuni della Valli Orba, Erro e Bormida», «Langa Astigiana-Val Bormida» e «Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo») e dalle Province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Gli interventi richiesti sono quindi mirati al miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale.

Viene data priorità assoluta agli interventi da attuarsi sulla strada provinciale di fondo valle denominata SP 25 della Vallebormida tra Cortemilia e Bistagno, così come di seguito elencati:

1°, ampliamento della carreggiata stradale a non meno di 10 ml. di larghezza (fuori dai centri abitati).

2°, Completamento della circoscrizione di Monastero Bormida, mediante la costruzione del nuovo ponte tra Bubbio e Monastero Bormida per il collegamento con la SP 56/A.

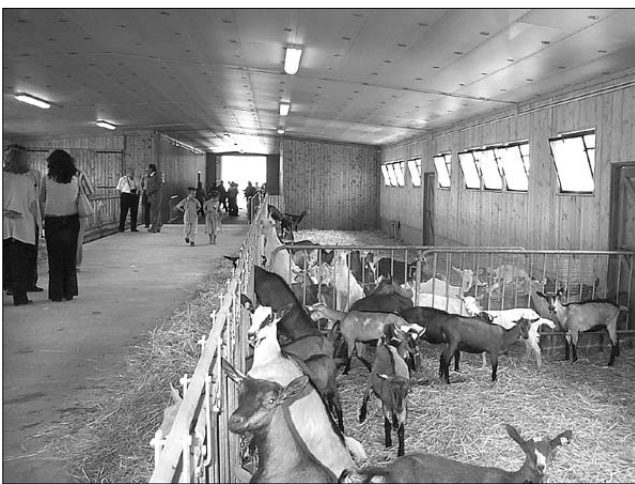
3°, Ampliamento della SP 56/A e conseguente collegamento con la SP 30, della Provincia di Alessandria, mediante rampe sopraelevate al fine di eliminare la strettoia del passaggio a livello ferroviario tra Ponti e Bistagno.

A Prasco mercato il 5 febbraio

Prasco. Domenica 5 febbraio come tutte le prime domeniche di ogni mese, dalle ore 8 alle ore 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Centro sperimentale di selezione caprina

Caprini richiesti da tutta l'Italia



Roccaverano. Prosegue con risultati soddisfacenti l'attività del Centro Sperimentale di Selezione Caprina "Dr. Giuseppe Bertonasco".

Il Centro (intitolato al compianto ex presidente dell'Ente montano, sindaco di Vesime, medico veterinario e insegnante, precursore che con grande competenza valorizzò e promosse l'allevamento caprino e la robola di Roccaverano dop) è situato in Regione Tassito nel Comune di Roccaverano, ed ha iniziato la propria attività nel giugno 2002.

«La costruzione del centro - spiega il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350), ing. Sergio Primosig - ha fatto parte di un progetto suddiviso in due lotti per un importo complessivo di 700.000 euro finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i cosiddetti progetti integrati ai sensi della Legge Regionale 16/99 art. 29, da questa Comunità Montana, dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" ora denominata "Suol d'Aleramo e dalla Provincia di Asti. Il primo lotto, di complessivi 400.000 euro, ha permesso l'allestimento di n. 3 centri di svezamento caprino e per tutto il progetto di eradicazione della CAEV (Artrite encefalica virale caprina) dal territorio delle due Comunità Montane che ha visto la completa eliminazione di questa malattia da più di trenta allevamenti aventi un patrimonio di circa 1500 capi risanati.

Il secondo lotto, ammontante a 300.000 euro, ha permesso la costruzione del centro dove si è proseguito il programma di eradicazione della CAEV.

L'attività principale del centro è però quella di selezionare e migliorare le razze caprine allevate sul territorio delle Comunità aderenti al progetto. Nel corso dei primi tre anni di attività il centro ha svolto la selezione e il confronto produttivo sia dal punto di vista



quantitativi che qualitativo delle razze: Roccaverano, Camosciata delle Alpi e Saanen.

Nella passata lattazione si sono avuti i capi con le produzioni provinciali più alte in tutte e tre le razze allevate. Per le razze Camosciata delle Alpi e Roccaverano si è superata la soglia di produzione di 900 litri di latte annui, mentre alcuni capi di razza Saanen hanno superato i mille litri annui. Il latte prodotto ha avuto percentuali massime di grasso e di proteine rispettivamente del 3,65 % e del 5,60 %.

Tutti i dati sono stati registrati dall'Associazione Provinciale Allevatori di Asti che effettua il controllo delle lattazioni presso il centro. Nel centro attualmente è presente un gregge di 210 capi e nel corso dei primi anni di attività sono stati sostituiti circa 100 capi in quanto di scarsa genealogia.

Nella scorsa stagione sono stati venduti circa 120 giovani capretti da allevamento di cui 40 sul territorio della nostra Comunità Montana e i restanti sul territorio nazionale.

Alcuni maschi di alta genealogia sono stati venduti in varie parti d'Italia».

«Tutti i capi allevati e venduti - conclude il presidente Primosig - sono indenni da CAEV ed iscritti al rispettivi albi genealogici e registri anagrafici.

Nel corso dei prossimi anni si proseguirà l'attività di selezione e di confronto produttivo, in particolare verrà effettuata una massiccia selezione relativamente alla Capra di Roccaverano la quale peraltro sta già dando ottimi risultati».

Riceviamo e pubblichiamo

La Carcare - Predosa e sindrome della banana

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata:

«Egregio Direttore, anche lei ricorderà come andasse di moda, negli anni ottanta, parlare di "Repubblica delle banane", ancor più dopo che Woodie Allen ne aveva fatto il soggetto di un suo esilarante film. Con questo termine ci si riferiva, di solito, ai piccoli stati del Centro America con particolari caratteristiche socio-politiche, messe in ridicolo dalla pellicola.

Erano normalmente governate da un presidente a vita, anche se ogni tanto si tenevano elezioni, sostenute da una classe dirigente, anch'essa inamovibile, cui unico fine era di fare i propri interessi. Ogni tanto qualche opera pubblica, normalmente di dubbia utilità ma con notevole tornaconto, nessuno sviluppo, emigrazione dei giovani privi di possibilità di lavoro. Nulla di innovativo veniva proposto o messo in atto, per non rischiare di turbare la comoda situazione di chi aveva le leve del comando; unico prodotto importante le banane, grazie al clima caldo di cui godono queste regioni.

Queste esotiche immagini mi sono venute alla mente leggendo, a metà dicembre, il documento della nostra Comunità montana e dei suoi sindaci a proposito della autostrada Carcare - Predosa. Passate le Festività Natalizie e complice la neve che sta cadendo e ci tiene vicino al camino, vorrei farla partecipe, insieme ai suoi lettori, di queste mie peregrine impressioni.

Mi è parso infatti che la situazione della Comunità, per quanto riguarda il suo governo e la sua attività, non differisce punto da quella della repubblica delle banane di Woodie; ma le banane? Il clima monferrino non è certo propizio a questo dolce frutto, ma anche da noi maturano banane, però di diversa qualità, in quanto sono le "b.a.n.a.n.e." frutto di un acronimo.

Mi spiego. Vi è un'espressione entrata nel linguaggio politico americano "Build Absolutely Nothing Anywhere Near Anything" che, tradotta in buon italiano, suona "non costruire assolutamente nulla, in nessun posto, vicino a niente"; le iniziali delle parole che la compongono si leggono appunto B.A.N.A.N.A. e "sindrome della banana" sta ad indicare tale tipo di mentalità negativa.

Queste b.a.n.a.n.e. sembrano costituire il prodotto decisionale più notevole della Comunità Montana e dei suoi Comuni ed il documento sulla Carcare - Predosa ne è un esempio.

Non voglio oggi entrare nel merito di questa realizzazione, che come ogni altra andrà discussa e migliorata ma limitarmi ad esaminare la logica ed il metodo con cui i nostri amministratori hanno affrontato il problema.

In primo luogo, il lamento usuale delle "decisioni dall'alto". Con tutto il rispetto per loro, vorrei ricordare ai nostri sindaci che gran parte di essi amministrano comunità delle dimensioni di un condominio cittadino e come oggi la loro funzione sia stata molto ridimensionata in molti settori; pretendere quindi che già in fase di studi preliminari i loro comuni, privi fra altro di competenze tecniche, siano diret-

tamente coinvolti mi pare eccessivo. Trovo invece doveroso che i progetti preliminari, dopo una prima precisa elaborazione, siano sottoposti a tutti gli enti locali interessati come trovo doveroso che queste amministrazioni li esaminino non nell'ottica ristretta del loro interesse particolare, ma in un'ottica più generale, direi politica, dell'intero territorio e delle ricadute che su di esso avrà l'opera.

Anche in questo caso Comunità e sindaci hanno detto no facendosi scudo di una vocazione ambientale e di un futuro sviluppo turistico del nostro territorio. Ma ormai da decenni si parla di ciò e non si fa niente; dagli anni sessanta in poi ho visto Acqui Terme ridursi da grande e celebre centro termale alla situazione attuale, ho visto i paesi della Comunità svuotarsi di uomini ed attività nell'attesa dei turisti.

Poiché questo è il nostro problema vero ed unico, il nostro territorio sta invecchiando si sta spopolando, nel giro di un decennio molti nostri paesi saranno praticamente morti. Vorrei chiedere alla Comunità ed ai Comuni se veramente pensano che il solo tanto auspicato turismo possa invertire la tendenza, considerato che richiede non molta mano d'opera ed in gran parte non qualificata; ugualmente vorrei che spiegassero per una volta almeno che cosa vogliono fare perché questo fantomatico turismo diventi una realtà. Voglio, per cominciare ad avere un po' di fiducia, vedere finalmente un progetto concreto ed un impegno preciso della Comunità per questo sviluppo turistico, in nome del quale si blocca ogni iniziativa.

Resto però dell'idea che il turismo non basti, ma che occorra creare molti altri posti di lavoro, perché i nostri giovani possano restare in queste terre e la vita continuare.

Ecco perché chiedo a chi ci amministra di domandarsi almeno, prima di bocciarle senza appello, se opere come l'autostrada possono essere motore per la creazione di posti di lavoro e l'inversione di tendenza. In poche parole, di vincere la "sindrome della b.a.n.a.n.a." e di pensare a fare qualcosa per questo territorio che si sono impegnati a ben amministrare.

Mi permetta, signor Direttore, in chiusura, una breve osservazione sulle affermazioni del comitato per il no; affermazioni simili ed altrettanto apocalittiche le lessi circa 25 anni fa a proposito dell'autostrada di Voltri. Dopo tanto tempo, nessuna delle catastrofi annunciate come certe per la Valle Stura e l'Ovadese si sono per fortuna verificate, e tutta la zona ha tratto vantaggi».

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), gli incontri sono sospesi. Durante il periodo invernale l'incontro di preghiera ci sarà una domenica al mese nella chiesa parrocchiale di Merana. Il prossimo incontro avrà luogo domenica 5 febbraio a Merana.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2006" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2006" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Acqui Terme, *domenica 26 febbraio*, il Comune di Acqui Terme, organizza la 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 9 alle ore 19, al Palaorto (nella stagione invernale) di piazza Maggiore Ferraris, il "Mercatino degli Sgaientò" antiquariato, artigianato artistico, collezionismo.

Acqui Terme, Riprendono, presso la biblioteca civica di Acqui, "La Fabbrica dei libri", in via Maggiore Ferraris 15, "I lunedì con Dante - il Purgatorio: lettura e musiche (seconda parte)". Musiche a cura di Silvia Caviglia, esecuzione di "Le armonie di Ariel" (Silvia Caviglia e Tabitha Maggioletto), cori a cura di Annamaria Gheltrito. Ingresso libero. *Lunedì 13 febbraio*, ore 21: canto XXV: Summe Deus clementie; lettura Monica Boccaccio; canto XXVI, lettura Elisa Paradiso; Canto XXVII: Beati mundo corde; Venite, benedicti Patris mei! "Sappia qualunque..."; lettura Gian Paolo Testa; introduzione e commento Cinzia Raineri. *Lunedì 20 febbraio*, ore 21: canto XXVIII: Delectasti; lettura Gianfranco Barberis; canto XXIX: Beati quorum tecta; Osanna; Benedicta tue; lettura Tiziana Boccaccio; canto XXX: Veni sponsa de Libano; Benedicta/Manibus; In Te, Domine; lettura Gianbattista Garbarino; introduzione e commento Claudio Camera. *Lunedì 27 febbraio*, ore 21: canto XXI: Asperges me; Noi siamo ninfe; Volgi Beatrice; lettura Ilaria Boccaccio; canto XXXII, lettura Eleonora Trivella; canto XXXIII: Deus venerunt gentes; "Io ritornai"; lettura Massimo Novelli; introduzione e commento Carlo Prosperi. Informazioni: Biblioteca civica (tel. 0144 770267; e-mail: AL001@bibliothecereunitaria.piemonte.it). Orario: lunedì: 14.30-18; martedì: 8.30-12 e 14.30-18; mercoledì: 14.30-18; giovedì: 8.30-12 e 14.30-18; venerdì: 8.30-12 e 14.30-18; sabato: 9-12.

Acqui Terme, *domenica 12 febbraio*, circuito individuale D4 di badminton. Si svolgerà dalle ore 8.30 alle ore 16 presso la palestra C. Battisti. Per informazioni tel: 0144 311916; organizzato da Acqui Badminton.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; museo (tel. 0143 873552), ufficio di segreteria: Marzia Tiglio (3494119180).

Rocca Grimalda, *da giovedì 16 a domenica 19 febbraio*, "La Lachera", il tradizionale carnevale di Rocca Grimalda;

info: www.lachera.it.

Ponti, *domenica 19 febbraio*, 436ª sagra del polentone; info: 0144 596142.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S. Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it. In *febbraio*, mostra dei Sassi.

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrari", via Carlo Coppia 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).

Tagliolo Monferrato, *martedì 28 febbraio*, Festa della Pentolaccia; informazioni: tel. 0143 89171.

Ovada, *domenica 26 febbraio*, XXVI Carnevale Ovadese, sfilata per le vie e le piazze.

Ovada, *in febbraio* (Ufficio IAT, informazione ed accoglienza turistica, via Cairoli 105, tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.it): *venerdì 3*, ore 21, teatro Splendor, via Buffa, "E adesso Musica", 2ª rassegna musica giovane, musica leggera - rock; organizzato da Associazione CÀMT. *Sabato 4*, ore 15, Ospizio Lercaro, musica con il complesso dei Monferri; informazioni: Associazione ASCAM (tel. 0143 86099, o IAT tel. 0143 821043). *Sabato 4*, ore 21, teatro Splendor, via Buffa, 10ª rassegna teatrale "Don Salvi": il Piccolo Teatro di Serravalle in "Sarto per signora"; informazioni e prenotazioni: IAT (0143 821043) o Comitato Splendor (0143 80437). *Giovedì 16*, ore 17, aula magna Istituto Superiore "C. Barletti", "L'idrogeno: reazioni e controversie", prof. Michele Cali del Politecnico di Torino; Centro Pace Rachel Corrie (tel. 0143 835206, info@centropacecorrie.it). *Sabato 18*, frazione Costa d'Ovada, Carnevale Costese. *Martedì 28*, dalle ore 14,30, area verde di via Palermo, Pentolaccia, Pro Loco Costa e Leonessa.

Prasco, *domenica 12*, gita a Verona in occasione della Fiera Agricola, organizzata dalla Pro Loco.

Monastero Bormida, cineforum dell'associazione "Banca del Tempo 5 Torri" insieme alla Biblioteca Civica di Monastero Bormida ha programmato nei prossimi mesi: 7 opere e 2 concerti, 5 film dedicati a storie di donne e 5 film dedicati a storie di uomini, un film dedicato alla "Giornata della Memoria" per l'Olocausto, un film per la "Giornata del Ricordo". Opere e concerti si proietteranno di domenica, alle ore 15. Nei giorni 5, 12, 19 e 26 febbraio. I film si proietteranno di giovedì, alle ore 21 nei giorni: 16 febbraio, 2, 16, 23 marzo, 6, 20 aprile, 4, 18 maggio. "Giornata del Ricordo" del 10 febbraio. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Monastero.

Monastero Bormida, *dal 15*

ottobre 2005 al 1º aprile 2006, "Tucc a teatro", la 3ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, è pronta; comprenderà 10 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 1º di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): *Sabato 4 febbraio*: la compagnia "Giliberto Govi", di Genova, presenta, "O dente do giudissio", di Ugo Palmerini, regia di Piero Campodonico. La commedia è una delle più divertenti del repertorio gioviano, fra le più rappresentate; l'unica nella quale Govi si permetteva il ruolo del Don Giovanni, impegnante malgrado l'età. Tutto il contrario del nipote Pippo, giovane dabbene, che sta per coinvolgere a giuste nozze. Ma alla fine sarà proprio lo zio scapestrato a salvare l'ingenuo giovanotto. Con una ulteriore sorpresa finale... Interpreti: Pier Luigi De Fraia, Fabrizio Parodi, Mariangela Testani, Paola Carozzino, Fulvia Garibotti, Piero Talenti, Marcello Turmolini, Ilaria Fontaneli, Patrizia Baldi. *Sabato 18*: la compagnia "Teatro Serenissimo", di Cambiano, presenta "I fastidi d'un grand òn", di Eraldo Baretto, regia di Paolo Vergnano. *Sabato 18 marzo*: la compagnia teatrale di Treiso presenta "Quel certo non so che...", di Franco Roberto, regia di Artusio Silvana, aiuto regia Giaccone Adriana. *Sabato 1º aprile*: la compagnia "Tre di Picche", di Fiano, presenta, "Che si gavi la natter, professore", di Marco Voerzio e Stefano Trombin, regia di Marco Voerzio. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. La serata di cabaret, il 19 novembre, il costo del biglietto è di 10 euro, ridotto 8 euro. Per i biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.

Acqui Terme, *dal 30 ottobre all'11 aprile*, al cinema teatro Ariston "Sipario d'inverno Anno VII", stagione teatrale 2005-2006. Programma: *mercoledì 8 febbraio*, ore 21, "Devo fare un musical", di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, con Massimo Bagliani, regia di Mattia Sbragia; Maura Catalan. *Giovedì 16 febbraio*, ore 21, "Marie Curie - La scoperta dell'amore" vaudeville scientifico di Jean Noël Fenwick con Miriam Mesturino, Roberto Bani, Beppe di Mauro, Franco Vaccaro, Francesco Franzosi, Valentina Camera, regia di Andrea Dosio. *Mercoledì 8 marzo*, ore 21, "Il piacere dell'onestà" di Luigi Pirandello, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi regia di Lamberto Puggelli; Teatro Cultura Produzioni. *Mercoledì 15 marzo*, ore 21, "Rumors" di Neil Simon, con Silvia Chiari, Gian Luca Giacomazzo, Manuela Buffalo, Marcello Bellè, Gian Luca Gai, Paolo Cauli, Luigino Torello, Stefania Poggio, Daniele Ferrero;

Spasso Carrabile onlus, Compagnia Teatrale di Nizza Monferrato. *Giovedì 23 marzo*, ore 21, "La dodicesima notte" di William Shakespeare con Oreste Lionello e Nathalie Caldonazzo, regia di Andrea Buscemi; Compagnia Peccioli Teatro. *Giovedì 6 aprile*, ore 21, "Come le foglie", di Giuseppe Giacosa, con Valeria Barreca, Luca Bottale, Elena Canone, Giorgio Lanza, Lorenzo Scattorin, regia di Oliviero Corbetta; Liberipensieri "Paul Valéry". *Martedì 11 aprile*, ore 21, "Riflessioni sulla nostalgia", spettacolo musicale, con Ezio, Tonino, Roberto, Dedo, Carletto, Ferruccio e Alice (Banda 328). Informazioni, abbonamenti, prevendita per i singoli spettacoli, presso il cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16 (tel. 0144 322885). Gli abbonamenti si effettueranno in orario di apertura cinematografica. Il programma potrebbe subire modifiche per cause di forza maggiore o per necessità tecniche e artistiche. La stagione realizzata in collaborazione con Fondazione circuito teatrale del Piemonte.

Castino, *domenica 19*, tradizionale pranzo per alpini e amici. Programma. Ore 10 ritrovo in sede, con aperitivo per tutti; ore 11, santa messa, celebrata dal parroco, don Giovanni Battista Toso, per gli alpini andati avanti; ore 12,30, pranzo presso il ristorante "Del Peso", (prenotazione presso il ristorante, 0173 84285 o alpini). Organizzato dal gruppo alpini di Castino.

Cessole, *sabato 11*, tombola di beneficenza (pro adozioni a distanza) a partire dalle ore 20,30, presso il salone comunale. I premi: alle tre tombole: mountain bike, trasporto + flessibile, grande cesto di generi alimentari. Alle cinque oltre 140 premi. Verranno offerte le frittelle cessolesi e verso le ore 23 distribuzione gratuita di un piatto di dolci.

Piana Crixia, il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia in collaborazione con la Pro Loco organizza un Workshop Fotografico rivolto a chi ha voglia di approfondire l'interpretazione della natura nel ritmo delle stagioni. Per informazioni rivolgersi telefonicamente al Comune di Piana Crixia che risponde al numero tel. 019-570021 chiedendo di Maria Paola Chiarlone.

Roccaverano, *dal 14 ottobre al 9 aprile*, "Pranzo in Langa", 22ª edizione, la celebre rassegna enogastronomica che viene proposta in due periodi: autunnale (da ottobre a dicembre 2005), primavera (da febbraio ad aprile 2006). La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IML, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità). Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Il calendario riprende: *sabato 4 febbraio 2006*, ore 20, ristorante "La Contea", Castel Boglione, strada Albera 27, tel. 0141 762101. *Venerdì 24 febbraio*, ore 20, ristorante "La Sosta", Montabone, via Roma 8, tel. 0141 762538. *Domenica 5 marzo*, ore 12,30, ristorante "La Casa nel Bosco", Cassinasco, reg. Galvagno 23, tel. 0141 851305. *Venerdì 17*

marzo, ore 20, ristorante "Antico Albergo Aurora", Rocca-verano, via Bruno 1, tel. 0144 953414. *Sabato 18 marzo*, ore 20, ristorante "XX Settembre" di Visconti Renato, Bubbio, via Roma 16, tel. 0144 8128. *Mercoledì 29 marzo*, ore 20,30, ristorante "Il Giardino", Sessame, str. Provinciale Valle Bormida 24, tel. 0144 392001. *Sabato 1º aprile*, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici", Loazzolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. *Domenica 2 aprile*, ore 13, ristorante "A Testa in Giù", San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. *Domenica 9 aprile*, ore 13, ristorante "Antica Osteria", Castel Rocchero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

Bruno, *da sabato 14 gennaio a domenica 28 maggio*, la rassegna Echi di Cori 2006; 29 appuntamenti, promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con Comunità Collinari, Comuni e Pro Loco. È un'importante iniziativa, forse la più radicata sul territorio, che si svolge nel periodo invernale e offre l'opportunità di esibirsi ai più qualificati cori astigiani. Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito. Nei paesi della nostra zona, sono 6 gli appuntamenti in calendario: *Bruno*, chiesa Nostra Signora Annunziata, *domenica 25 febbraio*, ore 21, concerto Coro Zoltán Kodály & San Ippolito e Corale S.Caterina. *Monastero Bormida*, teatro comunale, sabato 25 marzo, ore 21, concerto "Coro I Fieuj d'la Douja" e Corale Santa Caterina. *Calamandran*, chiesa Nostra Signora Immacolata, domenica 26 marzo, ore 16,30, concerto Coro Piccoli Cantori di Canelli e Coro Alpino La Bissoca. *Maranzana*, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 8 aprile, ore 21, concerto Coro Alfieri. *Mombaruzzo*, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 29 aprile, ore 21, concerto Coro Clericalia ed Alia e Coro L'Eco delle Colline. *Fontanile*, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 13 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco di Asti e Gruppo Vocale Villanovese. *Mombaldone*, Oratorio SS Fabiano e Sebastiano, domenica 28 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco Asti e Coro Piccoli Cantori Canelli.

MOSTRE, RASSEGNE CONCORSI

Loazzolo, il Circolo culturale Langa Astigiana Onlus (sede amministrativa: viale Indipendenza 33, 14058 Monastero Bormida, tel. 0144 88495 e sede operativa: via G. Penna 1, 14050 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it) indice il 4º concorso letterario "La me tèra e la sò gent". Il Concorso si articola in 4 sezioni: *Sezione A* - Racconto inedito in prosa: esso potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola... *Sezione B* - Poesia: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando. *Sezione C* - Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado: che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche. Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. *Sezione D* - Copione teatrale inedito e mai rappresentato. Ogni elaborato scrit-

to esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato entro e non oltre sabato 8 aprile 2006 (farà fede il timbro postale) in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A - 200 euro, Sezione B - 200 euro, Sezione C - 200 euro, Sezione D - 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 3ª edizione della rassegna teatrale "Tucc a teatrò" 2006/2007 organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovéss an Langa?", 5ª Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana- Val Bormida", che si terrà domenica 11 giugno, a Loazzolo.

Santo Stefano Belbo, il Cepam (Centro pavesiano museo casa natale), che da 30 anni si dedica alla promozione del prodotto principe delle colline di Langa e Monferrato: il moscato, indice ed organizza la 5ª edizione del premio letterario dedicato al vino. L'iniziativa si affianca a quelle ormai consolidate del "Premio Cesare Pavese: letterario, di pittura e scultura" e, in particolare, alla manifestazione "Il moscato nuovo in festa". I lavori scolastici, individuali o di gruppo, costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali. Bando di concorso: 1º, Sono previste 3 sezioni: narrativa, saggistica e poesia; 2º, Le opere (in 5 copie) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2006, al seguente indirizzo: Cepam, via C.Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo; 3º, la giuria assegnerà 3 premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti messi a disposizione da aziende e cantine sociali della zona; 4º, i riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, al termine della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 4 giugno 2006, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese; 5º, la partecipazione è riservata ai concorrenti in regola con il versamento al Cepam della quota associativa di 20 euro per il 2006. Ne sono esentati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. La quota dà diritto a ricevere la rivista "Le colline di Pavese" e a partecipare al Premio Pavese: letterario, di pittura e di scultura. "Pittori, scultori, fotografi", il Cepam invita gli artisti di ogni tendenza e scuola ad aderire alla 2ª edizione della collettiva sul tema: "Dioniso a zonzo tra vigne e cantine" che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 26 maggio all'11 giugno 2006. L'iniziativa si svolgerà in occasione della cerimonia di premiazione della 5ª edizione del concorso "Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema" e di una importante manifestazione dedicata al vino promossa dall'Amministrazione comunale. Per informazioni: Cepam (tel. 0141844942, fax 0141840990; e-mail: santo.stefano.belbo@rupar-piemonte.it; www.santostefano-nobelbo.it).

Sabato 4 febbraio a “La Contea”

“Pranzo in Langa” riparte da Castel Boglione

Castel Boglione. Dopo la sosta natalizia, riprende Pranzo in Langa, sabato 4 febbraio, da Castel Boglione. Conclusa la prima parte (rassegna autunnale: 14 ottobre - 11 dicembre) ecco la seconda (rassegna primaverile: 4 febbraio - 9 aprile).

Si riparte con un appuntamento, da “La Contea”, per questo fine settimana, con la 22ª edizione 2005-2006 autunno - primavera, della celebre rassegna “Pranzo in Langa” che è in programma: *sabato 4 febbraio*, ore 20, al ristorante “La Contea” (via Roma 16, tel. 0144 8128) di Castel Boglione.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langaastigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nelle stagioni che più valorizzano le attrattive naturali di questa terra. La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina “povera”, semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. Immutata, ieri come oggi, è rimasta la volontà di autentica promozione.

Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Pranzo in Langa ha preso il via il 14 ottobre da Montabone per concludersi il 9 aprile 2006 a Castel Rocchero.

Ogni venerdì, sabato, domenica e 2 mercoledì e giovedì, i 13 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione presenteranno i loro piatti tipici. Tredici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la

serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi.

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante qualche giorno prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Sabato 4 febbraio 2006, ore 20, ristorante “La Contea”, Castel Boglione, strada Albera 27, tel. 0141 762101. *Venerdì 24 febbraio*, ore 20, ristorante “La Sosta”, Montabone, via Roma 8, tel. 0141 762538. *Domenica 5 marzo*, ore 12,30, ristorante “La Casa nel Bosco”, Cassinasco, regione Galvagno 23, tel. 0141 851305. *Venerdì 17 marzo*, ore 20, ristorante “Antico Albergo Aurora”, Roccaverano, via Bruno 1, tel. 0144 953414. *Sabato 18 marzo*, ore 20, ristorante “XX Settembre” di Visconti Renato, Bubbio, via Roma 16, tel. 0144 8128. *Mercoledì 29 marzo*, ore 20,30, ristorante “Il Giardinetto”, Sessame, str. Provinciale Valle Bormida 24, tel. 0144 392001. *Sabato 1ª aprile*, ore 13, ristorante “Locanda degli Amici”, Loazolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. *Domenica 2 aprile*, ore 13, ristorante “A Testa in Giù”, San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. *Domenica 9 aprile*, ore 13, ristorante “Antica Osteria”, Castel Rocchero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

Questi i menù: “*La Contea*”: vitello tonnato, carpaccio di vitello, insalata di robiola di Roccaverano Dop con noci e nocciole, peperoni con bagna caöda; ravioli al ragù, risotto al cortese; faraona su letto di pancetta, brasato al barbera d'Asti, patate al forno, carote; bunet, torta di nocciole Igp Piemonte; caffè, grappe, Toccasana Negro. Vini di Castel Boglione: Piemonte barbera doc Araldica 2004, dolcetto La Savoia, chardonnay Alasia, moscato d'Asti docg Alasia 2004 e moscato d'Asti dei vari produttori di Castel Boglione; prezzo 28 euro (bevande incluse).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

Bubbio, corso di tecniche casearie al Consorzio Valle Bormida

Bubbio. Proseguono le lezioni, del corso di formazione professionale denominato “Tecniche casearie”, presso il “Consorzio Sviluppo Valle Bormida”, in via Circonvallazione 1, a Bubbio, (tel. 0144 8287, fax 0144 852749, e-mail: pennapalma@inwind.it) presieduto da Palmira Penna.

Il corso in caseificazione ha lo scopo di approfondire gli aspetti più importanti per quanto riguarda le norme legislative, gli obblighi sulla tracciabilità e l'igiene sanitaria in materia di produzione di latte, lavorazione e sua conservazione.

La 1ª parte tratterà la produzione e le tecniche dell'allevamento da adottare per un'igiene di stalla adeguata finalizzata alla produzione di latte. La 2ª parte prefigge di trattare le tecniche casearie, l'analisi dei prodotti sia freschi che crudi oggi proponibili al pubblico, e le principali norme di legge da adottare per una regolare produzione ed etichettatura da apporre.

Le lezioni seguiranno la se-

guente cronologia di trattazione degli argomenti suddivisi in: *1ª parte*: allevamenti ovicaprini e igiene degli allevamenti; allevamenti bovini e caprini e norme di igiene indispensabili negli allevamenti; norme di legge sui controlli ambientali per l'applicazione dei regolamenti Cee. *2ª parte*: locali di caseificazione, aspetti sanitari e norme di legge da adottare; composizione chimica e microbiologica dei diversi tipi di latte; tipologie di lavorazione oggi disponibili in riferimento alle piccole produzioni locali; principali attrezzature per la caseificazione; locali per la lavorazione e la commercializzazione. I docenti sono tecnici e veterinari oppure insegnanti di materie specifiche in corsi di scuole agrarie.

Calendario del corso: al giovedì, il 9, 16 e 23 febbraio; 2, 9, 14, 23 e 30 marzo e 6 aprile, dalle ore 20,30 alle 23,30. Il corso è organizzato dal direttore tecnico Copagri, Daniele Piotti in collaborazione con il Consorzio Sviluppo Valle Bormida.

Premio letterario nazionale di narrativa

Ponzone: il bando di “Alpini Sempre”

Ponzone. Giunge alla quarta edizione il premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini “*Alpini Sempre*”, nato per iniziativa della Comunità Montana «“Suol d'Aleramo” - Comuni della Valli Orba, Erro e Bormida”, del Comune di Ponzone e del Gruppo Alpini “G. Garbero” di Ponzone (dell'Associazione nazionale alpini), con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

Il premio “Alpini Sempre” è nato con l'intento di favorire la diffusione di opere editte e la pubblicazione di opere inedite dedicate al mondo degli alpini e al loro stile di vita, inteso non soltanto in senso militare: l'operosità, la generosità e l'efficienza sono infatti da sempre una cifra di lettura che in modo immediato si lega al nome degli alpini e se in passato era una dote ben conosciuta ed apprezzata solo nel nostro Paese, con il crescere del loro ruolo nelle missioni militari e umanitarie in tutto il mondo, oggi le penne nere sono entrate nel cuore di migliaia di persone anche in moltissimi paesi.

“Alpini Sempre” si rivolge a tutti quanti abbiano avuto esperienze dirette o indirette del calore degli alpini e del loro operato, ma in modo particolare mira a coinvolgere il mondo della scuola e le giovani generazioni in un percorso di crescita e trasmissione culturale che valichi i confini temporali fra generazione e generazione, per unire in un abbraccio ideale l'operato degli alpini nell'ultimo secolo.

«*Ogni anno riceviamo un numero rilevante di opere non solo da tutta Italia e il compito della Giuria si fa più interessante nella lettura degli inediti, nei quali prende pienamente corpo lo spirito stesso del premio come legame straordinario delle penne nere con le persone comuni* – dichiara il sindaco di Ponzone Gildo Giardini – *siamo convinti che sia importante dare voce a questi sentimenti che il tempo non affievolisce, ma anzi prende sempre maggior vigore con le attività umanitarie nei tanti paesi sconvolti da avvenimenti bellici che lasciano un'eredità di miseria in cui gli alpini si muovono con una sensibilità ed una efficacia senza fronzoli che sono ben note a quanti, anche nelle nostre terre, hanno avuto modo di conoscere questi uomini straordinari*».

Il 2006 vede la conferma al premio “Alpini Sempre” di una giuria composta dai principali esponenti della cultura e delle associazioni locali ed è presieduta dallo scrittore Marcello Venturi, coadiuvato dal vice presidente Carlo Prospero e da Sergio Arditi, Gianluigi Rappetti Bovio Della Torre, Bruno Chiodo, Andrea Mignone, Giuseppe Corrado, Roberto

Vela e Sergio Zendale (quest'ultimo in funzione di segretario).

Il premio “Alpini Sempre” - premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica” - è diviso in cinque sezioni: *libro edito* (pubblicazione dopo il 1º gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni del premio); *racconto inedito* (con un massimo di 6 cartelle dattiloscritte, spazio 2, è ammesso non più di un racconto per ogni partecipante); *poesia inedita* (massimo tre componimenti per partecipante); *tesi di laurea* o di dottorato (realizzate dopo il 1º gennaio 2001) e *ricerca scolastica*.

Gli elaborati devono essere incentrati su tutti gli aspetti che riguardano la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni e non devono aver beneficiato nei tre anni precedenti di un riconoscimento letterario.

Le opere dovranno pervenire, via posta, entro lunedì 31 luglio, alla segreteria del premio. L'elaborato primo classificato in ciascuna sezione riceverà un premio in denaro: 2000 euro, per il Libro edito; 500 euro, per il racconto inedito; 500 euro, per la poesia inedita; 300 euro, per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed estratti di altre ritenute meritorie saranno disponibili, a premiazione avvenuta, sul sito www.comuneponzone.it.

La giuria si riserva inoltre di conferire un riconoscimento speciale a opere e materiali di particolare interesse storico (fotografie, filmati, documenti d'archivio, lettere o diari).

La premiazione avrà luogo l'ultimo fine settimana del mese di ottobre 2006 a sarà comunicato ai vincitori e ai partecipanti in modo che possano garantire la loro gradita presenza.

Lo scorso anno erano risultati vincitori per la categoria *libro edito* ex aequo Paolo Rizzi, con il volume “L'amore che tutto vince” (Libreria Editrice Vaticana) e Paolo Zanzi con il volume “In punta di vibram” (ed. Arterigere EsseZeta); per la categoria *racconto inedito* (dove, per la prima volta, era giunto un racconto spedito da una Sezione Alpini del Canada) Roberto Bertani con “Verso Ovest” e per la categoria *poesia inedita* Pieralba Merlo di Loano con la poesia “Ricordi di un vecchio alpino”.

Informazioni sul premio e sulle modalità di invio delle opere: segreteria del premio, Gruppo Alpini “G. Garbero”, via Negri di Sanfront 2, 15010 Ponzone (tel. 0144 376921; gruppo.alpini@comuneponzone.it, www.comuneponzone.it).

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. “*Regala la vita... dona il tuo sangue*” è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Castel Boglione, Cortiglione, Incisa, Nizza e Vesime

Campionato provinciale di scopone a squadre

Vesime. Da venerdì 10 febbraio a venerdì 31 marzo, si svolgerà il 10º «“Campionato provinciale di scopone a squadre” - torneo “Provincia di Asti” - gran premio “Cassa di Risparmio di Asti”», riservato a formazioni rappresentanti paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio astigiani. L'organizzazione della manifestazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it).

Mentre andiamo in stampa (giovedì 2 febbraio), il Circolo “A.Nosenzo” di Asti ha ospitato la presentazione ufficiale e il sorteggio del 10º “Campionato di Scopone a squadre”.

Alla chiusura delle iscrizioni 32 le squadre che hanno formalizzato a Nello Gherlone e Bruno Lambertini la loro partecipazione con la riconferma di 7 delle prime 8 formazioni della passata edizione vinta dal Comitato Palio D. Bosco davanti a S. Damiano, Vesime Valbormida e Camerano - Chiusano (che, già vincitore nel 2003, ha dato quest'anno forfait).

Rispetto al 2005 giusta segnalazione per i ritorni dei Comitati Palio Baldichieri e Montechiaro, di Montegrosso e Castagnole Monferrato. Sarà novità assoluta per i Comitati Palio Nizza e Torretta che porterà a sette (e si tratta di un record) il numero di Comitati Palio coinvolti nella manifestazione.

Questo il quadro completo delle squadre partecipanti (tra parentesi i successi negli anni conseguiti): A.S. “Il Galletto” Boglietto Costigliole, Belveglio, Castagnole Monferrato, Castagnole delle Lanze, Castelnuovo D.Bosco, Cantarana, Castell'Alfero (1998), *Circolo Ancos Cortiglione*, Circolo “A.Nosenzo” Asti, Circolo Lungotanaro Asti, Circolo Sportivo Torretta, Comitato Palio Baldichieri (2001), Com. Palio D.Bosco (2005), Com. Palio Montechiaro (1999), *Comitato Palio Nizza*, Comitato Palio S. Martino - S.Rocco, Com. Palio S. Marzanotto, Com. Palio Torretta, Costiglio-

G.S.

Il tradizionale appuntamento il 20 gennaio

Gruppo Alpini di Terzo tesseramento e cena



Terzo. Venerdì 20 gennaio nella sede del Gruppo alpini di Terzo, si sono riunite le penne nere e gli amici degli alpini per il tradizionale appuntamento del rinnovo del tesseramento. È sempre un momento di grande serenità e festa, come solo le penne nere sanno creare. La serata si è conclusa con il gran “rancio alpino”, preparato con grande maestria da soci alpini del gruppo, che ancora una volta hanno dimostrato di essere degli eccellenti cuochi.

Domenica 5 febbraio all'Ottolenghi

Dopo il rinvio per neve si riparte con il Derthona

Acqui Terme. Si gioca sicuramente domenica (inizio alle ore 15) e visto che il Comitato Regionale ha deciso di riprendere con le gare rinviate per neve si resta all'Ottolenghi per il sempre più atteso Acqui - Derthona. Nessuna intenzione di traslocare in Liguria alla caccia di campi praticabili, la società ha provveduto a far liberare il tappeto erboso quindi, salvo precipitazioni nelle 72 ore dall'inizio del match, vale l'obbligo imposto dal presidente del Comitato regionale dottor Inversì.

Un Acqui - Derthona spostato di sette giorni che potrebbe presentare qualche novità tra le fila dei "Leoncelli" che in settimana hanno ingaggiato il giovane Stramesi, esterno di fascia che potrebbe prendere il posto di Scalia che deve scontare la squalifica per somma di ammonizioni. Nessuna novità, invece, per i bianchi che in settimana si sono allenati quattro volte (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato) sul piccolo campo in sintetico subito liberato dalla neve.

Nell'Acqui mancherà solo Andrea Giacobbe operato in settimana (martedì 31 gennaio a Villa Igea) al menisco del ginocchio destro, ma a cinque giorni dal match Merlo fa gli scongiuri: "Con tanti allenamenti ancora da svolgere e con i campi che ci sono è meglio non fare pronostici, diciamo che a pochi giorni dal derby devo fare a meno del solo Giacobbe che spero di riavere il più presto possibile visto che è una pedina importantissima".

Di Acqui - Derthona si è scritto e detto quasi tutto, l'unica cosa che Arturo Merlo aggiunge riguarda i tifosi: "Acqui ha un pubblico fantastico e tifosi straordinari ed io spero che questi tifosi domenica, all'Ottolenghi, facciano il tifo per l'Acqui, per la maglia bianca senza preoccuparsi di rivalità, invidie o ripicche. Quello che conta è la società null'altro. Allenatori e giocatori vanno e vengono, l'Acqui c'è da quasi cent'anni e ci sarà sempre".

Poi aggiunge: "Siamo in un momento molto delicato, l'Acqui è in lotta insieme ad altre squadre e cito Canelli ed Asti tra gli avversari più temibili per salire di categoria. Tutte società ambiziose che hanno investito parecchio e quindi lotteranno sino alla fine. Il mio sogno nel cassetto è un Acqui primo e l'Asti secondo ma, solo perché c'è mio fratello Alberto. Tutto il resto non conta".

Sulla formazione due parole: "Ho le idee chiare su come far giocare l'Acqui, lo vedrete

domenica".

Nel Derthona dovrebbe rientrare l'esperto Giulietti, classe 1971, forse il giocatore più rappresentativo dei nerostellati con un passato da bomber in serie professionistiche e poi in "Interregionale", alle prese con malanni di stagione che lo hanno costretto ad una forzata inattività, ma la novità più importante riguarda l'ingaggio di Matteo Stramesi, classe '88, originario di Voghera, giovanili Juventus, elemento molto aggressivo e determinato in grado di coprire la fascia destra.

Nell'Acqui un falso allarme i malanni di Pavanì che sarà regolarmente della partita, mentre l'unico dubbio riguarda il modulo che il mister ha ben chiaro in mente, ma che al cronista non resta che tentare di centrare.

F.B.C. Derthona (4-4-2): Moggi - Forni '88 (Stramesi '88), Montefiori Musumeci, De Vecchi '85 - Minutolo '87, Sci-



Giuliano Barisone, dirigente e responsabile marketing.

glitano, Esposito, Casiraghi - Giulietti (Sacchetti), Cinelli. **U.S. Acqui (4-4-2):** Danna '85 - Petrozzi '86, Delmonte, Antona (Bobbio), Fossati '88 (Raiola '87) - Gallace (Venini), Manno, Rubini, Mossetti - Pavanì, Mollica (Gillio).

w.g.

Domenica 5 febbraio

Probabile il rinvio di Cabella - Strevi

Strevi. Sosta prolungata per lo Strevi che anche domenica non scenderà in campo. Il calendario ripropone quel Cabella Alta Val Borbera - Strevi che era in forse anche senza le abbondante nevicate della settimana scorsa e che si dovrebbe giocare nel "Comunale" di piazza della Vittoria nel centro di Cabella dove la coltre di neve sfiora il mezzo metro.

Un rinvio scontato anche per patron Montorrotto: "A Cabella non credo si giocherà, al limite la società ospitante potrebbe scegliere un campo alternativo, ma credo preferisca chiedere ed ottenere il rinvio".

Strevi che in settimana si è allenato come ha potuto e che, a questo punto, spera di giocare il 12 febbraio quando è in programma la sfida casalinga con la Don Bosco Alessandria. Una serie di rinvii che Piero Montorrotto, questa volta nel ruolo di dirigente del comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta considera inevitabili: "Non siamo professionisti e dobbiamo considerare le difficoltà che le società debbono affrontare e, considero tra queste, anche la gestione dei campi" - e poi aggiunge - "Alcuni dirigenti di società vorrebbero una pausa di almeno un mese durante il periodo invernale. Credo che questa sia



Patron Montorrotto parla di calcio non giocato.

la scelta peggiore; un mese in più per le società con grossi problemi per chi deve, a fine stagione, affrontare play off o play out, meno tempo per riflettere sulla stagione appena conclusa, per gestire la campagna acquisti e poi le squadre di calcio che hanno appena concluso la stagione. Io direi che è molto meglio evitare interruzioni e, se mai, seguire le condizioni climatiche sospendendo solo in caso di reali necessità come si è verificato in questi giorni". Poi Montorrotto sottolinea le decisioni prese dal comitato regionale che riguardano i giovani.

Dalla prossima stagione agonistica anche le società di prima e seconda categoria dovranno utilizzare, in ciascuna gara ufficiale del rispettivo campionato, sin dall'inizio e per l'intera durata della stessa, giovani calciatori; in prima categoria almeno due nati dal primo gennaio 1987 in poi; in seconda categoria un giovane nato dal primo gennaio 1987 in poi.

Ritornato all'aspetto tecnico, lo Strevi dovrà sostituire il difensore Gallino, trasferitosi all'estero per lavoro, mentre qualche perplessità destano le condizioni di Surian, altro difensore centrale, alle prese con malanni muscolari. Il d.s. Antonucci sta sondando il mercato per garantire solidità alla difesa.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A
Classifica: Acqui, Canelli, Borgosesia 34; Biella V.Lamarmora, Asti 31; Gozzano 29; Castellazzo 28; Sunese 27; Sale Piovera, Derthona 26; Santhia 18; Novese 17; Verbania 16; Varalpombiese 15; Fulgor Valdengo 12; Sparta Vespolate 9.

Prossimo turno (domenica 5 febbraio): Acqui - Derthona, Asti - Sparta Vespolate, Biella V.Lamarmora - Castellazzo, Borgosesia - Varalpombiese, Gozzano - Novese, Sale Piovera - Canelli, Santhia - Fulgor Valdengo, Verbania - Sunese.

PROMOZIONE - girone D
Classifica: San Carlo 35; Cambiano 33; Gaviese 30; Aquanera 27; Libarna 24; Chieri 22; Nichelino 21; Don Bosco AL, Cabella A.V.B., Don Bosco Nichelino 20; Moncalvese 19; Fulvius Samp 17; Santenese 15; Strevi 12; Felizzano 9; Ronzone Casale 7.

Prossimo turno (domenica 5 febbraio): Aquanera - Don Bosco Nichelino, Cabella A.V.B. - Strevi, Don Bosco AL - Moncalvese, Fulvius Samp - Cambiano, Gaviese - Chieri, Libarna - Ronzone Casale, Nichelino - Felizzano, San Carlo - Santenese.

PROMOZIONE - girone A

Liguria
Classifica: Serra Riccò 33; Sampierdarenese, Andora, Ospedaletti Sanremo 32; Golfo-dianese 31; Cairese, Arenzano 27; Bragno 23; Pietra Ligure 22; Virtusstri 20; Argentina 18; Albenga 16; Castellese 15; Finale 14; Altarese 11; Don Bosco 7.

Prossimo turno (domenica 5 febbraio): Arenzano - Altarese, Pietra Ligure - Andora, Argentina - Cairese, Serra Riccò - Castellese, Ospedaletti Sanremo - Don Bosco, Sampierdarenese - Finale, Albenga - Golfodanese, Bragno - Virtusstri.

1ª CATEGORIA - girone H
Classifica: Vignolese 34; Calamandranese 30; Monferrato, Arquatese 28; Atl. Pontestura 24; Castelnovese 23; Villaromagnano 21; Ovada 20; S. Giuliano Vecchio 19; Comollo Aurora 18; Viguzzolese 17; Fabbri 14; Garbagna 12; Rocchetta T. 9; Villalvernia, Boschese T.G. 5.

Prossimo turno: Castelnovese - Villalvernia, Comollo Aurora - Rocchetta T., Fabbri - Villaromagnano, Garbagna - Calamandranese, Monferrato - Boschese T.G., Ovada - Arquatese, S. Giuliano Vecchio -

Viguzzolese, Vignolese - Atl. Pontestura.

2ª CATEGORIA - girone R
Bistagno - Silvanese, Cassano - San Marzano, Cassine - Oltregio, Ccrt Tagliolo - Nicese, Frugarolese - Montegioco, La Sorgente - Alta Val Borbera, Pontecurone - Volpedo: tutte rinviate.

Classifica: Nicese 31; Pontecurone 27; La Sorgente 20; Frugarolese 19; Ccrt Tagliolo 17; Oltregio, Montegioco, Alta Val Borbera 15; Cassano 13; Silvanese, Bistagno 12; Volpedo 11; San Marzano 9; Cassine 5.

Prossimo turno: Alta Val Borbera - Pontecurone, La Sorgente - Montegioco, Nicese - Frugarolese, Oltregio - Ccrt Tagliolo, San Marzano - Cassine, Silvanese - Cassano, Volpedo - Bistagno.

2ª CATEGORIA - girone O
Gallo Calcio - Bubbio, Canale - Cameranesi, Cortemilia - Europa, Cinzano '91 - Neive, S. Damiano - Pol. Montatese, San Cassiano - Santostefanese, Dogliani - Valpone: tutte rinviate.

Classifica: S. Damiano 26, Bubbio, Dogliani 24, Cortemilia 23, Cameranesi 20, Santostefanese 14, Europa, Canale, Cinzano '91, Pol. Montatese, Valpone 13, Gallo 11, San Cassiano 8, Neive 5.

Prossimo turno: Europa - Canale, Valpone - Cinzano '91, Santostefanese - Cortemilia, Cameranesi - Dogliani, Pol. Montatese - Gallo Calcio, Bubbio - San Cassiano, Neive - S. Damiano.

2ª CATEGORIA - girone B
Liguria

Classifica: Sassello 26; S. Giuseppe 23; Speranza 21; Celle, San Nazario 20; Cengio 18; Mallare 17; Pallare 15; Priamar 13; Santa Cecilia Albisola 10; Boggio Verezzi, Borghetto S.S. 6.

Prossimo turno (domenica 5 febbraio): Celle - Cengio, Borghetto S.S. - Santa Cecilia Albisola, Speranza - Mallare, Sassello - Pallare, Boggio Verezzi - Priamar, San Nazario - S. Giuseppe.

3ª CATEGORIA - girone B
Castelletese - Lerma, Novi G3 - Carrosio, Pavese Casteln. - Capriatese, Pro Molare - Tassarolo, Sarezzano - Pozzolese, Stazzano - Audax Orione: tutte rinviate.

Classifica: Capriatese 24; Castelletese, Pro Molare 18; Pavese Casteln., Tassarolo, Stazzano 17; Novi G3 16; Audax Orione 13; Sarezzano 9; Pozzolese 5; Lerma, Carrosio 2.

Prossimo turno: Castelletese - Carrosio, Capriatese - Audax Orione, Novi G3 - Pozzolese, Pavese Casteln. - Pro Molare, Sarezzano - Tassarolo, Stazzano - Lerma.

Domenica 5 il calcio comincia alle 15

Il comitato provinciale di Alessandria e quello di Cuneo hanno deciso di sospendere le attività nei campionati di seconda e terza categoria e giovanili in programma sabato 4 e domenica 5 febbraio. Domenica 5 i campionati di "Eccellenza", "Promozione" e "Prima Categoria" inizieranno alle ore 15.

Rinviate tutte le gare dei campionati di calcio

Il comunicato del comitato della federazione Piemonte - Val d'Aosta. «Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno indotto il Comitato Regionale L.N.D. ad assumere il provvedimento di rinvio di tutta l'attività ufficiale in programma il 28, 29 e 30 gennaio, compresi i recuperi di mercoledì 1 febbraio.

La ripresa dei campionati avverrà con la disputa delle gare rinviate, in data che il Comitato Regionale stabilirà soltanto dopo che le precipitazioni atmosferiche si esauriranno, dando così la possibilità di monitorare le condizioni sui campi di tutto il territorio».

Andrea Giacobbe operato a Villa Igea

È stato il dottor Giancarlo Ivaldi ad operare al menisco, in artroscopia, Andrea Giacobbe, il giovane difensore (classe 1988) dell'Acqui. Il dottor Ivaldi, ex calciatore, ha seguito Giacobbe negli ultimi giorni e, dopo la gara con il Biella giocata sul ghiaccio che ha creato qualche problema al ginocchio del difensore, ha deciso di intervenire. L'operazione è stata effettuata nella clinica acquese di "Villa Igea"; il giovane difensore potrebbe essere disponibile tra due o tre settimane.



Matteo Giribone

tuoso Agnelli, ex della Sanremese, reduce da tre turni di squalifica.

Cairese che è alla caccia del primo successo del 2006 e soprattutto alla ricerca del gol perduto. Vella dovrà fare a meno di Ghiso e Kreymadi, squalificati, ma potrà contare su Scarone e Bottinelli che daranno consistenza ad una difesa che ha trovato nel giovane Peluffo, classe '88, un elemento di grande affidabilità. Probabile uno schieramento più offensivo con Giribone e Laurenza in attacco supportati dal talento di Balbo mentre Abbalo sarà avanzato insieme a Pistone e Ceppi.

Le probabili formazioni. **Argentina:** Caggiula - D'Atanasio, Cavalcante, Panizzi, Botte - Braggio, Astegiano, Petrognani, Cuneo - Agnelli, Faustini.

Cairese (4-3-1-2): Farris - Morielli, Peluffo, Scarone, Bottinelli - Abbalo, Ceppi, Pistone - balbo - Giribone, Laurenza.

w.g.

Calcio Amatori K2

Campionati a cinque giocatori indoor

Sono sempre in svolgimento, presso la palestra comunale di Bistagno e presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui, i campionati indoor di calcio a 5. Ecco i risultati degli incontri disputati e le classifiche.

5° Trofeo Memorial Fabio Cavanna (Palestra Comunale di Bistagno)

Causa il maltempo non si sono disputate tutte le partite previste dal calendario della settimana giornata.

Girone A: in questo girone si è disputato un solo incontro: Burg dj'angurd - I Fulminati con dominio completo del Burg che fa suo l'incontro con il rotondo risultato di 8-2.

Classifica: G.M. Impianti Elettrici punti 15; Music Power 13; Gommania 12; U.S. Ponenta e Burg dj' Angurd 10; Bistagno Juniores 7; Ristorante Paradiso 6; I Fulminati e Teuta 0.

Girone B: in questo girone si sono disputati tre incontri su cinque. Girone sempre molto equilibrato.

Risultati: Il Baraccio - Le Jene 4-4; Bar del Corso - Bar Incontro Chose Boutique 6-3; Ricaldone - Autorodella 5-0.

Classifica: Bar del Corso punti 15; Il Baraccio e Ricaldone 13; Falegnameria Calabrese e Bar La Dora Macelleria Leva 12; Buena Vida 10; Autorodella 9; Le Jene 4; Bar



La squadra Autorodella di Mombaruzzo.

L'Incontro Chose Boutique 3; Bubbio 0.

1° Trofeo "Il Piazzale" di Mauro Dantini (Complesso Polisportivo Montechiaro d'Acqui)

Si sono disputate le partite della nona ed ultima giornata, più un recupero della prima giornata.

Continua sempre la scalata alla testa della classifica da parte del Music Power che raggiunge il secondo posto dietro al Ponzone, sconfitto nel recupero dal Planet Sport che, con due vittorie, abbandona la coda della classifica. Continua la crisi del Pareto che retrocede al quarto posto.

Risultati: Impresa Edile Pistone - Ristorante Mamma Lucia 3-0; Pareto - Music Power 3-5; Ponzone - Nocciole La Gentile 5-3; Planet Sport - Bar Incontro Chose Boutique 3-0; Planet Sport - Ponzone 3-0. Ha riposato l'U-PA.

Il campionato prosegue ora con gli spareggi che hanno avuto inizio il 31 gennaio.

Classifica finale del girone di qualificazione: Ponzone punti 18; Music Power 16; Ristorante Mamma Lucia 14; Pareto 13; Nocciole La Gentile 11; Planet Sport 10; Montechiaro 9; Upa 8; Bar Incontro Chose Boutique 4.

Una dedica importante

Al prof. Sburlati intitolata la pista di atletica di Mombarone

Acqui Terme. Sarà intitolata al professor Piero Sburlati la pista di atletica del polisportivo di Mombarone. Un atto dovuto ad un personaggio straordinario che in tanti anni di attività ha portato l'atletica acquese a livelli di assoluto prestigio e che per anni, in quell'impianto, ha guidato gli atleti dell'A.T.A., la società della quale era dirigente e responsabile tecnico, a conquistare prestigiosi traguardi in campo nazionale.

Nell'ultimo consiglio comunale, pochi giorni dopo la scomparsa di Piero Sburlati, l'assessore allo sport Mirko Pizzorni ha subito proposto di dedicare la pista al professore; una scelta immediatamente condivisa da tutto il consiglio.

La pista di atletica si chiamerà "Professor Piero Sburlati" e all'ingresso dell'impianto



Il prof. Piero Sburlati.

una targa ricorderà il maestro di tanti giovani atleti.

"Credo che dedicare la pista di atletica al professor Sburlati - ha sottolineato l'as-

sessore Pizzorni - sia solo un piccolo riconoscimento per l'immenso lavoro svolto da un uomo che ha vissuto per lo sport ed ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento dello sport.

A Sburlati tutti gli acquisti debbono qualcosa; quelli che lo hanno avuto come insegnante ai tempi della scuola e poi i giovani che ha seguito sulle piste di atletica, nelle gare di fondo e mezzo fondo".

Poi una riflessione dell'assessore Pizzorni che apprezziamo molto ed alla quale, dalle pagine del nostro giornale, cercheremo di dare la massima collaborazione: "Una pista «Piero Sburlati» sulla quale sarebbe coinvolgente organizzare una manifestazione di atletica ad alto livello e naturalmente intitolarla «Memorial Piero Sburlati»".

w.g.

Calcio ACSI Coppa Piemonte

Acqui Terme. Continua a dominare il Trofeo Coppa Piemonte ACSI il Gas Tecnica, a farne le spese nella quinta giornata è l'Edil Ponzio sconfitto per 5 a 0.

I gol sono stati realizzati dai soliti Zanatta, Cristiano con 3 e Stefano 1, mentre l'ultima rete è stata siglata da Macario Walter. Incontro senza storia che ha visto affrontarsi la prima in classifica contro l'ultima, Edil Ponzio sempre a difendere, costruendo in tutto l'incontro una sola chiara occasione da gol con una splendida azione in solitario di Massimo Italiano che con un destro a giro si è visto bloccare il gol solamente dal palo.

Scontro per il secondo posto fra Ponzone e Ricaldone, i ponzonesi portano a casa i tre punti imponendosi per 5 reti a 1. Mattatore del match Andrea Voci, 3 gol per lui, a segno anche Diana Attilio e Silva Marcello.

Basta un pareggio al Denice per portarsi al 3° posto in classifica, un 3 a 3 ricco di emozioni quello con il Capo Nord, a segno Poggio Roberto, due volte e Griselli Luciano. Per il Capo Nord, passato in vantaggio per ben due volte con De Bernardi Matteo, un gran bel gol di Aleo Nicolò che insacca un pallone al volo d'esterno destro alla sinistra del portiere ed il solito lvaldi Andrea ancora una volta determinante per la squadra.

Calamandranese: ancora rinviata la gara con il Garbagna

Sul campo di Garbagna c'è ancora mezzo metro di neve. Una quantità che rende automatico un nuovo rinvio per la gara tra Garbagna e Calamandranese, già 'saltata' domenica scorsa, nell'interruzione che aveva riguardato tutti i campionati piemontesi.

Difficile ipotizzare date plausibili per il recupero della gara: le condizioni del terreno di Garbagna lasciano pensare che questo non potrà avvenire prima di una ventina di giorni.

Podismo

Per il "Suol d'Aleramo" 2006 inizio con il cross Villa Scati

Acqui Terme. Ultimi giorni e partirà la 4ª edizione del Trofeo Podistico Comunità Montana Suol d'Aleramo, infatti, per il pomeriggio di sabato 11 febbraio è previsto il cross-country di Villa Scati a Melazzo, gara d'avvio di una stagione podistica che si preannuncia molto interessante e fitta di appuntamenti. Sono infatti 42 le date a sfondo podistico che interesseranno l'Acquese per il 2006, di queste, ben 29 compongono il calendario del Trofeo Comunità Montana, un bel numero che nobilita una manifestazione che sta riscuotendo ampi consensi. Diamo un'occhiata alle date ed alle corse in programma per questo Trofeo, dove oltre al debutto di Villa Scati a Melazzo troviamo il 23 aprile Pareto, il 30 Melazzo, l'1 maggio Ponti, il 7 Montechiaro d'Acqui, il 21 Denice, il 28 Morbello, il 16 giugno Cremonino, il 24 Bistagno, il 30 Visone, il 5 luglio Merana, l'8 Cavatore, il 18 Castelletto d'Erro, il 19 Melazzo, il 22 Miogliola di Pareto, il 2 agosto Prasco, il 5 Cassinelle, il 7 Terzo, il 9 Groggnardo, l'11 Ponzone, il 13 Cimaferle di Ponzone, il 15 San Luca di Molare, il 18 Ponti, il 20 Toletto di Ponzone, il 3 settembre Ci-



Vincenzo Pensa, vincitore del 2005.

maferle di Ponzone, il 9 Spigno M.to, il 24 Malvicino, il 29 ottobre Cartosio ed il 12 novembre chiusura a Cavatore. Una grande abbuffata cui sono da aggiungere altre 13 gare valide anch'esse per la Challenge Acquese e cioè: il 17 aprile Strevi, il 5 maggio Acqui T., il 14 Ricaldone, il 26 Castelnovo B.da, l'1 giugno Orsara B.da, il 2 Morsasco, l'11 Alice B.C., il 18 Rivalta B.da, il 12 luglio Cassine, il 28 Alice B.C., il 23 agosto Acqui T., il 16 settembre Acqui T. e

l'8 dicembre Acqui T.

Il regolamento per queste due graduatorie, per il 2006 è cambiato, con innanzitutto fasce d'età riviste; così le categorie maschili: la A comprenderà nati dal 1987 (o 18° anno compiuto) al 1971, la B dal 1970 al 1961, la C dal 1960 al 1951, la D dal 1950 al 1941, la E dal 1940 a ritroso, mentre la femminile continuerà ad essere unica. Altro aspetto poi, quello di poter scartare i punteggi peggiori ottenuti, infatti, per il Trofeo Comunità Montana si dovranno conteggiare solo ed esclusivamente 18 punteggi sulle 29 gare in programma, mentre il discorso della Challenge Acquese interesserà lo stesso meccanismo ma con 25 punteggi su 42 gare complessive. C'è poi da aggiungere che i punteggi da assegnare per la classifica Assoluta del Trofeo verranno attribuiti sulla base di una griglia che terrà conto del numero di atleti al traguardo di ogni singola gara, ed inoltre che da quest'anno alle classifiche del Trofeo della Comunità Montana e Challenge Acquese potranno prendere parte solamente coloro che hanno superato la visita medico-sportiva.

w.g.

Un intervento di Stello Sciuotto

Un giusto riconoscimento adesso dedichiamogli i 5.000 mt

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da Stello Sciuotto: «Ho gradito molto la telefonata ricevuta venerdì scorso, fattami dall'Assessore allo Sport del Comune di Acqui Terme Mirko Pizzorni, in cui m'informava della decisione della Giunta Comunale di intitolare la pista del complesso di Mombarone al compianto Pietro Sburlati. Questo non per una sorta di una mia primogenitura (o peggio ancora), ma per il semplice motivo che il "Prof.", merita tanta gratitudine per quanto di buono è riuscito a fare verso quella parte di gioventù termale e non solo, che lo ha seguito nel suo predicare il verbo dell'atletica leggera. Il buon Pierino, rivolgendosi ai suoi giovanissimi discepoli, ha sempre messo davanti a loro il senso del sacrificio e dell'assiduità quali valori costanti da impiegare nell'atletica così come nella vita quotidiana. Giustissimo il gesto della Giunta Comunale di Acqui Terme nel dedicargli la pista di atletica al Mombarone, anche perché il mitico Prof. era riuscito per qualche anno, fino a che il manto sintetico ha ceduto, a portare ad Acqui Terme raduni di giovani promesse dell'atletica. (Mirko, non dimentichiamoci il suo misto di desolazione e rabbia quando il sintetico si sbriciolava! Facciamo sì, anche in sua memoria, che la manutenzione nel tempo non lasci a desiderare). Sarebbe bello Assessore che nella prossima primavera, quando verrà apposta la targa al Mombarone in ricordo del Prof., fosse presente alla cerimonia anche Franco Arese, piemontese e Presidente della F.I.D.A.L., personaggio che



La pista di atletica di Mombarone.

compare in foto a fianco di Pierino sullo scorso numero de L'Ancora. Ancora una cosa, e mi rivolgo al Presidente dell'A.T.A. Riccardo Volpe ed al suo braccio destro Agostino Alberti: perché non pensa-

re di dedicare una specifica manifestazione agonistica al Prof. da tenersi a Mombarone, magari quel 5.000 metri in pista previsto per il 23 agosto e fortemente voluto da Volpe stesso?»

Calcio 2ª categoria stop al girone R

Acqui Terme. Tutto fermo. Ancora uno stop per il girone "R" di seconda categoria: il presidente del Comitato Provinciale di Alessandria, Governa, ha scelto di non riprendere l'attività, anche in virtù delle precarie condizioni dei campi: «In effetti, anche se su molti terreni la neve si sta sciogliendo, dopo avere sentito tutti abbiamo scelto di comune accordo di non giocare, per non mettere a repentaglio la sicurezza dei giocatori».

Risultano così rinviate le gare Bistagno - Silvanese; La Sorgente - Alta Val Borbera e Cassine - Oltregiogo.

Rinvio anche, in sede di mercato, per la trattativa tra il Bistagno e il centrale Biglia: il giocatore ha scelto di prendere una settimana per decidere se accettare la proposta dei granata.

Volley - La prossima avversaria

Il girone di ritorno inizia da Oleggio

Acqui Terme. Comincia con una trasferta, il girone di ritorno del campionato di B2 della Visgel - Ratto Antifurti. Ad Oleggio, contro il Santi 4 Rose, non sarà una passeggiata, per le ragazze di coach Lotta: lo dicono i risultati più recenti: con cinque vittorie (più una sconfitta al tie-break) nelle ultime partite, le novaresi si propongono come la squadra più in forma dell'intero campionato, e rappresenteranno un osso duro. A fare coraggio alle pallavoliste acquesi, però, ci sono molti buoni motivi, a cominciare dalla sosta forzata, dovuta al turno di riposo che la Lega aveva previsto tra fine andata e inizio ritorno: una sosta che induce a sperare che il ritmo vincente delle avversarie di giornata possa trarne qualche contraccolpo, anche perché accompagnata dalle copiose nevicate di giovedì e venerdì, che hanno reso difficili gli allenamenti di tutte le squadre. E poi, il motivo più importante: il fatto che all'andata, proprio contro Oleggio, fosse arrivata la prima vittoria in B2 delle acquesi, capaci di regolare le avversarie 3-1 sul campo di Mombarone.

Rispetto ad allora, Oleggio ha cambiato faccia, e migliorato drasticamente il proprio rendimento. Dopo la brutta partenza, sulla falsariga di quanto avvenuto lo scorso anno, anche per l'innesto in squadra dell'esperta banda Mariagrazia Gini, giocatrice che vanta in carriera un periodo in A2 con Castellanza; su di lei ci riferisce Fabrizio Foglino: «I suoi trascorsi ci impongono di stare attenti: è



Mariagrazia Gini

un'atleta esperta, che nonostante i 35 anni di età, ha mantenuto intatta la propria potenza fisica, anche se la lunga assenza dai campi, dovuta anche ad una maternità, potrebbe essere un piccolo aiuto per noi. Speriamo bene, perché vincere potrebbe dare una svolta al nostro campionato».

Ancora una volta, Acqui dovrà fare a meno di Gollo (ancora out per un paio di settimane), mentre Valanzano non è al 100% ma ci sarà. Da segnalare infine, che la neve e la pioggia degli ultimi giorni, hanno lasciato il segno sul Palasport di Oleggio, dove attraverso alcune falle presenti nel tetto (attualmente in ristrutturazione) una buona quantità di acqua si è infiltrata nel magazzino, nell'infirmeria e sulle gradinate. Il campo, per fortuna, dovrebbe invece essere stato risparmiato. **M.Pr**

Volley: Claudio Valnegri risponde a Foglino

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo una risposta del presidente dello Sporting Volley, Claudio Valnegri, alla 'lettera aperta' inviata da Fabrizio Foglino e apparsa sullo scorso numero de "L'Ancora".

«Ho letto con piacere la lettera aperta che Fabrizio Foglino ha affidato alle colonne del vostro giornale.

Per prima cosa, mi sembra doveroso ringraziare Fabrizio per la stima e l'affetto che nutre per me e che sono assolutamente ricambiati.

So quanto gli avrebbe fatto

Classifica volley

Serie B2 femminile girone A

Classifica: Amatori Orago, Sanda Poliricuperi, Florens Vigeveno 25; Castellanzese 24; Pall. femm. Bresso 23; Eurotarget Dorno 22; Fo.Co.L. Legnano 21; Pall. Pinerolo 20; Armando Brebanca Cuneo 19; Santi 4 Rose Oleggio 18; Nuncas Chieri, **Gs Sporting Acqui** 15; Progetto Chieri 12; Pro Patria 9.

Prossimo turno (sabato 4 febbraio): Armando Brebanca Cuneo - Eurotarget Dorno, Fo.Co.L.Legnano - Castellanzese, Florens Vigeveno - Sanda Poliricuperi, Pall. femm. Bresso - Pall. Pinerolo, Pro Patria - Nuncas Chieri, Progetto Chieri - Amatori Orago, Santi 4 Rose Oleggio - **Gs Sporting Acqui**.

Volley serie B2 - Il punto

Nel ritorno Lotta vuole venti punti

Acqui Terme. La pausa di metà percorso è da sempre un momento ideale per un primo bilancio, e quello della Visgel-Ratto Acqui, alle prese con il difficile ed equilibratissimo campionato di B2, sembra tutto sommato in linea con le previsioni.

Alla fine del girone di andata le pallavoliste acquesi si trovano al quartultimo posto in classifica, a quota quindici punti, alla pari con il Nuncas Chieri, e sarebbero al momento relegate in serie C.

La salvezza, però, è distante soli tre punti, ovvero una vittoria, il che, unito al netto miglioramento della squadra dopo il difficile avvio rende ancora possibile sperare di farcela a cogliere un risultato che, giova ricordarlo, sarebbe storico almeno quanto lo è stata la promozione ottenuta nella scorsa stagione.

«Diciamo che pur restando cauto, mantengo un moderato ottimismo - afferma coach Massimo Lotta, tecnico della squadra - anche perché sapevamo dall'inizio che sarebbe stata dura. Molte squadre strada facendo si sono rinforzate, ma noi siamo cresciute nel rendimento, il che ci lascia ben sperare.

Forse, tutto sommato, alla vigilia del campionato avrei sperato di trovarmi a questo punto con qualche punticino in più in classifica, ma abbiamo pagato un pesante scotto al nostro noviziato nel-

le prime giornate».

Dopo ben otto sconfitte nelle prime nove partite (tra coppa e campionato), la squadra ha via via cominciato a migliorare, anche grazie ad un crescente affiatamento all'interno del gruppo: *«Debenedetti e Nogarole venivano da altre realtà, ma ora si sono calate meglio nel nostro gioco.*

Se riusciamo a evitare le cinque sconfitte consecutive che all'andata abbiamo riportato tra seconda e sesta giornata, potremmo avere delle possibilità di fare un'altra ventina di punti, il che significherebbe arrivare a 34-35 punti: potrebbero bastare per salvarsi (lo scorso anno la quota-salvezza fu a 33, ndr), anche se non è possibile fare calcoli, perché quest'anno il campionato è particolarmente equilibrato».

Per finire, Lotta indica anche la strada per migliorare ancora: *«Diciamo che abbiamo fatto importanti passi avanti dal punto di vista della personalità, anche se sotto questo punto di vista occorre migliorare ancora, anche perché durante la partita ci capita ancora di avere dei veri e propri black-out, che sarebbe bene eliminare.*

Ultimamente sto lavorando molto sul collettivo, perché credo che proprio grazie all'unità di intenti potremmo riuscire a fare i progressi decisivi».

M.Pr

Volley giovanili

Rombi Escavazioni supera il Derthona

PRIMA DIVISIONE Rombi Escavazioni - Sir Mas

Campionati sospesi causa l'abbondante nevicata, unica nota agonistica da segnalare perciò l'incontro dell'altra settimana tra le mura amiche della compagine di Gotta contro la cenerentola Derthona. Armiento e compagne hanno stentato nel 1° set, poi vinto 27 a 25 e nel 2°, dove hanno trovato grande resistenza tra le ospiti, mentre il 3° è stato cosa da poco.

Un 3 a 0 un po' faticato che ha comunque visto in campo tutte le convocate: Armiento, Balbo, Canepa, Fossati, Liviero, Mazzardis, Pesce, Pronzato e Santero.

La pausa forzata ha imposto anche lo stop al Torneo delle Province U15 che avrebbe dovuto svolgersi ad Asti ed a cui lo Sporting contribuisce con 5 atlete: Boarin, Camera, Cavanna, Giordano e Gatti. Spazio quindi a qualche considerazione di due degli istruttori delle formazioni dello Sporting.

Ivano Marengo: *«La mia Under 16 ha fatto un enorme passo tecnico in avanti rispetto alla scorsa stagione, stiamo facendo cose guardando anche al futuro agonistico delle ragazze, con perfezionamenti di quanto sanno fare.*

Attualmente cerco di insegnare loro anche nuove giocate, magari subito non



Alessia Balbo

facili, ma che devono diventare il bagaglio tecnico per il loro futuro di atlete. Purtroppo devo onestamente dire che il livello tecnico provinciale di categoria, se si esclude Casale, è piuttosto basso e questo per entrambe è un handicap poiché probabilmente arriveremo alla final-four senza trovare praticamente resisten-

za. Mi ha fatto molto piacere vederle giocare alla grande nel torneo di Rovereto dove al di là del 2° posto, tutti hanno avuto parole di elogio per il nostro tipo di gioco veloce.

Le due squadre di Prima Divisione stanno facendo bene: spero di centrare i play-off con una di queste; per la verità contavo in un torneo dallo spessore tecnico più consistente, però voglio ribadire che l'obiettivo primario di stagione è il campionato Under 16, è lì che puntiamo a dare il massimo».

Roberto 'Pino' Varano: *«Dell'Under 14 sono soddisfatto, è una bella realtà a livello provinciale, lo dimostrano anche le ragazze chiamate in selezione, ora però credo che bisogna lavorare sodo in vista di quella che poi sarà l'ostica fase regionale, è lì che voglio vedere il salto di qualità delle ragazze.*

La mia Under 16 invece paga qualche anno alle avversarie, però devo dire che si stanno ben comportando, per loro questo deve essere interpretato come un campionato dove fare esperienza. Dell'Under 18 invece non posso dirmi troppo soddisfatto, è una squadra che potenzialmente può e deve dare molto di più: ci sta perdendo col Casale, ma cedere di fronte ad altre compagini proprio no.

Comunque da loro mi aspetto un girone di ritorno che sappia fugare tutte quelle situazioni non positive che fino a qui ho visto, spero di non venire deluso.

La squadra di Eccellenza è per certi versi un po' lo specchio dell'Under 18, anche lì buttiamo via punti molto importanti, che mi auguro non siano alla fine troppo influenti per la classifica.

L'organico anche qui deve dare molto di più, anche perché tecnicamente ci siamo, ed a questo punto dobbiamo cercare di sbagliare il meno possibile e centrare l'obiettivo di uno dei tre posti che daranno diritto alla poule finale per salire in D».

La Boccia Acqui

Il trofeo "Monti" riparte dai quarti



Toro Assicurazioni Acqui.



La Boccia Acqui di Ivaldi.

menti dei 'quarti':

Cannellese 1 (Rubolotta) - Toro Ass.Acqui (Caligaris); Boccia Acqui 5 (G.Ivaldi) - Boccia Acqui 3 (Moretti); Boccia Acqui 2 (Asinaro) - Costa Ovada (Gaggero); Nicese (Accossato) - Edil Gamalero (Gamalero).

«Siamo pronti a ripartire di slancio», spiega il presidente de "La Boccia", Gildo Giardini, che aggiunge: «spero che il

torneo possa andare avanti senza altre interruzioni fino alle finali, e ringrazio sinceramente l'arbitro luli, protagonista la scorsa settimana, e la Cantina di Fontanile, che ha permesso di premiare, come facciamo ogni settimana, i giocatori più bravi e gli spettatori più fortunati. Ora il torneo entra nel vivo: che vinca il migliore».

M.Pr

Villa Scati Basket

Sul parquet di Torino
il Villa è travolto

Victoria Torino 81
Villa Scati 62

Il Villa perde la partita, i due punti, il secondo posto in classifica ma soprattutto la faccia. Si sapeva che la gara contro il Victoria Torino era molto difficile da interpretare sia tecnicamente che psicologicamente e così è stato. Non bastasse hanno contribuito anche le pessime condizioni meteo, la partita è stata disputata quando tutto il Piemonte era sotto la neve, e la federazione ha sospeso tutta l'attività regionale solo la mattina dopo

Viaggio allucinante e inizio dell'incontro in ritardo senza possibilità per i ragazzi di poter effettuare un minimo riscaldamento.

La squadra è parsa subito molto nervosa con i giocatori che sembrava volessero vincere individualmente, forzando quasi tutte le soluzioni in attacco e concedendo immense praterie ai contropiedi avversari.

Il Villa ha subito in tutti i primi tre parziali (24-15, 20-9, 17-14), salvo il quarto, se pur privo di Bottos e Tartaglia, uscito per cinque falli e costretti a giocare gli ultimi cinque minuti con solo 4 giocatori, in quando De Alessandri Ivan riusciva in un amen a farsi fischiare fallo e tecnico, proprio quello che lo staff tecnico gli aveva chiesto... nel

momento più importante della partita quando il Villa era riuscito a riportarsi in partita (65-56).

Senza il play titolare Costa, coach Gatti ha dovuto rivedere il quintetto base, ma il fatto che il "Villa" sia tornato da Torino con un -21 sul groppone è un bel campanello d'allarme da non sottovalutare. Alla fine amarezza con coach Gatti che tuona: "Per quello che riguarda il tempo, la neve, le relative assenze è qualcosa di pazzesco, la nostra trasferta in quel di Torino sembrava un viaggio turistico organizzato nel paese di Babbo Natale, ma è altrettanto sconcertante quello capitato sul campo sotto il profilo del gioco; una squadra che vuole giocare il campionato non parte arrabbiata, esibendo una prestazione mai vista da due anni or sono. Così di certo, oltre a non giocare le nostre carte sino in fondo, difficilmente contribuiremo a far crescere quello spirito di squadra che ci ha permesso di aggiungere i primi posti della classifica". In settimana il Villa Scati ha ospitato il Casale, poi andrà a fare visita allo Spinetta e finalmente ci sarà la finestra sul mercato, che ben venga...

Tabellino: Coppola 11, Bottos 11, Orsi 12, Tartaglia A. 11, Barisone 2, De Alessandri 2, Tartaglia C. 14.

w.g.

Basket Villa Scati Esordienti

Acqui Terme. Seconda giornata di campionato per gli Esordienti del Villa Scati Basket, targati "Edil Service"; dopo la sconfitta subita in terra alessandrina, ad opera della N.B.A.; Boido e compagni cercheranno di rifarsi sempre in Alessandria contro il P.G.S. Vela.

Sarà importante ritrovare grinta e carattere che sono di certo mancati nella partita d'esordio.

Ci si aspetta una grande partita da parte di tutti, ma soprattutto un pronto riscatto dal trio Frisone, Tacchella, Boido, deludente ad Alessandria.

La vittoria è d'obbligo per rimanere attaccati all'accesso della final four di fine maggio che Riccardo Foglino e compagni vorranno raggiungere per la terza volta consecutiva.

Gli sponsor del Basket Villa Scati



La rosa dei Cadetti '90-'91.

Acqui Terme. Con l'inizio del 2006 Villa Scati ha rinnovato la collaborazione con il prestigioso marchio dell'"Edil Service" che seguirà la squadra degli Esordienti; con la "G&G", sponsor della prima squadra e non ultima la "Otes" che affiancherà i Cadetti '90-'91 partecipanti al trofeo P.G.S.

Classifiche basket

Promozione maschile girone C

Risultati: Club Castellazzo - Amatori Castelnuovo rinviata, Basket Club Valenza - **Basket Canelli** 84-52, Gasp Moncalieri - **Acqui Basket** 36-61, Omega Asti - Dil. Moncalieri 2000 n.p., Spinetta Basket - Saturnio 61-54, Team Tecpool - Il Canestro rinviata, Victoria Torino - **Villa Scati** 81-62.

Classifica: Club Castellazzo, Victoria Torino 20; **Villa Scati** 18; Saturnio, Amatori Castelnuovo 16; Dil. Moncalieri 2005, Il Canestro 14; Omega Asti, **Acqui Basket** 10; Team Tecpool, Spinetta Basket 8; Gasp Moncalieri, Dil. Moncalieri 2000, Basket Club Valenza 6; **Basket Canelli** 4.

Acqui Basket

A Moncalieri
una vittoria travolgente

GASP Moncalieri 36
Acqui Basket 61
(7-16; 11-34; 25-46)

Moncalieri. Larga, agevole, incoraggiante: sono tre aggettivi che fotografano la bella vittoria dell'Acqui Basket a Moncalieri. Larga, anzitutto, nel margine che ha separato le due squadre al fischio della sirena: trentacinque punti, una enormità nel basket, ma in questo caso perfettamente adeguati alla differenza emersa tra le due formazioni, in una gara che ha visto gli acquisti dimostrarsi superiori per organizzazione di gioco, qualità tecniche individuali e capacità di interpretare i momenti importanti della partita. Agevole, perchè l'Acqui non ha mai faticato a domare i torinesi, come ha sottolineato anche coach Moro a fine gara: «Finalmente abbiamo avuto una gara facile anche noi. Meglio, siamo stati bravi a farla diventare facile: abbiamo avuto una partenza ottima, in cui abbiamo messo in chiaro le cose prendendo subito un buon margine vantaggio, e dopo siamo stati bravi a tenere alto il ritmo, prendendo tutti i i tiri possibili,

senza rinunciare alle opportunità, anche a costo di sporcare le percentuali». Note liete anche per la difesa: «Rocciosa e grintosa su ogni pallone, e non è la prima volta». Sul piano individuale, invece, note liete da Spotti: «La sua è stata una prestazione da 'vecchi tempi': ha giocato davvero bene».

Infine, una vittoria incoraggiante, perchè depone a favore delle possibilità di ulteriore crescita di un gruppo che, secondo il suo coach, vale più della posizione che occupa in classifica: «Abbiamo dimostrato che con un po' più di allenamento nelle gambe, le nostre prestazioni non sono dei fatti estemporanei, ma esprimono un rendimento costante. Ora mercoledì (mentre il giornale è in stampa, ndr) affrontiamo Valenza a Mombarone, e speriamo di consolidare la nostra classifica, che si sta via via facendo più rosea. Vedrete che andando avanti sarà sempre meglio».

Acqui Basket: Ferrari 6, Pronzati 8, Boccaccio 4, Spotti 23, Visconti 6, Modena 4, Corbellino 10. Coach: Moro.

Il calendario del Cai di Acqui Terme

Acqui Terme. Nel dicembre scorso è iniziata la stagione sciistica del Cai (Club Alpino Italiano sezione di Acqui Terme "Nanni Zunino") con uscite domenicali sulle piste piemontesi e valdostane in località che saranno scelte di volta in volta, in base alle condizioni di innevamento e meteorologiche. Per citarne alcune: Saint Barthèlemy, Estoul, Festiona, Val Ferret, Bagni di Vinadio, Gressoney Entracque.

Restano fissi gli appuntamenti con le belle Granfondo internazionali italiane: *12 febbraio* - "Marcia Granparadiso" a Cogne (AO), km 45 T.C. *19 febbraio* - "Promenado" della Val Stura (CN), km 50 T.L. *26 febbraio* - "Marciabianca" di Enego (VI), km 50 T.L.

Dalla metà di febbraio a tutto marzo, divertimento con lo sci-escursionismo. Neve permettendo, le mete saranno: Rifugio del Laos, Colle Sampeyre, Rifugio Livio Bianco, Pian del Valasco, Rifugio Soria-Ellena. Per maggiori informazioni si consiglia di rivolgersi direttamente alla sede oppure a Jonathan Sport in corso Italia n° 40, ad Acqui Terme.

Corso di sci fuoripista: le lezioni pratiche si terranno sulle nevi del comprensorio di Limone Piemonte in data da destinarsi in base alle condizioni d'innevamento e meteorologiche, con la partecipazione di istruttori nazionali e maestri della scuola locale di sci. Informazioni in sede.

Escursionismo con le ciaspole: *domenica 5 marzo* - Val d'Ayas. Sono in fase di elaborazione altre uscite con le racchette da neve, naturalmente vincolate alle condizioni di innevamento e meteorologiche. Informazioni in sede.

ESCURSIONISMO

Febbraio

Domenica 5 - Lavagna - Monte Capenardo - Sestri Levante. *Domenica 26* - Celle Bric delle Forche - Celle.

Marzo

Dal 17 al 19 - Mentone - Montecarlo - Cap Ferrat.

Aprile

1° e 2 - Acqui Terme - Tiglieto - Madonna della Guardia. *Domenica 9* - Masone -

Piani di Praglia - Masone.

Maggio

Domenica 7 - Il Giro delle Cinque Torri. *Domenica 14* - Nel Parco delle Capanne di Marcarolo (Escursione intersezionale).

Giugno

Domenica 4 - Monte Ramaceto (m 1318). *Domenica 18* - Cima delle Saline (m 2612).

Luglio

Domenica 2 - Val d'Ayas - Lago Perrin (m 2635). *Dal 29 al 30* - Orridi di Oriezzo e Alta Val Formazza.

Agosto

Dal 13 al 20 - Settimana in montagna. *Domenica 27* - Macugnaga - Rif. E. Sella (m 3029).

Settembre

Domenica 3 - Cimaferle: Sulle strade di Nanni Zunino. *Dal 16 al 17* - Alpe Devero - Alpe Veglia - Alpe Devero. **Ottobre** *Domenica 1°* - Il sentiero della Val Bormida. *Domenica 15* - Le Vie dell'ardesia (Lavagna), in collaborazione con il Cai di Ovada. *Domenica 29* - Escursione ai Moretti.

Novembre

11 e 12 - L'altavia delle Cinque Terre.

Dicembre

Domenica 10 - Tra boschi e vigneti a Sessame. In tutte le altre domeniche si organizzano escursioni varie per difficoltà e durata. Chi è interessato a parteciparvi è invitato a prendere informazioni in sede al venerdì sera precedente.

ALPINISMO

Giugno

24-25 - Mont Gelé (m 3519) Dal Rifugio Crete Séche (Valpelline).

Luglio

8-9 - Punta Parrot (m 4436).

Vita associativa

Venerdì 14 aprile - Serata auguri di Pasqua. *Sabato 21 ottobre* - Cena sociale. *Venerdì 22 dicembre* - Serata auguri di Natale.

La direzione si riserva la facoltà di spostare la data di gite o manifestazioni.

La sede sociale, in via Monteverde 44, ad Acqui Terme, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23; e-mail: caiacquiterme@libero.it.

Badminton

“Individuali” al via
si punta a due podi

Acqui Terme. La spessa coltre di neve che si è posata nello scorso fine settimana su tutto il Nord Italia non ha fermato solo il calcio: anche il Badminton fa i conti con un rinvio, quello della gara che l'Acqui avrebbe dovuto disputare in casa contro il Malles, nell'ultima giornata di un campionato che, comunque, per gli acquisti ha già detto tutto quello che c'era da dire. Acqui già sicura del terzo posto, ma fuori dai playoff scudetto. In attesa dei primi tornei individuali, ormai imminenti, ci sembra il momento ideale per un primo commento alla stagione acquese, che affidiamo, ovviamente, alla competenza del professor Giorgio Cardini. «Diciamo che il bilancio finora è abbastanza buono - esordisce - anche se abbiamo mancato l'accesso ai playoff ci siamo tolti diverse soddisfazioni nel settore maschile, dove cinque nostri atleti sono classificati tra i primi 15 della serie A: Mondavio, Di Lenardo, Vervoort, Battaglini e Morino. La squadra nel suo complesso ha giocato bene; manca qualcosa nel settore femminile, dove affiancando un'altra atleta di spessore alla Stelling potremmo fare davvero il salto di qualità. In quest'ottica ci stiamo già muovendo per far tornare ad Acqui Monica Memoli, (che ora gioca in B con il Picentia Salerno)».

Intanto, è arrivato il momento dei campionati italiani assoluti in programma nel weekend dal 3 al 5 febbraio, a Ravenna; è una competizione che gli acquisti affrontano con una qualche ambizione, e con un campo di partecipanti nutrito. Oltre

ai giovani Stefano Perelli, Alfredo Voci e Alessio Ceradini, in campo per ben figurare conquistando quelle dosi di esperienza indispensabili per ogni atleta, ci saranno anche e soprattutto atleti come Marco Mondavio, Alessio Di Lenardo, Giacomo Battaglini e Fabio Morino, che possono puntare a un piazzamento da medaglia. «La speranza è di ottenere due medaglie, nel singolo e nel doppio maschile», ci dice ancora il professor Cardini, aggiungendo poi, con una punta di rammarico: «Nel doppio, purtroppo, non potremo vedere all'opera il duo Di Lenardo-Battaglini, che quest'anno si sono proposti come una delle migliori coppie del panorama nazionale. Purtroppo, essendo il primo anno che giocano insieme, non hanno potuto ottenere abbastanza punti per entrare direttamente in tabellone, e la concomitanza con altri impegni ha impedito loro di essere al via della fase di qualificazione che si è svolta in Sicilia, e che metteva in palio l'accesso al tabellone principale. In gara per noi ci saranno i giovani Battaglini-Ceradini, terzi lo scorso anno, che cercheranno di confermare questo piazzamento».

Minori, invece, le possibilità per le ragazze acquesi, rappresentate da Cristina Brusco, Sara Foglino e Alessia Dacquino. «Purtroppo, essendo questi i campionati italiani, non possiamo fare giocare la nostra atleta di maggior valore, Xandra Stelling, che è olandese. Ma abbiamo elementi validi, e cercheremo comunque di ottenere il miglior risultato possibile».

M.Pr

Badminton

Acqui premiato
a “Piemonte Sport”



L'Acqui Badminton 2004-2005.

Acqui Terme. Per la quarta volta nella sua storia, l'Acqui Badminton, abbinato quest'anno alla Garbarino Pompe-Automatica Brus, ha ricevuto il premio "Piemonte Sport", prestigioso riconoscimento attribuito ogni anno a dieci società piemontesi da parte della Regione Piemonte e del CONI regionale. La società acquese, che ha ottenuto il premio nella categoria A1, è stata anche l'unica società premiata per quanto riguarda la provincia di Alessandria. A permettere al sodalizio guidato dal professor Cardini di ottenere l'ambito riconoscimento, sono state le vittorie ed i piazzamenti ottenuti nei numerosi tornei internazionali disputati in ogni parte del mondo, e i numerosi titoli italiani di specialità conquistati dalla società termale. La consegna del riconoscimento è avvenuta nell'ambito della Conferenza Regionale dello Sport, che ha inaugurato solennemente l'annata sportiva 2006, alla presenza dell'assessore regionale Manica, di tutti gli assessori provinciali, dei presidenti provinciali CONI, del Presidente del CONI Piemonte nonché di molti atleti di rilievo (tra i quali, per ricordarne alcuni, anche Stefania Belmondo, Maurizio Damilano). L'appuntamento è stato anche occasione per la consegna di altri importanti riconoscimenti, tra i quali anche quello riservato allo Sportivo Piemontese dell'anno, assegnato all'alessandrino La Barbera.

M.Pr

Pallapugno serie A

Piero Galliano
fa le pulci alla serie A

Santo Stefano Belbo. Volti nuovi alla Pallonistica Santo-stefanese che ha lasciato li-bero, senza troppi rimpianti, il leader Roberto Corino dopo tre anni importanti impreziosi-ti da uno scudetto e da due se-mifinali una persa contro la Subalcuneo di Danna e l'altra contro la Monticellese di Scio-rella.

Nonostante gli ottimi risul-tati sportivi non c'è mai sta-to un grande feeling tra il pubblico belbese ed il forte battitore di Corneliano e spesso, all'Augusto Manzo, era facile vedere tifosi incitare gli ospiti piuttosto che la squadra di casa. Inoltre, la tifoseria bianco-azzurra non ha risposto secondo le atte-se e spesso si è giocato da-vanti a pochi intimi.

Liberato Corino che è ri-tornato all'Albese dove ave-va già disputato una stagio-ne senza grandi risultati, lo staff guidato dal presidente Cocino ha puntato su di un battitore d'esperienza, Ric-cardo Molinari, affiancandog-li un centrale dotato di una grande tecnica, Luca Dog-liotti, reduce da due pro-mozioni dalla serie B, e man-tenuto, sulla linea dei terzini, l'esperienza di Alossa e la freschezza atletica di De Ste-fanis, due elementi che co-noscono molto bene la piaz-za.

Una squadra che il confer-mato d.t. Piero Galliano giudi-ca positivamente: "Sono otti-mista, vedo una quadretta compatta con un battitore co-me Molinari che ha forza ed esperienza ed è alla ricerca del riscatto dopo una stagio-ne deludente" - anche se non si nasconde le difficoltà - "Im-portante sarà riuscire a inseri-re Luca Dogliotti in un ruolo nuovo. Dogliotti è un giocato-re di grandi qualità, ma ha sempre operato da centrale e, spesso, cambiare ruolo com-porta delle difficoltà. Dovremo essere bravi noi ad aiutarlo e lui ad adattarsi al nuovo com-pito" - e poi aggiunge - "La società, ed anche il sottoscrit-to, ha scelto di affrontare una stagione con meno pressioni, e questa è la squadra giusta per riuscirci e magari cercare



Piero Galliano

di riportare i tifosi allo sferiste-rio".

Sul ruolo di favorito Piero Galliano, che alle spalle ha una militanza di oltre trenta campionati di serie A con quattro scudetti, uno da ter-zino e tre da "spalla" ha idee chiare: "Attenzione alla Ca-nalese di Oscar Giribaldi e Paolo Voglino, se riesce a tenere sino alla fine è la squadra che può riservare delle sorprese e poi si è rinforzata con l'ingaggio di Busca. Insieme alla Canale-se vedo l'Albese di Roberto Corino, poi i campioni d'Ita-lia della Subalcuneo che hanno mantenuto la coppia di terzini più forte anche se può pesare la perdita del centrale Giampaolo e natu-ralmente la Monticellese di Sciorella. Tra le squadre in grado di disputare una sta-gione importante metto an-che la Santostefanese e l'Im-periese di Dotta e del nuo-vo centrale faccenda che, so-prattutto a Dolcedo, potrà mettere in difficoltà qualsi-as avversario".

Poi Galliano conclude con un augurio che è una speran-za: "Vedo un campionato con sei squadre in grado di lottare per un posto nei play off e so-prattutto mi auguro che sia un campionato spettacolare che possa attirare tutti quei tifosi che noi vediamo solo durante le finali, mentre latitano nella regular season". **w.g.**

Pallapugno serie C2

La Pro Mombaldone
punta ai primi posti

Mombaldone. È stato completato il quartetto della Pro Mombaldone che pren-derà parte al prossimo cam-pionato di serie C2 di palla a pugno. Agli ordini del d.t. Ferrero, che è l'anima della società mombaldonese, gio-cheranno Mauro Galvagno, con il ruolo capitano battito-re, il giovane Nico Bertola, lo scorso anno terzino in serie B, in quello di centrale, men-tre sulla linea dei terzini ci saranno il confermato Fabio Ferrero affiancato da San-dro Bussi.

Obiettivo del quartetto di Mombaldone raggiungere e migliorare i traguardi dello scorso campionato quando arrivò la fase finale e i giallo-rossi vennero sconfitti nei quarti dalla Pro Paschese. Ol-tre ai traguardi in ambito spor-tivo, la società della "Pro" che da parecchi anni è presente nel panorama pallonaro, ha come altro importante obietti-vo quello di mantenere viva la passione per il balòn in una valle che ha sempre avuto grandi tradizioni e giocatori importanti.

Da sottolineare come attor-no ai colori giallo-rossi ci sia



La "Pro" dello scorso cam-pionato.

la passione di un intero paese che con grande interesse se-gue la sua squadra.

Pallapugno serie C

Dieci squadre al via
senza valbormidesi

Saranno dieci le quadret-te che prenderanno parte al prossimo campionato di se-rie C1 di pallapugno e che si sono iscritte nei termini sta-biliti dal Consiglio Federale mentre per la serie C2, per la quale sono previsti due gi-roni - nel gruppo A le for-mazioni Liguri e quelle del basso Piemonte mentre l'al-tro raggruppamento sarà completato dalle langarole, le tre alessandrine PAM di Alice Bel Colle, Monferrina di Vignale, Bistagno e Pro Mombaldone - i termini per l'iscrizione scadranno il 28 di febbraio.

Dieci squadre con un so-lo quartetto ligure, la Rialte-se di Vene di Rialto, non ci saranno valbormidesi, in pra-tica si giocherà un campio-nato ristretto alla provincia di Cuneo che avrà al via ben otto squadre in lizza mentre la provincia di Asti sarà rap-presentata dal Castagnole Lanze.

Tra le formazioni da se-guire con attenzione lo Sca-letta Uzzone dei fratelli Bo-gliaccino, battitore e centra-le, un quartetto che è l'es-senza di una valle, la valle Uzzone, conosciuta come la "valle della Scienza", dove sono nati campioni come Mo-linari e Dogliotti, cresciuti nel vivaio cortemiliese.

Poi la Spes, che gioca al comunale di Gottasecca, si-tuato sul crinale che divide la valle della Bormida di Mil-lesimo dalla valle Uzzone, e dove è nato Felice Berto-la.

Tra le favorite la Magliane-se di Ghione, finalista nella passata stagione, e la Rialte-se dell'esperto Navoni oltre alla Pro Paschese che propo-ne Biscia in battuta e Besso-ne nel ruolo di centrale.

Tra i giovani da tenere d'oc-chio l'esordiente Campagno, lo scorso anno tra gli juniores, che guiderà il quartetto del San Biagio di Mondovì, e il Priero di Fenoglio, altro giova-ne molto promettente.

w.g.

Le dieci squadre
della serie C1

Scaletta Uzzone (Bogliac-cino); Spes Gottasecca (Manfredi); San Biagio Mon-dovì (Campagno); Casta-gnole Lanze (Adriano); Nei-vese (Pace); Pro Paschese (Biscia); Maglianesa (Ghio-ne); Pro Priero (Fenoglio); Canalese di Canale d'Alba (M. Marchisio) Rialtese di Ve-ne di Rialto (Navoni).

Rally

Tre rallisti acquisi
premiati con il "Mayer"



Furio Giacomelli, Andrea Corio e Mauro Sini.

Venerdì 20 gennaio, presso il ristorante Marengo in Spi-netta Marengo in occasione dell'annuale cena organizzata dalla Gima Autosport di Pre-dosa, gli acquisi Andrea Corio e Mauro Sini hanno ricevu-to lo stupendo "Trofeo Fabri-zio Mayer" offerto dalla Scu-deria Happy Racer all'equi-paggio che più si è messo in mostra nell'anno.

Il giovane driver di Ciglione, piccola frazione del comune di Ponzone, che al suo esor-dio in assoluto nel rally lo ha visto imporsi nella classifica "Corri con Clio" della terza zo-na di Coppa Italia e aggiudi-carsi il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta under 23 oltre ad altri importanti risultati, nella stagione 2006 sarà an-cora impegnato ancora a bor-do di una gialla Renault Clio RS nel Trofeo Italiano Rally Asfalto.

Alla consegna del prestigio-so riconoscimento presente anche Bobo Benazzo, grande amico da sempre dei prepara-

tori alessandrini e maestro del giovane Corio.

Anche l'ex campione italia-no Furio Giacomelli ha ricevu-to un ambito riconoscimento per le sue grandi prestazioni offerte nelle sporadiche appa-rizioni agonistiche in questa stagione.

Tra i tanti talenti premiati nella serata, un grande rico-noscimento lo ha ricevuto l'a-lessandrino Andrea Torlasco per aver dimostrato una matu-rità non indifferente e proprio per migliorare le sue qualità velocistiche, quest'anno pren-derà al via al Trofeo Rally Ter-ra con una Clio Gima per fare esperienza su questo tipo di fondo, senza disertare però alcune gare su asfalto con la Citroen C2 supermillesei tar-gata Gima.

Tra i tanti e prestigiosi ospiti della serata, Luca Cantames-sa che non ha bisogno di pre-sentazioni, Luisa Zumelli ex campionessa italiana e Nanni Barbero editore di Tuttorally+.

w.g.

Rally Acqui

33ª edizione
del Team 971

Acqui Terme. Gira ormai a pieno regime la macchina or-ganizzativa della Rally Team a meno di un mese dall'aper-tura delle iscrizioni per la 33ª edizione del Team 971.

Il rally che anche quest'an-no darà il via ufficiale alla Coppa Italia 1ª e 3ª zona e che gode del patrocinio del Comune di Acqui Terme e della Comunità Montana "Suol D'Aleramo" che com-prende i comuni tra le valli Or-ba, Erro e Bormida.

Sarà ancora la nostra città ad ospitare una tra le gare più blasonate del nord Italia che ancora una volta si preannun-cia ricca di contenuti.

Sono infatti molte le novità che la Rally Team ha esami-nato durante la pausa inver-nale. Rimane invariata la logi-stica con Direzione Gara, e Sala Stampa organizzati presso l'Hotel Rondò. Identica la sistemazione di Partenza e Arrivo nella stupenda cornice di Piazza Italia. Non cambia-no indirizzo neppure Riordini e Parchi Assistenza. Molte ed interessanti invece le novità sul percorso articolato su 4 prove da ripetere con un trat-to assolutamente inedito.

Le innovazioni riguardo al tracciato sono dovute ad esi-genze di natura tecnica. Le vetture sempre più perfor-

manti, necessitano di percorsi ideali per sfruttare meglio le loro caratteristiche. Per que-sto motivo il team edizione 2006 si presenta con prove speciali più larghe ma al tem-po stesso più impegnative, di-vertenti e molto semplici da ri-prendere così da assicurare maggior semplicità e sicurez-za durante le ricognizioni.

Identico alla precedente edizione il tratto di Morbello che aprirà il confronto mentre la novità annunciata riguarda la prova speciale (Visone) for-temente voluta dai comuni di Visone e Prasco che ne han-no offerto la titolazione. La prova di Montaldo è stata in-vece allungata di 3,5 chilome-tri circa mentre la Turpino, una classica di questa gara, è stata modificata nella prima parte. Anche quest'anno dopo il successo dell'edizione 2005 saranno al via le Auto Stori-che. La gara acquese darà inoltre il via al Trofeo Selenia articolato su tre gare (Team 971 - Rally Città di Torino - Rally Sprint della Collina) con un montepremi interamente costituito in prodotti della F.L. lubrificanti

Iscrizioni aperte da giovedì 13 febbraio a lunedì 13 mar-zo. Info: e-mail rally-team971@libero.it - sito inter-net www.rallyteameventi.it.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Valido fino al 9 dicembre 2006

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE			ALESSANDRIA	ARRIVI		PARTENZE	
7.02	7.34	7.45 ²⁾	5.35 ²⁾	6.21	6.55 ²⁾		7.19	9.41	7.03	9.46
8.53 ²⁾	9.41	11.43 ²⁾	7.03	7.30 ²⁾	7.38		12.07	13.13	13.19	15.10
12.07	13.13	13.13 ²⁾	8.25 ²⁾	9.46	10.18 ¹⁻⁷⁾		16.41	18.09	17.10 ²⁾	17.26
14.08	14.58 ²⁾	15.58 ²⁾	12.00 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾		18.58 ²⁾	20.09	19.57	
16.58 ²⁾	17.12	18.09	13.19	15.10	15.44					
18.58 ⁹⁾	20.09	20.58 ⁸⁾	16.10 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18					
21.23 ²⁾	22.23 ²⁾		18.40 ²⁻⁹⁾	19.50 ²⁾	20.50 ²⁾					
6.20	7.37 ¹¹⁾	9.44	6.00	7.04	7.59 ⁴⁾	SAVONA	9.44	13.09 ³⁾	6.00	7.20
10.18 ³⁻¹¹⁾	13.09 ¹¹⁾	15.00	9.40 ¹⁻⁷⁾	9.45 ⁶⁾	9.45 ⁸⁾		15.00	17.25	9.45	12.08
15.43	18.06	19.35	12.08	13.14	14.09		19.35	19.48	13.14	16.42
20.40 ³⁾			17.13 ³⁾	18.21 ⁴⁾	20.10				20.10	
7.31	8.35	10.11	5.25	6.12	7.03	GENOVA	7.26	8.51	6.02	7.38 ¹⁾
11.39 ³⁾	13.43	14.37	7.41	8.51 ³⁾	10.24		10.22	11.51	9.00	10.36 ¹⁾
15.36	16.59	18.16 ³⁾	12.17	13.23	14.15		13.21	14.51	12.01	13.34
19.01	19.36 ³⁾	20.37	15.37	17.17	18.19		15.51	17.21	16.01	17.50
21.58			20.47				19.04	20.37	19.17 ¹⁾	20.47
							21.58			

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Aut. Arfea 3) Giorni lavorativi escluso sabato. 4) Si effettua il sabato. 5) Giorni lavorativi escluso sabato fino al 28/7 e dal 28/8. 6) Fino al 11/6 e dal 9/9. 7) Giorni lavorativi escluso sabato dal 12/6 al 8/9. 9) Il sabato dal 17/6 al 3/9. 10) Giorni lavorativi fino al 5/8 e dal 28/8. 11) Cambio a San Giuseppe. 12) Proveniente da Torino, giorni lavorativi escluso sabato.

Informazioni orario
tel. 892021

NOTE: 1) Limitato a Genova P.P. 2) Autobus Arfea. 3) Da San Giuseppe di Cairo.

Per l'assessore Piana "normalità" in corso Italia dal 28 febbraio

In consiglio comunale discusso il "caso Enel"

Ovada. Consiglio comunale mercoledì 25 gennaio, che si è concluso in meno di un'ora. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il sindaco Andrea Oddone, ha provveduto ad eleggere la Commissione elettorale comunale che è risultata composta da: Sergio Capello, Mario Lottero, Claudio Anselmi e Giovanni Battista Olivieri, membri effettivi, Carmelo Presenti, Lorenzo Pestarino, Enrico Porata ed Emanuele Rava supplenti.

Il sindaco Oddone ha poi relazionato sul problema relativo al pericolo di soppressione del "recapito Enel" di Ovada, ed ha fatto la cronistoria documentata degli incontri avvenuti a proposito con i dirigenti provinciali dell'ente e con i sindacati.

Ha ribadito le ragioni per le quali si è contrari a questa soppressione perché è indispensabile la presenza di un "recapito Enel" in città per assicurare un tempestivo e regolare intervento di gestione ordinaria e di pronto intervento in caso di emergenze.

Ha quindi ricordato l'impegno assunto dai rappresentanti di tutti i Comuni a deliberare un documento che è stato poi approvato all'unanimità, da tutti i consiglieri presenti.

Nel documento, è manifestata la seria preoccupazione per le gravi ricadute negative che possono derivare con la soppressione di tale servizio, che è ritenuto essenziale impegnando in tal senso sia la Provincia, la Regione ed anche i parlamentari della Provincia.

Nell'Ordine del giorno

Corso Italia ed il 28 febbraio

Ovada. Nell'ultimo Consiglio comunale del 25 gennaio l'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Piana, ha ribadito che i lavori in corso Italia termineranno alla data fissata, cioè il 28 febbraio.

O meglio, che entro quella data sarà ripristinato il doppio senso di marcia sul corso. Sarà, parola di assessore.

Come si farà è tutt'altro da vedere.

Lo scavatore e la ruspa, e l'altro materiale, sono sotto un bel po' di neve e non si vede ora che soluzione si possa adottare perché tutto sia pronto il 28 febbraio, cioè tra 25 giorni.

E questo considerata l'evoluzione dei lavori dalla fine di ottobre, cioè da quando sono iniziati.

A meno che non si tratti del 28 febbraio 2007...

Nel frattempo teniamoci il senso unico nel corso e la sua strettoia, ancora più impegnativa da una buca, abbastanza profonda, all'altezza dell'incrocio con via Vittorio Veneto.

Ovada centro storico

CEDESI
attività
ben avviata
di parrucchiera
Inf. 0144 324566
9-12 e 18-19

deliberato dal Consiglio comunale contro la sospensione del recapito Enel di Ovada si legge tra l'altro: ...Il Consiglio comunale, consapevole delle caratteristiche del territorio della zona di Ovada e dell'alto numero di Comuni che sono attualmente serviti dall'unità operativa di Ovada (Belforte, Bosio, Casaleggio, Casinelle, Castelletto, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano, Tagliolo e Trisobbio) con un'utenza complessiva di circa 23 mila clienti comprese parecchie attività produttive, nella convinzione che l'aggregazione del territorio di Ovada ad altri centri operativi generi un peggioramento dell'attuale del servizio manutentivo e pronto intervento fornito dal recapito Enel di Ovada, con impoverimento dello standard qualitativo per la celerità di intervento e capillarità di manutenzione, anche al fine di prevenire emergenze, esprime dissenso sulla proposta di soppressione del recapito Enel e manifesta seria preoccupazione per le gravi ricadute negative che possono derivare da tale proposta...

È toccato poi al consigliere Sergio Capello illustrare la sua interpellanza relativa ai lavori di corso Italia relativi all'abbassamento della sede stradale per favorire il transito dei grossi automezzi sotto il cavalcavia ferroviario, che vanno a rilento, ed il protrarsi dei quali, stanno suscitando malcontento tra i cittadini e gli utenti della strada.

Deceduto Alfredo Nervi

Ovada. Un pensionato di 79 anni, domenica mattina, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione nel centro storico della città.

Alfredo Nervi, conosciuto con il pseudonimo "Megù", viveva solo in via Aie 13, era stato ricoverato per un certo tempo all'ospedale e poi era stato dimesso.

Nel pomeriggio del giorno prima, il nipote, visto le sue condizioni, che erano poco rassicuranti, ha insistito perché tornasse in ospedale, ma il pensionato anche in considerazione che era sabato, ha voluto rimandare il ricovero.

Domenica mattina, poi, il congiunto, dopo avergli telefonato, senza avere risposta, si è precipitato presso l'abitazione, ed intuendo cosa poteva essere accaduto, ha chiesto l'intervento del 118 ed anche dei vigili del fuoco, che hanno permesso di entrare nell'abitazione.

Alfredo Nervi ad esanime sul pavimento nella camera da letto, ed ogni soccorso è risultato vano, a stroncarlo sarebbe stato un edema polmonare acuto, sopraggiunto nel prime ore del mattino.

Alfredo Nervi era molto conosciuto in città era un assiduo frequentatore del Circolo ricreativo ovadese e la sua improvvisa scomparsa ha destato generale cordoglio fra i molti amici.

Ha risposto il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, Franco Piana, che ha soddisfatto anche lo stesso interpellante.

Dopo aver fornito numerosi dati, circa l'appalto, le sospensioni dei lavori, la situazione dell'impresa appaltatrice, ha aggiunto che si prevede il ripristino della normale attività sull'intero asse stradale entro il 28 febbraio 2006.

Ma è probabile che la promessa dell'assessore Piana non potrà essere mantenuta causa l'abbondante nevicata ed i lavori dovranno, necessariamente, beneficiare di una ulteriore sospensione.

Quindi, un'altra motivazione per definire questo intervento come ha fatto lo stesso sindaco, costellato da tanti elementi tutt'altro che favorevoli.

R. B.

70 centimetri in città, anche 90 in collina

La grande nevicata di fine gennaio



Un'auto praticamente sepolta dall'abbondantissimo manto nevoso in via Buffa.

Ovada. Torna alla normalità la situazione in città e nei paesi della zona dopo la nevicata avvenuta alla fine della settimana scorsa, una nevicata d'altri tempi.

Circa 70 cm. in città, almeno 80/100 cm. nei paesi collinari della zona. Una neve stavolta molto leggera e soffice ma tanta, veramente tanta come non accadeva da anni.

Tutto è cominciato la mattina presto di giovedì 26 gennaio, quando anche la città si è risvegliata imbiancata. E poi la neve ha continuato a scendere più o meno copiosa, intervallata solo da brevi periodi di "stanca" o di ghiaccio, anche per i giorni successivi.

Naturali le difficoltà per la circolazione automobilistica, specie per raggiungere frazioni o paesi sulle colline. Ma a circolare sulle strade, cittadine e altre, erano soprattutto i

Al consorzio servizi sociali di via XXV Aprile

Aperto uno sportello per i non vedenti

Ovada. L'Unione Italiana dei Ciechi ha aperto uno sportello informativo per i non vedenti presso i locali di via XXV Aprile, messi a disposizione dal Consorzio dei Servizi Sociali di Ovada e con l'interessamento della Provincia.

Lo sportello sarà aperto il primo e terzo mercoledì di ogni mese dalle ore 15 alle 17. Il presidente della sezione Paolo Bolzani, la segretaria Michela Guani, la rappresentante di zona Giuseppina Palladino, e a turno i dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi, responsabili dei diversi settori, saranno a disposizione dei non vedenti e degli ipovedenti per impostare ed inoltrare domande di pensione, richieste di ausili e per illustrare tutti i diritti e le agevolazioni cui la menomazione visiva dà diritto.

L'Unione Italiana Ciechi dal 1920 lavora per ottenere mi-

glioramenti della vita dei ciechi e degli ipovedenti. Il diritto di voto, allo studio, l'accesso al mondo del lavoro grazie anche a leggi speciali, il diritto alla pensione e l'indennità di accompagnamento sono i fiori all'occhiello dell'U.I.C. che, solo nella provincia di Alessandria, conta oltre 500 iscritti. Gli iscritti residenti nei Comuni aderenti al Consorzio Servizi Sociali sono oggi 75, ma non solo per questi è aperto lo sportello informativo. Infatti vi potrà trovare risposte tutti coloro chiunque abbia problemi di vista.

Il Presidente Bolzani, in un comunicato, ringrazia tra gli altri il presidente del Consorzio dei Servizi Sociali Giorgio Bricola e il direttore Emilio Delucchi, che hanno fortemente voluto questo sportello informativo, mettendo a disposizione i locali e le attrezzature necessarie.

Ingegnere ruba al supermercato

Ovada. Un noto ingegnere, ormai in pensione, è stato sorpreso a rubare al supermercato "Brico fai da te" lungo la Provinciale per Silvano.

Gli ha fatto gola una centralina automatica per l'innaffiatura programmata, esposta sul bancone del supermercato.

Ma non ha fatto i conti con l'antitaccheggio e così sono giunti i Carabinieri che hanno scoperto la refurtiva dentro il giaccone del professionista.

Si tratta di C.C., sessantenne, abitante in periferia, con l'hobby del giardinaggio.

Infatti possiede una bella villa con giardino, piante e fiori e quindi è stato attirato dalla centralina automatica elettronica.

Il costo dell'attrezzo è di 110 euro, ma non è che al professionista mancassero i soldi. Forse si è trattato di un colto di testa o di un azzardo con brivido.

Ma gli è andata proprio male ed i Carabinieri di Capriata hanno denunciato l'ingegnere per furto, dopo averlo portato in caserma.

A Castelletto d'Orba dal 18 al 20 marzo

"Rassegna dei vini" chi sarà la madrina?

Castelletto d'Orba. Come tutte le manifestazioni che hanno raggiunto un certo rilievo già si parla, ad oltre un mese dalla sua apertura, della Rassegna dei Vini e del Gusto dell'Alto Monferrato.

Ormai una delle iniziative che stanno imponendosi in ambito regionale, la più importante rassegna vitivinicola e di prodotti tipici provinciale. E ci sono delle novità, innanzi tutto col potenziamento organizzativo ed una sempre vivinta partecipazione, di cui risponde il Sindaco Federico Fornaro e l'Amministrazione Comunale, cui va l'onere della realizzazione.

Il Sindaco ha annunciato che la dotazione strutturale della Rassegna si arricchisce di un nuovo capannone, dedicato esclusivamente agli spettacoli che si svolgeranno nei tre giorni della Rassegna, il 18, 19 e 20 marzo. sacrificati nelle precedenti edizioni nel limitato spazio non occupato dagli stands.

Intanto da alcune persone vicine all'organizzazione apprendiamo che c'è chi vorrebbe un ritorno come madrina di Ornella Muti, al posto di Maria Teresa Ruta, lo scorso anno madrina e che ha ottenuto, ad essere sinceri, un buon successo personale. "Ma la signora Muti, dicono i nostri informatori, è ormai una di noi, una castelletese di adozione, vive, quando i suoi impegni professionali la lasciano libera, a Castelletto". Una polemica per ora sottovoce che porta una gentile nota di colore alla manifestazione. Due belle, note e simpatiche signore, ambedue ben viste per essere la madrina della Rassegna edizione 2006.

Intanto il rafforzamento della Rassegna è utile non solo a Castelletto ma a tutto l'Alto Monferrato. Il Sindaco sottolinea il rafforzamento della Rassegna con l'adesione delle organizzazioni agricole e la presentazione di libri su ricette monferrine e sul vino naturalmente.

Il nuovo sistema elettorale

Mornese. Il grido di allarme, lanciato nei giorni scorsi da Marco Mazzarello, sindaco di Mornese e presidente della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese", circa il pericolo che con il nuovo sistema elettorale, siano penalizzate le rappresentanze dei territori montani in quanto l'elettore non avrà più la possibilità di esprimere preferenze fra un candidato e l'altro, è stato fatto proprio dalla Delegazione piemontese dell'Unione Nazionale Comunità Enti Montani).

La Giunta delle delegazione dell'Uncem, nella sua qualità di rappresentante delle 48 comunità montane piemontesi, ha infatti approvato un documento ordine del giorno e ha lanciato un appello a tutte le forze politiche "di inserire nelle liste bloccate - ed in posizioni che ne rendano possibile l'elezione - candidati che siano espressione dei territori e delle popolazioni montane, in modo da assicurare che nel futuro Parlamento ne siano adeguatamente rappresentate esigenze ed interessi".

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Piazza Castello, Via Cairoli
Farmacia: Moderna, Via Cairoli 165 - Tel 0143/80348
Autopompe: TOTAL: Via Novi; **SHELL:** Via Cavour
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. *Padri Scolopi:* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. *Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venzano:* festivi 9.30. *Costa e Grilano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Ma quanto ci costerebbe un'opera simile oggi?

Riecco l'idea del tunnel per il traffico in città

Ovada. Puntualmente si ritorna a parlare di tunnel, o per lo meno di circonvallazione.

Da dove? Dal ponte sullo Stura di Belforte, all'uscita del casello autostradale. Fin dove? Sino al collegamento con la strada per il Santuario delle Rocche o per lo meno sino a collegarsi con via Molare.

Per che cosa? Per "tagliare" fuori dalla città il traffico veicolare e pesante, proveniente appunto da Genova e dall'autostrada o da Molare ed Acqui verso la città.

Se fosse un tunnel, a scavalco della bella collina di Costa e del "Bricco", sarebbe un'opera faraonica, con la differenza che nell'antico Egitto gli schiavi lavoravano gratis per il potere mentre negli anni Duemila quanti milioni di euro potrebbe costare un'opera simile?

Idem più o meno se fosse "semplicemente" una circonvallazione: questi soldi teniamoceli per spenderli invece per l'istruzione o la sanità (i due "fiori all'occhiello" di una buona amministrazione locale o statale), teniamoceli per mantenere e difendere magari le scuole elementari dei piccoli Comuni o per potenziare ed aggiornare l'Ospedale del centro zona!

E sembra che tutto questo nasca anche dal fatto che l'Amministrazione comunale ha constatato, nei bilanci soliti di fine anno, che la città è attraversata giornalmente da un numero impressionante di veicoli, in entrata o in uscita.

È vero ma è anche vero che, salvo rari casi "settem-

brini", non si sono mai o quasi verificate code chilometriche, come invece avviene spesso da altre parti.

È vero invece che code assai scomode, noiose ed inopportune, per una città piccola come Ovada, si stanno verificando da circa tre mesi, cioè da quando sono iniziati i lavori "infiniti" in corso Italia al sottopasso ferroviario.

Code rese spesso ancora più lunghe dalle auto che si fermano improvvisamente sulla strada specie in corso Saracco, intasando veramente l'importante arteria, che dovrebbe invece essere di scorrimento. Ma per favore, non colleghiamo le due cose, cioè non diciamo che il tunnel o la circonvallazione devono essere la soluzione dei problemi di traffico in città!

Le attuali code in corso Saracco derivano non dalla mancanza del tunnel o della circonvallazione ma dal fatto che lavori stradali che dovrebbero durare al massimo un paio di mesi, nessuno invece sa ora come ora quando finiranno.

Quindi non cerchiamo di individuare la "conseguenza logica" del traffico cittadino (il tunnel) ma piuttosto andiamo a vedere la "causa reale" dei mali viari che ci affliggono attualmente.

Eppure sembra che la Regione abbia nuovamente richiesto al Comune il (ri)disegno o il tracciato di un "antico" progetto di qualcuno, quello che da Belforte arriva alla piana di Molare.

Ecco che (ri)sputa l'idea insensata del tunnel...

E. S.

Molare e il referendum per l'area di S. Giuseppe

Molare. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Legambiente a proposito dell'eventuale area artigianale/industriale di S. Giuseppe e del relativo referendum.

"Accolta con soddisfazione e fiducia l'apertura del Sindaco Bisio e del Consiglio comunale tutto di giungere alla consultazione popolare, tramite referendum, per l'identificazione dello sviluppo futuro del paese, auspichiamo che la domanda referendaria sia posta nel modo più semplice ed inequivocabile possibile in riferimento all'utilizzo della zona di S. Giuseppe.

E che successivamente si attivi un processo virtuoso di confronto - consultazione con la popolazione (solo a titolo esemplificativo, "Consigli comunali aperti"), per la definizione delle linee guida della pianificazione strategica che si potranno sintetizzare in un sempre più necessario nuovo Piano regolatore.

Legambiente, in riferimento alla definizione dei contenuti del quesito referendario, per cui tanta energia ha profuso per la sua effettuazione, si rende disponibile per una identificazione del quesito condiviso ed unitario.

Ausplicando che anche questo non diventi motivo di contrapposizione.

A tal proposito ha presentato specifica lettera al Sindaco e a tutto il Consiglio comunale".

"Mio nonno ha fatto tanto bene"

Ovada. Ci scrive Rosangela Ferrando:

«Leggendo il commento di don Giorgio sulla serata della Croce Verde di Ovada, apparso sul giornale del 22/01/06, sono rimasta allibita.

Non riesco a capire come si possa avere il cuore pieno di amarezza parlando di due persone che hanno fatto del bene.

Di questi tempi, alla televisione, sui giornali e intorno a noi, si sentono e si vedono molte cose di cui avere il cuore pieno di amarezza. Gente che ruba, truffa, ammazza, stupra.

Non sono queste le cose su cui rammaricarsi? Quando si tratta di "bene" cerchiamo di non far polemica su chi ne fa di più o di meno, ma come diceva mio nonno "l'importante è farlo!"

San Paolo ha fatto il suo e mio nonno pure. Ci sarà chi ha a cuore San Paolo (come don Giorgio) e chi ricorda volentieri mio nonno (io sono tra questi) solo perché lo ha conosciuto di persona e sa quello che ha fatto.»

I residenti continuano la battaglia

Quale codice postale per il Gnocchetto?

Gnocchetto d'Ovada. Gli abitanti della frazione, dopo la chiusura dell'ufficio postale, si domandano quale sia il codice di avviamento postale.

Infatti con l'introduzione dei , alla frazione ovadese era stato assegnato il codice postale 15070, ma dal 4 agosto 2004 l'ufficio postale veniva chiuso, il 1° settembre era soppresso ed accorpato all'Ufficio di Ovada.

Da quel momento i residenti non hanno più avuto notizie del loro . Si sono quindi rivolti all'Ufficio di Ovada, alla Direzione delle Poste di Alessandria, al numero verde delle Poste, al sito internet ottenendo risposte contrastanti: "non siamo in grado di rispondere, il cap è rimasto 15070, il cap da utilizzare è il 15076 di Ovada, la località postale del Gnocchetto non esiste o è stata soppressa?".

La mobilitazione continua e i residenti chiedono come non sia giunta alcuna informazione su questo problema che riguarda comunque una località che per più di 90 anni è stata sede di ufficio postale.

Per la verità come affermano alcuni, qualche problema legato al e agli indirizzi, dopo la soppressione dell'ufficio, si è già verificato.

Si cita l'esempio delle bollette Enel che per i residenti della frazione contengono

l'indirizzo "località capoluogo 15076 Ovada", mentre durante la presenza dell'ufficio l'indirizzo era "15070 Gnocchetto". In frazione si ricorda che da parte delle Poste non sia mai giunta comunicazione per la chiusura.

Non è mai arrivata una risposta alle petizioni inviate dai residenti, mai comunicati i motivi ufficiali della soppressione ma la chiusura è stata annunciata con un cartello all'ingresso.

Dalla Prefettura si era appreso che la chiusura era legata ai lavori necessari per adeguare i locali alla legge 626, ma le Poste non hanno ritenuto farsi carico degli interventi perché i locali non erano di loro proprietà.

Le altre vicende sono note come la possibilità di un container, gli interventi del Prefetto, del presidente della Provincia, l'on. Rava, la sen. Boldi, consiglieri provinciali, regionali e comunali della Lista Civica.

Gli abitanti del Gnocchetto rivolgono un appello al nuovo Direttore della filiale Alessandria 2 delle Poste Rosaria Maria Raciti e all'Ufficio Comunicazione Territoriale delle Poste di Torino perché almeno venga reso noto se la località postale esiste ancora e quale codice di avviamento postale debba essere utilizzato per l'invio e il ricevimento della corrispondenza.

E. P.

Tra via Gramsci e lo Stura

L'area pubblica diventa "piazzale Paolo Sperico"

Ovada. L'area pubblica a valle di via Gramsci, sulla sponda dello Stura, che si estende fino alla cascina "Orto", in parte utilizzata a parcheggio ed in parte a spazio per pubblici spettacoli (in totale 10 mila mq), sarà intitolata "Piazzale Paolo Sperico".

La Giunta comunale, con provvedimento ufficiale, ha chiesto alla Prefettura la relativa autorizzazione, e quindi ha dato il via alla procedura per la intitolazione al vigile del fuoco Paolo Sperico, morto in servizio sull'autostrada A 26.

Nel tragico fatto, accaduto la sera del 2 marzo 2003, era rimasto ferito un altro vigile del fuoco ed un poliziotto della Stradale.

Paolo Sperico, aveva 37 anni, ed abitava ad Acquasanta, ma da nove anni prestava servizio nel distaccamento di Ovada, dopo esperienze a Genova, Pavia ed Alessandria.

Come tante volte quella sera, era accorso sul posto dell'incidente che era accaduto al km. 32, della carreggiata sud, appena dopo la galleria di Tagliolo, con il collega stava provvedendo a fare le segnalazioni agli autoveicoli che sopraggiungevano, ma i due sono stati travolti

Paolo è morto sul colpo, mentre Mirko Vignolo, 41 anni di Molare, venne ricoverato in ospedale.

Ferito in modo più leggero Cristian Rossi, 29 anni, residente a Campo Ligure.

Paolo Sperico, tre mesi prima, aveva perso la moglie,

stroncata da un tumore; la figlioletta Rebecca, 6 anni, in breve tempo, aveva perso entrambi i genitori. I primi a stringersi, con generosità ed amore attorno alla piccola, furono i colleghi del papà, i pompieri di Ovada.

Con in testa il responsabile del distaccamento Giuseppe Grossi, si sono mobilitati con ogni mezzo per rendere meno tragiche le conseguenze alla piccola che come è noto, è stata affidata ad una zia.

Poi Rebecca, il 22 giugno 2003, a Napoli, in occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, dalle mani del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto la medaglia d'oro al valore civile alla memoria del papà.

Il ricordo di Sperico è sempre presente fra i suoi colleghi nella caserma di via Voltri, e per interessamento di Giuseppe Grossi, anche il distaccamento prenderà il nome del collega scomparso, mentre si deve sempre a lui anche il suggerimento che l'Amministrazione comunale di Ovada ha accolto favorevolmente per un ricordo perenne della città.

Ed il piazzale di via Gramsci, con il previsto intervento del progetto Alto Monferrato - Story Park destinato, fra l'altro, a riqualificare l'area del frantoio Robbiano, con l'ipotesi di passerella sullo Stura, diventerà un luogo particolarmente frequentato; e la gente anche negli anni a venire, ricorderà Paolo Sperico.

R. B.

Nuove anche vetrata, tende e ringhiera

Nuovi serramenti nella media Pertini

Ovada. In questi ultimi anni, l'Amministrazione comunale, ha disposto ripetuti interventi, con un consistente impegno finanziario, presso i vari edifici scolastici delle scuole materne, ed elementari della città, che hanno permesso l'adeguamento alla normativa di sicurezza in vigore.

Ora l'attenzione è stata rivolta all'edificio della Scuola Media "Pertini" sito in piazza Martiri della Libertà, la cui costruzione risale ad oltre 40 anni fa, dove si era trasferita la vecchia scuola di avviamento, che prima era ubicata in piazza Cereseto, nel palazzo della Biblioteca. La Giunta comunale, infatti, ha approvato in questi giorni, un progetto esecutivo per gli interventi all'edificio di piazza Martiri, redatto dall'ing. Andrea Firpo, capo sezione opere pubbliche del Comune, che complessivamente prevede lavori per una spesa di 400 mila euro. In primo tempo, per l'edificio in questione, si era ipotizzata la sola sostituzione dei serramenti, con la previsione di un intervento quantificato in 260 mila euro, già inserito nel pro-

gramma triennale dei Lavori pubblici 2003/05, ma poi, successivamente, si è reso necessario completarlo, anche in base ad altre carenze che sono venute ancora a manifestarsi per tale costruzione, alle quali, non si sarebbe rimediato con la semplice sostituzione dei serramenti. Quindi i lavori ora previsti, oltre ai nuovi serramenti in pvc, riguardano anche la rimozione dell'ampia vetrata dell'ingresso al piano rialzato, con la sostituzione con vetri antisfondamento, la sostituzione delle tende in quanto quelle attuali non sono dotate di certificazione di comportamento al fuoco e sono particolarmente degradate anche per la loro vetustà; l'adeguamento della ringhiera della scala interna alle normative in vigore che prevedono una altezza maggiore di quella attuale. La spesa prevista è comprensiva del trasporto in discarica degli infissi che verranno rimossi.

Per quanto riguarda il finanziamento il Comune provvede con l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

R. B.

Progetto di riqualificazione urbana

Per piazza Castello quando si comincia?



Ovada. Nella foto l'ex stazione di servizio Esso di piazza Castello, transennata. Ora che il distributore di carburanti si è trasferito in via Molare, l'area lasciata libera dall'impianto diventa parte integrante del progetto di riqualificazione dell'intera piazza Castello. Una piazza "storica" che dà il benvenuto a chi entra in città sia dalla parte di Novi che da quella di Alessandria. La riqualificazione della piazza rientra nell'intendimento dell'Amministrazione comunale. Con la speranza che questo progetto trovi presto la sua fase realizzativa ed in tempi rapidi e che l'intervento non duri all'infinito. Come capita invece ad altri, vedi corso Italia e la storia infinita dell'abbassamento della sede stradale.

Le ricette di Bruna

Ovada. Ecco due proposte tipicamente di stagione, per un primo ed un secondo piatto di portata, a completare il pranzo in modo gustoso e succulento.

RISO IN SALSA BIANCA.

Lessare al dente 300 grammi di riso. Nel frattempo in un recipiente mettere 100 grammi di mascarpone e 100 grammi di gorgonzola. Amalgamarli, lavorandoli con un cucchiaino di legno. Tagliare finemente una cipolla media e metterla ad imbiondire con un bel pezzo di burro. Unire i due formaggi e formare una crema morbida e fluida. Aggiungere del latte se è troppo densa. Trasferire tutto il composto in una ciotola. Unire il riso cotto, amalgamare e spruzzare un po' di pepe. Servire subito.

BISTECCA CON PANCETTA

Mettere in una padella 100 gr. di pancetta, tagliata a dadini. Aggiungere un cucchiaino di olio e farla dorare a fuoco alto per 2 o 3 minuti. Unire un pezzetto di burro e adagiare 3/4 fettine di manzo. Farle cuocere per qualche minuto per parte. Togliere quindi dal fuoco e metterle in un piatto di portata, tenendole al caldo. Nel fondo di cottura versare mezzo bicchiere di vino bianco secco e lasciarlo evaporare. Unire un mestolino di brodo (anche di dado) e cospargere le fettine con questa salsina. Servirle caldissime.

Buon appetito!

Venerdì 3 allo Splendor

... e adesso musica con due band locali



Ovada. Saranno due gruppi locali ad animare la seconda serata di "...E Adesso Musica", la seconda rassegna musica giovane in programma alla Splendor venerdì 3 febbraio alle ore 21 con l'organizzazione del Comitato Splendor, lo sportello Jovanet, la Città di Ovada con l'assessorato, la Provincia e OvadaMusica.

Dopo la serata inaugurale del 13 gennaio, venerdì 3 febbraio salgono sul palco gli Out Side e l'Anomalia.

Il primo gruppo pop/rock, di recentissima formazione, è composto da Franco Griffero al basso, Massimo Ravera chitarra solista, Massimo Bertineri batteria e cori, Michela Malaspina voce solista, Andrea Varagnolo chitarra ritmica.

Una formazione composta

da membri con alle spalle esperienze precedenti anche in altre band, ma pronta a condividere con il pubblico la loro forte passione musicale.

L'Anomalia, band nata nell'ottobre 2004, dopo la prima uscita in Piazza xx Settembre in occasione dei delle aperture serali dei negozi continua a raccogliere consensi. La scaletta unisce ai classici del rock alcuni brani conosciuti ma poco eseguiti dalle cover band. Il gruppo sta componendo un album che si ispira a Cranberries, Police, Skunk Anansie e Depeche Mode.

La line-up attuale vede Serena Palli alla voce, Massimiliano Badano alla chitarra solista, Marco Cereseto al basso elettrico, Andrea Ianunzio alla chitarra ritmica e Roberto Pronzato alla batteria.

Per Rosa Scarsi

Ovada. Ci scrive l'Avulss di Ovada. È mancata quasi d'improvviso, lasciandoci nella più grave e dolorosa tristezza, la dott.ssa Rosa Scarsi di Rocca Grimalda, già insigne ed amata specialista in Oculistica all'ospedale "Gaslini" di Genova, e iscritta all'associazione dei volontari Avulss di Ovada.

Abbiamo appreso la luttuosa notizia purtroppo ad esequie avvenute, quando non ci restava più null'altro che esprimere la nostra costernazione e, insieme, il rammarico più profondo per non essere stati presenti durante la cerimonia dell'estremo saluto. Eppure siamo qui, noi tutti componenti dell'associazione, per raccoglierci intorno ai familiari dell'indimenticabile amica: e ci riferiamo soprattutto alla sorella Maria Teresa e alla nipote Cecilia. Rosa rimarrà per tutti l'immagine della dolcezza e dell'umanità incarnata nella persona di chi diede alla professione medica il carisma della missione. Una missione sublime, compiuta fino in fondo, senza mai nascondere, pur tra il dolore e le ansie della vita, a contatto con i malati, il sorriso della speranza e il conforto dell'amore cristiano. Per questo la memoria di Rosa si diffonde di triste nostalgia, giacché non rivedremo più il suo sguardo sereno, capace di accendere gioia e conforto. Ma ci consola la consapevolezza che la nostra Rosa ha raccolto il degno, eterno frutto della sua fatica terrena ed è ora, più che mai, un angelo fra gli angeli accanto al Signore.

È questa la realtà suprema che sprona noi tutti ad operare con zelo, senza esitazioni e vanità, assumendo nostro esempio la limpidezza discreta e la silenziosa, rasserenante attiva bontà di Rosa.

R. B.

A cura dell'oratorio di Molare

Spettacoli teatrali per le missioni



Dall'alto: gli attori adulti ed i giovani attori.

Molare. Gli spettacoli natalizi dei bambini, giovani ed adulti hanno ottenuto successo per il messaggio che hanno lanciato e per la bravura dimostrate nelle interpretazioni dei personaggi, nell'esecuzione dei canti e dei balli. Sono stati replicati al teatro Splendor. L'ingresso a offerta è stato devoluto alle missioni.

Il 3 e 4 febbraio a Castelletto

Assemblee pubbliche per bilancio di previsione

Castelletto d'Orba. L'Amministrazione Comunale ha indetto due assemblee pubbliche in vista dell'approvazione del Bilancio di previsione 2006.

Le iniziative si terranno venerdì 3 febbraio alle ore 21 presso il Circolo San Maurizio nella frazione Crebini-Cazzuli - Passaronda e sabato 4 febbraio alle ore 21 nella palestra in piazza Marconi.

Questi due momenti di incontro capitano anche in un periodo favorevole per Castelletto d'Orba che al 31 dicembre 2005 superava 2000 abitanti, per l'esattezza 2009 di cui 1014 maschi e 995 femmine, con un significativo aumento rispetto al 1° gennaio 2005 e all'ultimo censimento del 2001 con una percentuale del più 6 in quattro anni.

"Il ritorno dopo decenni a quota 2000 - ha sottolineato il sindaco Federico Fornaro - è un dato positivo e testimonia la dinamicità del Comune".

Nella lettera recapitata a

Rinvio manifestazione

Ovada. La manifestazione del 28/1 "Resistenza e deportazione le parole e le immagini" (giornata della memoria 2006) è stata rinviata, causa neve, a sabato 4 febbraio ore 16 presso il salone Soms di via Piave.

Idra soc. coop.
cerca personale
specializzato
reparto falegnameria,
zona di lavoro Ovada
e dintorni
Tel. 0131 325338 ore ufficio

Diffuso un interessante opuscolo

Il volontariato della associazione "Vedrai"

Ovada. L'Associazione di volontariato "Vedrai" che ha come obiettivo l'utilizzo delle nuove tecnologie per superare problemi di apprendimento e comunicazione, per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale lavorativa, nel tempo libero, ha stampato con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato di Alessandria e diffuso un opuscolo che invita ad un volontariato speciale.

Si tratta del volontariato tecnologico che richiede una qualificazione tecnica e psicologica, una conoscenza degli ausili specifici e della loro applicazione ed una capacità di rapportarsi con persone desiderose di comunicare, ma con intelligenze di tipo diverso.

Nessun volontariato si può improvvisare, tanto meno questo che richiede una competenza specifica per cui presso i centri diurni, le associazioni per disabili ed in particolare presso il Centro Hanna che ha sede nei locali della Scuola Media "S. Pertini", è possibile acquisire conoscenze e fare visite guidate.

Nell'opuscolo sono presentati alcuni ausili utilizzabili per le disabilità motorie, per le disabilità della comunicazione, per la sindrome di Down, per il danno cerebrale, per psicosi ed autismo.

Per saperne di più è possibile consultare i quattro quaderni del Centro Hanna, cliccare sul sito Internet (www.vedrai.it), o il cartaceo nella veste accattivante della Tipografia Pesce stampato in molti esemplari già spediti o disponibili per chi fosse interessato presso la Scuola Media.

Il Presidente dell'Associazione Pietro Moretti, docente, volontario ed esperto di nuove tecnologie, il vice presidente Giuseppe Tortora, unitamente a coloro che frequentano il centro, invitano gli interessati ad un incontro per uno scambio di esperienze e per una crescita personale e sociale.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, della Provincia di Alessandria e del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovadese.

"In sciou palcu" per "Vedrai"

Ovada. La Compagnia teatrale "In Sciou Palcu", nata nel '99 da un'idea di Maurizio Silvestri, venerdì 10 alle ore 21 allo Splendor, mette in scena la commedia "I manezi pe' marja 'na figgia" di Nicolò Bacigalupo.

Silvestri che alterna la partecipazione a spettacoli televisivi di Canale 5, come attore, cabaretista ed artista multiforme, guida una Compagnia di attori ed attrici impegnati, giovani e meno, che vivono in amicizia e serenità un'esperienza culturale e sociale.

La commedia è rappresentata in beneficenza per l'associazione "Vedrai", che riunisce volontari e disabili impegnati nell'utilizzo di nuove tecnologie.

Il Centro Servizi per il volontariato di Alessandria ha stampato il materiale pubblicitario.

Patrocinio del Comune e del Consorzio Servizi Sociali, oltre alla collaborazione del gruppo Teatro Splendor.

Ultimati i lavori nella chiesetta del M. Tobbio

Bosio. I lavori di restauro della chiesetta dedicata a N.S. del Caravaggio, con annesso piccolo rifugio del C.A.I., che sventa sul breve pianoro che sormonta la cima del monte Tobbio a 1092 metri, iniziati nel 2004, sono stati ultimati.

Questo intervento rappresenta un altro passo significativo, per il mantenimento di una struttura ritenuta importante, come ribadito da più parti, anche in termini di salvaguardia dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio.

Come si ricorderà, dopo la messa in sicurezza del tetto, si erano resi necessari ulteriori lavori a causa di un fulmine, che nell'ottobre del 2004 aveva danneggiato la struttura metallica di un dei 4 piloni in mattoni del campanile, un pericolo accertato dai Vigili del fuoco ed a cui ha fatto seguito la inagibilità.

Ultimati i lavori, resi possibili con l'intervento della ditta Tre Colli e ai contributi dei comuni di Bosio e Voltaggio, del Cai, ai quasi si è aggiunto quello del Lions Club di Gavi, che il presidente Rinaldi ha consegnato al presidente del Parco Capanne Marcarolo, Gianni Repetto, che ha in affidò dalla Curia di Genova la chiesetta del Tobbio.

La cerimonia è avvenuta in occasione di una serata nel corso della quale è stata presentata l'attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, importante struttura del Parco.

Elezioni Pro Loco

Ovada. Venerdì 3, alle ore 21 in Comune, riunione della Pro Loco di Ovada per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che poi eleggerà il Presidente.

Saranno presentati consuntivo e preventivo dell'associazione.

Onoranze Funebri
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 4 ripresa dei campionati di serie C

Le Plastipol al geirino per la prima di ritorno

Ovada. Riprendono sabato 4 febbraio, dopo una settimana di sosta al termine del girone di andata, i campionati regionali di serie C, giusto il tempo per tirare un po' il fiato, e magari recuperare qualche infortunato o una condizione migliore, è già ci si rituffa nel pieno del clima agonistico per la volata finale che porterà ai play-off e ai play-out.

Come già lo scorso anno la Plastipol ha chiuso la prima metà del campionato con la squadra maschile ai vertici, in lotta promozione, e con quella femminile invischiata nella parte bassa della classifica. I ragazzi di Minetto al momento sono con il Pinerolo, che li precede di un solo punto, la squadra da battere. Salvo sorprese il loro sarà un testa a testa per il primo posto avendo fatto il vuoto alle spalle.

Le ultime prestazioni dei biancorossi però non sono state così brillanti come quelle di inizio stagione e si spera che la pausa sia stata salutare per recuperare la condizione perduta un po' da tutti e giocare le restanti 13 gare sempre al meglio. Nonostante il vantaggio accumulato il campionato non concede sconti a nessuno ed è vietato deconcentrarsi.

Le plastigirls, da 4 gare sotto la guida di mister Capello che ha sostituito il dimissionario Bacigalupo sono attualmente al quintultimo posto con 14 punti in classifica. una posizione tutto sommato soddisfacente se si tiene conto dei grossi problemi che la squadra ha incontrato per tutta una serie di infortuni che hanno impedito di schierare la formazione migliore. La gestione Capello ha portato 6 punti in 4 gare (2 vittorie e 2 sconfitte) ma ha dovuto fare i conti con il perdurare dell'assenza di Musso, che si spera di recuperare per il girone di ritorno. Da febbraio ad aprile nelle restanti 13 gare occorre fare almeno una ventina di punti per evitare play-out, ovvero vincere quasi tutte le gare interne e fare altri 5/6 punti in trasferta.

Sabato si riprende con le formazioni biancorosse impegnate al Geirino. Si inizia alle 17,45 con le ragazze che incontreranno il Cossato, con in palio 3 punti d'oro. Alle 21 toccherà a Quaglieri & C. scendere in campo per affrontare il Pavic Romagnano, formazione battuta sia all'andata che in Coppa Piemonte ma che ora sta attraversando un buon momento.

Completate le squadre del Cremolino

Formata l'associazione Trisobbio - Ovada

Trisobbio. La neve ricopre i campi di tamburello, ma si lavora per l'imminente stagione.

Cremolino partecipa ai campionati di Serie A e C. mentre è stata costituita l'Associazione Sportiva Trisobbio-Ovada.

Già completati gli organici come ci ha sottolineato il Presidente del Cremolino Claudio Bavazzano, orgoglioso di poter annoverare due squadre neo promosse. Per la squadra della serie A è ritornato dal Settime Osvaldo Mogliotti che ricopre il ruolo di jolly e dopo un anno di riflessione riprende Fabio Ferrando.

I nuovi andranno a completare l'organico formato dai riconfermati Saverio Bottero, Daniele Ferrero, Enrico Berruti, Fabio Pareto, oltre ai giovani imposti dalla Federazione Alessio Scarsi e Umberto Ivaldi. Allenatore il riconfermato Fabio Viotti. Non figura più Daniele Basso ritornato al Callianetto.

La squadra della serie C che registra il gradito ritorno nel doppio ruolo di accompagnatore - giocatore di Gian Carlo Marostica è composta da Christian Boccaccio, Davide Frutti, Gian Marco Boccaccio, Carlo Piana, Marco Pia-

na, Davide Belletti, mentre dalle giovanili della "Paolo Campora" Michele Torrielli. Il Cremolino allestirà anche una formazione giovanile come da regolamento.

Con il Cremolino figura al via in serie C anche il Basaluzzo che prenderanno parte al torneo astigiano.

A Trisobbio si è costituita l'Associazione Sportiva Trisobbio-Ovada che parteciperà al campionato a muro: la serie C giocherà a Trisobbio, mentre la B allo Sferisterio di Ovada. La squadra della B è composta da Marco Corbo, Stefano Frascara, Carlo Frascara, Danilo Parodi, Ivan Boccaccio, mentre Alberto Alberti e Roberto Caneva verranno utilizzati sia nella serie B sia in C. La rosa della C è composta da Mirco Giacobbe, Gianni Viglietti, Gian Carlo Gamalero, Paolo Barisione, Roberto Cerruti, Massimo Cerruti.

L'Associazione Trisobbio, nata nel 2003, di cui è Presidente Enrico Uccello, non propone solo il tamburello, ma anche calcio a sette e a cinque utilizzando l'impianto di Montaldo Bormida e il bech soccer cioè calcio sulla sabbia.

E.P.

Troppi i costi per la capolista della 3ª cat.

La Capriatese ritira la squadra

Capriata d'Orba. Le abbondanti nevicate hanno costretto al rinvio i campionati di calcio, ma non mancano le notizie di rilievo a tenere alto l'interesse.

La Capriatese, detentrica del platonico titolo di campione d'inverno nel girone B della 3ª categoria si è ritirata dal campionato e il torneo ripartirà con undici squadre. La presidentessa della Capriatese Lella Bruni ha infatti inviato la scorsa settimana lettera raccomandata in Federazione comunicando la rinuncia. "Ero venuta a Capriata - afferma la Bruni - con buoni propositi, ma purtroppo non tutte le ciambelle escono con il buco e il progetto non si è potuto realizzare. Ringrazio naturalmente l'Amministrazione Comunale che ci ha messo a disposizione le strutture. Probabilmente si poteva concludere la stagione in corso in un altro modo, ma non potevo reggere i costi e sono venute alcune condizioni". Alla base pensiamo ci sia stato anche il discorso dei rimborsi spese per cui il ragionamento degli atle-

ti, generalizzato quasi ovunque, sarà stato "no soldi, no pallone" cioè non giochiamo se non ci pagano.

La Capriatese provvederà a nominare un nuovo direttivo per la squadra amatoriale che disputa il campionato sotto la guida di Gaggino, mentre Lella Bruni si ritira. "Dopo sette anni di calcio - continua - ho fatto una scelta di vita. Non sono mancate le soddisfazioni calcistiche nelle sei stagioni di Predosa dove dalla 3ª categoria siamo arrivati al quarto posto della 1ª categoria". Dopo è storia della scorsa estate con la cessione del titolo sportivo all'Ovada Calcio, retrocessa in 2ª e l'allestimento di una formazione competitiva nel campionato minore a Capriata.

Ora è partita la "caccia al giocatore" in quanto la Capriatese disponeva di un organico di qualità.

Spetta al Comitato Provinciale di Alessandria deliberare per il proseguimento dell'attività che deve ancora disputare l'ultima giornata del girone di ritorno.

E. P.

Tamburello femminile

La "Paolo Campora" vicecampione d'Europa

Ovada. Le ragazze della "Paolo Campora" di tamburello femminile sono vicecampione d'Europa. Solo le francesi che hanno conquistato sia il titolo femminile sia quello maschile, si sono dimostrate superiori, ma per la verità di pochi punti. Il gruppo ovadese partito alla volta di Meze, proprio quando imperverava l'abbondante nevicata, doveva rinunciare al prestito di Sara Giacomoni impossibilitata a raggiungere le compagne per problemi di trasporto. Il trio composto dalle gemelle Chiara e Luana Parodi ed Ilaria Ratto si comportava veramente bene meritandosi i complimenti di tutti e del Presidente della Federazione Crosato. Senza storia le partite eliminatorie che si giocavano ai nove giochi. Esordio vittorioso per 9-1 con l'Irlanda, "cappotto" 9-0 alla Germania, nuovamente 9-1 sull'Inghilterra. In semifinale le ragazze dei tecnici Pinuccio Malaspina e Gian Luigi Parodi superavano la Spagna per 9-1, mentre in finale con la Francia perdevano l'ultimo gioco dopo aver agguantato il pari sul 12-12. La finale iniziava male per la



Luana e Chiara Parodi.

"Paolo Campora" sotto di 7-2. Poi una straordinaria rimonta portava al 9 pari, dopo il vantaggio per 11-9, nuovamente gara in parità sull'11-11 e francesi che cercavano di chiudere ma sul 12-11, le ovadesi avevano ancora un guizzo e pervenivano alla parità. Ultimo gioco fatale, ma essere vice campioni d'Europa costituisce pur sempre un risultato di prestigio.

E.P.

Tre Rossi travolta a Chiavari

Ovada. Inizia con una sconfitta per la Tre Rossi Basket la Poule Promozione della C/2 Ligure.

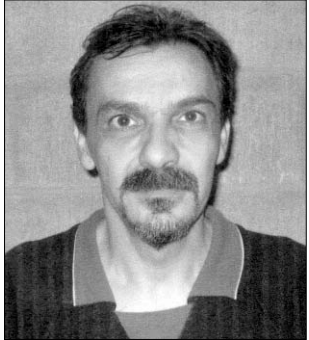
Infatti i ragazzi del coach Andrea Gilardenghi sono stati sconfitti pesantemente a Chiavari per 94/49. Tra le file degli ovadesi hanno debuttato i nuovi acquisti Spaziano e Buzzi, quest'ultimo autore di dieci punti, come Giovanni Brozzu.

A segno anche Ponzzone con 8, Simone Brozzu con 7 Robbiano con 6 e Carissimi con 5. Il primo tempo si era concluso già a netto sfavore della Tre Rossi per 23 a 53 e nella ripresa il risultato non è proporzionalmente cambiato. I biancorossi si sono trovati di fronte avversari molto forti, forse i maggiori candidati alla categoria superiore. Può darsi che a contribuire al pesante tonfo della tre Rossi siano state anche le bruttissime condizioni meteorologiche e quindi una trasferta ed un viaggio molto disagiati.

Certo è però che perdere con 45 punti di svantaggio significa giocare in modo davvero poco soddisfacente ed offrire una prova decisamente opaca.

Tabellino: Buzzi e G. Brozzu 10, Ponzzone 8, S. Brozzu 7, Robbiano 6, Carissimi 5, Spaziano, Aiassa, Montanari.

Tennis tavolo



Mario Dinero

Ovada. Rinviata, a causa della neve, la maggior parte delle partite in programma per la seconda giornata di ritorno dei campionati a squadre.

Uno dei pochi match giocati è stato quello tra la Saoms Imerio e l'Ghemme. I costesi, raggiunto il palasport di Ghemme, hanno trovato una ostica formazione locale che ha messo a dura prova la loro leadership, infatti, i novaresi si sono portati prima sul 2-0 e dopo sul 3-1 in loro favore prima che "super" Dinero prendesse per mano la squadra e la conducesse al 5-3 finale. Questi i parziali: Fabio Babboni - Valentini 11-4 11/6 8/11 7/11 10/12; Enrico Lombardo - Ceron 11/8 12/14 7/11 11/7 6/11; Dinero - Valentini 11/2 11/6 12/10; Lombardo - Puccetti 11/8 11/1 11/7; Mario Dinero - Ceron 11/7 11/6 11/3; Babboni - Lucca 11/7 11/3 11/1.

Dopo questo successo i costesi mantengono imbattuti il primato in classifica che, sulla carta, dovrebbe rimanere tale anche dopo il prossimo turno di riposo che li vedrà opposti, ancora in trasferta a Crescentino. In serie B femminile turno di riposo per la Roletto che il prossimo week-end andrà dalla capolista Libertas Genova, mentre in C2 maschile rinviato il derby tra lo Sport Nuova Casale e la Policoop. Quest'ultima sarà di scena sabato 4/2 a Biella.

Campionato di 1ª categoria

Per l'Ovada Calcio una lunga sosta?

Ovada. "Mister, ma quando giochiamo". Così uno sportivo dell'Ovada Calcio chiedeva al tecnico Dario Core nella centrale piazza XX Settembre, davanti a circa un metro di neve, come ai vecchi tempi del Moccagatta.

Sarà in settimana la Federazione non a sciogliere ... la neve, ma i dubbi di molti addetti ai lavori e diramare un ulteriore calendario di recupero.

Dalla 1ª alla 3ª categoria non esiste l'obbligo per le società di togliere la neve, per cui si prospettano tempi lunghi per la ripresa, probabil-

mente con turni infrasettimanali.

In casa Ovada Calcio regna un clima sereno nonostante la sconfitta di Viguzzolo.

Mister Core è contento del gruppo, dentro di sé è convinto di riportare la squadra in alto, i ragazzi lo seguono, la squadra svolge tre sedute di allenamento come in Eccellenza, ci sono giocatori interessanti che potranno essere utilizzati anche nella prossima stagione con l'entrata in vigore dei "giovani".

"Dispiace per questi ragazzi - dice il tecnico - che non arrivano risultati, ma a Viguzzolo

abbiamo giocato molto bene per gran parte della gara, poi un goal di nuca dell'ex Bardelli ci ha penalizzati.

Con il ritorno di Cavanna c'è poi la possibilità di adottare nuovi schemi offensivi. Siamo smaniosi di ritornare in campo e dimostrare il nostro valore".

Chiaramente la neve costringe il tecnico a cambiare il programma degli allenamenti che si alternerà tra le strutture coperte del Geirino, il campo B, quando verrà sgomberato, o qualche "puntatina" in rievra.

E.P.

Prosegue con successo una tradizionale manifestazione

I bambini di Molare partecipano al lancio dello stoccafisso



Molare. Nella foto le squadre dei bambini partecipanti alla gara del lancio dello stoccafisso per le vie del paese.

Seduta senza sussulti a Campo Ligure

Nomine ed adesioni in Consiglio comunale

Campo Ligure. L'ultimo consiglio comunale non ha avuto molti sussulti, ma ci è parsa degna di menzione la motivazione ufficiale della convocazione di questo consiglio. Entro il 31 gennaio, infatti, ogni consiglio comunale deve provvedere alla nomina della commissione elettorale. Tra i lettori un po' più anziani e che hanno avuto a che fare con la politica e l'amministrazione, questa notizia sembrerà normale ma non è proprio così: proviamo a spiegare il perché. Questa commissione era stata abolita alcuni anni or sono in quanto il legislatore aveva deciso che gli uffici comunali potevano assolvere tranquillamente a tutte le incombenze elettorali senza l'ausilio di commissari ed anche perché per il compito, forse un po' più impegnativo della nomina degli scrutatori era stato deciso di istituire un apposito albo di volontari da cui sorteggiare i prestatori del servizio. Ora la nuova leg-



Francesca Bottero

ge elettorale, voluta dalla maggioranza parlamentare, ha reintrodotta questa commissione che avrà tra i propri compiti anche quello di nominare gli scrutatori, su quali basi non è dato saperlo. Ci si augura almeno che non debbano essere loro stessi a formulare i nominativi: se così fosse saremmo arrivati anche

alla lottizzazione degli scrutatori!!! La commissione ha visto l'elezione di 3 consiglieri di maggioranza: Carlo Menta, Fabrizio Ferrari e Fabio Minetto. Per la minoranza è stato nominato Ugo Oliveri. Sono stati altresì eletti 4 commissari supplenti di cui Giacomo De Prati, Francesca Bottero e Davide Fiocco per la maggioranza, Laura Piccardo per la minoranza. Il consiglio ha pure approvato la nomina dei rappresentanti del comune nel consiglio di amministrazione dell'asilo "Umberto I" per il prossimo triennio: Francesca Bottero e Paola Baldini per la maggioranza, Angelo Laigueglia per la minoranza. Il consiglio ha quindi approvato alcune piccole variazioni al bilancio preventivo a maggioranza e l'adesione alla nuova società consortile per la gestione del sistema turistico locale e al richiesta di adesione del nostro comune al club "Borghi più Belli d'Italia" con voto unanime.

Settantadue ore di precipitazioni

Una nevicata d'altri tempi

Campo Ligure. Anche la nostra valle è stata interessata dalla perturbazione che dallo scorso giovedì ha insistito su tutto il nord Italia sino a domenica scorsa. Sono state 72 ore di nevicata ininterrotta che hanno lasciato sul suolo circa 85 centimetri di coltre bianca. Un nevicata d'altri tempi: erano almeno una ventina d'anni che non si assisteva a un fenomeno così intenso.



La viabilità provinciale e comunale è sicuramente stata quella più penalizzata ma, tuttavia, non si sono verificati blocchi totali alla circolazione riuscendo sempre a garantire il servizio locale di bus anche se con qualche comprensibile ritardo. Più difficile, come al solito, la situazione autostradale, nonostante il blocco dei mezzi pesanti ordinato dal Prefetto di Genova. Sul fronte delle ferrovie, guarda caso, i disagi maggiori, infatti venerdì

hanno registrato un blocco quasi totale e sabato i convogli hanno viaggiato con orari "creativi". È inutile sottolineare ancora una volta come il trasporto pubblico, in queste circostanze, dovrebbe recitare un ruolo da protagonista togliendo traffico privato dalle strade diminuendo quindi i rischi di blocchi e incidenti vari,

certo che però le cose dovrebbero funzionare in maniera abbastanza diversa. La situazione più critica si è registrata in Valle d'Orba sepolta da 120 centimetri di neve, quantità che ha consigliato a tanti di sbarcarsi la fatica di liberare i tetti dal peso eccessivo della neve per scongiurare guai maggiori.

In biblioteca comunale a Masone

Spazio lib(e)ro per tutti

Masone. Interessante novità dalla Biblioteca Comunale: è stato diffuso il primo esemplare dell'opuscolo auto prodotto denominato "Spazio Lib(e)ro, la biblioteca per il tuo tempo libero", che contiene la programmazione degli eventi culturali principali, previsti per i prossimi sei mesi.

La curatrice di quest'ausilio informativo è il consigliere comunale Bruna Zunino in collaborazione con gli altri elementi il neonato Consiglio della Biblioteca: Luisa Giacobbe, anche lei consigliere comunale, Vittore Grillo Franco Pastorino, Patrizia Ravera e l'addetta Silvana Pastorino.

Ecco i principali appuntamenti descritti: venerdì 3 febbraio, il Club Artistico propone la conferenza di presentazione alla mostra genovese dei

Macchiaioli, da parte dei professori Tomaso Pirlo ed Andrea Pastorino, cui farà seguito la visita organizzata e guidata.

Giovedì 16 febbraio, dalle 9,30 alle 12,15 e dalle 13,45 alle 16,30, in Biblioteca e nel Cinema dell'Opera Mons. Macciò, attività, laboratori e filmati per gli alunni delle scuole materne, elementare e media, svolta dagli operatori didattici di Acquario di Genova, Città dei Bambini e dei Ragazzi, Galata Museo del Mare.

Venerdì 24 febbraio ore 15,30, "Modi e mode del caffè", incontro sulle valenze storiche e sociali della bevanda, a cura della dottoressa Maria Carla Italia.

A febbraio presentazione del primo testo della collana "Ricordi di Masone": le fila-

strocche in dialetto di Anna Pastorino.

Venerdì 24 marzo, incontro con il professor Pasquale Dieni sul rapporto tra Musica e Poesia.

Dal 3 al 7 aprile mostra di documentazione sul tragico incidente dell'aprile 1956, quando una corriera uscì di strada lungo le curve del Turchino, con dieci vittime.

Giovedì 6 aprile nel Cinema Opera Mons. Macciò presentazione del film di Luchino Visconti "Il gattopardo", inserito nel calendario provinciale delle manifestazioni sul Risorgimento.

Per il "Progetto Amadeus", infine, giovedì 11 maggio, proiezione del film di Pupi Avati "Noi tre", l'adolescenza del genio musicale, sempre in collaborazione con la Provincia di Genova ed il Cine Club.

Nel Giorno della Memoria

Ricordati i nove masonesi morti a Mauthausen

Masone. Articolo 1 della Legge n. 211 del 20 luglio: "La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Il Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

I masonesi deportati e morti nei campi di concentramento nazista sono stati ben nove, tutti giovanissimi, in gran parte rastrellati durante le azioni di rappresaglia effettuate nella primavera del 1944. Colpisce per alcuni di loro la terribile sorte di morire a pochi giorni dalla Liberazione, e sicuramente alcuni mesi dopo l'apertura dei lager polacchi e della parte orientale d'Europa. Tutti i nostri compaesani, con altri che sopravvissero, furono internati nel tragicamente famoso campo di Mauthausen, che si trova in Austria, dove le truppe alleate giunsero tra aprile e maggio del 1945, quando l'Armata Rossa era già entrata a Berlino.

Ricordiamoli uno per uno. Giacomo Bellotti, detto Giulio, nato il 29 ottobre 1925, morto a Mauthausen - Gusen il 23 novembre 1944, a soli 19 anni appena compiuti.

Alfredo Macciò, nato il 2 marzo 1914, unico internato disperso.

Angelo Macciò, nato il 6 luglio 1923, morto a Mauthausen il 20 novembre 1944 (21 anni).

Giuseppe Ottonello, nato l'1 marzo 1914, morto a Mauthausen il 25 agosto 1944 (30 anni).

Tomaso Ottonello, nato il 28 marzo 1924, morto a Mauthausen il 23 aprile 1945 (21 anni).

Vitale Ottonello, nato il 2 maggio 1923, morto a Mauthausen il 23 aprile 1945 (21 anni).

Giovanni Pastorino, nato il 15 ottobre 1917, morto a Mauthausen - Gusen il 1º marzo 1945 (27 anni).

Nicola Pastorino, nato il 12 ottobre 1923, morto a Mauthausen - Melk il 16 dicembre 1944 (21 anni).

Emilio Patrone, nato il 10 ottobre 1922, morto a Mauthausen il 6 aprile 1945 (22 anni).

Martedì 31 gennaio, nel salone del Consiglio Comunale di Masone, il signor Gilberto Salmoni, ebreo reduce dal lager, ha incontrato gli

alunni delle classi seconde e terze della Media "Carlo Pastorino", proponendo la sua esperienza di giovane italiano che a dieci anni si trova prima estromesso dal suo paese, in seguito alle leggi razziali del '38, e quindi perseguitato in modo diretto e tragico. Giovedì 2 febbraio, presso il cinema Opera Monsignor Macciò, vi è stata la proiezione del film "Ogni cosa è illuminata", tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Jonathan Safran Foer, in collaborazione col locale Cine Club.

Per il prossimo anno, l'Assessorato alla Cultura e Istruzione procurerà di ampliare la proposta delle iniziative su questo importante tema, come invita a fare il secondo articolo della medesima legge: "In occasione del "Giorno della Memoria", sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ed ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro paese ed in Europa, affinché simili eventi non possano mai più accadere".

Voparc Campo Ligure

Il maltempo frena la disputa dei campionati di pallavolo



Le ragazze della Polisportiva Giovanile Salesiana Voparc di Campo Ligure.

Campo Ligure. Continuano i campionati delle varie categorie per la pallavolo P.G.S. Voparc. La squadra che milita in under 14 si è classificata al secondo posto nel girone di selezione regionale, imponendosi 3 volte su 4 gare disputate, arrestandosi solamente alla capolista, il "Vela" di Alessandria.

La compagine si appresta alla preparazione della fase regionale in attesa di conoscere il calendario predisposto dal Comitato Regionale P.G.S. di Torino.

Per quanto riguarda la categoria under 16, la nostra formazione è prevalsa per 3 a 1 sullo Skippy 2 di Ales-

sandria nell'incontro disputato venerdì 20 presso il palazzetto.

A causa dell'abbondante nevicata è saltato l'incontro previsto sabato 28 gennaio con il "Vela" di Alessandria. Lo stesso maltempo è stato la causa del mancato avvio

del campionato "Propaganda" che vedrà impegnate le ragazze di prima e di seconda media. Nel prossimo mese di febbraio partirà anche il campionato "micro e mini volley" che riguarda i bambini delle prime classi elementari.



Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Cairo Montenotte, siamo in 13.457, più tre rispetto al 2005

Si stabilizza ma non cresce la popolazione residente

Cairo Montenotte. Alla fine dell'anno 2002 il Comune di Cairo M. aveva raggiunto il minimo storico con una popolazione residente che contava 13.363 unità, anche se questi dati erano stati poi riaggiustati con i risultati del censimento.

Ora, al 31 dicembre 2005, i cairensi sono 13.457, 6.531 maschi e 6.926 femmine, con un incremento rispetto allo scorso anno di tre unità, in quanto si era partiti al 1 gennaio 2005 con 13.454 di cui 6.556 maschi e 6.898 femmine.

I nati, 101 nati tutti quanti non a Cairo ma in altro comune, sono un numero decisamente rilevante se si tiene conto del fatto che si erano toccati dei picchi in ribasso inferiori alle ottanta unità. Purtroppo, come ormai avviene da parecchi anni, questo dato è vanificato dall'ammontare dei decessi che nello scorso anno ha toccato 169: 119 sono morti a Cairo, 50 in altro comune.

A equilibrare questo andamento demografico, anche se in maniera irrilevante, interviene il movimento migratorio, in totale lo scorso anno sono stati 422 coloro che hanno scelto Cairo come loro residenza, mentre sono stati 351 quelli che da Cairo se ne sono andati. Sostanziale parità si registra tra immigrati ed emigrati italiani, 316 contro 317, più sostenuta invece l'immigrazione dall'estero (93) rispetto all'emigrazione (17). Ci sono poi 13 nuovi iscritti per aggiustamenti derivanti dal censimento e 17 cancellati.

Non si può neppure dire alla fine di questa breve disamina dei dati che ci sia un vero e proprio incremento rispetto allo scorso anno, forse si può parlare di stabilità.

Alla fine dell'anno 2000 i cairensi erano 13.666 e al momento, a conti fatti, si è ancora sotto di 209 rispetto a quella cifra e forse è azzardato parlare di un'inversione di tendenza considerando quel misero numero 3 in positivo.

Lo scorso anno era iniziato con 5 maschi e 18 femmine in meno rispetto al 2004. Questo

dato, anche se denotava un rallentamento del calo demografico, era stato considerato in qualche modo allarmante in quanto confermava il triste primato nazionale della Liguria in fatto di denatalità, e quello relativo all'invecchiamento costante della popolazione cairese.

Sta di fatto che la popolazione di Cairo continua a calare di anno in anno, a crescere è la comunità degli stranieri residenti con ritmi percentuali a due cifre (+ 13,5 per cento nel 2004) e nel 2005 si registrano 76 stranieri in più rispetto al 2004. È ovvio che questo dato comprende non soltanto gli extracomunitari ma anche cittadini europei e statunitensi.

La presenza di molti stranieri è condizionata, in Cairo come nel resto dell'Italia, dalle molte vicende internazionali degli ultimi anni, dalla disponibilità di posti di lavoro in attività che non sembrano più essere ritenute remunerative dai "locali", nonché dall'offerta di lavoro generata dai nuovi bisogni sociali di una popolazione che sta diventando sempre più anziana e meno attrezzata a far fronte con le risorse provenienti dal nucleo familiare all'assistenza alle fasce più deboli dell'infanzia e della vecchiaia.



I "cugini" di Cairo sono ora 5.715

Ancora un piccolo incremento per la popolazione di Carcare

Carcare - Cresce ancora la popolazione di Carcare, che nel 2005 è arrivata a 5.715 residenti contro i 5.708 del 2004. Netta prevalenza, ancora una volta, delle donne (3.032) sugli uomini (2.683); i nuclei famigliari sono 2.655.

Discreto aumento delle nascite che, dopo essere rimaste praticamente stabili nel 2003 e nel 2004 (rispettivamente 42 e 43), sono state 50 nel 2005. I morti sono stati 72. Positivo anche il movimento migratorio: nel 2005 hanno chiesto e ottenuto di risiedere a Carcare 211 persone (96 maschi e 115 femmine), mentre sono andati ad abitare altrove in 182 (83 maschi e 99 femmine). In calo i matrimoni che nel 2005 sono stati soltanto 8, 5 celebrati con rito civile e 3 con rito religioso.

In aumento anche gli stranieri residenti che sono passati dai 162 del 2004 ai 195 del 2005. La comunità più numerosa è quella dei rumeni con 49 residenti, seguita da quella albanese con 38 e da quella marocchina con 22.

"Carcare si conferma centro residenziale e di servizi - commenta il sindaco, Angela Nicolini - una cittadina tranquilla, che offre spazi verdi attrezzati per il tempo libero di tutta la famiglia e manifestazioni culturali e di svago lungo tutto l'anno. Tutte caratteristiche positive che fanno sì che, già da qualche anno, il saldo demografico sia rimasto positivo, grazie soprattutto al trasferimento di residenti dai Comuni limitrofi e dal Savonese".

In un fine settimana con tanti disagi

Buona risposta di Cairo all'emergenza neve



Cairo Montenotte. Di neve ne è caduta veramente tanta, prima leggera leggera che si riusciva a togliere con la scopa, poi, domenica, più pesante tanto da destare allarme per quel che riguardava la stabilità dei tetti.

L'avventura cairese di questa nevicata storica è stata, come al solito e più del solito, condizionata dalla vastità del territorio comunale, 100 chilometri quadrati, e dalla lunghezza dei percorsi stradali, oltre 80 chilometri.

Nonostante questo l'emergenza è stata affrontata abbastanza bene e lunedì mattina sono state pulite e sgomberate le piazze delle prigioni dove sono posizionati la maggior parte dei parcheggi.

Nei due giorni seguenti dovrebbero essere state sgombrate anche piazza della Vittoria e tutte le vie del centro.

Con grande impiego di mezzi e di operatori il comune si è lanciato in questa impresa non da poco ottenendo buoni risultati considerando anche il fatto che

non è possibile, come sarebbe auspicabile, moltiplicare uomini e mezzi da utilizzare in queste determinate circostanze.

Pertanto il taglio sistematico dei fondi agli enti locali finisce anche per penalizzare queste operazioni che fortunatamente non capitano di frequente ma che, quando capitano, creano non pochi disagi alla popolazione.

I comuni come già nel 2005 anche quest'anno sono obbligati a ridurre il personale e a spendere il 4% in meno rispetto all'anno precedente.

E qualche mugugno comunque c'è stato, dal momento che si sono dovute prima di tutto liberare le arterie di grande comunicazione rispetto alle strade ed alle vie secondarie. Con tutto questo anche i luoghi periferici sono stati raggiunti dagli spartineve e nessuno si è trovato completamente isolato.

Al momento in cui il giornale va in macchina continuano le operazioni di sgombero e viene rimossa da Piazza della Vittoria la neve che era stata provvisoriamente ammassata per liberare le vie del centro storico e di Cairo Nuova.

Giovedì è giorno di mercato e tutto deve essere rimesso in grado di funzionare.

Problemi di un certo rilievo si sono invece registrati nelle ferrovie.

Sono passati i tempi in cui, come alcuni ancora ricordano, squadre di spalatori pagati a ore sgombravano le stazioni ferroviarie, ora Trenitalia sembra proprio non interessarsi di questi disagi.

Sulla linea Savona Torino si sono registrati consistenti ritardi (eppure le neviccate ci sono sempre state e anche abbondanti) e sulla Alessandria Savona si sono addirittura sopresse delle corse senza neppure provvedere ad una adeguata e corretta informativa.

Bel modo per incoraggiare gli utenti a privilegiare la strada ferrata per i loro spostamenti.

Scoperta dalla Fiamma Gialla di Cairo

Una discarica di rifiuti tossico-nocivi scoperta in pieno centro ad Altare



Altare. Due piccoli imprenditori edili hanno realizzato in pieno centro ad Altare, nell'area dismessa dell'ex-Russia, una discarica a cielo aperto con rifiuti di ogni tipo, alcuni dei quali ritenuti anche tossico-nocivi. L'area è stata scoperta dalla Guardia di Finanza della brigata di Cairo Montenotte che l'ha sottoposta a sequestro lo scorso 27 gennaio con un'operazione portata a termine nel tardo pomeriggio, sotto la guida del comandante Vincenzo Mariniello, dal maresciallo capo Cirillo Giuseppe, dal maresciallo Selvaggini Andrea e dal brigadiere Albano Cosimo. I due imprenditori sono stati denunciati. Sui terreni di proprietà di quattro ignari pensionati ultratrentenni erano stati stoccati contenitori contenenti vernici, olii, batterie oltre a pezzi di autoveicoli, copertoni e

pneumatici, elettrodomestici, frigoriferi e quant'altro. I due imprenditori si sarebbero difesi sostenendo di aver effettuato uno scarico temporaneo di materiali che avrebbero poi provveduto a prelevare e portare ad impianti di smaltimento a norma di legge. Di fatto,

secondo l'accusa, dentro un centro abitato venivano accumulati rifiuti di vario genere. La Guardia di Finanza ha denunciato i due imprenditori. I proprietari dei terreni invece sembrerebbero essere all'oscuro di quanto avveniva sulla loro proprietà.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 5/2 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 5/2: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

L'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Le arance dall'"Airc" in piazza con i Leo

Cairo M.tte - Il giorno sabato 4 febbraio, per l'intera giornata il nostro Leo Club sarà in Piazza Stallani a Cairo Montenotte per sostenere l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

I soci del club venderanno le celebri reticelle di arance dell'Associazione e vasi di miele.

L'intero ricavato verrà devoluto all'AIRC, un'associazione a cui dedichiamo con grande convinzione le nostre energie in quanto crediamo fortemente nella sua encomiabile attività a sostegno della ricerca su patologie così delicate.

L'iniziativa che, per quel che riguarda Cairo Montenotte, sarà realizzata dal Leo Club Valbormida, si svolgerà in più di 2500 piazze in tutta Italia.

Con progetti energetici di “destra”

La “sinistra” ligure sta sabotando l’Unione?

Cairo M.tte - Il Dott. Giulio Save dell’ Osservatorio per la Qualità della Vita ci ha trasmesso una nota sul convegno DS di sabato 21 gennaio.

“Il metodo. L’iniziativa di un convegno sullo sviluppo economico-industriale della provincia è certamente lodevole; ma se, terminata la propria esposizione, ogni relatore se ne va e manca la possibilità di confronto, il convegno si riduce ad una passerella di amministratori e tecnici amici e il valore aggiunto dell’iniziativa risulta uguale a zero.

Nel merito, bisogna dire che l’intervento del presidente Bertolotto è stato francamente stupefacente. Dopo avere gigneggiato un po’ con l’immane Africa e con l’India nuova superpotenza tecnologica, il presidente ha portato l’atteso affondo sul tema dell’energia; in altre parole, sulla centrale di Ferrania. Cose insensate già sentite, già smentite ripetutamente, ma che vengono regolarmente riproposte, fino a sfinimento, per giustificare quel clamoroso pasticcio che è il Protocollo d’Intesa. Insomma, viene riconfermata la volontà di decidere ignorando la realtà dei fatti e passando sopra le richieste della popolazione. Se questa è sinistra!

L’intervento è risultato anche comicamente intempestivo, dato che proprio mentre lui diceva che bisogna produrre più energia per ridurre i costi, quasi contemporaneamente l’ex-ministro Clò rilasciava ai giornali un’intervista alla “Stampa” in cui chiariva senza mezzi termini che abbiamo poca energia perché ce la siamo venduta! Ecco lì.

Tra gli interventi che ho seguito, segnalo l’ apprezzabile relazione-quadro dell’assessore Peluffo; ma come la gelida indifferenza alla volontà della popolazione che Bertolotto ha così cinicamente esibito, possa convivere, in giunta e fuori, con l’assoluta necessità del consenso da parte del territorio proclamata appassionatamente da Peluffo, rimane un mistero.

Mi è sembrata molto interessante e meritevole di ap-

profondimento anche l’ipotesi retroporto di Canavese. Ma poi, quando è arrivato un progettista di percorsi ferroviari a dirci che il suo sogno nascosto (non sufficientemente) è quello di “bucare le Alpi come una groviera” ho capito che forse la 180 può aver fatto anche dei danni e che, comunque, quello non era il mio posto e sono uscito senza rimpianti.

Solo un’ultima considerazione da impolitico. Che questa ligure e specialmente questa qui savonese non possa definirsi “sinistra” senza arrossire ce lo conferma il recente e serio documento dei DS nazionali ‘materiali per un contributo al programma de l’Unione” dove dice “La politica della destra in campo energetica punta su un consistente aumento dell’offerta elettrica (...), su un forte aumento dell’utilizzo del carbone (...): una politica arretrata, per nulla innovativa e, in prospettiva, obsoleta e non competitiva, in contrasto con gli impegni sottoscritti dall’Italia in applicazione del Protocollo di Kyoto, ormai in vigore, e degli impegni successivi già in via di definizione.”

Ma questo è proprio il programma delle nostre giunte regionale e provinciale! Dunque, per la proprietà transitiva del principio di non contraddizione, pilastro della cultura occidentale, queste nostre giunte fanno una politica di destra. Lo Scajola gongolans, infatti, applaude. Che la nostra frastornata sinistra stia sabotando l’Unione?”

Festa della vita in parrocchia

Cairo M.tte - Si celebra domenica 5 febbraio a Cairo la Festa della vita 2006. Nella Celebrazione Eucaristica delle ore 10,30 si ringrazierà il Signore per il dono di ogni vita. Sono invitati in modo particolare i bimbi più piccoli con le loro famiglie. Rispettare la vita è un impegno di tutti per dare ad ogni creatura la possibilità di essere felice.

Secondo il prof. Renzo Cirio

Son sempre più care le spese per la scuola

Cairo Montenotte. I balzelli che gravano sulle famiglie sembrano moltiplicarsi di anno in anno. Una parte preponderante di questi è rappresentata dalle spese scolastiche come appare evidente dalla lettera inviataci del Prof. Renzo Cirio che di seguito pubblichiamo.

«In questi ultimi giorni di Gennaio è terminato il tempo utile per le iscrizioni scolastiche di ogni ordine e grado, dalle materne alle superiori, alle classi prime e agli anni successivi. Per gli Uffici delle Entrate dello Stato business miliardario di vecchie lire».

«Per quanto riguarda le scuole superiori, ritengo che il costo delle tasse di iscrizione alle varie classi sia troppo caro, considerando che oltre a queste ci sono molti costi aggiuntivi come la stangata dei libri e i costi dei trasporti, perché gran parte degli alunni spesso viaggia per raggiungere le sedi delle varie scuole superiori sul territorio, gravando in modo non indifferente sulle risorse delle famiglie. Comunque alle scuole dell’obbligo come medie di primo

grado il costo dei libri si fa sentire».

«E spesso alle superiori ci sono famiglie che fanno fatica a mandare i figli a scuola. Che fare? E’ vero che c’è la possibilità di avere dei rimborsi ma la via spesso è faticosa e troppo burocratica. Allora che si interessa dei problemi degli alunni e delle loro famiglie? Quasi nessuno. I sindacati sono impegnati nelle varie grane del personale. Le RSU si interessano di questioni marginali. Io ritengo che negli istituti si debbano rivedere molte cose, soprattutto un maggiore aiuto economico agli studenti che sono la parte più importante della catena. Ritengo che bisogna spendere meno nei progetti dell’attività didattica e investire nelle attività a favore degli alunni, come le uscite culturali, i viaggi di istruzione, i libri».

«Con questa lettera mi rivolgo alle forze sindacali affinché si interessino dei problemi degli alunni e delle famiglie che sono le uniche a farsi carico dei costi di una scuola superiore sempre più cara in quanto a gabelle».

Venerdì 3 febbraio presentato a Cairo Montenotte dalla Magema

“Ecopoesie nello spazio - tempo” libro di Maria Ivana Trevisani Bach

Cairo M.tte - Venerdì 3 febbraio 2006 - ore 20.45 nella Saletta Conferenze di “e-laborando” a Cairo in Via Fratelli Francia, 38 in collaborazione con Magema Eventi evverrà la presentazione del libro di Maria Ivana Trevisani Bach “Ecopoesie nello spazio-tempo” della Serarcangeli Editore.

L’intendimento dell’autrice Ivana Trevisani Bach è quello di: “... far poesia per comunicare sentimenti, emozioni, pensieri, indipendentemente dalla cultura letteraria e dalle tradizioni poetiche locali.

Una comunicazione poetica semplice e chiara, comprensibile a tutte le culture e, quindi, anche facilmente traducibile.

Per la poesia italiana, questo vuole soprattutto dire abbandonare quegli orpelli lessicali e formali di reminiscenza classica, di cui la nostra cultura poetica è tradizionalmente sovraccarica e appesantita; artifici stilistici poco accessibili e lontani dalla sensibilità di lettori di diverse tradizioni letterarie.

La poesia, nel tempo della comunicazione globale, deve saper assorbire l’immaginazione del mondo e deve saperla trasmettere.”

Il 2 aprile 2006 con Alda Oddone

Un incontro di preghiera al Mazdapalace di Milano

Cairo M.tte - Come Associazione Mir i Dobro, (Pace e Bene), stiamo organizzando per il 2 aprile 2006 l’annuale incontro internazionale di preghiera, guidato da padre Jozo Zovko, al Mazdapalace di Milano, in occasione del XXV anniversario delle Apparizioni della Madonna a Medjugorje.

Per desiderio di padre Jozo Zovko saranno presenti per portare la loro testimonianza i veggenti, se disponibili, e in particolare Mirijana, che il 2 di ogni mese ha la visione della Madonna e rivolge la sua preghiera per i non credenti. Mirijana, è a conoscenza dei 10 segreti, svelati dalla Vergine, la cui realizzazione interesserebbe tutta l’umanità.

Sto collaborando per la stesura di un libro sulla famiglia, esso includerà passi biblici, i messaggi della Regina della Pace di questi 25 anni di apparizioni e alcuni stralci delle meditazioni di padre Jozo Zovko, sempre sul tema della famiglia, oggetto di studio e di riflessione nell’incontro di Milano.

I soci dell’ Associazione Mir i Dobro sono sparsi in varie regioni d’Italia e all’estero, e ognuno di noi collabora come può per diffondere la spiritualità mariana di Medjugorje. L’iniziativa del libro parte da un desiderio di padre Jozo Zovko: è scelto infatti un tema per ogni incontro internazionale, seguendo le direttive della Chiesa; per esempio negli anni passati abbiamo preparato i libri: “Abbracciamo il Rosario e cambiamo il mondo”, “Adoriamo Gesù con Maria” e altri ancora.

In tema di famiglia inoltre, a Valencia (Spagna) dal 1° al 9 luglio si terrà il V Incontro Mondiale delle Famiglie, creato da Giovanni Paolo II: è una grande convocazione che il Papa compie ogni tre anni per celebrare il dono della famiglia. Il grande evento, avrà come tema “La trasmissione della fede in famiglia”. I suoi atti principali saranno presieduti da Benedetto XVI. Per l’incontro al Mazdapalace a Milano, da Cengio/Cairo è organizzato un pullman per l’evento; per iscrizioni telefonare a Roberto: 019 554366 o a Alda 019 503562.

Per essere aggiornati sulle iniziative di Mir i Dobro, basta guardare il sito www.miridobro.it.

Il Cercafamiglia dell’Enpa Savona

L’Ente Nazionale Protezione Animali di Savona informa che, presso i rifugi ENPA di Cadibona, Leca d’Albenga Finale Ligure, sono adottabili i seguenti cani:

- 1) 6 cuccioli, 50 gg., tipo lupi, neri-focati (Cadibona),
- 2) Toshio, M, 2 anni, razza sharpei senza pelo, beige (Cadibona),
- 3) Giobbe, M, 13anni, meticcio labrador, tg.media, (Albenga),
- 4) Dado, M, 3 anni, lupo, bianco-grigio, pelo raso (Albenga),
- 5) Gregorio, M, 5 anni, pastore tedesco (Finale),
- 6) 8 cuccioli, incr. lupo, nerifulvi (Finale).

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi alla sede di C.so Vittorio Veneto-2 a Savona, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Tel. 019/824735.



COLPO D’OCCHIO

Pontinvrea. Maxi rissa fra diversi giovani liguri e piemontesi la sera del 26 gennaio. A subire i danni dei poco tranquilli clienti è stato soprattutto il “Beer Room” in loc. Pineta.

Cairo M.tte. È stato concesso al Comune di Cairo un contributo regionale di 17.782 Euro per un progetto di prevenzione e sicurezza in collaborazione delle associazioni di volontariato.

Cairo M.tte. È morto Giorgio Bazzano, nato ad Altare 47 anni fa, titolare con la moglie Viviana del negozio di articoli igienico-sanitari e rivestimenti “Metro Quadro”. Bazzano è stato anche fra i fondatori dell’associazione “Insieme per Chernobyl”. **Cairo M.tte.** Il tenente dei carabinieri Sergio Pizziconi, 35 anni, ha salvato una donna che si era data fuoco davanti al tribunale di Sanremo, riportando anch’egli alcune ustioni. Il coraggioso carabiniere è molto conosciuto in Valbormida dove aveva prestato servizio nel nucleo radiomobile.

Osiglia. Il 19 gennaio è stato completato lo svuotamento della diga di Osiglia per eseguire operazioni di controllo e manutenzione che vengono svolte periodicamente ogni dieci anni. L’ultimo svuotamento del bacino risale infatti al 1996.

SPETTACOLI E CULTURA

Escursione. Il 5 febbraio la 3A di Altare organizza un’escursione con racchette da neve in località da definirsi sempre in base allo stato dell’innevamento.

Teatro. Il 15 febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, feroce spettacolo satirico di Gianfranco D’Angelo con “Di profilo sembra pazzo”.

Escursioni. La 3A di Altare il 19 febbraio organizza una facile escursione a Turbie-Cap d’Ail lungo il sentiero che scende a Montecarlo. Il 5 marzo organizza una escursione nelle Cinque Terre fra Rio Maggiore e Porto Venere. Il 18 e 19 marzo organizza una escursione alle isole di Porquerolles e S.te Baume nella Francia provenzale

Museo del Vetro. Dal 1° ottobre ad Altare è iniziato il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L’orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

ELVIO GIRIBONE

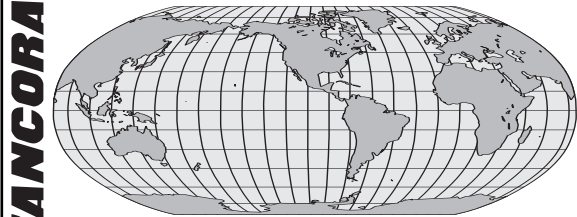
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell’hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrad 103



Ovunque nel mondo puoi abbonarti



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

Con più posti letto a disposizione anche nell'ospedale di Cairo M.tte

I provvedimenti dell'Asl per far fronte all'influenza

L'Asl nr. 2 del Savonese ha adottato nei giorni scorsi alcuni provvedimenti intesi a fronteggiare il prevedibile maggior afflusso di pazienti nel periodo di epidemia influenzale.

I medici del Pronto Soccorso procederanno al ricovero di pazienti affetti da patologie di pertinenza medica prioritariamente nell'ambito delle Unità Operative (UU.OO.) afferenti ai Dipartimenti Medici dell'Ospedale di Savona.

Successivamente, gli stessi, potranno utilizzare i posti letto liberi presso l'U.O. Medicina del Presidio di Cairo Montenotte. Successivamente ancora potranno utilizzare i posti letto liberi nelle UU.OO. Chirurgiche del Presidio di Savona e Cairo Montenotte.

Nel periodo critico, presumibilmente da dicembre a marzo, 8 posti letto della U.O. di Dermatologia saranno posti a disposizione della U.O. di Malattie Infettive e delle UU.OO. Mediche per accogliere i malati con patologie infettive conseguenti all'influenza.

I pazienti affetti da alcune patologie di confine (quali per esempio colecistiti acute, patologie ostruttive delle vie biliari, emorragie digestive, pancreatiti, stati sub occlusivi, patologie urologiche, coliche renali non trattabili in OBI) nell'ipotesi di carenza di posti letto nelle UU.OO. Mediche potranno essere inviati dai Medici del Pronto Soccorso direttamente nelle UU.OO. di Chirurgia Generale e Urologia.

I pazienti saranno valutati dai chirurghi e, qualora non venga ravvisata la necessità di un intervento chirurgico, saranno dimessi dalle UU.OO. di Medicina (così come concordato con il CCD).

Per detti pazienti, senza che vengano trasferiti di Unità Operativa, si potrà indicare sulla SDO nell'apposito spazio, il trasferimento presso l'U.O. Medica che dimette durante l'ultima gior-

nata di degenza. Tale procedura consentirà:

- che in fase di "epidemia influenzale" le UU.OO. Mediche non abbiano un numero eccessivo di pazienti in "appoggio" con conseguente possibile diminuzione della qualità dell'assistenza;

- che i pazienti possano usufruire del massimo della competenza specialistica senza essere trasferiti da una U.O. all'altra;
- che per le UU.OO. Chirurgiche non si verifichi un aumento dei DRG medici con conseguente riduzione di appropriatezza dei ricoveri e del tasso di operatività;
- che le UU.OO. Chirurgiche che hanno in carico il paziente ricevano una quota pari al 90% del DRG mentre il restante 10% sarà attribuito all'U.O. Medica a cui compete la dimissione.

Il personale delle diverse UU.OO. dovrà tenere costantemente aggiornata la situazione dei posti letto liberi che dovranno essere comunicati per iscritto, firmati in maniera leggibile ed inviati all'influenza.

Cosseria: cresce la popolazione

Cosseria - Anche nel corso del 2005 si registra il consueto lieve, ma costante, incremento demografico che si registra fin dall'inizio degli anni novanta, quando la popolazione si era ridotta sotto i novecento abitanti.

Adesso, grazie al progressivo aumento dei residenti, la popolazione di Cosseria al 31 dicembre 2005 è arrivata alla quota di 1.056 abitanti.

L'aumento di 11 unità della popolazione, che è passata dai 1.045 abitanti del 2004 agli attuali 1.056, costituisce una conferma del gradimento che Cosseria riscuote come luogo in cui vivere.

Risultano infatti immigrate nel Comune ben 48 persone contro le 33 che hanno deciso di andarsene via.

al Servizio di Pronto Soccorso via fax al numero 4529 alle ore 8.00, alle ore 14.00 e alle ore 20.00.

Le restanti UU.OO. Chirurgiche, Chirurgia Mano, Oculistica e Otorino, dovranno individuare almeno una camera di degenza dove eventualmente sistemare i pazienti medici giunti in Pronto Soccorso e ricoverati.

Il Servizio di diagnostica per Immagini dovrà porre particolare attenzione e sollecitudine all'effettuazione degli esami diagnostici (specie TC) delle UU.OO. Mediche.

Il Responsabile del S.R.R.F. a sua volta dovrà porre particolare attenzione e facilitare il flusso dei pazienti verso la Casa di Cura "Presentazione" di Loano.

A Millesimo dal 1° marzo al 11° aprile

Un laboratorio comunale di poesia creativa

Millesimo - Il Comune di Millesimo, in collaborazione con l'Associazione culturale "Varchi" e con il Gruppo poetico "003 e oltre" (di Giorgio Bárberi Squarotti, Giangiacomo Amoretti e Giannino Balbis), organizza un Laboratorio di poesia creativa (denominato Scrivendo 2006), che si terrà nella Sala Consiliare del Comune di Millesimo (Palazzo Comunale, Piazza Italia) tutti i martedì, dal 1° marzo all'11 aprile 2006, dalle ore 20.30 alle ore 22 (telefono 019-564007).

Il Laboratorio è aperto a tutti coloro che amano la poesia e desiderano avvicinarsi con maggiore consapevolezza al linguaggio poetico e alle sue tecniche, per approfondirne la conoscenza e misurarsi in prima persona con la composizione poetica sotto la guida di do-

centi ed esperti della materia. Il Programma del Laboratorio prevede una serie di lezioni teoriche sull'identità della poesia, i suoi aspetti contenutistici e formali (metrica, versi, ritmo ecc.), seguite da un vero e proprio laboratorio, nel corso del quale i singoli partecipanti saranno invitati a produrre testi poetici, che saranno discussi, rielaborati e pubblicati in un'antologia (Laboratorio di poesia).

"Scrivendo 2006" edita entro il 2006 nella collana "Altro Parnaso" del gruppo poetico "003 e oltre". Per ulteriori informazioni sull'organizzazione, lo svolgimento e l'iscrizione al Laboratorio, ci si può rivolgere (entro e non oltre il 28.02.06) alla Biblioteca Civica "C. Garrelli" di Millesimo (Sig.ra Carla Barbiero), in orario di ufficio.

centi ed esperti della mate-

ria. Il Programma del Laboratorio prevede una serie di lezioni teoriche sull'identità della poesia, i suoi aspetti contenutistici e formali (metrica, versi, ritmo ecc.), seguite da un vero e proprio laboratorio, nel corso del quale i singoli partecipanti saranno invitati a produrre testi poetici, che saranno discussi, rielaborati e pubblicati in un'antologia (Laboratorio di poesia).

"Scrivendo 2006" edita entro il 2006 nella collana "Altro Parnaso" del gruppo poetico "003 e oltre".

Per ulteriori informazioni sull'organizzazione, lo svolgimento e l'iscrizione al Laboratorio, ci si può rivolgere (entro e non oltre il 28.02.06) alla Biblioteca Civica "C. Garrelli" di Millesimo (Sig.ra Carla Barbiero), in orario di ufficio.

Poteva anche accadere, ed accadde, che, in base alla precaria situazione economico-finanziaria dei vari Comuni, non fosse possibile soddisfare tempestivamente quanto richiesto; a quel punto gli amministratori comunali erano obbligati a pagare di tasca loro.

Apprendiamo, infatti, da un documento comunale dell'epoca, che, a causa del mancato accoglimento di richieste di sussistenza da parte dell'esercito francese, i nostri amministratori comunali dovettero far fronte, in proprio, alla fornitura di pane, carne e vino ad oltre cento militari che soggiornavano a Cairo.

Il Consiglio comunale, dopo l'approvazione di quanto sopra descritto, inviò la delibera all'Ufficio dell'Intendenza competente a ratificare quanto deliberato dal Comune, con l'eventualità di apportare modifiche migliorative (per le richieste dell'occupante, ovviamente) alla delibera stessa.

Minacciati dal maltempo, attaccati dai cacciatori

Le ricette dell'Enpa di Savona per aiutare gli animali selvatici

privati e condominali; i più intrepidi e motivati potranno recarsi nel folto dei boschi, neve permettendo, per depositare ortaggi e sale, utilissimi per cinghiali, daini e caprioli. Ricorda infine il menu per le varie specie di volatili presenti in città e nelle campagne:

- Cinciallegre: arachidi; picchi: carne cruda;
- passeri e merli: pane secco sbriciolato e piccole granaglie;
- merli e pettirossi: croste di formaggio tagliate a piccoli cubetti;
- tordi, storni e pettirossi: frutta fresca;
- fringuelli e capinere: semi di girasole, fiocchi di cereali, dolci sminuzzati;
- colombi e tortore: granaglie e riso.

Oppure si può preparare una tortina per gli amici penuti, studiata da esperti dell'Ente Nazionale Protezione Animali di Vicenza. Gli ingredienti sono semplici, facilmente reperibili e soprattutto non costano molto. Farina, margarina e un po' di zucchero possono eliminare la mortalità dei piccoli passeri che, nell'arco di un inverno, può raggiungere il 70 per cento della popolazione. Una volta pronte queste tortine vanno messe sui davanzali, sopra i tetti o tra i rami degli alberi. L'importante è che siano poste in luoghi non accessibili a gatti e cani perché sono molto appetitose

anche per loro. Non appena qualche pettirosso si accorgerà della leccornia non mancheranno successive scorribande di passeri e merli. Uno spettacolo che, con un po' di pazienza e rispetto, vale la pena di ammirare. Ecco la ricetta:

Ingredienti: Mezzo chilo di farina di frumento per dolci, 1 chilo di farina per polenta di mais giallo, mezzo chilo di zucchero e 5 o 6 confezioni di margarina vegetale da 250 grammi. Volendo si può aggiungere una bustina di uva sultanina, 1 o 2 mele tagliate a cubetti, fichi secchi tagliati a cubetti o a strisce, un etto di semi di girasole, 1 bicchiere di riso crudo, 1 o 2 bustine di pinoli e 2 o 3 etti di riso soffiato per cani.

Preparazione: Mettere in una terrina tutti gli ingredienti con l'esclusione della margarina, si mescola tutto in modo da creare un prodotto il più possibile omogeneo. A parte la margarina in una pentola va fatta scaldare finché non si scioglie completamente. Si versa la margarina fusa sopra la terrina.

Si deve mischiare con un cucchiaino o con le mani per ottenere un impasto omogeneo. Con le mani si formano delle tortine a forma di palla e si mettono a raffreddare a parte. Il sostentamento per far sopravvivere pettirossi, merli e passeri è servito.

Progetto VE.IO.

Altare - Nell'ambito del Progetto Ve.Lo., è stato emesso nei giorni scorsi ad Altare il bando per partecipare al Laboratorio delle Idee. Verranno selezionate 6 persone residenti in Val Bormida o operanti sul territorio, interessate a collaborare alla definizione di strategie e azioni per valorizzare il comparto del vetro locale.

E' richiesta rappresentatività e capacità di dialogo con le realtà del territorio, anche in ambito provinciale e regionale, contatti ed esperienze professionali in ambito europeo, competenze linguistiche e relative al marketing e alla comunicazione e capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi.

La domanda per essere ammessi alla selezione deve essere spedita con lettera raccomandata e presentata entro il 13 febbraio prossimo. Per informazioni più dettagliate, si può contattare la segreteria dell'Isvav 019.584734 oppure il Comune di Altare allo 019.58005 dal lunedì al venerdì con orario 8,30-12,45. Referente: signora Monica Rebella.

Vent'anni fa su L'Ancora

1986: Ferrania metanizzata con 10 chilometri di condutture

Dal giornale "L'Ancora" n. 4 del 2 febbraio 1986.

A Ferrania veniva inaugurata la rete di gas metano realizzata grazie ad un accordo con Italagas che aveva fortemente impegnato il personale comunale. Infatti il Comune si era accollato l'onere di realizzare gli scavi e i reinterri, mentre la soc. Italiana Gas di era occupata della posa delle tubature. Un lavoro che il Comune, per risparmiare, aveva fatto fare agli operai del proprio ufficio tecnico con i mezzi del Comune. "Si è avuto un buona risultato, ma è un'impresa da non ripetere" aveva commentato il Sindaco. Con Ferrania, nel gennaio 1986, si concludeva la metanizzazione del Comune essendo già stata realizzata quella del centro e di tutte le altre frazioni. Solo a Ferrania erano stati posati 10.630 metri di condutture.

A Cairo Montenotte venivano intitolate due nuove vie e piazze nel quartiere di Cairo 2. Si tratta di "Largo Caduti e Dispersi in Russia" e "Via Andrea Pighini".

La Stoppani chiedeva di scaricare i propri fanghi ad Altare in un terreno ai margini della Bormida. Il Ministro dell'Ambiente aveva bloccato gli scarichi a mare della Stoppani, che chiedeva di poter scaricare i propri fanghi in un terreno di cui era proprietaria di un terreno nella zona industriale di Altare, sollevando la reazione dell'Associazione Altarese per la Tutela dell'Ambiente.

La Cairese, con Ghizzardi esordiente in panchina, conquistava la sua prima vittoria nel campionato di C2 battendo l'Asti col punteggio di 1-0.

Flavio Strocchio

Sussistenza "locale" alle truppe napoleoniche

Cairo M.tte - *Continuiamo la pubblicazione di alcune notizie storiche estratte dagli archivi comunali a cura di Adriano Goso e Ermanno Bellino.*

Proseguendo l'occupazione napoleonica, con le continue ed assillanti richieste di sussistenza all'esercito francese, la situazione economica-finanziaria del Comune di Cairo e dei Comuni vicini si fece molto grave.

Al riguardo, prendiamo in esame l'ordine del giorno di una delle tante riunioni del Consiglio comunale di Cairo, convocato al solo scopo di deliberare alcune forme di sussistenza richieste dall'occupante e, nel contempo, stabilirne la ripartizione contributiva fra i vari Comuni interessati dalla presenza - "... di stanza o di passaggio" - delle truppe francesi.

Pertanto, il 5 luglio 1805, il Consiglio comunale, presieduto dal Sindaco e con la partecipazione dei Consi-

glieri Giuseppe Santi, Gio Chiarleone, Cleto Buffa, Silvestro Candellaro e Pietro Rosso, deve deliberare, in base ad un decreto dell'Intendenza datato 1° luglio 1805, le spese per la creazione di un magazzino nel quale dovranno essere depositati tutti i generi di sussistenza (grano, carne, fieno, legna da ardere, ecc.) che, di volta in volta, verranno richiesti dall'esercito francese.

Detti generi saranno raccolti e suddivisi in quote fra i paesi circconvicini, sotto la responsabilità organizzativa dei funzionari del Comune di Cairo. Era quindi compito del Comune di Cairo, oltre a stanziare la cifra per la costruzione del magazzino, provvedere ad inviare ai vari Comuni le quote dei generi di sussistenza di loro spettanza, ricevere e distribuire all'esercito francese quanto richiesto.

In calce, riportiamo la quota parte dei singoli Comuni sulla base delle richieste

pervenute dall'occupante. Al lettore non sfuggirà il fatto che in detto elenco non compaiono importanti Comuni delle nostre valli. In verità non abbiamo trovato nei vari documenti consultati alcuna spiegazione in merito.

Di seguito Comune, quantità di grano e carne (in mine).

Saliceto, 15, 8; Camerana, 20, 8; Rocchetta Cengio, 3, 8; Cengio, 10, 8; Monesiglio, 10, 8; Gottasecca, 10, 8; Brovida, 2, 4; Carretto, 2, 4; Levice, 10, 4; Pruneto, 10, 4; Rocchetta Cairo, 6 mine di grano, 200 rubbi di bosco e 800 di paglia.

N.B.: Il Rubbo è un'antica unità di misura di peso del valore di circa 8-9 Kg.

La mina era un'unità di misura per aridi, circa 10 Kg.

Fieno e bosco (legna da ardere) - non abbiamo identificato l'unità di misura.

Da ricordare che le richieste di sussistenza da parte dell'occupante erano pressanti ed esigevano puntuali risposte.

La nomina di Giancarlo Ferraris allontana An dalla maggioranza

Canelli. Mentre le ruspe liberavano strade e piazze dalla neve, si è svolta, la sera del 26 gennaio, la prima seduta del 2006 del consiglio comunale, iniziata con un po' di ritardo e con l'assenza dell'assessore Luigi Giorno e dei consiglieri Marisa Barbero, Piera Faccio, Mariella Sacco e Paolo Vercelli.

In prima battuta il sindaco Dus si è soffermato sulla nomina del nuovo assessore, Giancarlo Ferraris (omonimo dell'artista canellese che per una ventina d'anni ha militato nelle fila della sinistra), sventrato a Valter Gatti, recentemente "sospeso" o "autosospeso", cui sono state attribuite deleghe nel settore informatico e della comunicazione, dei servizi demografici e cimiteriali, della gestione delle risorse umane (l'unica nuova delega che dalle mani del sindaco passa a quelle dell'assessore Ferraris).

"La maggioranza attuale - ha evidenziato Dus - ha scelto un assessore meritevole di portare avanti questo discorso franco e pacato."

Il nuovo assessore, ricevuti gli auguri da più parti, è stato immortalato dall'obiettivo fotografico dei giornalisti. Perplesso sono state espresse dalla minoranza e dal consigliere Mauro Zamboni (An). Quest'ultimo, pur sottolineando che la sua candidatura non c'è stata, per i suoi molteplici impegni, anche sindacali, ha rinfacciato il fatto che le "proposte alternative" di An (candidatura di Roberto Robba) non sono state accolte.

Si è venuto così a creare il caso del gruppo di An che, pur facendo formalmente parte della maggioranza, nello stesso tempo ne è praticamente fuori. Da qui l'esigenza



di un "chiarimento" all'interno della maggioranza, suggerita anche dal consigliere di minoranza Rapetti.

Subito dopo, il sindaco Dus ha parlato delle assicurazioni ricevute dal direttore sanitario Alessandro Teti circa il mantenimento della Fisiatria a Canelli e la prossima apertura degli ambulatori ma anche la salvaguardia della Chirurgia e Medicina di Nizza Monferrato, non escludendo la ricollocazione del presidio ospedaliero del Sud Astigiano. Ha quindi preannunciato il prossimo incontro dei sindaci dell'Asl 19, ad Asti, il 7 febbraio, per discutere della bozza del Piano sanitario regionale.

L'intervento di Flavio Scagliola, in difesa di una "scuola enologica, patrimonio dell'umanità", è servito ad illustrare il punto all'o.d.g. relativo all'Istituto agrario Umberto I di Alba, evidenziando i guasti prodotti dalla riforma scolastica recente che, nel caso specifico, minaccia l'esistenza di una realtà indispensabile al territorio come la scuola enologica, in un contesto europeo in cui - come ha evidenziato Rapetti - i sistemi scolastici, come quello francese, vanno

in direzione opposta.

Ciascun punto all'ordine del giorno è stato discusso pacatamente, se pure con rilievi critici, riscuotendo l'unanimità dei consensi, eccezion fatta per la questione della Società consortile Pi.Esse.Pi. a.r.l., di cui, dopo una gestazione di oltre un anno e mezzo, è stato approvato lo statuto definitivo, con modifiche apportate dai soggetti interessati.

L'approvazione di questo punto ha registrato l'astensione della minoranza "Uniti per cambiare" e dei due consiglieri Walter Gatti e Mauro Zamboni di An.

Al Consorzio, a capitale misto pubblico-privato, hanno aderito in questa fase iniziale, oltre al Comune di Canelli (socio di maggioranza) e il Consorzio pubblico Carit, le imprese Gancia, Arol, Bosca e l'Apro.

L'assessore Camileri si è dichiarato disponibile ad un successivo coinvolgimento sinergico delle Comunità Collinare e Montana e di altri soggetti privati.

"E' uno strumento che, potendo avvalersi di finanziamenti mirati, ci consentirà di sviluppare progetti a favore

del territorio." ha sottolineato Camileri.

Il Consorzio si prefigge infatti la promozione dei prodotti tipici del territorio, del turismo e dell'enogastronomia, il rilancio dell'economia, anche nei settori agricolo e industriale, proponendosi di realizzare un marchio rappresentativo e identificativo dei suoi prodotti. La minoranza, per voce del consigliere Enrico Gallo ha sottolineato la necessità di un coinvolgimento di tutto il distretto industriale, dei Comuni di Calamandrana, San Marzano Oliveto e Santo Stefano Belbo, ma ha anche messo in guardia da eventuali rischi di sovrapposizioni.

Dal banco della minoranza, Giorgio Panza ha mosso i suoi rilievi critici, contrapponendo all'entusiasmo della maggioranza la "ridotta" adesione delle aziende, a causa della "poca o nulla pubblicità".

Ugo Rapetti, pur definendola "iniziativa meritevole", ha ribadito il rischio "di non partire bene".

"Se questa società, - ha proseguito - su cui il Comune di Canelli ha investito in partenza 30 mila euro, deve crescere autonoma e indipendente, deve avere una base di consenso, porsi obiettivi concreti raggiungibili e avvalersi di competenze specifiche di 'tecnici con esperienze professionali e umane'. Occorre insomma una visione globale chiara."

Ma contro la proposta della minoranza di differire il momento dell'operatività del Consorzio, nel tentativo di allargare il numero dei soggetti, pubblici e privati, l'assessore Camileri e il sindaco Dus hanno ribadito la necessità di partire subito.

Gabriella Abate

Intervista all'assessore Camileri: il nuovo Consorzio pubblico-privato darà il marchio al territorio

Canelli. Con l'approvazione dello statuto della società "Pi.Es-SE.Pi. s.c. a.r.l.", a capitale misto pubblico privato, tra il Comune di Canelli (socio maggioritario) e le imprese: Arol s.p.a., Bosca s.p.a., F.lli Gancia s.p.a., Apro s.c.a.r.l., Carit s.c.a.r.l., il territorio si arricchisce di una ulteriore opportunità di crescita. All'assessore Giuseppe Camileri abbiamo posto, in merito, alcune domande.

Da quali esigenze nasce questa società?

"In tema di globalizzazione assume sempre più importanza lo sviluppo locale, inteso come ricerca, valorizzazione e promozione delle caratteristiche e delle peculiarità di un territorio. Il territorio non va considerato soltanto nella sua dimensione fisica, ma nel suo divenire, come costruzione socio-economica, nella quale gli attori sono chiamati a cooperare. Nel nostro caso lo sviluppo locale va considerato come risultato di azioni collettive rese possibili dalla comune appartenenza a un territorio e come avvaloramento di risorse potenziali specifiche del nostro territorio."

Il Consorzio come esplicherà la sua azione?

"Gli attori ed i soggetti pubblici e privati possono essere mobilitati soltanto se sono coinvolti e partecipano alla costruzione socio-economica del proprio territorio: il coordinamento e la promozione di questo processo è affidata alle istituzioni ed ai rappresentanti degli interessi che sempre più legittimeranno il loro ruolo con la capacità di indicare e governare lo sviluppo senza rotture e lacerazioni nel tessuto sociale. In quest'ottica nasce l'esigenza di far convergere in un unico soggetto con la missione di sviluppare tutte le iniziative di incoming sul territorio, con focalizzazione sul turismo enogastronomico e culturale, ma che funzioni anche da innescio del rilancio complessivo del



territorio e della sua economia anche nei settori agricolo e industriale, con l'attivazione di specifici servizi rivolti alle imprese."

Che funzioni avrà la Pi.Es-SE.Pi.?

"Avrà funzioni di regia e coordinamento, integrandosi e non sovrapponendosi alle strutture già esistenti sul territorio e si caratterizzerà per l'indipendenza e per l'autonomia decisionale."

Quali servizi la nuova società promuoverà?

"In accordo con le imprese, si occuperà principalmente di: promozione del territorio, consulenza import/export,

Qual è il contesto economico in cui dovrà operare?

"Attualmente il processo di crescita economica del nostro distretto industriale sta trovando un limite nella forte congiuntura internazionale che ha rallentato i processi di crescita dell'economia locale, che, peraltro, denota un rallentamento sostanzialmente più limitato rispetto ad altri settori economici."

Quale necessità ha l'economia del distretto industriale canellese?

"Principalmente quella di consolidare le sinergie che la contraddistinguono. L'introduzione di strumenti di coordinamento imprenditoriale dovrebbero consentire la soddisfazione di tutte o, comunque, della gran parte delle imprese ivi insediate."

g.a.

Riceviamo e pubblichiamo

“Il grande sogno di un gigante, dicono, dai piedi d’argilla”

Canelli. "E' da un po' di tempo che il tam tam sull'Asti, ed in particolare sul progetto di marketing McKynsey, si fa sempre più insistente tanto da coinvolgere anche coloro che avrebbero voluto vedere la promozione più legata alla tradizione, alla prudenza dei nostri operatori di settore e co-gestita dai nostri saggi produttori di Moscato."

Il miraggio, con questo McKynsey è la vendita di 100.000.000 bottiglie dell'Asti, a mezzo del Consorzio, quale promotore del progetto, anche se i suoi compiti istituzionali non gli danno la possibilità di gestire questa operazione!

Tanto è vero che ha dovuto, in qualche modo, cambiarsi le regole facendo ratificare le necessarie prerogative da un'assemblea sociale, fatta nell'occasione dell'adesione alla locale CCIAA, purtroppo in un periodo ancora di festività, per cui dei 163 soci consortili, parecchi erano ancora in vacanza.

L'Associazione Produttori del Moscato, a cui poteva essere demandato questo compito, in quanto per statuto già idoneo a poterlo svolgere, non è stata coinvolta se non marginalmente e, per il vero, senza particolari ri-

mostranze da parte della stessa.

Non sappiamo se i 2500 soci dell'Associazione siano al corrente di questa 'diminutio capitis' e, soprattutto, di dover dipendere completamente dalle strategie del Consorzio, anche se presieduto, in questa tornata, da un rappresentante della Cooperazione Agricola che avrebbe dovuto illustrare attraverso più 'tavoli' di consultazione questo impegnativo progetto!

Probabilmente, un noto giornalista di settore non avrebbe potuto dire di aver avvertito al cinema Balbo di Canelli, nella prima "sortita pubblica" del McKynsey, la mancanza di brio, di allegria e di voglia di crederci, da parte dei presenti, che, comunque sia, sono stati coraggiosi, data l'ora serale ed il freddo pungente!

Vi saranno, per fortuna, altri 'tour' ove, ci si augura, potrà essere spiegato, a chiare lettere, chi fruirà di questo progetto, chi lo gestirà e quali benefici potrà portare sul territorio, assumendo 'in primis' il Consorzio la responsabilità e l'onere del buon esito dell'iniziativa, soprattutto verso i più deboli della filiera.

Rallegramenti per coloro che sfidando i famosi "giorni della merla" parteciperanno alle kermesse serali del 23 all'Ariston o Hotel Terme di Acqui Terme, e, sempre dopo cena, il 30 p.v. alla sala parrocchiale della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Santo Stefano Belbo, i quali avranno il piacere di sentirlo dire dalla viva fonte.

Teniamo conto che per i vignaioli, quelle vigne costituiscono l'unico sostentamento per cui è naturale siano un po' dubbiosi ed abbiano qualche diffidenza sul risultato, anche perché memorie, sulla propria pelle, di aver visto altre campagne miliardarie con scarsi risultati, dopo tante aspettative!"

Gli Amici dei Produttori di Moscato di Acqui, Asti, Alba

L'articolo, titolo compreso, è giunto nella redazione di Canelli giovedì 26 gennaio. Presenta alcune marginali inesattezze, ma il contenuto è chiarissimo e tocca problematiche di fondo!

Tutti sperano che ogni dubbio venga chiarito al più presto, magari a cominciare dall'incontro del 30 gennaio a S. Stefano Belbo, di cui riferiremo nel prossimo numero!

Il progetto McKynsey visto da produttori e vinificatori

Canelli. Il piano McKynsey sarà tutto oro come può sembrare? Non corre il rischio di trasformarsi in "giallo"... magari color Moscato?

Lo abbiamo chiesto a tanti produttori e vinificatori che dovrebbero essere i principali protagonisti del progetto. Ci hanno risposto:

"Il progetto dello studio McKynsey sul rilancio dell'Asti, così ben esposto e ben presentato alle assemblee, dice cose che tutti noi operatori del settore ben sappiamo e continuiamo a dire da tempo..."

"Il Moscato nei ristoranti e nei bar o non c'è o non è consigliato..."

"Negli scaffali dei negozi e della grande distribuzione, in Italia e all'estero, o non c'è o è mal presentato..."

"Sappiamo tutti che per tanti potenziali consumatori, la parola "Asti" non è comunque sinonimo di 'vino spumante dolce' o che addirittura non è neanche conosciuta..."

"Ma tutto questo quanto ci è costato? Quanto è stato speso finora per ribadire queste cose?"

"C'è polemica in atto tra Consorzio e Associazioni sulla gestione della grande torta che, con così grandi sacrifici, è stata confezionata da produttori, aziende e interventi pubblici... ma a noi produttori interessa soprattutto come si

intende operare... Modalità che finora non è stata esplicita!"

"Cosa dobbiamo dire noi produttori di Moscato d'Asti tappo raso ai quali viene tenuta una quota, quando nel Progetto non c'è menzione a eventuali pubblicità del nostro prodotto? Promozione che già noi stessi abbiamo fatto in tutti questi anni e ancora stiamo facendo coi nostri mezzi! Ed è soprattutto grazie a questi nostri impegni che il Moscato è cresciuto ed ha imparato a farsi apprezzare in Italia e nel mondo!"

"E noi conferitori di uve Moscato, cosa dobbiamo dire? Noi che forniamo le nostre uve selezionate, provenienti dalle migliori posizioni, al fine di far ottenere alla ditta un

Moscato tappo raso eccellente? Anche a noi trattengono una quota assurda per finanziare il progetto McKynsey! Dove, come e quando avremo un ritorno in termini economici?"

"Dobbiamo tenere in considerazione che l'uva Moscato comporta sacrifici ingenti in termini economici e degli sprechi di prodotto al fine di ottenere un certo standard qualitativo. Ogni anno dobbiamo affrontare dei costi solo per la nostra affezione al Moscato che da secoli domina le nostre colline. Ora ci viene richiesto un ulteriore sacrificio. Appoggiando questo progetto, avremo finalmente il ritorno economico che tutti auspicano?"

Vicepresidente Susta: eccellente il polo enologico di Canelli

Canelli. Il vice presidente della regione Piemonte, con delega alle Attività produttive, Gianluca Susta, durante l'incontro in Provincia con il polo enologico di Canelli ha detto testualmente: "Il polo enologico di Canelli rappresenta un'eccellenza di livello assoluto, anche se esistono aziende simili al di fuori della cerchia di questo distretto". Quindi polo enologico di Canelli, vero e proprio fiore all'occhiello del Piemonte nel settore dell'enomeccanica, che ha richiesto il finanziamento della ricerca per rimanere sempre i primi nel mondo ed evitare di subire qualsiasi possibile declino a vantaggio di altri paesi dove il costo del lavoro è nettamente inferiore. Un'altra richiesta molto caldeggiata dai rappresentanti del polo canellese è stata quella del miglioramento della viabilità stradale

I molti lavori e un centro polivalente alla Bocchino

Canelli. Il 'pio stabilimento' eretto a Canelli per "procurare ai bambini diurna custodia, conveniente istruzione e educazione religiosa, morale e civile" già esisteva, come da una scrittura privata, in data 1° marzo 1860.

"L'Asilo infantile fondato nel Comune di Canelli (*allora* Provincia di Alessandria) è costituito in Corpo morale", recitava il regio decreto di Vittorio Emanuele II, in data 14 aprile 1872.

Di acqua sotto i ponti ne è passata. Ma gli anni, la Matera Bocchino proprio non li dimostra!

Per 140 anni la gestione è stata affidata alle Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo di Torino). L'ente che è stato per parecchi decenni una I.P.A.B., dal 2003 è una fondazione "Scuola d'infanzia Maria Miranda Bocchino" che ha come presidente il parroco pro tempore don Claudio Barletta, direttore amministrativo Sergio Marmo, direttrice didattica Laura Guida, sette insegnanti, una collaboratrice scolastica, una provetta cuoca e 120 bambini iscritti, dai 2 ai 6 anni.

I lavori. I lavori di ristrutturazione compiuti negli ultimi anni, hanno reso la struttura, nel suo interno, irriconoscibile.

«In questo ultimo periodo - dice il direttore Sergio Marmo - nella Scuola abbiamo fatto moltissimi lavori per la sicu-

rezza, per il risparmio energetico, per l'abbellimento delle aule e per la cucina».

Il centro polivalente. E fra alcune settimane, saranno ultimati i lavori (120.000 euro) di recupero dell'ampio scantinato. Un bellissimo locale, con un alto soffitto a botte, tre bocche di lupo per l'aerazione, tre ingressi (uno interno, uno da via Verdi munito di scale e montascale anche per disabili ed uno con ingresso dal magnifico parco di 4.500 metri dove i bambini nella bella stagione possono scorrazzare liberamente), doppi servizi, riscaldamento con termocentrali, condizionatore e, cosa importante, non una traccia di umidità.

«Si tratta - spiega Marmo - di un centro polivalente che potrà servire sia per le attività scolastiche che per scopi sociali. Ospiterà l'Oratorio parrocchiale e le varie attività parrocchiali».

Un recupero che sarà utilissimo per tutta la comunità e che l'amministrazione sta portando avanti con le sue forze e il contributo di banche, aziende, privati, senza dimenticare il Comune che è sempre molto attento alle esigenze.

Finanziamenti. «Per raggranellare qualcosa saranno organizzate cene, tombole, spettacoli e quanto ci verrà in mente - aggiunge Marmo - E' certo che di soldi ce ne vorranno molti, anche perché abbiamo già in progetto tanti al-



tri bei lavori... Presto potremo illustrarvi i prossimi progetti a partire dall'Asilo nido...

Al momento vorrei ringraziare tutti i genitori che hanno dimostrato pazienza quando avevamo i lavori in corso ed hanno capito che venivano fatti per la sicurezza ed il benessere dei bimbi.

Quello che stiamo facendo - conclude Marmo - è veramente un bel lavoro che ci appassiona tutti e per il quale vale la pena entusiasmarci, nella convinzione di fare qualcosa di utile per i nostri ragazzi e per tante famiglie canellesi».

b.b.

I 74 anni di Evasio Marabese

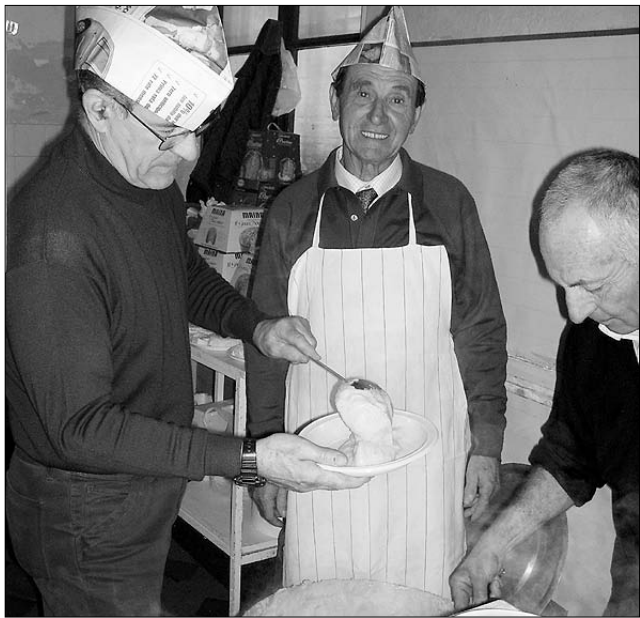
Canelli. Giovedì 26 gennaio, al ristorante 'da Fede' di Bruno, con tre giorni di anticipo, per "indifferibili motivi di fraterna amicizia" sono stati festeggiati i '74' di Evasio Marabese. "Festeggiare gli anni del 'Geo' - scrive l'architetto Celato - è diventata una consuetudine che riflette il suo animo generoso che sa interpretare la vita come una bella avventura da vivere e condividere con più amici possibile".

Ad apprezzare la raffinata cena, a base di pesci, nonostante la nevicata, erano in molti, provenienti da ogni dove. "Grazie, caro amico Evasio - conclude Celato - ti siamo riconoscenti per questa agape fraterna che vuole dimostrare il valore dell'amicizia, che per noi tutti è sacra. Al prossimo anno!".

Mariuccia Ferrero alle Olimpiadi di Torino

Canelli. Dopo essere stata a rappresentare la cucina piemontese a Washington nell'ottobre scorso ed aver collaborato ad allestire il pranzo per 2.700 invitati, in occasione del Columbus Day, Mariuccia Ferrero del San Marco di Canelli, da mercoledì 1° febbraio, (a cominciare dalla presentazione delle Olimpiadi invernali di Torino a 500 giornalisti internazionali), per tutto il mese, sarà impegnata a Torino, insieme alle altre 23 'Stelle del Piemonte', la squadra dei grandi chef, a comunicare al mondo l'identità del Piemonte, attraverso l'alta cucina intesa come forma d'arte e cultura fortemente evocativa di emozioni e sensazioni.

Gran polenta per il tetto della chiesa di S. Antonio



Canelli. Nella ex scuola di Sant'Antonio, domenica 22 gennaio, a mezzogiorno, è stata organizzata una grandiosa polenta "allo spezzatino e al formaggio", ben accompagnata dai generosi vini della più famosa collina da vino del mondo.

Organizzata dal "Comitato per la Chiesa" aveva lo scopo di mettere insieme i fondi per la rimessa a nuovo del tetto.

La nutrita partecipazione ha permesso di raccogliere numerose offerte (un migliaio di euro) che andranno ad aggiungersi agli altri ventimila euro necessari per la ristrutturazione del tetto della tanto amata chiesa della frazione più popolata e famosa di Canelli.

Appuntamenti

Farmacie in servizio notturno: venerdì 3 febbraio, Gaicavallo - Nizza; sabato 4, Bielli - Canelli; domenica 5, Gaicavallo, Nizza; lunedì 6, Dova - Nizza; martedì 7, Marola, Canelli; mercoledì 8, San Rocco - Nizza; giovedì 9, Bielli - Canelli.

Al Centro di accoglienza, in piazza Gioberti 8, a Canelli, è aperto il servizio di accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Corso matrimoniale: Nel mese di febbraio "Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio" (in San Tommaso a Canelli).

Sabato 4 febbraio, al ristorante 'San Marco': "Polenta e i suoi intingoli".

Domenica 5 febbraio, nella sede Fidas, dalle ore 9 alle 12, "Donazione di sangue".

Mercoledì 8 febbraio, all'Alberghiero di Agliano, si cenerà con il ristorante 'Madonna della neve' di Cessole.

Giovedì 9, al teatro Balbo di Canelli, "Romeo & Juliet" con Jurij Ferrini e Sarah Biacchi.

Giovedì 9 febbraio, alla Cri, di via dei Prati, ore 15, "Unitre - Camillo Benso conte di Cavour" (Rel. M. Vittoria Ferrando).

Riceviamo e pubblichiamo

Tutti insieme per il "nostro posto del cuore"

Canelli. «St.mo direttore, mi perdoni, ma quelle parole dell'articolo "Il mio posto del cuore", comparso sul numero 1/06 del suo settimanale, nelle pagine di Canelli, non mi sono piaciute tanto, anche se un pò sono vere. In particolare non mi è piaciuto il passaggio finale che dice "Forse Dio ha creato le colline di Canelli e poi, visto che erano troppo belle, ci ha messo noi canellesi perché le rovinassimo". Sì, è vero, poco per volta ci stanno togliendo tutto: non c'è più l'ospedale, siamo senza strade e quindi senza collegamenti veloci col mondo, c'è un pò troppo caos nei parcheggi, tanti servizi ci sono stati tolti (Pretura, imposte, ecc.).

Ma quanti di noi sono capaci di 'fare' qualcosa, passando dalle parole ai fatti per il nostro territorio? Quanti di noi sono capaci di fare onore al 'nostro posto del cuore', dedicandogli un pò del nostro tempo? Il modo? Quando? Sta a noi sceglierlo. Ognuno a seconda del proprio carattere, cuore, portafoglio...

Io so solo che, già trent'anni fa, avevo letto che il 35% del reddito astigiano veniva proprio da Canelli e mi inorgoglivano... Dai, facciamo tutti qualcosa di più per la nostra bella città, perché tutti possiamo viverci meglio ancora. Tutti insieme per il "nostro posto del cuore". Mi sono sfogato». Con stima.

Mario Marone

Giorgio Cremona, un artista in continua evoluzione

Canelli. Cremona Giorgio, pittore, attore, poeta, cabarettista, intrattenitore, ha ricevuto, nell'ottobre scorso, a Milano, una pergamena e un medaglione, come finalista, del premio internazionale "Araldo del Borgo Premio Calendimaggio".

Giorgio, è reduce da un'intensa attività artistica. Nel 2005 ha stampato in proprio 500 copie del libro "Cinquecento così carina, così bella", andate letteralmente a ruba; su Quarta Rete di Torino, da Radio Monferrato e, recentemente, anche al Bar Bugs Bunny in piazza Gioberti e al caffè Torino, si è



esibito in imitazioni, canzoni, barzellette, letture di poesie sue e... Sta preparando l'ottavo libro di poesie "Attimi ardenti".

Giovedì 9 febbraio al Balbo di Canelli

"Romeo & Juliet" rivisitato da Vacis

Canelli. Sarà messo in scena, giovedì 9 febbraio, alle ore 21, al teatro Balbo di Canelli, nell'ambito della rassegna "Tempo di Teatro in Valle Belbo", il dramma "Romeo & Juliet", scritto da Shakespeare nel 1595, la più grande e persuasiva celebrazione dell'amore romantico nella letteratura occidentale.

La traduzione originale e l'adattamento sono di Marco Ponti e Pietro Deandrea. Gli interpreti sono: Jurij Ferrini, Sarah Biacchi, Tommaso Banfi, Glen Blackhall, Stefania Maschio, Andrea Pierdicca, Antonio Pizzicato, Beatrice Schiros, Wilma Sciutto, Federico Vanni. La regia è di Gabriele Vacis. Le scene e le immagini sono di Lucio Diana. Le fotografie in movimento di Carlo Gloria. Voce e canti di Antonio Pizzicato. Scenofonia e luci di Roberto Tarasco.



Il capolavoro si presta a diverse letture: inno all'amore, ma anche lente d'ingrandimento sul malessere adolescenziale, sul conflitto tra generazioni e sul disagio esistenziale.

Il regista Gabriele Vacis rielabora il testo compiendo una traslazione generazionale

dei due adolescenti di Shakespeare perché le inquietudini e i turbamenti dei giovani del Seicento non sono dissimili da quelli dei trentenni d'oggi. Attualizzazione del testo shakespeariano e della messinscena anche attraverso l'uso di telecamere, che riprendono i momenti di intimità tra i due innamorati come uno zoom cinematografico, consentendo al pubblico di assistere da vicino alle loro tenerezze, con intensa partecipazione emotiva.

Gabriele Vacis e gli attori dell'Unità Ricerca Teatrale (Fondazione Teatro Stabile di Torino) rievocano, con audacia e trasporto, una delle più amate storie dell'immaginario collettivo.

Come di consueto, allo spettacolo seguirà il dopoteatro.

G.A.

Premio "Cesare Pavese" 2006

S. Stefano Belbo. Il Cepam (Centro Pavesiano Museo Casa Natale) indice ed organizza il Premio Pavese 2006: Letterario, di Pittura e di Scultura.

Il premio letterario. Giunto alla XXIII edizione, si avvale della collaborazione del Premio Grinzane Cavour e comprende opere edite ed inedite di narrativa, poesia e saggistica, nonché tesi di laurea e lavori scolastici sullo scrittore. I testi (5 copie per gli editi e 6 per gli inediti, uno per le tesi di laurea e lavori scolastici) dovranno pervenire al Cepam entro il 20 giugno 2006. Le premiazioni avverranno il 26 e 27 agosto 06.

Premio di pittura. Giunto alla XVII edizione, prevede l'invio, entro il 9 luglio 06 delle opere realizzate con qualsiasi tecnica. Rimarranno esposte dal 6 agosto al 24 settembre 06.

Premio di scultura. Giunto alla X edizione, richiede che le opere, realizzate con qualsiasi tecnica, materiale e dimensione, giungano al Cepam entro il 18 settembre 06. Rimarranno esposte nella casa dello scrittore dal 24 settembre al 29 ottobre 06. Tema dei concorsi di pittura e scultura è: "Luoghi, personaggi e Miti pavesiani".

(Info: Cepam, via C. Pavese 20 - 12058 Santo Stefano Belbo - tel. 0141/844942 e 840990 - www.santostefanobelbo.it)

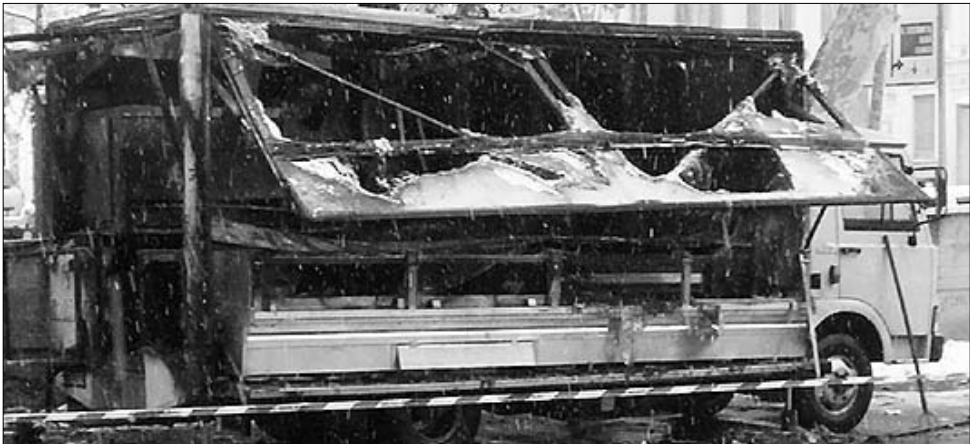
Pompieri canellesi operativi

A fuoco un banco dei polli

Canelli. Una serie di interventi da parte dei Vigili del Fuco Volontari di Canelli sono stati effettuati nella settimana scorsa in Valle Belbo e Bormida. Il primo intervento il 25 gennaio poco dopo le 15.30 per spegnere un incendio in una legnaia a Cessole con pericolo di propagazione alla vicina abitazione sul posto oltre ai pompieri canellesi anche quelli di Acqui Terme e Asti. La squadra canellese è intervenuta anche per una pianta pericolante alla periferia di Canelli. Ma la giornata clou è stata venerdì scorso sotto una copiosa nevicata i Vigili canellesi sono intervenuti per un incendio camino in una villetta a San Marzano Oliveto poco dopo le 9.30 del mattino e subito dopo per un spettacolare quanto mai pericoloso incendio al mercato settimanale del venerdì in piazza Zoppa.

Ad andare a fuoco è stato il camion banco del venditore, di polli freschi ed arrosto, Raffaele che, per cause in corso di accertamento da parte delle autorità competenti, si è incendiato sprigionando subito un gran fumo e fiamme.

Fortunatamente la copiosa nevicata aveva tenuto a casa molti banchi e in normalmente installati a fianco dell'ambulante e poche erano le persone presenti sulla piazza facilitando il compito delle due squadre di Canelli ed Asti intervenute sul posto. Infatti le



fiamme si sono sprigionate dal girarrosto a gas e si sono subito propagate a tutto il veicolo con un pericolo di scop-

pio delle 4 bombole del gas presenti sul mezzo ed utilizzate per la cottura dei polli. Fortunatamente nessun dan-

no a persone solo danni al mezzo che è andato quasi completamente distrutto.

Ma.Fe.

Spalata la neve allo stadio di Canelli

Canelli. Gran lavoro sabato pomeriggio allo stadio Sardi di Via Riccadonna a Canelli. Il presidente del Canelli Gianfranco Gibelli ha subito predisposto lo sgombrò del terreno di gioco dalla abbondante coltre di neve caduta nelle 36 ore precedenti su tutta la Val-lelbelbo.

La neve alta circa venti centimetri è stata tolta mediante mezzi meccanici con l'aiuto di alcuni addetti ai lavori. Le operazioni si sono pro-

tratte fino a tarda sera alle luci dei fari dell'illuminazione notturna dello stadio. Un'operazione che comporterà un altro notevole esborso di soldi da parte del Club bianco-azzurro. La stessa operazione è stata effettuata sul campo due quello della Virtus per rendere il terreno agibile per gli allenamenti della prima squadra ed anche di quelli giovanili.

Intanto se non ci saranno intoppi meteo il campionato

riprenderà regolarmente domenica 5 febbraio alle ore 14.30 con la gara non disputata domenica scorsa e non con quella prevista in calendario. Il Canelli sarà quindi impegnato in trasferta a Sale contro la coriacea formazione del Salepiovra, in attesa di domenica prossima del big match o meglio come viene considerato a Canelli il derby della Valle Belbo-Bormida con i bianchi dell'Acqui.

Ma.Fe.

Dalla Virtus Canelli Calcio

La preparazione dei tornei estivi

Canelli. Anche quest'anno la Società Virtus Canelli sta mettendo a punto i tornei estivi riservati alle categorie Giovanissimi ed Esordienti intitolati rispettivamente a Bruno Trotter e Roberto Piccolo.

Quest'anno sono stati approntati alcuni cambiamenti per quanto riguarda la formula dei due tornei calcistici che non saranno più a gironi ma con la formula ad eliminazione diretta e non vedranno la partecipazione di squadre professionistiche come nelle scorse edizioni di Torino e Juventus.

Ma andiamo con ordine. Il primo ad essere disputato sarà il Trofeo Roberto Piccolo riservato alla categoria "Esordienti" che si disputerà nelle serate dell'8 - 10 - 13 - 15 maggio con orario alle ore 20,30 e ore 21,30.

Ogni serata due partite ad eliminazione diretta. Queste le squadre partecipanti: *fascia A:* Casale, Asti, Acqui, Albese; *fascia B:* Nova Colligiana, Voluntas Nizza, Canelli e Virtus Canelli.

Gli scontri vedranno le squadre della fascia A scontrarsi con quelle di fascia B nelle prime due serate, le vincenti disputeranno le semifinali il sabato sera e le vincenti lunedì 15 maggio si disputeranno il Trofeo Roberto Piccolo mentre le perdenti si contenderanno il terzo posto.

Stesso sistema per il Trofeo Bruno Trotter che si disputerà allo stadio Sardi nelle serate del 22 - 24 - 27 - 29 maggio alle ore 20.30 e 21.45.

Ogni serata due partite ad eliminazione diretta. Queste le squadre partecipanti: *fascia A:* Casale, Asti, Pro Vercelli, Valenzana; *fascia B:* Albese, Bra, Canelli e Virtus Canelli.

Gli scontri vedranno le squadre della fascia A scontrarsi con quelle di fascia B nelle prime due serate, le vincenti disputeranno le semifinali il sabato sera e le vincenti lunedì 29 maggio si disputeranno il Trofeo Bruno Trotter mentre le perdenti si contenderanno il terzo posto.

"Abbiamo apportato alcuni cambiamenti alla formula per rinnovare qualcosa visto anche i risultati della scorsa edizione - ci dice Aldo Prazzo presidente della Virtus Canelli e organizzatore dei due tornei - Abbiamo preferito invitare squadre "locali" anche per vedere società nuove e non sempre le solite squadre blasonate che non sempre mantengono le aspettative."

Ma.Fe.

Tennis Acli: campionati, tornei e numerose attività

Canelli. Si prospetta per il 2006 una stagione tennistica ricca di appuntamenti al Tennis Club Acli Canelli. Nella riunione tenutasi nei locali del Circolo il 12 dicembre u.s. tra il direttivo dell'Acli (Cesare Terzano presidente e Franco Sconfienza tesoriere) e i giocatori tesserati Fit è stato tracciato il programma per la prossima stagione e sono state presentate le squadre che saranno iscritte ai campionati: **Serie D2:** Andrea Porta (capitano) 4.1, Beppe Bellotti 4.2, Alberto Ciriotti 4.2, Fabio Martini 4.2, Paolo Pasquero 4.2, Pier Luigi Lunati 4.3, Carlo Piana 4.3 e Antonio Alberti 4.4.

Serie D3 A: Mario Bussolino 4.NC (capitano), Fabrizio Spagarino 4.4, Fabrizio Zilio 4.4, Aldo Milano 4.5, Paolo Morando 4.5, Paolo Pernigotti 4.5, Luca Sardi 4.5, Franco Scagliione 4.5 e Vittorio Spagarino 4.NC.

Serie D3 B: Roberto De Vito 4.NC (capitano), Arnaldo Barbero 4.NC, Livio Duretto 4.NC, Alessandro Genta 4.NC, Fabrizio Mossino 4.NC, Andrea Poglio 4.NC e Fulvio Savastano 4.NC.

Serie D3 femminile: Patrizia Perdelli 4.NC (capitano), Sara Parodi 4.5 e Maria Raiteri 4.NC.

Campionato Nazionale a squadre "Coppa dei Circoli 2006" riservato a giocatori over 16 mai classificati, verrà iscritta una squadra maschile ed una femminile.

Calendario dei tornei:
2° Trofeo Little Cup Indoor, singolare maschile limitato 4.NC al 30-06-05, dal 4 al 28 Febbraio, riservato ai tesserati Acli. Si giocherà sul campo coperto del Palasport di Canelli.

Doppio Giallo, dal 10 al 30 Aprile 2006 riservato ai soci.

Torneo Carabinieri, dal 1° al 10 Maggio doppio riservato agli appartenenti Associazione Nazionale Carabinieri.

3° Trofeo Little Cup, singolare maschile limitato 4.NC al 30-06-05, dal 13 al 28 maggio riservato ai tesserati Acli.

2° Trofeo "Avv. Carlo Porta", singolare maschile regionale Fit limitato 4.1, dal 27 maggio all'11 giugno.

Torneo Sociale, singolare maschile Memorial "Ugo Baldi" riservato ai soci Acli, dal 12 giugno al 16 luglio.

IX° Trofeo Mario e Attilio Cortese, singolare maschile regionale Fit, limitato 4.1, dal 28 agosto al 10 settembre.

Singolare Femminile regionale Fit, limitato 4.4 dal 3 al 10 settembre.

Doppio maschile regionale Fit, limitato 4.1 dal 16 al 30 settembre.

Campo Coperto in terra battuta. Circolano con insistenza voci che per la prossima stagione invernale, verrà coperto un terzo campo in terra battuta, la notizia è stata accolta con soddisfazione dai circa 200 tennisti che nei mesi invernali potranno usufruire della struttura.

Se questo progetto dovesse andare in porto colmerebbe una grossa lacuna nel settore giovanile, permettendo il funzionamento di una scuola tennis da ottobre a maggio, con costi contenuti. Il T.C. Acli, in collaborazione con il T.C. Alba, ha già iniziato, con successo, un corso di avviamento e perfezionamento per ragazzi dai 5 ai 13 anni, tenuto dal maestro federale Luca Granella, purtroppo per la mancanza di un campo coperto a disposizione non può essere svolta per il momento attività agonistica.

Proseguono con la polenta i "menu a tema" al San Marco

Canelli. Archiviato con successo il primo incontro con la 'Bagna cauda' servita come comanda la tradizione contadina, gli appuntamenti dei 'menu a tema' del notissimo ristorante 'San Marco', in via Alba a Canelli, proseguono, sabato 4 febbraio, alle ore 13 con la 'Polenta e i suoi intingoli'.

Un piatto da far correre appassionati da mezzo Piemonte, compresi alcuni giornalisti internazionali già presenti a Torino per le Olimpiadi e che Mariuccia (fa parte del ristretto gruppo delle 'Stelle del Piemonte') ha già servito con un suo piatto tipico nella serata di presentazione alla stampa, mercoledì 1 febbraio.

Questo lo stuzzicante menu: aperitivo con stuzzichini del San Marco, ciotola monferrina con uovo di quaglia e toma di Roccaverano, polenta 'Taragna' farcita con la 'bagna del diavolo', polenta in bianco alla 'torinese', polenta con merluzzo all'ortolana, polenta con coniglio ai peperoni, polenta con cinghiale al civet, arance caramellate al Moscato con gelato di crema e Gran Manier, piccola pasticceria e il torrione morbido del San Marco, caffè, grappe, vini idonei a valorizzare i piatti. (40 euro a persona - Info: 0141/823.544; info@sanmarcoristorante.it).

Giancarlo Benedetti riconfermato presidente della Pro Loco

Canelli. L'assemblea della Pro Loco di Canelli (un centinaio di soci, numero in diminuzione a causa della vecchiaia e delle malattie), riunitasi, nonostante l'abbondante nevicata, venerdì 27 gennaio, ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione che durerà in carica fino al 27 gennaio 2009 e che risulta così composto: Ferrero Pier Luigi, Traversa Bruno, Nervi Lorenzo, Barbero Piera, Acini Giovanni, Mazzetto Anna, Tortoroglio Franco, Sandrone Giovanni, Benedetti Gian Carlo, Mazza Annabella, Borello Luigi, Giovine Bruno, Penna Franca, Omodeo Zurini Giovanna, Gloria Giuseppe, Grassano Filippo, Arazzulla Grazia e Arazzulla Maria. Revisori dei conti saranno: Milanese Gianina, Magnani Annalisa e Annunziata Mario.

I consiglieri sopra riportati, all'unanimità, hanno eletto quale presidente e responsabile legale dell'associazione turistica Pro Loco di Canelli il signor Giancarlo Benedetti, in carica da vent'anni (e cioè dalla 1986, anno di fondazione della Pro Loco) e che resterà in carica per altri tre anni.

A reggere il compito di segretario è stato chiamato il ragioniere Giovanni Sandrone, anche lui in carica da vent'anni.

Il vice presidente verrà presto nominato (dopo il rally?) dal presidente Benedetti, sentito il parere dei consiglieri.

Manifestazioni. Durante la serata sono state illustrate le principali manifestazioni della Pro Loco:

* 26 febbraio "8° Rally colline del Monferrato e del Moscato";

* a maggio, un gran conve-

gno nazionale delle macchine elaborate;

* a maggio, partecipazione al 'Monferrato in tavola' di Nizza

* a giugno, partecipazione all'Assedio;

* nell'estate, è in programmazione la seconda edizione per la 'Preselezione di Miss Italia';

* a settembre, partecipazione al Festival delle Sagre e al Palio di Asti;

* con i forni della farinata, ovunque, a richiesta!

Contributi. Durante l'assemblea Benedetti ha pure riferito sulla nuova legge che riguarda l'erogazione dei contributi da parte degli enti locali: "Val la pena di ricordare che nell'anno in corso, contrariamente a quanto avvenuto per il 2005, i contributi del Comune non saranno più a pioggia, ma verranno distribuiti solo alle associazioni



Il riconfermato presidente della Pro Loco di Canelli, Giancarlo Benedetti.

che avranno presentato progetti e programmi ben precisi. Resta chiaro che a tal fine, il Comune dovrà dotarsi di un regolamento adeguato".

Stazionaria l'economia astigiana Positivo l'export agroalimentare

Canelli. Dai dati dell'Osservatorio della Congiuntura relativi al terzo trimestre 2005 pubblicati dalla Camera di Commercio di Asti, l'andamento dell'economia astigiana risulta stazionaria.

In lieve calo la produzione industriale (industria bevande + 3%, - 0,1% della produzione manifatturiera, industria metalmeccanica stazionaria, industrie chimiche gomma e plastica in calo)

Il settore agricolo, con un totale di 9.462 imprese registrate al 30/09/2005 ha fatto rilevare, in controtendenza con l'andamento degli ultimi anni, un saldo positivo del movimento iscrizioni - cancellazioni. Buona l'annata agraria sia sotto l'aspetto della qualità che della quantità.

Il comparto artigiano, al 30/9, con le 7.006 imprese, ha fatto registrare una crescita del 1,2%.

Fanno segnare un trend di crescita anche le imprese commerciali (+3,1%). L'aumento più consistente riguarda gli alberghi e i ristoranti (+ 5,8%).

Il movimento turistico si incrementa del 4,2% con 26.234 arrivi e 64.000 presenze, ma con una diminuzione del tempo medio delle presenze (- 2,5%).

Consiglio comunale del 30 gennaio

Sarà acquisito il terreno per un'area parcheggio

Nizza Monferrato. Non molti i punti all'o.d.g. del Consiglio comunale di Nizza, svoltosi, lunedì 30 gennaio, che è filato via veloce.

Dopo le comunicazioni del sindaco riguardanti come al solito l'elenco dei prelievi dal Fondo riserva, si è passati a discutere diverse interrogazioni.

Il consigliere Balestrino aveva chiesto di "quantificare il numero e la spesa dei cellulari in dotazione al Comune" ed il perché di un "permesso di un'apertura di una attività commerciale in via Balbo, in pieno centro storico".

Sui cellulari, essendo l'interrogazione molto vecchia, ha preso atto che nel frattempo il loro uso è stato disciplinato. Infatti è stato stabilito un tetto massimo di spesa di circa 50 euro mensili, con un "patto" di autocontrollo di non caricare le telefonate personali sulle Cassa comunali. I cellulari in dotazione al personale del Comune, Assessori, Funzionari, Ufficio tecnico, operai, vigili, sono in totale 21.

Per quanto la licenza commerciale l'Assessore Zaltron ha risposto che sono state osservate tutte le disposizioni di legge riguardanti la concessione della licenza. Sull'interrogazione di Nizza Nuova sulla Commissione di controllo della sicurezza dei luoghi di pubblico intrattenimento", il sindaco ha specificato le norme seguite per la sua composizione.

Si passati quindi ad eleggere i componenti della Commissione elettorale, reintrodotta con la nuova legge elettorale del 21.12.2005.

Sono stati chiamati a farne parte 3 consiglieri effettivi: Piera Giordano, Lorenzo Poggio, Pietro Lovisolo (per la minoranza) e 3 consiglieri supplenti: Giuseppe Narzisi, Francesco Roggero Fossati, Giorgio Pinetti (per la minoranza).

Il Consiglio comunale è stato chiamato a nominare i 3 rappresentanti comunali in seno alla Commissione paritetica (4 consiglieri sono nominati dalla scuola) per la gestione della scuola materna "Nostra Signora delle Grazie", secondo la Convenzione firmata nel dicembre scorso.

Sono intervenuti prima del voto i consiglieri, Pietro Balestrino "anche se non voterò contro, non sono d'accordo di dare dei soldi ai privati, soprattutto dopo che i vertici dell'Istituto hanno permesso lo spostamento della statua di Don Bosco che deve ritornare dov'era", ed il capogruppo di Nizza Nuova, Gabriele Andreetta per esprimere apprezzamento al lavoro indispensabile dell'Istituto N.S. delle Grazie "con i consiglieri Zaltron e Spedalieri facevo parte

della vecchia commissione, insieme abbiamo potuto dare il nostro contributo e per questo voglio ringraziare i colleghi".

Nella nuova commissione sono stati eletti: Mario Castino, Giuseppe Narzisi, e Gian Marco Caligaris (per la minoranza).

Permuta terreno

Con questo provvedimento l'Amministrazione comunale potrà disporre di un appezzamento di terreno, abbastanza vicino al centro storico, da destinare, dopo opportuni interventi, ad area di parcheggio, una settantina di posti. Il provvedimento che è stato illustrato dall'Assessore Perazzo, prevede l'acquisizione di un terreno in via Oratorio-Via 1613, di fronte alla Caserma dei Vigili del fuoco (mq. 2540) contro la cessione al sig. Gallo di un altro appezzamento di mq. 1050 (di proprietà comunale) in via Mazzarello. Tutte favorevoli le dichiarazioni di voto con un "distinguo" di Balestrino "per il Comune non è un vantaggio ma una utilità". I consiglieri hanno poi approvato la delibera per la cessione in proprietà, a chi ne farà richiesta, delle aree, già concesse in diritto di superficie in corso Acqui, nelle adiacenze della caserma della Polizia stradale. "Un provvedimento" secondo Andreetta "vantaggioso sia per il Comune che per i proprietari", mentre Martino Luisella ha suggerito una "maggior pubblicità di quanto andiamo ad approvare".

Ultimo punto approvato, l'Adozione di un piano di recupero di libera iniziativa proposto dalle signore Ferrari Maria Gabriella, Ferrari Luisella e Barzaghi Davide.

Si tratta di una parziale ristrutturazione dell'edificio-capannone (ex proprietà vico Ferrari) in via 1613.

F.V.

Presentazione e Incontro con l'assoc. "Argomenti"

Nizza Monferrato. Giovedì 9 febbraio, alle ore 20,45 presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, primo incontro con la neonata Associazione culturale di Politica Territoriale "Argomenti" promossa dagli ex assessori provinciali Luigi Perfumo e Claudio Musso. Tema della serata "La sicurezza in campo alimentare".

Interverranno: prof. Giuseppe Brunetto, moderatore; Maurizio Carcione, sindaco di Nizza Monferrato; Claudio Musso e Luigi Perfumo; Dr. Giuliano Tezzo dell'Asl; Marco Violardo.

La nevicata del 27 e 28 gennaio 2006

Il piano neve ha funzionato buona la viabilità sulle strade

Nizza Monferrato. La nevicata che ha colpito il Piemonte, venerdì 27 e sabato 28 gennaio ha obbligato le Amministrazioni comunali a mettere in moto "il piano neve" già duramente impegnato dalla prima nevicata a fine 2005.

Anche a Nizza, mezzi meccanici e uomini, sono entrati prontamente all'opera, sia il venerdì dalle prime ore della mattinata, ore 7 fino a sera inoltrata, ore 21, e lo sgombero è proseguito il sabato dalle ore 6 fino ad oltranza, per liberare il più possibile le strade dal copioso manto nevoso caduto.

Dobbiamo rilevare che, a differenza della prima nevicata, che aveva creato qualche difficoltà alla circolazione stradale, dovuta forse all'imprevista e notevole quantità di neve caduta, in questa tornata, forti della prima esperienza, il lavoro dei mezzi impiegati è stato ottimizzato e strade e vie cittadine erano praticabili con la dovuta attenzione dovuta alle particolari condizioni atmosferiche con la neve che continuava a cadere.

Notevole è stato l'impegno dei mezzi impiegati sotto la supervisione dell'Assessore



Gianni Cavarino che ha seguito di persona il lavoro degli addetti.

Per l'occasione sono stati impiegati: 13 mezzi di imprese private e 4 mezzi comunali con il personale addetto (7/8 persone); con questi prestavano la loro collaborazione mezzi ed addetti della Protezione civile intercomunale, il Ser, i Vigili del fuoco per il taglio di alcuni rami che costituivano un pericolo per i passanti sul viale di piazza Garibaldi, e la Polizia municipale.

Naturalmente queste nevicate dell'inverno 2005/2006 hanno comportato un notevole esborso finanziario da parte delle casse comunali, visto anche il costo dell'intervento

dei singoli mezzi, spese che forse, visto l'andamento degli inverni (con pochissime precipitazioni nevose) di questi ultimi decenni, non si pensavano... e questo è un problema in più che è andato ad aggiungersi ai tagli effettuati dalla finanziaria.

Soddisfazione per il lavoro svolto è stata espressa dall'Assessore Cavarino che ha voluto anche evidenziare l'impegno di tutto il personale comunale impiegato in questo particolare frangente.

Per la cronaca, l'Assessore ci ha promesso di comunicarci il "costo" dello sgombero neve, dopo aver quantificato le ore lavorative dei singole mezzi.

F.V.

Stagione teatrale in Valle Belbo

Tullio Solenghi protagonista della "Bisbetica domata"



Gli interpreti raccolgono gli applausi del pubblico.

In men che non si dica, cominciavano a dipanarsi gli intrecci di un padre nobile, delle due figlie pronte per il matrimonio e dei vari spasimanti. Tutti sono innamorati di Bianca, la minore, ma finché non verrà data in sposa la "bisbetica" Caterina, nessun altro matrimonio potrà essere celebrato. Ci penserà Petrucchio a "domare" la bisbetica, ma non dopo esser stato coinvolto in una serie di intrighi, sostituzioni di persone e buffe trovate, che i vari spasimanti tramano per conquistare

Bianca. Applausi scroscianti e che parevano non avere termine hanno accolto la fine dello spettacolo, con gli attori che tornavano sul palco più volte per ricevere i dovuti omaggi. Il prossimo appuntamento della stagione teatrale coinvolge il famoso cantautore Enzo Jannacci. Il suo sarà un "Concerto di storie, musica e parole", orchestrato dalla regista Cristina Pezzoli, per raccontare le avventure di un protagonista di mille concerti. Ma attenzione: "bisogna avere orecchio".

Fulvio Gatti

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 5 febbraio 2006: saranno di turno le seguenti pompe di benzina: *IP Strada Alessandria, Sig. Bussi.* **FARMACIE:** *Turno diurno* delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. MERLI*, il 3-4-5 febbraio 2006. *Dr. BOSCHI*, il 6-7-8-9 febbraio 2006. *Turno notturno* (20,30-8,30). *Venerdì 3 febbraio 2006:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Sabato 4 febbraio 2006:* Farmacia Bielli (tel. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Domenica 5 febbraio 2006:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Lunedì 6 febbraio:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Martedì 7 febbraio 2006:* Farmacia Marola (tel. 0141 823464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli. *Mercoledì 8 febbraio 2006:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141 721254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato. *Giovedì 9 febbraio 2006:* Farmacia Bielli (tel. 0141 8234446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

EDICOLE: Tutte aperte
Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

I dati statistici al 31 dicembre 2005

In calo i residenti nei paesi del Nicese

Nizza Monferrato. La redazione di Nizza ha raccolto i dati sui residenti nei comuni del nicese. Nella tabella sotto, è possibile leggere i risultati integrali, grazie al gentile contributo delle amministrazioni interessate.

Paese	Abitanti	Diff.	Nati	Morti	Immig.	Emigr.	Famiglie	Stranieri
Incisa Scapaccino	2110	-2	13	33	94	76	1026	160
Castelnuovo Belbo	903	-28	6	10	22	46	422	53
Bruno	365	-14	2	10	10	16	184	13
Bergamasco	755	8	4	8	32	20	387	n.c.
Mombaruzzo	1139	-39	8	32	46	61	544	98
Quaranti	206	7	1	3	14	5	96	0
Maranzana	305	-6	0	5	13	14	189	14
Castelletto Molina	174	-8	1	1	3	11	75	13
Fontanile	568	-4	4	8	23	23	275	51
Castel Rocchero	373	-12	1	9	17	21	175	32
Castel Boglione	638	-7	2	7	21	23	292	45
Vaglio S.	277	-16	1	3	9	23	120	5
Vinchio	680	15	9	7	27	14	315	39
Totale	8493	-106						

Dai dati risulta evidente il leggero decremento, rispetto all'anno scorso, nel numero dei residenti di questi paesi, piccoli o grandi che siano. La tendenza generale si attesta intorno a un 1,3% di abitanti in meno, con i deceduti a sorpassare nella stragrande maggioranza i nati, e gli emigrati altrove a rafforzare le cifre in questo senso. Un esempio ne è Castelletto Molina, che pur equilibrandosi tra i nati e i deceduti, risulta al conteggio finale in negativo. Tre soli paesi emergono come in crescita rispetto all'anno passato: si tratta di Bergamasco e Quaranti, entrambi grazie all'alto numero di immigrati, non necessariamente stranieri (assenti nel secondo comune). Spicca infine nella sua unicità Vinchio, che in parallelo a una immigrazione comunque alta, ha potuto contare su ben nove nati, rispetto ai sette deceduti.

F.G.

Caratteristica figura con la passione per la musica e la bici

Alla bella età di novant’anni è scomparso Dante Castelli

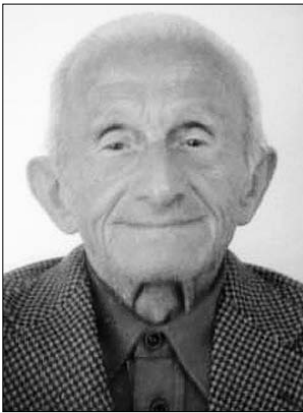
Nizza Monferrato. Lunedì 23 gennaio ci ha lasciato Dante Castelli che a suo modo era un “personaggio” ed una figura che a Nizza ha lasciato una simpatica impronta. Fisico minuto ma tenace e nervoso, faccia vispa e allegra, per tutti i nicesi era “Dante” che suonava nella “banda” ed un “ciclista” provetto che quasi tutti i giorni si poteva incontrare “in allenamento” sulle strade del nicese. Conversava volentieri e non perdeva occasione di parlare della sua musica e della sua “bicicletta”.

Castelli Dante Celestino Emilio nasce a Torino il 21 Dicembre 1915 (aveva quindi da poco superato i novant’anni) nel “Borgo della Lavandaia”. Persa la mamma in tenerissima età, aveva appena 4 anni, il peso della sua educazione ricadde interamente sul padre Giuseppe e per questo la sua prima infanzia fu piuttosto sofferta. In seguito, il padre si risposò e viene a risiedere, con la moglie Teresa Delfino, in Valle Belbo a Nizza Monferrato, dove cura la sua attività di “corriere” a mezzo ferrovia sulla linea Nizza-Asti-Torino. Il tempo corre veloce ed il giovane Dante, solo tredicenne, e fino al 1935 è di valido aiuto all’attività paterna, mentre, nel tempo libero, non disdegna di dedicarsi ai suoi hobby, la bicicletta e la musica. Infatti lo troviamo già nella Banda musicale nicese, fondata una ventina di anni prima (1905), all’età di 10 anni. Ventenne viene chiamato a svolgere il servizio militare e

partecipa alle azioni di guerra e viene fatto prigioniero dagli inglesi. Al termine della guerra, rilasciato, nel 1946 ritorna a casa.

Dal 1949 riprende il mestiere di famiglia con l’attività di “corriere” sulla linea Nizza-Milano. Con il lavoro, sempre in quell’anno, giunge anche il matrimonio con Giuseppina Ariolfo, allietato nel Luglio 1950 dalla nascita del figlio Renato.

Non ha mai dimenticato le sue “passioni” giovanili della musica e dello sport della bici. Oltre ad essere uno dei punti forza della Banda musicale di Nizza, suonava il “Genis” (uno specie di corno più semplice) “lo strumento che suonava anche Umberto Eco”, diceva spesso con orgoglio, era chiamato ad offrire il suoi servizi e le sue prestazioni musicali presso le Bande di Canelli e di Acqui Terme. E per la banda cittadina, partecipando a concerti ed esibizioni, ha continuato a suonare fino agli ultimi mesi, ricevendo anche una targa ricordo dal primo cittadino di Nizza, Maurizio Carcione, per la sua lunga militanza nel Corpo bandistico cittadino. La sua “passione” per il ciclismo lo portò a conoscere campioni famosi. Conobbe Fausto Coppi, per lui, “un amico ed un mito”. Nel 1994 ebbe l’onore di essere chiamato dalla “rosea” Gazzetta dello Sport (organizzatrice del Giro d’Italia” a partecipare al prologo del Giro d’Italia. Infatti il 21 Maggio 1994, vestito dalla maglia rosa n. 2136,



partecipò con altri 6.500 ciclisti appassionati, alla “Pedalata Rosa” sul percorso da Maranello a Bologna. E sovente con vanto ricordava questo fatto che gli aveva anche permesso di conoscere i campioni di quel tempo.

Dante Castelli si è spento presso l’Ospedale di Nizza Monferrato, dove da tempo era ricoverato per una malattia cardiaca, curato amorevolmente dal figlio Renato con la moglie Rosanna ed i nipoti Federico (con la moglie Stefania) ed Edoardo (con la fidanzata Elisa). Nel dolore per la sua scomparsa rimarrà, nei suoi cari, indelebile il suo ricordo.

Per sua espressa volontà il suo corpo è stato cremato presso il Tempio crematorio di Torino e le sue ceneri riposano nella tomba di famiglia presso il Cimitero comunale di Nizza Monferrato.

Domenica 29 gennaio a San Siro a Nizza

Festa cittadina di San Giovanni Bosco

Nizza Monferrato. Dal 1988 (centenario della morte di Don Bosco) è entrata nella tradizione, durante la domenica più vicina al 31 gennaio, la celebrazione della festa del Santo più amato dai Nicesi, per allievi, ex allievi, genitori, membri della Famiglia Salesiana e simpatizzanti. La celebrazione avveniva nel Santuario sempre gremito di persone.

Dal 2003, in occasione del 125° anniversario della fondazione, da parte di Don Bosco, dell’Istituto “Nostra Signora delle Grazie”, d’accordo con il comitato promotore, la Direttrice ha proposto di trasformare la celebrazione in “Festa cittadina” e di chiedere ogni anno ospitalità ad una delle tre parrocchie della Città: il primo anno a “S. Giovanni”, l’anno scorso a “S. Ippolito” e quest’anno a “S. Siro”, con la calorosa accoglienza del Parroco, Don Edoardo Beccuti, che ha cercato in tutti i modi di contribuire al buon esito della solenne messa in onore del Santo Educatore.

Quest’anno si sarebbe celebrato un evento molto importante: la “Promessa”, con i relativi solenni impegni, di entrare a far parte della Famiglia Salesiana come Cooperatori, cioè cristiani che desiderano vivere il Vangelo secondo lo spirito salesiano, a servizio dei giovani, da parte di quattro persone, che hanno percorso un intenso anno di pre-



La promessa dei nuovi cooperatori.

parazione, con la guida della Delegata Sr. Bruna Bettini.

Per tale occasione si attendeva la presenza di Don Mariano Girardi, Responsabile per il Piemonte dei Cooperatori Salesiani, ma un improvviso impedimento dell’ultimo momento l’ha bloccato a Torino, per cui la celebrazione è stata presieduta da don Enrico Bosio, Cappellano alla “Madonna”. Durante l’omelia, il celebrante ci ha comunicato con molta efficacia e una carica di sincero entusiasmo il suo amore per Don Bosco, ricordando, con giusto orgoglio, che il Papa all’Angelus l’aveva additato come campione di santità. La missione che il Signore aveva affidato all’umile pastorello dei Becchi era eccezionale e chiunque non avesse avuto la sua fede e la grande fiducia in Maria Ausiliatrice non avrebbe potuto reggere ad un tale impegno. Le sue famiglie religiose sono rimaste salde attraverso le vicissitudini dei tempi difficili in cui viveva il Santo e in quelle che presenta l’odierna società e sono ormai sparse in tutte le latitudini, nei cinque conti-

nenti. Don Bosco è Santo di ieri, di oggi e di domani.

Il fascino della sua santità ha spinto molti a seguirlo, non solo come consacrati, ma anche come laici: nel primo banco avevano preso posto la signora Maria Rosa Alessio Pesce, la Signora Wilma Maschio Martinengo, la Signora Giuliana Piccarolo Moulim ed il marito, Abramo Abderraman Moulim. In un clima di commozone i quattro candidati hanno pronunciato la promessa, dopo aver risposto alle domande del celebrante ed hanno ricevuto dalla Direttrice l’attestato. Successivamente tutti i Cooperatori presenti hanno rinnovato la loro promessa ed uno spontaneo applauso ha concluso la semplice funzione.

Come sempre la Corale “Don Bosco”, diretta da sr. Bruna Bettini, ci ha fatto gustare intensamente la celebrazione eucaristica, caricandoci di gioia e di rinnovato amore per Don Bosco, che, un giorno lontano, non ha esitato a dire ad un ex allievo: “La nostra Nizza tanto cara”.
Sr. Fernanda Lovesio

Sabato 4 e domenica 5 febbraio

Due giovani pittrici in mostra alla Trinità



Nizza Monferrato. Una mostra di opere di due giovani pittrici piemontesi si svolgerà presso l’Auditorium Trinità nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 febbraio. Si intitola *Luci della Natura - Luci della Ribalta*, ed è presentata come “un viaggio attraverso giochi di luce e ombra, scena e retroscena”. Autrici delle opere pittoriche sotto i riflettori sono la nicese Paola Castino e la torinese Zaira Sessa, entrambe laureate all’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Organizzatrice dell’iniziativa, l’associazione culturale torinese Alipes. Sabato 4, alle ore 16, si inaugurerà la mostra, che rimarrà aperta fino alle 19. Per domenica l’orario è fissato è invece dalle 10 alle 19. Ingresso gratuito.

F.G.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onomastico” a tutti coloro che si chiamano:

Biagio, Leonio, Candido, Gilberto, Agata, Amando, Gelasio, Coletta, Riccardo, Giuliana, Teodoro, Girolamo, Ermanno, Apollonia.

Venerdì 10 febbraio alla Trinità

Melodie romantiche con il duo Patria-Ballario

Nizza Monferrato. Ritorna l’appuntamento con la stagione musicale “Concerti e Colline” venerdì 10 febbraio alle ore 21 presso l’Auditorium Trinità. I protagonisti saranno Sergio Patria, al violoncello, ed Elena Ballario al pianoforte, che eseguiranno brani di epoche barocche e romantiche, sino ad arrivare alle melodie più contemporanee. Sergio Patria debutta a soli sedici anni come solista all’interno dell’Orchestra della Radio Svizzera Italiana. Dopo aver ricoperto per alcuni anni il ruolo di violoncello solista nell’Orchestra Sinfonica di Bogotá, collabora con l’Orchestra di Santa Cecilia di Roma e come primo violoncello allo Stadttheater di Lucerna, dove tutt’oggi è invitato come orchestrale del Festival Internazionale Svizzero. Vincitore del premio Migros nel 1974, è stato docente presso vari Conservatori italiani e all’estero. Dal 1977 insegna al Conservatorio “G. Verdi” di Torino, città in cui ha ricoperto sino al 1999 il ruolo di primo violoncello al Teatro Regio, suonando sotto la guida di molti tra i più importanti direttori d’orchestra.

Elena Ballario si è diplomata brillantemente al Conservatorio “F. Ghedini” di Cuneo, affiancando allo studio del pianoforte quello di violino e composizione. Si è perfezionata con Maria Golia e Pier Narciso Masi ottenendo il Diploma e la Menzione speciale per i corsi di musica da camera e pianoforte all’Accademia Superiore di Musica di Biella. Vincitrice di numerosi concorsi pianistici



Roberto Genitoni e Alessandra Taglieri direttori artistici della stagione musicale organizzata dall’associazione “Concerti e Colline”.

nazionali e internazionali, è docente presso il Conservatorio di Novara ed è attiva anche come compositrice, ruolo in cui ottiene successi in Francia, Spagna, Cina, Italia, Svizzera e Slovenia.

Il programma della serata: Preludio dalla *I Suite in sol maggiore per violoncello solo* (J. S. Bach) - Minuetto (L. Boccherini) - Minuetto e Rondò (C. M. von Weber) - Une caresse a ma femme da *Péchées de vieillesse* (G. Rossini) - Danza ungherese n. 5 (J. Brahms) - Notturno op. 9 n. 1 (F. Chopin) - Rondò (A. Dvorak) - Elegia op. 24 (G. Faurè) - Il Cigno dal *Carnevale degli animali* (C. Saint-Saens) - Variazioni su un tema di Rossini (B. Martinu) - Meditation da *Thais* (J. Massenet) - Intermezzo dall’opera *Goyescas* (E. Granados) - Libertango (A. Piazzolla). Costo dei biglietti: euro 5. Per informazioni: www.concerticolline.it.

Paola Salvadeo

Brevissime da Nizza Monferrato

L’Erca in scena

La compagnia teatrale dialettale de L’Erca sarà nuovamente in scena, *martedì 7 e mercoledì 8*, al teatro Sociale di Nizza Monferrato con la replica della sua ultima commedia, già presentata nelle serate del 17 e 18 Gennaio scorso, “Evaristo el rancen”, 3 atti brillanti di Aldo Vignetta. Inutile ricordare il successo ottenuto e l’apprezzamento del numeroso pubblico presente in sala. Per i ritardatari la possibilità di assistere alla replica.

Unitre

Lunedì 6 febbraio per il corso accademico 2005/2006 de l’Università delle tre età, presso l’Istituto “Pellati” di Nizza Monferrato conferenza sul tema: “Viaggio in poltrona: Sanpietroburgo” (1ª parte) a cura di Romano Terzano.

Un’interrogazione di Pietro Balestrino

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Pietro Balestrino eletto nelle liste della Lega Nord a inviato al sig. Sindaco Maurizio Carcione la seguente interrogazione:

“Si chiede a quale momento o situazione si trova la decisione di intitolare la via al sottotenente dei Carabinieri Giovanni Cavallaro, morto in Iraq; nel contempo si fa preghiera, coinvolgendo tutti il Consiglio comunale, di dedicare una via a Fabrizio Quattrocchi nella stessa zona del luogo stabilito per il sottotenente Giovanni Cavallaro, in modo da creare un unico sito dedicato alla memoria degli italiani che hanno perso la vi-

ta durante il conflitto in Iraq. Fabrizio Quattrocchi è stato un nostro giovane connazionale, pieno di coraggio e di orgoglio patriottico negli attimi che lo hanno visto passare dal martirio alla riacquiescenza ma eroica fine della sua giovane vita; sensibile all’idea di Patria e di Italia, ha tentato di sfilarsi di testa il cappuccio messogli dai suoi criminali rapitori esclamando con rara, grande e fiera dignità: “Vi faccio vedere come muore un italiano!”

È richiesta la discussione nel primo Consiglio comunale oppure la risposta scritta in caso la discussione non possa avvenire entro i 60 giorni.

Sabato 4 e domenica 5 a Castelnuovo Belbo

Festeggiamenti di S.Biagio



Castelnuovo Belbo. Ritorna ogni anno, puntualmente, la "Festa patronale di San Biagio" a Castelnuovo Belbo, il paese adagiato sulle rive del Torrente Belbo fra le località di Incisa Scapaccino e Bruno.

Sabato 4 e domenica 5 febbraio grandi festeggiamenti ed appuntamenti organizzati dall'Associazione Turistica Pro Loco di Castelnuovo Belbo che per questa occasione ha preparato le cose in grande.

Si incomincia sabato 4, a partire dalle ore 21 con una "grandiosa tombolata", consistente in 5 tombole favolose con in palio ricchi premi. Nel corso della serata, gratuitamente, saranno distribuite a tutti gli intervenuti le tradizionali bugie, offerte dalla Pro loco.

Domenica 5, la manife-

stazione "festaiola" proseguirà con la visita alla bancarelle dei prodotti tipici per culminare, intorno alle ore 13, con il succulento pranzo preparato e servito dalla Pro loco sotto un apposito "palatenda" completamente riscaldato. Nutrito ed accattivante il sostanzioso menù.

Antipasti: affettati misti; insalata campagnola; frittatine alle verdure; ananas con crema di noci; polenta con fonduta e funghi.

Primo: paclochi (gli specialissimi ravioli di Castelnuovo Belbo) al ragù.

Secondo: arrosto con patatine.

A chiudere: il dolce.

Il tutto accompagnato da favolosi vini.

Per ragioni di spazio è gradita la prenotazione presso: Bar Fenalc, tel. 0141 799288; Renato, cell. 328 378897.

Giovani juniores già pronti per la prima squadra

Nizza Monferrato. Visto l'abbondante e copiosa neve che non ha permesso lo svolgimento dei campionati dall'Eccellenza in giù, ne approfittiamo per fare quattro chiacchiere con il mister della Juniores regionale giallorossa: Alessandro Musso.

- Per anni lei è stato una bandiera, prima da calciatore e poi da allenatore, del Mombercelli: ora lei è a Nizza, quali le differenze?

Arrivando sulla piazza di Nizza sapevo di operare una scelta migliorativa anche dal punto di vista professionale; ho trovato una dirigenza che mi ha assecondato in tutto e per tutto e la mia speranza è quella di portare la squadra nella zona medio-alta classifica.

- Parlando della squadra, 11 punti al giro di boa sono pochi o tanti?

Pochi, forse, se si pensa al gioco espresso sul rettangolo di gioco. Pensavo di girare a quota 16, ma una serie di partite con le prime della classe, vedi il 2-0 interno per noi e poi la sconfitta per 3-2 non hanno permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato, però credo che nel girone di ritorno potremo dare fastidio a quelle che ci sono davanti in graduatoria.

- Come reputa la rosa a sua disposizione?

Buona nel complesso. Nella prima parte della stagione abbiamo avuto qualche problema a livello numerico; in due o tre occasioni eravamo in 14 elementi; nel ritorno



La formazione juniores della Nicese che partecipa al campionato regionale.

spero che la fortuna sia dalla nostra parte.

- Crede che ci siano già dei ragazzi pronti al salto in prima squadra?

Facendo riferimento all'età vedo già maturi, Rivata (classe 1987), motorino inesauribile del centrocampo, così come Pennacino, che segna molto nonostante giochi in fascia; per quanto concerne gli '88, vedo molto bene Zavattero, diligente e duttile, come cursore di fascia sia nella fase di attacco che in difesa; l'altro nome è Seriani che si adatta sia in marcatura che in fascia e sia nella zona nevralgica del campo; in poche parole è un tuttofare.

-Ogni mister ha un modello da allenatore, lei a chi si ispira?

Il mio mister ideale è il tecnico della Sampdoria, Walter

Novellino, anche se la mia squadra del cuore è la Juventus.

- Dove pensa di arrivare con la sua squadra a fine stagione?

L'obiettivo sarebbe quello di raggiungere il sesto posto, quindi a metà classifica per costruire poi una juniores l'anno venturo, in grado di puntare al vertice.

- Reputa giusta la regola federale di inserire dalla prossima stagione due '87 in Prima categoria e un in Seconda?

Penso che sia una introduzione molto saggia da parte della Federazione e che da la possibilità di curare e tirare su i giovani nel proprio settore giovanile dando loro uno sbocco, per i più bravi, con la prima squadra, senza andare a prelevare a costi molto alti

dalle altre società.

- C'è un giovane, in particolare, che avrebbe voluto allenare?

Non mi viene in mente nessuno, ma con la società avremmo voglia di riportare a casa coloro che nelle ultime stagioni hanno lasciato Nizza per lidi più prestigiosi, e far capire loro che la Nicese ha un progetto serio da portare avanti e che per loro, se vogliono, le porte sono sempre aperte.

- E per concludere, la domanda che le vorrebbe le fosse fatta.

Terrei a ringraziare il presidente Caligaris e la dirigenza che mi ha seguito con scrupolo ed attenzione in questo girone d'andata e che vuole riportare il vessillo giallorosso nel calcio che conta.

Elio Merlino

La lezione a cura del Gruppo Alpini

Alunni calamandranesi a scuola di Protezione Civile

Nizza M.to. Un Gruppo di volontari della Protezione civile dell'A.N.A. (Associazione nazionale alpini) di Calamandrana ha incontrato i ragazzi delle scuole elementari calamandranesi per "spiegare" loro le più elementari misure di sicurezza e di prevenzione ed i diversi interventi, in caso di necessità, che la P.C. alpina, unitamente alle altre organizzazioni di volontariato è in grado di assicurare. Molto interessati i ragazzi che hanno seguito questa la "lezione" speciale con la massima attenzione. Al termine molte le domande poste per approfondimenti e curiosità. Il nucleo di Protezione civile degli alpini che ha intrattenuti i ragazzi era composto dal caposquadra Mario Bertola coadiuvato



da Antonella Borio, Vittorio Lovisolo, Massimiliano Mori-

no, Giuseppe Zafiri. Nella foto: i ragazzi delle scuole ele-

mentari con i novelli "maestri" alpini della Protezione civile.

Pallacanestro: due belle vittorie per la squadra nicese

Nizza Monferrato. Recita un antico proverbio: "Anno nuovo, vita nuova" e così anche il Basket Nizza cambia faccia e inizia l'anno cestistico 2005/2006 con due importanti successi consecutivi in campionato contro avversari non eccelsi ma neanche da sottovalutare.

Vincere è certamente la medicina migliore per il futuro, per un campionato di vertice anche se il neo mister non lo dichiara apertamente.

A vedere il roster della squadra allestita dal presidente Fenile, dal segretario Chiorra e dal neo mister Lovisolo, alla prima esperienza nel doppio ruolo di allenatore-giocatore, c'è da stare sicuri

che alla fine della stagione troveremo i cestisti nicesi sul gradino più alto della graduatoria.

Giocatori come Curletti, Garrone, Bellati, in prima divisione si fa fatica a trovarne anche se il novello mister tiene a sottolineare come l'applicazione e l'impegno profuso da tutta la rosa siano da sottolineare e si sa, per vincere, chi più, chi meno, deve portare il proprio mattoncino.

E' vero, il campionato è solo all'inizio e dopo due giornate si può solo tracciare un bilancio provvisorio, ma si sa, "chi ben comincia è a metà dell'opera", così, forse, a Nizza si potrebbe festeggiare una doppia promozione, in

campo calcistico ed in quello cestistico.

Basket Nizza-Futura Sandigliano 71-52 (17-9; 38-24; 52-35). Tabellino: Lamari 10; Lovisolo, Fenile, Garrone 21; Abdullah 6; Necco; Milano; Curletti 26; Bellati 8.

Orti Comunali Valenza-Basket Nizza 52-74 (15-20; 20-34; 39-52). Tabellino: Fenile; Milano; Garrone 10; Lamari 4; Necco; Lovisolo 3; Curletti 24; Roggero Fossati; Abdullah 8; Bellati 25.

Per gli appassionati pubblichiamo il calendario degli incontri:

15.1.2006: Basket Nizza-Futura Basket Club; 22.1.2006: C.S. Dil. Orti Comunale-Basket Nizza;

29.1.2006: Basket Nizza-Praia Basket Asti; 5.2.2006: Basket Nizza-VBA Virtus Basket Asti; 8.2.2006: Lauretana Biella-Basket Nizza; 26.2.2006: Basket Junior Club-Basket Nizza; 5.3.2006: Basket Nizza-A.S. Pall. Alesandria; 10.3.2006: 10.3.2006: I Teneroni B.C.-Basket Nizza. Nel girone di ritorno gli incontri saranno a campi invertiti, nelle seguenti date: 16.3.; 26.3; 31.3; 8.4; 23.4; 7.5; 12.5; 21.5.

Gli incontri del Basket Nizza avranno luogo sul parquet della Palestra polifunzionale "Pino Morino" in Reg. Campo-lungo in Nizza Monferrato. Inizio degli incontri: ore 18,15.

E. M.

Domenica 12 febbraio a Fontanile

Duo Berchera-Massobrio agli "Incontri con l'autore"



Fontanile. Dopo la pausa di gennaio, mese più freddo e in cui notoriamente la gente esce meno di casa, riprendono gli "Incontri con l'autore" presso la biblioteca civica di Fontanile. Il nuovo appuntamento che qui segnaliamo è fissato per **domenica 12 febbraio**, alle ore 15,45.

Sarà presentato il volume *Avanzi d'autore* di Giovanna Ruò Berchera e Paolo Masobrio, edito dalla Comunica Edizioni: sorta di guida alla spesa consapevole, che eviti gli sprechi, riporta ben 120 preziose ricette, che si pongono quali sintesi di rispetto della natura, contenimento degli sprechi ma soprattutto gusto

culinario, nell'ottica di famiglie contemporanee che hanno sempre meno tempo a disposizione.

Insomma la cucina come atto d'amore, presentata da una studiosa, ma anche docente di cucina, quale è Giovanna Ruò Berchera. Completano il volume i dialoghi con 12 grandi chef, che ripercorrono l'avvicinarsi delle stagioni a fianco del loro significato.

A seguire, la parte di degustazione vera e propria: il Brachetto d'Acqui d.o.c.g., offerto dalla Cantina Sociale, in abbinamento con le "dolci sorprese" di Goslino srl, tradizioni dolciarie di Fontanile.

F.G.

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te



**Levigatrice orbitale
LOGD 160** - pot. 135W

10000 g/min. - Dim. 90x187 mm
Corpo compatto per levigare a filo su 3 lati.
Pulsante per uso continuo.
Predisposta per aspirazione polveri.

~~€19,80~~ **€9,90**



Trapano avvitatore

18V - Reg. elettronica della velocità,
frizione 21 posizioni,
mandrino autoserrante.

In valigetta con accessori

~~€39,00~~ **€29,25**



**DOPPIA
BATTERIA**

**Tenetevi
SALDI
arrivano gli
SCONTI**
validi fino al 26 febbraio 2006

-30%

Accappatoio con cappuccio

unisex - 100% cotone - colori assortiti
tinta unita

~~€12,90~~ **€8,80**



**Cr'è la
FIERA
del BIANCO**
nel tuo fai da te

**Vasto
assortimento
di articoli
per la casa**

Lenzuolo

disponibile in diversi colori
a partire da:

~~€6,50~~ **€4,80**

Cuscino in fibra

~~€6,60~~ **€4,90**

Coppia di federe

disponibili diversi colori

~~€4,90~~ **€3,99**



TASSO 0%

TAN 0% - TAEG variabile

10 RATE MENSILI DA

€25,90

Credenza completa

"Malmoe"

composta da:

base 3 ante

3 cassetti e ripiani interni

vetrina 2 ante con vano a giorno

in pino massiccio verniciato opaco

dim.: 130x43/32x198h cm

Tasso 0%

in 10 comode rate

(per importo minimo di 150 €)

**Quantità limitate
Prenota SUBITO**

-30%

Credenza "Fyborg"

2 ante e 2 cassetti

in pino massiccio

verniciato opaco

dim.: 88x43x87h cm

~~€140,00~~ **€98,00**



LA PREALPINA solo per voi

regalassicuri
LA PREALPINA
La scelta giusta

**regali
2005 Sicuri**

**La raccolta
termina il
28 febbraio 2006**

**Ritirate subito
o prenotate
il vostro regalo!**

**a
FEBBRAIO
i punti
valgono il
DOPPIO**



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

punti vendita in PIEMONTE, LIGURIA e Valle d'AOSTA

ACQUI TERME / AL
Str. Savona, 44 - tel. 0144.313.340

ALBA / CN - MONTICELLO d'ALBA
S.S. Alba/Bra - tel. 0173.361.472

CASTELL'ALFERO / AT
S.S. Asti/Casale - tel. 0141.296.054

GAGLIANICO / BI
Strada Statale Trossi - tel. 015.542.641

GENOLA / CN
S.S. Savigliano/Fossano
tel. 0172.648.024

POIRINO / TO
Strada Savona, 153 - Tel. 011.945.04.83
(Piazzale Central Drink)

ROLETTO / TO
Via Torino, 12 - tel. 0121.542.121 int. 244
presso il Centro Commercio LA PREALPINA

ALBENGA / SV
Reg. Carrà, 3 - tel. 0182.541.007
(zona commerciale)

ARMA DI TAGGIA / IM
Via Del Piano - tel. 0184.461.053
(zona commerciale)

IMPERIA
Via Argine Destro, 347 - tel. 0183.764.111

VADO LIGURE / SV

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 89 - tel. 0165.335.50

UFFICI CENTRALI - tel. 0121.542.121
MAGAZZINO CENTRALE - tel. 0121.542.121

**APERTI LA
DOMENICA**

www.laprealpina.com

